

facile come fare  

Scopri come risparmiare sui costi di gestione documentale!

A partire da €19,90 al mese

iscopy.it Tel. 040 577626 www.iscopy.it 



Email: piccolo@ilpiccolo.it

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74

*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Abbonamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Francobolli Bolaffi» € 5,00



FONDATA NEL 1881

TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

facile come fare  

Scopri come risparmiare sui costi di gestione documentale!

A partire da €19,90 al mese

iscopy.it Tel. 040 577626 www.iscopy.it 

ANNO 129 - NUMERO 98
DOMENICA 25 APRILE 2010

€ 1,00*

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED. AB. POST. DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DDB TS
www.ilpiccolo.it

PARTITI IN FIBRILLAZIONE

Berlusconi: «Mai litigato con nessuno» Il Pd stringe le fila

Bersani: «Crisi politica dagli esiti imprevedibili
Necessario un patto che coinvolga pure Fini»



Pierluigi Bersani

ROMA Dopo lo scontro in diretta con Gianfranco Fini, Silvio Berlusconi tenta di abbassare i toni. «Non sono mai stato protagonista di burrasche - ha detto ieri il premier - io non ho mai litigato con nessuno, anche perché per litigare bisogna essere in due». In verità la tensione in casa Pdl è ancora altissima. Tenta di approfittarne il leader del Pd: «La crisi politica del centrodestra - sostiene Pierluigi Bersani - potrebbe avere esiti imprevedibili. Serve un patto repubblicano anche con personalità come Fini». Per Livia Turco (Pd) l'eventualità di elezioni anticipate sarebbe «un disastro per il Paese».

● **Ballico e Rizzardi** a pagina 5

■ PDL LACERATO / 1

AMBIZIONI LEGHISTE

di FRANCESCO JORI

La conta? Buona solo per i titoli di telegiornali e quotidiani. Nello scontro tra Berlusconi e Fini, i numeri rappresentano un dettaglio superfino: il pallino resta comunque saldamente in mano al primo, semmai è destinato a rinforzarsi con probabili passaggi di campo prossimi venturi. Perché il motto dell'Italia è «tengo famiglia», suggeriva qualche decennio fa Leo Longanesi; e le risorse che può assicurare Silvio sono indiscutibilmente superiori a quelle che può garantire Gianfranco. Ciò che conta davvero è il merito della questione posta da Fini, a prescindere dai suoi calcoli personali: l'esito delle regionali segnala una debolezza del Pdl che non si risolve certo con i proclami di rito. Le abbiamo vinte noi, è stato il ritornello intonato nella direzione nazionale. Davvero? Se vincere è aver portato a casa più regioni del disastroso esito del 2005 (due appena), vittoria è stata.

● **Segue a pagina 4**

■ PDL LACERATO / 2

TRADITORI E TRADITI

di FRANCO DEL CAMPO

La baruffa nella piazza mediatica tra Berlusconi e Fini, che fa impallidire le risse abituali nel centrosinistra, forse non è proprio un male. Gianfranco Fini, gelidamente furioso, ha stracciato il velo di ipocrisia che sta alla base del potere di Silvio Berlusconi, che non ammette il dissenso, né personale né politico. Fini, a torto o ragione, nonostante sia stato «sdoganato» proprio da Berlusconi e sia riuscito così a far diventare - legittimamente - un pezzo rilevante della destra nazionale e post fascista nuova classe dirigente per il Paese, ha voluto affrontare il suo profondo dissenso (che probabilmente ha anche radici personali) in termini squisitamente politici. Ma - a quanto pare - è arrivato fuori tempo limite, quando quello che resta del suo partito dentro il Pdl si è accoccolato in tante e comode poltrone, tutti ben consapevoli che lo devono soprattutto alla forza trainante di Berlusconi.

● **Segue a pagina 6**

L'ASSEMBLEA SANCISCE LA SVOLTA. IL NEOELETTO: «NON SO NULLA DI ASSICURAZIONI, IMPARERÒ». PIÙ POTERI ALL'AD PERISSINOTTO

Generali, finita un'epoca. Ora tocca a Geronzi

Tra i vice oltre a Bolloré e Nagel c'è Caltagirone. Applausi per Bernheim presidente onorario

L'EX PUGILE USA OSPITE DELL'ANTICO RIVALE A ROMA

Benvenuti-Griffith, abbraccio 43 anni dopo il match



Emile Griffith e Nino Benvenuti all'aeroporto di Fiumicino

BARELLA E LUBIS A PAGINA 33

STADI E VIOLENZA

Maroni: «Severità anche con i giocatori che provocano»

A PAGINA 6

CALCIO SERIE A

L'Inter trema poi piega l'Atalanta e ritorna prima

A PAGINA 34

IL REPORTAGE

Il sindaco di Fiume: «Trieste? Stessi nodi poca collaborazione»

GARAU A PAGINA 8

TRIESTE Cesare Geronzi è il nuovo presidente di Generali. L'assemblea dei soci e il consiglio di amministrazione hanno dato il previsto via libera al rinnovo delle cariche. «Non so nulla di assicurazioni, ma sono pronto a imparare», ha detto Geronzi. Tre i vicepresidenti: Alberto Nagel, Vincent Bolloré e, un po' a sorpresa, Francesco Gaetano Caltagirone. Antoine Bernheim diventa presidente onorario. Più poteri all'ad Giovanni Perissinotto, confermato l'ad Sergio Balbinot.

● **N. Comelli e Fiumano** alle pagine 2 e 3

AMARO SALUTO

L'uscente: «Qui non mi vogliono
Me ne vado»

TRIESTE Due ore di discorso per ricordare i 37 anni alle Generali. Poi un amaro addio, nonostante la presidenza onoraria appena assegnatagli. «Qui non mi vogliono - dice l'uscente Antoine Bernheim, abbandonando l'assemblea - Me ne vado».

● **Deugeni** a pagina 2

IL CAPO DELLO STATO A MILANO

Appello di Napolitano «Il 25 Aprile, festa della riunificazione»

MILANO «Il 25 Aprile è non solo festa della liberazione: è festa della riunificazione d'Italia». A Milano il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano traccia un'ideale linea di collegamento tra Risorgimento e Resistenza e liquida

come «sgangherate battute» le polemiche sull'anniversario, il prossimo anno, dell'Unità d'Italia. Apprezzamento unanime, da Berlusconi a Calderoli, alla Bindi.

● **Berlinguer e Lodigiani** a pagina 4

■ STESSA DATA, SIGNIFICATO DIVERSO

LA LIBERTÀ DI UN POPOLO

di FERDINANDO CAMON

Parlare del 25 Aprile è doveroso, perché non ha avuto e non ha lo stesso significato per tutti gli italiani. Per una parte, nostalgica del vecchio regime fascista, era una giornata di lutto, in cui andavano compianti i vinti, i repubblicani, e accusati i vincitori, i

partigiani. Per l'altra parte i partigiani erano coraggiosi e preziosi combattenti insieme con gli alleati, che hanno spazzato via col sangue un regime oppressivo e illiberale, negazione della storia d'Italia.

● **Segue a pagina 4**

IL PROGETTO DELLA REGIONE PER AVVICINARE GLI ATENEI ALLE IMPRESE

Università, parte la cabina di regia unica

Nasce l'ente a cui faranno capo Trieste e Udine. Gara bandita, responso il 10 maggio

ALL'IMPRENDITORE LA CONCESSIONE DELLA SPIAGGIA LIBERA

Grado, rotonda sul mare firmata Zamparini

GRADO Nell'attesa di poter iniziare i lavori della cosiddetta «Zamparini City», che prevede un investimento nell'arco di 10 anni pari a 500 milioni di euro (il villaggio sorge in Valle Goppion in un'area tra Pineta, Sacca e laguna) l'imprenditore friulano Maurizio Zamparini ha in programma di creare altre strutture e

servizi sull'arenile di Grado, a partire da una rotonda a mare nel tratto di spiaggia libera. Il primo passo è già compiuto: la concessione del tratto libero della spiaggia è stato affidata alla società «Monte Mare Grado» di Zamparini per ottantamila euro all'anno.

● **Boemo** a pagina 13



Maurizio Zamparini

TRIESTE Non sarà una fondazione, né una privatizzazione. E nemmeno una «fusione». Ma certo per le università in Friuli Venezia Giulia si prepara un futuro inedito, allestito dalla Regione. Già bandita una gara per individuare consulenti in grado di allestire l'ente al servizio degli atenei di Trieste e Udine, con forte presenza della Regione stessa. Una sorta di unica «cabina di regia». Apertura buste il 10 maggio.

● **Ziani** a pagina 15

"Vie dell'amicizia", Muti in piazza Unità

Il concerto del Ravenna festival si terrà il 13 luglio. Dipiazza: 4000 posti a sedere

tel 0432.900077
www.abacoviaggi.it

ABACOVIAGGI
fino in capo al mondo

Linea Gialla
City Center
Trieste - tel 040.635333

K'un~Lun Viaggi
GORIZIA - tel 0481.545034

PROGETTO VIAGGI
Monfalcone tel 0481.414179

Destinazione	Data	Giorni	Prezzo
Parma, tra rocce e manieri	1-2 mag	2	€ 210
Siena e San Gimignano	8-9 mag	2	€ 220
Firenze e la Galleria degli Uffizi	15-16 mag	2	€ 230
Pavia e la Certosa	15-16 mag	2	€ 195
Lago di Garda e Parco Sigurtà	16 mag	1	€ 75
Pisa e Lucca	23-23 mag	2	€ 210
Venezia tra Burano, Murano e Torcello	23 mag	1	€ 80
Vienna, Graz e navigazione sul Danubio	29/5-1/6	4	€ 495
Budapest e il Lago Balaton	29/5-2/6	5	€ 560
Cracovia, la Polonia e Auschwitz	29/5-2/6	5	€ 590
Praga e i Castelli della Boemia	29/5-2/6	5	€ 560
Dubrovnik, Spalato, Zara e Mostar	29/5-3/6	6	€ 670
Cinque terre	30/5-1/6	3	€ 360
Monaco e i Castelli della Baviera	30/5-1/6	3	€ 360
Roma	30/5-2/6	4	€ 520
Svizzera: Ginevra, Berna e Montreux	30/5-2/6	4	€ 540
Berlino, Dresda e Norimberga	30/5-4/6	6	€ 780
Castelli della Loira	30/5-4/6	6	€ 780
Partenza da Trieste			+ € 15

La Rambla-Muggia | Mongolfiera-Trieste | Blue Montains-Gradisca D'Isonzo
Look & Go-Monfalcone | Hangar 34-Palmanova | Puntito-Il Cervignano

TRIESTE Prende corpo la probabilità che il gran concerto di Riccardo Muti a Trieste il 13 luglio come evento delle «Vie dell'amicizia» trovi la sua sede in piazza Unità, dopo la prima idea del Porto Vecchio. Ma nulla è certo, la decisione del Ravenna festival con cui Muti dal 1997 organizza annuali trasferte musicali in città martoriata dalla storia non è ancora esplicita e tutti attendono la risoluzione, la firma del patto. Intanto il Ravenna festival ha pubblicato sul proprio sito dettagli della manifestazione. Che, artisticamente, è dunque allestita. Tutto è detto, tranne la sede in cui Trieste ospiterà



Il maestro Riccardo Muti

Muti e la sua orchestra giovanile, oltre a molti altri interpreti. Lo spettacolo inizierà alle 21. Dipiazza: organizzeremo 4000 posti a sedere.

● **Ziani** a pagina 16

**COMPRO ORO
PAGO CONTANTI**

BANCO-ORO-DEL-FRIULI-V.G. ACQUISTA

- Oro
- Argento
- Diamanti
- Oro dentario
- Monete
- Platino
- Palladio
- Medaglie
- Disimpegno polizze
- Orologi

STERLING • MARENGHI • HUGOBOSCH • PESOS • CORONE AUSTRIE • LIRE

ROLEX • Cartier • IWC • Montres de Suisse • BVLGARI • PATEK PHILIPPE • Omega • Calatrava

► Qualsiasi oggetto in oro o argento anche rotto

ALLA PIÙ ALTA QUOTAZIONE DI MERCATO

TRIESTE VIA TIMEUS, 8 - LARGO PESTALOZZI, 3
VIA SALATA, 8 - VIA ROMA, 11

MONFALCONE VIALE VERDI, 32 - UDINE VIA POSCOLLE, 41

338 3404870

ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE

IL NOSTRO PRIMO OBIETTIVO È SALVARE VITE UMANE

IL PICCOLO è su Facebook
DIVENTA FAN DEL TUO GIORNALE
www.ilpiccolo.it

Il caso
Sono troppi, domani il blitz

**Caccia ai mici del Maggiore
Trenta andranno al gattile**

di LAURA TONERO

TRIESTE Domani mattina metà dei gatti presenti all'interno del giardino dell'Ospedale Maggiore verranno catturati e portati via. Per loro è previsto un trasferimento all'Oasi felina di via Costalunga gestita da Giorgio Cociani. Il problema è che da due anni a questa parte il numero dei felini che vivono nell'area verde nel nosocomio è aumentato. Un recente censimento dell'Azienda Saniatara ne ha contati 60, quando nel 2008 se ne registravano 40. Ma secondo Ida Minetto, la «gattara» che si prende cura di quei felini dal 1976, sono circa 38.

● **A pagina 20**



L'ASSEMBLEA
DEL LEONE

Il banchiere francese esce di scena dopo un lunga
rievocazione personale sugli anni alla guida della compagnia

L'amaro addio di Bernheim: «Non mi vogliono»

«Quando si fa una cosa bene si viene castigati. Pronto un accordo con i libici ma un socio disse no»

di ANDREA DEUGENI

TRIESTE Un amarcord di quasi due ore. Un addio pieno di flashback sulla propria storia professionale e, dunque, anche sulla storia delle Generali. Episodi che, per il ruolo centrale che il gruppo ha sempre ricoperto, tracciano pure i contorni delle vicende chiave dell'ultimo decennio della finanza italiana. È stato così l'ultimo intervento di Antoine Bernheim all'assemblea delle compagnie assicurativa. Un addio amaro («Andate a intervistare le vedettes, i nuovi amministratori. Qui non mi vogliono. Quando si fa una cosa bene si viene castigati. Non bisogna intervistare i perdenti» dice ai cronisti all'uscita dell'assemblea che ha appena eletto il nuovo cda). Interrotto più volte dalla commo- zione e anche con qualche punta di acridità, in cui l'ex presidente del Leone ha denunciato, senza mai nominarla esplicitamente, il ruolo troppo invasivo di Mediobanca, l'azionista di riferimento. Un leitmotiv, visto che è stato spesso stigmatizzato durante questi anni anche da più parti, secondo cui la merchant bank, a detta di Bernheim, ha stoppato, e non soltanto una volta, l'aumento di capitale. Passo necessario affinché il Leone potesse cogliere occasioni di crescita all'estero.

L'OMBRA. E così l'ombra ingombrante di Piazzetta Cuccia è presente durante la genesi della sua prima cacciata dalla presidenza della compagnia (nel '99), originata dall'assunzione dell'ex di-



Antoine Bernheim all'assemblea delle Generali, conclusasi con la sua nomina a presidente onorario

rettore generale di Via Filodrammatici Gerardo Bragiotti in Lazard. Cacciata in cui il successore di Enrico Cuccia, Vincenzo Maranghi, «che aveva un carattere difficile come tutte le eminenti personalità», pensava che il finanziere francese avesse «preso accordi per sfilare clienti a Mediobanca e portarli in Lazard». Eventualità che a Bernheim, invece, «non era mai passata per la testa». Maranghi è quello che «lo va a trovare in montagna con Cuccia per chiederle scusa» dopo il suo allontanamento. Ma è anche quello che, dopo l'ingresso nel capitale di Mediobanca del suo pupillo Vincent Bolloré, «cominciò a pensare che qualcuno gli avrebbe potuto rimproverare di averla venduta ai francesi». Insomma,

ma, «uno spirito piuttosto complicato».

I MANAGER. Poi, il suo ritorno in Generali nel 2001, quando mette il turbo all'espansione del gruppo. Facendo anche crescere, sotto la sua guida protettiva, gli attuali manager operativi. «Perissinotto era considerato da Guty (ex presidente, ndr) il suo assistente. Io l'ho fatto uscire da questa anticamera ed è diventato amministratore delegato». Per Bernheim «la giovane età di Perissinotto era all'epoca un problema, perché gli avanzamenti di carriera erano in base all'età». Mentre Balbinot, a cui il finanziere riconosce il merito dell'espansione in Cina, «è una persona splendida», che «parla molte lingue (sospeso che stia imparando anche il cinese) e che ha il solo difetto di

pensare che il mondo sia buono e generoso come lui».

FAZIO. Poi, a braccio, altri inediti. Come i «pessimismi rapporti» con l'ex governatore di Bankitalia Antonio Fazio che organizzò una cordata di banche italiane nel 2002 «per fare in modo che Maranghi venisse definitivamente allontanato e io non rientrassi alla guida delle Generali». «Fazio aveva dato l'avvio all'operazione su Unipol che non condividevo. Comunque non amava me e nemmeno Maranghi. Quindi, aveva deciso di organizzare una cordata bancaria per aggredire le Generali». Operazione a cui non si prestarono due banchieri, che Bernheim ha ringraziato. Ovvero «l'allora presidente del Sanpaolo Rainer Masera e Cesare Geronzi, che cer-

cò di calmare il gioco». Anche se il nuovo presidente della compagnia, all'epoca in Capitalia, «pensava che non ce l'avremmo fatta e che, quindi, la cordata avrebbe potuto mandarci a casa». Lì la risposta di Generali con il business plan triennale: «Noi non solo abbiamo raggiunto gli obiettivi, li abbiamo superati. Il cielo era con noi quel giorno».

LIBICI. Un'altra rivelazione dei movimenti carsici della finanza tricolore riguarda il mancato ingresso dei libici nel capitale delle Generali. «Prima della crisi con il mio amico Tarak Ben Ammar avremmo potuto far entrare un socio libico attraverso un aumento di capitale riservato. Il titolo valeva 20 euro, ci accordammo per 25, ma un azionista, di cui non faccio il no-

me, disse che si poteva fare a non meno di 29 euro. Quindi, il capitale libico non è arrivato». Occasioni perse, per le quali, l'ex presidente non nasconde il suo rammarico: «Avevo alcuni progetti in testa per Asia e Brasile. Le Generali devono continuare ad immaginare operazioni», poiché una compagnia ferma non ha un grande avvenire. «Non molto tempo fa - aggiunge - i dirigenti di Jp Morgan mi hanno fatto visita, spiegandomi che per il finanziamento dell'acquisizione di Aig Asia da parte di Prudential hanno raccolto 30 ml senza grossi problemi».

SFIDA. Sul finire del discorso, Bernheim mostra perplessità per la nuova struttura di governance («Perissinotto sarà Ceo e Balbinot responsabile dell'assicurazione. Non so quale sia il lavoro del ceo che non si occupa dell'assicurazione») e, con in tasca la presidenza onoraria («Non so cosa significhi, ma se me la propongono, l'accetterò per mantenere un legame con la compagnia»), lancia anche una sfida a Cesare Geronzi: «Il mio lavoro è stato difficile, a tempo pieno, con tanti viaggi. Spero che il mio successore abbia la voglia e la capacità di fare altrettanto. Gli auguro il successo». Il futuro di Bernheim, forse, si chiama Banca Leonardo, dall'amico Bragiotti. Perché la «mia età - ripete - è stata solo un pretesto. Sembra che oggi, a 85 anni, sia un vecchio rimbambito. Eppure Cuccia ha guidato Mediobanca quando era più anziano di me». Come dargli torto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'asse CrTorino-Ferak
secondo azionista privato

TRIESTE Nessuna sorpresa è emersa in assemblea sul fronte dell'azionariato, anche se con deleghe per il 4,1% in mano a Roberto Meneguzzo, l'ad di Palladio, l'asse CrT-Ferak appare ormai il secondo azionista privato delle Generali alle spalle di Mediobanca (13,24%) e della Banca d'Italia (4,48%). Dalla lettura delle partecipazioni degli azionisti con quote rilevanti, data in apertura dei lavori, non risultano variazioni significative. Mediobanca ha il 14,72% delle quote azionarie, Bankitalia il 4,48%, BlackRock il 2,94%, Boroli e Drago (De Agostini) il 2,43%, Effeti (CrT e Ferak) il 2,26%, Petr Kellner il 2,02% e Caltagirone il 2%. Gran ritorno ieri della Fondazione CrT nelle Generali, presente in assemblea con una quota del 2,27% posseduta tramite Effeti, il veicolo controllato pariteticamente dall'ente torinese con i soci di Ferak (Amenduni, Palladio, Fimint, Veneto Banca) e utilizzato il mese scorso per acquistare il 2,26% del Leone che faceva capo a Unicredit.

L'ASSEMBLEA

Oltre 800 i soci
alla Marittima



Un momento dell'assemblea degli azionisti Generali

di NICOLA COMELLI

TRIESTE Potenzialità e problemi dell'allargamento del raggio d'azione nell'est Europa e in Cina, il nuovo piano sessennale di incentivazione del top management, il punto sulla fusione con Alleanza a sei mesi ormai dall'essere andata in porto, costi e benefici del potenziamento della raccolta vita previsto di qui ai prossimi anni. Ma anche, naturalmente, il rapporto con Mediobanca e il perché, tra gli altri aspetti, di quel miliardo investito in Telco, che a molti dei presenti ieri alla Stazione Marittima proprio non va giù. Non si sono fatti scoraggiare dall'intervento-fiume del presidente uscente Bernheim, i piccoli azionisti del Leone. E non appena è stata data loro la parola, verso le 11.30, hanno raggiunto il podio e incalzato

lo stesso Berheim, gli amministratori delegati e il direttore generale, Raffaele Agrusti, con un sfilza di domande lunga così.

Quaranta gli interventi «prenotati». Tante domande, dunque. Oltre 800 gli azionisti presenti alla Stazione Marittima: un re-

cord. E però non sono mancati apprezzamenti e critiche. In qualche caso pacati; in qualcun altro caso ben più decisi. «Grazie presidente», ha esordito il primo di loro, Pertini. «Se Generali è rimasta inespugnata in tutti questi anni, lo dobbiamo a lei». Ma po-

QUARANTA INTERVENTI

Piccoli azionisti: i manager siano liberi

Bocciato l'investimento in Telco, criticato il rapporto con Mediobanca

co dopo, un altro ha tuonato: «Bernheim in tutti questi anni di presidenza c'è costato 32 milioni, e ha pensato principalmente a sé. Per questo mi sento di dare il benvenuto al nuovo presidente Geronzi». Un altro ancora, invece, sorprende tutti: «Balbinot quest'anno ha rinunciato a benefit per oltre 900mila euro. Lo vorrei proporre alla presidenza del gruppo. Se la merita più di chiunque altro». Opinioni molto diverse, insomma. In comune, nella maggior parte degli interventi portati dai piccoli azionisti, quello di sentirsi «vittime» della sindrome del «parco buoi», per dirla con le parole di uno di loro. Ovvero, di non contare abbastanza, in una società, è stato rimarcato, «dove tutto viene deciso molti giorni prima dell'assemblea».

Più nello specifico, uno dei primi ad intervenire,

PESI E MISURE

C'è chi ritiene ingiusto
che tutto venga
già deciso
molti giorni prima
dell'assemblea

senza troppi giri di parole, ha chiesto conto del «perché gli interessi di Generali vengano subordinati a quelli di Mediobanca (che controlla il 14% del Leone, ndr), rivendicando «la necessità che la Compagnia venga guidata da un management libero, non condizionato da pressioni esterne» e chiedendosi «quale sia l'interesse di Cesare Geronzi di venire a sedersi sulla poltrona più importante di piazza Duca degli Abruzzi». Un

contesto che, è stato evidenziato da altri, ha portato Generali «a resistere sì bene alla crisi, ma a ritrovarsi oggi meno apprezzata e meno capace, rispetto alle rivali Axa e Allianz, a generare redditività». Un confronto, quello con Axa e Allianz, tirato in ballo più volte. Su questo punto è stato fatto osservare che al miliardo e trecento milioni di utili fatti segnare nel 2009 da Generali, Axa ha risposto con profitti per 3,6 miliardi e Allianz con profitti per 4,3. A fronte di raccolte premi che rispettivamente hanno toccato le quote di 70, 84 e 93 miliardi. Ancora, poi, qualcuno si è lamentato del fatto che «in bilancio risultano esserci anche 4,1% di azioni proprie, in seguito alla fusione con Alleanza. Un pacchetto che vale circa 1 miliardo e che se ne sta lì, senza produrre alcuna ricchezza». Articolata la sequen-

I BONUS

«L'ad Balbinot
ha rinunciato
al bonus per darlo
in beneficenza:
fate lui presidente»

za delle risposte di Perissinotto, Balbinot e Agrusti. Balbinot, in particolare, ha evidenziato come nell'ultimo anno «Generali all'estero sia cresciuta di oltre il 9%. Un dato che nessuno ha eguagliato». «Negli ultimi quattro anni la crescita media all'estero è stata del 6,6% annuo - ha ricordato -. Noi per primi, nel corso di questa crisi, ci siamo interrogati sulla validità del nostro modello di business. Un modello che è risultato assolutamente efficace. Sta a

noi però aggiornarlo e anticipare i cambiamenti del mercato assicurativo che va incontro ad una stagione di grande dinamismo». Perissinotto, da parte sua, tra i diversi aspetti sui quali è intervenuto, si è soffermato proprio sulla partecipazione in Telco. «Il suo valore - ha sottolineato - è di 994,3 milioni. E si mantiene in equilibrio economico». Sempre Perissinotto, poi, ha fatto il punto su quelle che sono state le sanzioni comminate nel 2009 dall'Isvap al Leone. «In totale sono ammontate a 2,3 milioni, per complessivi 150 provvedimenti a nostro carico - ha rivelato -. Tutti provvedimenti scattati per ritardi nella liquidazioni di sinistri. Ma va tenuto conto che il gruppo lo scorso anno ha liquidato 1,5 milioni di sinistri. Perciò, la quota di sanzioni che abbiamo dovuto pagare può dirsi del tutto contenuta».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL NEO-PRESIDENTE REPLICA AI TIMORI DI UN POSSIBILE DISIMPEGNO

«Nessuno potrà mai portare via il gruppo da Trieste»

«La compagnia e la città sono un binomio inscindibile. Penso a un grande progetto per il rilancio della cultura»

TRIESTE «Sono a Trieste con grande entusiasmo e con grande volontà di fare». Geronzi si mostra stupito quando gli vengono riferiti i timori di Antoine Bernheim sulla possibilità che chi verrà dopo di lui possa pensare di trasferire le Generali da Trieste: «Le Generali sono Trieste e Trieste rappresenta le Generali. Non è immaginabile che qualcuno possa portarselo via». Il neo-presidente poi propone un «progetto molto importante» per Generali sul versante della cultura:

lo ha rivelato concludendo la conferenza stampa post-assemblea, a Trieste.

«La compagnia - dice Geronzi - è un'entità enorme e credo che noi la dobbiamo preservare per il nostro Paese. Ha una ricchezza stabile e la capacità di contrasto sui mercati è notevole, ma mi domando se questo sia sufficiente a riempire nostro impegno e modo d'essere sul mercato».

Il presidente rivela di aver confidato al Ceo Giovanni Perissinotto: «Non so se faccia-



Francesco Caltagirone e Diego Della Valle ieri a Trieste

mo per intero il nostro dovere, se questo soddisfa le ambizioni degli azionisti e del management. Credo che si debba fare qualcosa in più, perché una parte della ricchezza va destinata a programmi culturali, cosa che finora è stato difficile immaginare ma che noi vogliamo realizzare. La cultura non ha possibilità di successo se fa affidamento solo sulle risorse dello Stato. Al di là delle chiacchiere affronteremo questo problema - ha concluso - con progetto molto importante».

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: PAOLO POSSAMAI

Vicedirettore: ALBERTO BOLLIS

Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile), LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

Editoriale FVG Società per azioni

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Marco Moroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alaceli, Giovanni Azzano, Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Giannola Norino, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso

Direttore Generale: MARCO MORONI Direttore Editoriale: BRUNO MANFELLOTTO

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1

Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decurtata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,50, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.

Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestre 1,1 pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 4,10 - 5,20 - 8,00 per parola; croce € 27,00; (Partecip. € 5,00 - 7,50 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 24 aprile 2010

è stata di 41.600 copie.

Certificato n. 6795 dell'1.12.2009



Responsabile trattamento dati

(D.LGS. 30-6-2003 N. 196)

PAOLO POSSAMAI

L'ASSEMBLEA
DEL LEONESmentiti gli scenari di integrazione con Mediobanca:
«Non serve un aumento di capitale per crescere»

Geronzi presidente: «Generali strategiche per l'Italia»

Il costruttore Caltagirone terzo vicepresidente con Vincent Bolloré e Alberto Nagel

di PIERCARLO FIUMANÒ

TRIESTE «Siamo la prima multinazionale italiana e la nostra missione è anche quella di sostenere settori strategici per il Paese. Da lunedì inizierò a lavorare nel mio ufficio a Trieste. Non so nulla di assicurazioni. Sarà come il mio primo giorno di scuola»: alle Generali comincia l'era di Cesare Geronzi che subito smentisce gli scenari delle ultime settimane («non esiste una ipotesi di fusione Mediobanca-Generali») o la necessità di un aumento di capitale per la compagnia. La svolta arriva nel pomeriggio quando Bernheim abbandona l'assemblea infilandosi in un'auto blu e in assemblea viene pronunciato per la prima volta il nome di Cesare Geronzi dopo il via libera alla lista del nuovo cda, formato da 19 componenti.

Il nuovo presidente si presenta disteso e sorride poco dopo dopo un'assemblea dominata dal fluviante discorso di Bernheim protagonista di un sofferto amarcord e di una faticosa e difficile uscita di scena. Solo in parte attenuata dalla nomina a presidente onorario decisa dal consiglio.

GOVERNANCE. Il banchiere di Marino, nominato presidente non esecutivo dal cda triestino, guiderà la nuova governance del gruppo in stile anglosassone. Una svolta per la compagnia triestina da sempre abituata a riconoscere le proprie radici storiche nella spartizione dei poteri. Giovanni Perissinotto diventa Ceo Group, con poteri rafforzati, il manager a cui spetterà l'ultima parola su tutte le decisioni. Un passo in avanti, sostenuto soprattutto dai soci privati e con l'imprimatur di Mediobanca. Sergio Balbinot, il ministro degli Esteri della compagnia, ottiene tutte le deleghe assicurative e sull'estero. Ma nel complesso incastro della nuova governance del Leone è arrivata la sorpresa. Alla fine i vicepresidenti sa-

Il bilancio		
	2009 (miliardi di euro)	variazione sul 2008
Raccolta premi	70,5	+6,2%
Utile netto	1,3	+52,1%
Raccolta netta Vita	16,1	+83,5%
Premi danni	21,6	stabile
Patrimonio netto	16,7	+47,2%
Dividendi approvati	0,35 euro ad azione (545 milioni di euro)	0,15 euro nel 2008
Cash pay out (remunerazione per gli azionisti)	41,6% degli utili	24,6% nel 2008

Fonte: Assicurazioni Generali

ANSA-CENTIMETRI

LE NOMINE

Del Vecchio entra nel comitato esecutivo in rappresentanza dei soci industriali. Confermato Pelliccioli

ranno tre e non due: Vincent Bolloré, il finanziere transalpino socio di Mediobanca (artefice della complessa uscita di scena dell'ultraottantenne Bernheim), l'amministratore delegato di Mediobanca, Alberto Nagel, e Francesco Gaetano Caltagirone.

CALTAGIRONE. L'ingresso del costruttore e editore romano, considerato molto vicino a Geronzi, è la novità uscita da un difficile e a volte teso negoziato con i sei principali soci industriali del Leone che tutti assieme hanno investito oltre 5 miliar-

di per il 12% delle Generali. Fra tutti proprio Caltagirone ma anche il multimiliardario ceco Petr Kellner, alleato delle Generali nella holding in Cechia e di recente salito oltre il 2% del gruppo triestino. E lo stesso Leonardo Del Vecchio che assieme a Lorenzo Pelliccioli (il patron della De Agostini molto attivo nel cercare e ottenere una rappresentanza adeguata per i soci privati) entra nel nuovo comitato esecutivo oltre al presidente, ai vice presidenti e agli amministratori delegati. La terza vicepresidente è stata spiegata così da Geronzi: «Più intelligenze ci sono e meglio si decide». Per l'ad di Mediobanca Nagel il rafforzamento dei poteri di Perissinotto è la migliore premessa per una più univoca e incisiva azione manageriale della compagnia. Non è stata considerata necessaria alla fine la creazione di un comitato strategico.

KING MAKER. La Medio-

banca di Pagliaro e Nagel si è ritrovata nelle alchimie della nuova governance dove Geronzi si appresta a ritagliarsi un ruolo da king maker soprattutto sul fronte degli indirizzi strategici della compagnia: «Amo le cose complesse -ha detto ieri- un raggiante Geronzi. Non avrò alcun potere esecutivo, il mio compito sarà quello di governare una azienda che ha reso più efficiente la sua attività operativa. Voglio migliorare anche i rapporti fra la compagnia e il sistema del risparmio: dagli investimenti immobiliari a quelli finanziari».

PERCORSO. Per Geronzi il passaggio dal vertice di Piazzetta Cuccia alla presidenza delle Generali («compagnia gestita molto bene») è la fine di un lungo percorso: «Ho lavorato per stabilizzare l'azionariato di Mediobanca con l'entrata dei francesi». Questa stabilità «dura da dieci anni» a vantaggio del sistema «che ruota at-

I POTERI

Perissinotto sarà Ceo Group, a Balbinot le attività assicurative

torno a Generali». Il neopresidente delle Generali rilegge la storia finanziaria recente e promuove la Mediobanca di Cuccia e Maranghi «che sacrificò se stesso per la stabilità delle Generali e di Mediobanca».

BEN AMMAR. In prima fila in assemblea c'era anche un altro grande negoziatore, il finanziere franco-tunisino Tarak Ben Ammar, che, come ha rivelato Bernheim, avrebbe fornito i suoi buoni uffici per fare entrare nel capitale delle Generali i soci libici attraverso un aumento di

capitale riservato. Geronzi liquida l'ipotesi dei libici come un *flatus vocis* e incassa anche gli auguri di «ogni successo» da parte dello stesso Bernheim. «Mi piacerebbe vedere al termine del mandato -dice Geronzi- un aumento dimensionale della compagnia». Il comitato per il controllo interno è composto da Alessandro Pedersoli (presidente), Angelo Miglietta e Carlo Carraro, mentre Paolo Scaroni (presidente), Leonardo Del Vecchio e Lorenzo Pelliccioli saranno i membri del Comitato per le Remunerazioni. Membri del Comitato per la Corporate Governance sono stati nominati, Geronzi (presidente), Ana Patricia Botin, Alessandro Pedersoli, Lorenzo Pelliccioli e Paolo Scaroni, mentre membri del Comitato per gli Investimenti saranno Giovanni Perissinotto (presidente), Francesco Gaetano Caltagirone, Francesco Saverio Vinci e Petr Kellner.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL NUOVO BOARD

Tutto il gotha della finanza nel consiglio del Leone

Il banchiere di Marino da Piazzetta Cuccia alla compagnia triestina

TRIESTE Dopo il via libera dell'assemblea del Leone, al vertice delle Generali figura buona parte del gotha finanziario e un pezzo importante dell'imprenditoria italiana, ma anche un'importante presenza francese. Geronzi con la presidenza delle Generali conquista lo scranno più blasonato della finanza italiana. Per il banchiere nato nel 1935 a Marino, nei Castelli romani, è una tappa fondamentale di una carriera iniziata da dipendente di Bankitalia e passata attraverso la guida dell'aggregazione delle banche romane in Capitalia, la fusione di quest'ultima in Unicredit fino alla conquista della poltrona che fu di Enrico Cuccia in Mediobanca. Protagonista assoluto del mondo bancario italiano, Geronzi è il simbolo per eccellenza della finanza di Roma e da alcuni anni di quella nazionale tout court. Una new entry è quella di Vincent Bolloré. Amico del presidente Nicolas Sarkozy, in Italia è capofila degli azionisti esteri di Mediobanca e non nasconde di voler entrare nel capitale di Generali. Francesco Caltagirone, classe 1943, con la sua attività nelle costruzioni l'imprenditore romano è a capo di uno dei più importanti gruppi industriali italiani, oltre che editore. Il suo

ingresso nel cda di Generali risale al 2007, mentre da anni è azionista del Monte dei Paschi di Siena, di cui ricopre la carica di vicepresidente. Gli altri consiglieri eletti (tutte riconferme) sono Ana Patricia Botin, Diego Del-

Il nuovo cda Generali

presidente
■ Cesare Geronzi
vicepresidenti
■ Vincent Bolloré
■ Alberto Nagel
■ Francesco Caltagirone
group ceo
■ Giovanni Perissinotto
■ Sergio Balbinot (ad)
■ Ana Botin
■ Diego Della Valle
■ Leonardo Del Vecchio
■ Petr Kellner
■ Angelo Miglietta
■ Alessandro Pedersoli
■ Lorenzo Pelliccioli
■ Reinfried Pohl
■ Francesco Saverio Vinci
■ Cesare Calari
■ Carlo Carraro
■ Paola Sapienza

la Valle, Leonardo Del Vecchio, Lorenzo Pelliccioli, Paolo Scaroni, Francesco Saverio Vinci, Peter Kellner, Angelo Miglietta, Alessandro Pedersoli, Reinfried Pohl e per Assogestioni Cesare Calari Carlo Carraro, Paola Sapienza.

Volkswagen Bank finanzia la tua Polo. Chiedi la tua Carta di Credito Volkswagen.

Volkswagen raccomanda Castrol

Settimana della Polo 1.2 dal 26 al 30 aprile 2010

www.nuovapolo.it



€ 2.500,00 DI ECOINCENTIVO EUROCAR SU 10 POLO 1.2 IN PRONTA CONSEGNA*



EUROCAR
ITALIA SRL

TRIESTE - Via Flavia 27 - Tel. 040 - 2440900

GORIZIA - Stradone della Mainizza 130 - Tel. 0481-391381

www.eurocar.it* con rottamazione usato su Polo 1.2 Trendline e Comfortline. Emissioni CO₂ 128 g/km. Offerta valida per contratti stipulati entro il 30/04/2010. Foto a puro scopo indicativo.

LIBERAZIONE
LA RICORRENZA

Il discorso del Capo dello Stato alla Scala di Milano
Commosso ricordo di Pertini. E cita il premier un anno fa a Onna

Napolitano: 25 Aprile festa della riunificazione

Applausi da Berlusconi e Bindi. Calderoli soddisfatto per la menzione sul federalismo

di MARIA BERLINGUER

ROMA «Il 25 Aprile non è solo festa della Liberazione è festa della riunificazione d'Italia». Giorgio Napolitano nel suo intervento alla Scala nel 65.º anniversario della Liberazione rievoca lo spirito dei padri costituenti e auspica che l'evento sia celebrato «con una rinnovata identità e unità della nazione italiana». Ad accogliere il Capo dello Stato alla manifestazione organizzata dall'Anpi dal Comune e dalla Scala anche Silvio Berlusconi che è stato accolto, a differenza di Napolitano, da qualche fischio. Il premier si è definito raggianti ma non ha aggiunto altro. Parlerà oggi con messaggio tv che sarà diffuso dai telegiornali. Un evento che Matteo Orfini del Pd si augura «non venga piegato a strumentalizzazioni politiche».

È stato Napolitano a ricordare nel suo discorso quanto dichiarato dal premier lo scorso anno ad Onna, città medaglia d'oro per la Resistenza, duramente colpita dal terremoto. Per Berlusconi era la prima celebrazione della Liberazione. «Il nostro Paese ha un debito inestinguibile verso quei tanti giovani che sacrificavano la vita per riscattare l'onore della patria». In quell'occasione Berlusconi ricordò «con rispetto tutti i Caduti senza che questo significhi neutralità o indifferenza». «Si tratta in effetti di celebra-



Il premier Silvio Berlusconi e il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano ieri alla Scala per le celebrazioni del 25 Aprile

re il 25 Aprile nel suo profondo significato nazionale ed è così che si stabilisce un ponte ideale verso il prossimo centocinquantesimo anniversario della nascita dello Stato unitario», ha sottolineato Napolitano liquidando come «sgangherate battute» le polemiche sull'anniversario. Per il Presidente della Repubblica infatti «quella unità rappresenta oggi, guardando al futuro, una conquista e un incoraggiamento irrinunciabili». L'Italia allo stesso tempo si deve «arricchire con il pieno riconoscimento e la concreta promozione delle autonomie, come d'altronde vuole la Costituzione repubblicana: quelle

autonomie regionali e locali di cui si sta rinnovando e accrescendo il ruolo secondo un'ispirazione federalistica», ha detto ancora Napolitano. «Questa - ha aggiunto - è la strada per far crescere di più e meglio tutto il nostro Paese» e per affrontare obiettivi quali il diritto al lavoro e garantire il futuro dei giovani.

Ricordando la figura di Sandro Pertini, a vent'anni dalla sua scomparsa, Napolitano si è commosso due volte. Anche il pubblico alla prima citazione del presidente partigiano ha risposto con un lunghissimo applauso. «E stato un onore per l'Italia e per la Repubblica averlo

Implicito riferimento alle riforme: convergenze, non contrapposizioni

MILANO Il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano ha chiesto a maggioranza e opposizione di «uscire da una spirale di contrapposizioni indiscriminate che blocca il riconoscimento di temi e impegni di più alto interesse nazionale, tali da richiedere una limpida e mirata convergenza fra forze destinate a restare distinte in una democrazia dell'alternanza».

E quanto ha detto sempre il Capo dello Stato, toccando un tema più politico, nell'atteso discorso di ieri al Teatro alla Scala a Milano, celebrando il 25 aprile, con un implicito ma trasparente riferimento alle riforme da troppo tempo in cantiere e che le recenti tensioni politiche della maggioranza rischiano di rinviare ulteriormente.

come presidente», ha detto invitando le istituzioni a «far conoscere e meditare vicende collettive ed esempi personali che danno senso e dignità al nostro essere italiani».

Qualche fuori programma. Durante il discorso di Napolitano si sono sentite diverse grida di protesta. I lavoratori della Scala, dopo averlo accolto con un lungo applauso, hanno urlato: «Non firmare, non firmare» alludendo al decreto sulle Fondazioni liriche contro il quale protestano da mesi. E qualche tensione c'è stata tra polizia e manifestanti. Le forze dell'ordine in tenuta antisommossa hanno impedito ai lavoratori di mostrare uno striscione.

Molti i commenti politici alle parole di Napolitano. Berlusconi ha definito «toccante l'intervento sottolineando la partecipazione intensa di tutto il teatro. Per Rosy Bindi il Capo dello Stato ha dato «nuova linfa alla memoria della Liberazione».

«Ho ascoltato le parole del Presidente della Repubblica Napolitano, in particolare per quel che riguarda il federalismo, gli rivolgo un applauso e questo mi fa condividere la sua posizione rispetto all'unità del Paese» ha detto il ministro della Semplificazione Roberto Calderoli. «Non può esserci - ha aggiunto Calderoli - federalismo senza unità, ma ai giorni nostri nel contempo, non può esserci unità senza federalismo».

Spuntano omaggi a Mussolini e accuse alla Resistenza

Zaia paragona l'Anpi ai vietcong: dopo 65 anni non sanno che la guerra è finita. Il Pd: quelli erano i giapponesi

ROMA Dai manifesti listati a tutto per Mussolini a quello che cancella il contributo della Resistenza. Nel 65.º anniversario della Liberazione si vede anche questo. Sui muri di Locorotondo (Bari) è stata ricordata «la scomparsa di Mussolini e di tutti coloro che hanno creduto nell'onore e nella grandezza del popolo d'Italia».

Il manifesto che cancella la Resistenza è stato fatto invece affiggere dal presidente della Provincia di Salerno, Edmondo Cirielli, secondo il quale «la Resistenza era un movimento che intruppava anche persone che non combattevano per la libertà, ma per instaurare una dittatura comunista».

Il governatore del Veneto, Luca Zaia, ha invece paragonato l'Associazione partigiani (Anpi) ai Vietcong: «Dopo 65 anni non sanno che la guerra è finita». Al presidente della Regione Veneto ha replicato il responsabile degli enti locali del Pd, Davide Zoggia, ribattendo che «si trattava di giapponesi e non di vietcong, poiché questi ultimi sapevano bene che la guerra era finita visto che l'avevano vinta».

La polizia ha poi scoperto a Roma scritte contro Alemanno e l'Anpi e a favore della Repubblica sociale italiana.

Cambio di programma invece all'ultimo minuto per il presidente del Senato Renato Schifani che ha deciso di prendere parte alle celebrazioni organizzate dagli ex partigiani che si terranno a Palermo: inizialmente il numero uno di Palazzo Madama aveva fatto sapere che avrebbe deposto una corona al monumento alla Libertà e ai Caduti in piazza Vittorio Veneto ma la sua scelta aveva provocato aspre polemiche. «La decisione - spiega una nota del Senato - è un forte richiamo all'unità di tutte le forze politiche, nel ricordo di una data che è alla base della nostra identità repubblicana».

di ROBERTO LODIGIANI

PAVIA L'ultimo partigiano di Dongo ha il volto bonario e sorridente di Giacomo Bruni. Fu lui a guidare il camion Fiat 634 che trasportò dal lago di Como fino a piazzale Loreto, a Milano, i cadaveri di Benito Mussolini, della sua amante Claretta Petacci e dei gerarchi.

Oggi, a 88 anni, è l'unico ancora vivente dei ragazzi dell'Oltrepò Pavese che scortarono il colonnello Valerio - l'alesandrino Walter Audisio - nella sua missione «più grande di una montagna», a caccia di Mussolini e dei pretoriani di Salò.

Bruni vive a Perducco, un pugno di case sopra Zavattarello, nell'alto Oltrepò, dove è nato il 20 febbraio del 1922 e dove vive tuttora con la moglie Rosa, sposata nel '50, e uno dei suoi sette figli, che gli hanno dato undici nipoti e un pronipote. Il filo del suo racconto si dipana da quando, 19enne, venne richiamato alle armi, per



Benito Mussolini e Claretta Petacci a piazzale Loreto

arrivare fino all'oggi.

Un presente che affronta con 500 euro di pensione al mese, compresa la risibile cifra di 15 euro per meriti di guerra, gli inevitabili acciacchi dell'età e la delusione per il tradimento degli ideali di allora. «Noi lottavamo per la libertà e la democrazia che ci erano state

sempre negate - dice con amarezza -. I giovani di adesso stanno perdendo entrambe e neppure se ne accorgono». Sullo sfondo, dietro l'ultima abitazione di Perducco, si staglia la mole del castello Dal Verme: rifugio di partigiani, bruciato furiosamente dai tedeschi, poi ricostruito e oggi Museo

GIACOMO BRUNI HA 88 ANNI ED È L'ULTIMO PARTIGIANO DI DONGO

«Portai io il duce a piazzale Loreto»

Vive con una pensione di 500 euro al mese, 15 per meriti di guerra

della Resistenza. Per chi, malgrado tutto, non vuole dimenticare quel giorno di primavera, 65 anni dopo.

«Nel 1941 ero alpino della divisione Cuneense - comincia così il racconto di Arturo, suo nome di battaglia -. Dovevo partire per la Russia, ma mi ammalai e rimasi al reparto. Mio fratello Cesare fu meno fortunato, andò al fronte e non tornò più. L'8 settembre mi trovavo a Laives, in Alto Adige, con l'artiglieria alpina. Per un giorno e una notte combattemmo contro i tedeschi, poi dovemmo abbandonare l'armamento pesante e con le armi leggere ci ritirammo verso il Veneto. Fui fatto prigioniero a Vicenza e portato in una caserma. Tre giorni

senza mangiare, né bere. Ero sfinito. La terza notte me la filai e tornai verso casa, sempre a piedi. Attraversai il Po travestito da prete, la tonaca me la procurò mia sorella».

Ma a Zavattarello, Bruni era ricercato come disertore. «I fascisti presero in ostaggio mia madre e la portarono via - continua il suo racconto - fui costretto a presentarmi al distretto di Tortona e da lì mi trasferirono ad Asti in un campo di aviazione. Quando venni a sapere che l'indomani ci avrebbero deportato in Germania, scappai di nuovo. Nel marzo del '44 entrai nella banda del Greco e poi nella Crespi».

E veniamo alla Liberazione. «La notte del 24

aprile siamo scesi verso Voghera. Poi a Pavia. Da lì, sui camion presi a tedeschi e fascisti, proseguimmo per Milano. Io guidavo un Lancia Ro, era il primo della colonna. Entrammo in città da Porta Ticinese. C'erano cechini ovunque che sparavano dai tetti, dalle finestre. Dovemmo snidare i tedeschi asserragliati alle scuole di viale Romagna».

Chi la scelse per la missione a Dongo? «Fu il mio comandante Ciro - risponde Bruni -. Il colonnello Valerio e Landini (capo del servizio di controspionaggio delle formazioni garibaldine dell'Oltrepò Pavese) viaggiavano in auto, io ero al volante di un Fiat 634». Chi salì a Giulino di Mezzegra da Mussolini?

«Valerio, Landini e il commissario politico di Dongo, Martinelli. Al ritorno Landini, che era mio amico, mi confidò che quand'erano arrivati, il duce e la Petacci stavano ancora dormendo. Li svegliarono, dissero a Mussolini che erano venuti a liberarlo e lui esclamò, "Se mi liberate vi regalo l'impero". Ma ormai l'impero non esisteva più».

Landini le disse anche chi sparò al duce? «No». Poi da Dongo a Milano. «Caricammo i corpi del duce e dei gerarchi fucilati a Giulino. Giunti alla Pirelli di viale Zara ci scambiarono per fascisti, volevano fucilare Valerio e gli altri. Io rimasi sul camion, non mi avevano visto. Si sparava ancora,

una pallottola mi bucò i pantaloni senza ferirmi». Infine piazzale Loreto. «La gente voleva fare scempio dei cadaveri, ricordo una vecchietta che spuntò addosso al duce. Quando appesero i corpi al distributore, io me n'ero già andato».

Bruni ha mantenuto per mezzo secolo la consegna del silenzio sui fatti di Dongo e sui nomi di chi partecipò a quella missione.

«L'ordine di non parlare - rivela - ce lo diede Ciro. Lo fece per tutelarci da eventuali rappresaglie». I partigiani dell'Oltrepò Pavese di scorta a Valerio contribuirono a formare il plotone di esecuzione dei gerarchi sul lungalago di Dongo. Li comandava il toscano Alfredo Moradini, comunista, figura di spicco delle formazioni garibaldine, che sarebbe venuto in possesso della pistola servita per dare il colpo di grazia al duce. Quell'arma, una Beretta, è oggi conservata al Museo storico di Voghera.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DALLA PRIMA

Ambizioni leghiste

Se invece è capacità di consolidare il proprio elettorato, allora i numeri dicono qualcosa di profondamente diverso. Nelle 13 regioni in cui si è andati alle urne, il Pdl ha raccolto quasi 2 milioni e mezzo di voti in meno rispetto alle europee di un anno fa, e oltre 4 sulle politiche 2008: significa aver lasciato sul campo rispettivamente il 29 e il 40 per cento del proprio pacchetto di consensi (10 milioni due anni fa). L'effetto è vistoso soprattutto al Nord, dove il risultato ridisegna la mappa dei rapporti tra Pdl e Lega. Nel giro di soli tre anni, il primo è sceso dal 32,5 al 29 per cento, la seconda è salita dal 19,9 al 25,1: lo scarto è passato quindi da 12,6 punti a 3,9. Sommando le due principali regioni, Lombardia e Veneto, la differenza si riduce ad appena un decimale: 29,4

per cento Pdl, 29,3 Lega (che in Veneto ha fatto il sorpasso con 10 punti di margine). Nell'intero Nord, il Carroccio è cresciuto del 24 per cento nei Comuni sotto i 5mila abitanti, del 30 nelle città sopra i 100mila: significa che il suo terreno di caccia elettorale non è più limitato ai piccoli paesi, com'era stato fin qui. E la conseguenza del confronto tra un partito organizzato e compatto, e uno destrutturato e rissoso: a che cifra reale si è fermato ad esempio il tesseraamento Pdl, per il quale a gennaio Berlusconi aveva lanciato il traguardo di un milione di adesioni?

E sulla base di questi numeri che Bossi punta a un ruolo ben più ambizioso dell'alleato fedele ma comunque secondario di Berlusconi: fare della Lega il partito di riferimento del Nord. E non a caso l'altro ieri è arrivato a evocare scenari di rottura con il Pdl, che sarebbero ben più drammatici per il Cavaliere di una cacciata di Fini.

Non accadrà, almeno a bre-

ve. Ma la partita delle riforme, a partire da quella federale, può rivelarsi un derby al veleno nel centrodestra. Con il rischio, nel 2013 quando si tornerà a votare, di relegare il Pdl a partito non più nazionale ma del Sud; insidiato, per giunta, dagli strappi che si stanno manifestando a partire dalla Sicilia, non a opera di un ex An qualsiasi ma di un ex forzista di primo piano come Micciché. E diventare subalterni alla Lega al Nord, cioè nella parte più dinamica e inquietata del Paese, aprirebbe conseguenze imprevedibili, ma certamente ben peggiori di quelle dello strappo con una sparuta pattuglia di seguaci di Fini. Magari in malo modo e fuori tempo, quest'ultimo ha posto un problema molto concreto. Si può risolverlo buttando fuori chi disturba il conducente. Ma cacciare Bossi sarebbe molto più duro, se non addirittura superfluo: perché ci si potrebbe accorgere, troppo tardi, di essere stati cacciati.

Francesco Jori
© RIPRODUZIONE RISERVATA

La libertà di un popolo

Il filosofo Benedetto Croce sosteneva che dall'Unità in poi lo spirito dell'Italia era la progressiva realizzazione di una democrazia completa, e che sul corpo dell'Italia il fascismo s'installò come una malattia che dava il delirio. Evento esterno e patologico dunque, il fascismo. Tornando libera e parlamentare, l'Italia «rientrava in se stessa». Non è un giudizio condiviso da tutti. De Felice mostrò quanto il fascismo fosse popolare in ogni fase, la presa del potere, la dittatura, le conquiste coloniali, la guerra. Da questa posizione era facile interpretare la lotta fra repubblicani e partigiani come una «guerra civile», tra due fazioni dello stesso popolo. Un partigiano combattente, diventato grande giornalista, Giorgio

Bocca, definiva «romantici» i repubblicani, perché combattevano per non tradire, disposti a morire pur di non arrendersi. C'è una grande letteratura che racconta questa fede, questo (lasciatemi la parola) eroismo, e annovera tra gli altri Carlo Mazzantini, padre di Margaret, e Giosè Rimanelli. Leggete i loro libri, la passione vi farà tremare.

Ma la passione non è il metro giusto per misurare gli eventi della Storia. Spasmodicamente è bene che abbia vinto la parte dei partigiani, e che la parte dei nostalgici abbia perduto. Deve sottoscrivere questa premessa chiunque voglia fare informazione, insegnare nelle scuole, o sedere in Parlamento. Chi sostiene il contrario, che questa è una giornata luttuosa, e che l'onore va reso ai combattenti della Repubblica Sociale, non dovrebbe né sedere in Parlamento né salire in cattedra né entrare in una redazione. La militanza nella Re-

pubblica Sociale è la discriminante. Persa la guerra, sfasciato l'esercito, deposto Mussolini, fuggiti ignominiosamente i Savoia, la Repubblica Sociale chiamava a raccolta i nostalgici invitandoli a «morire come lupi». Lupi furono e lupi restano, anche se qualcuno scrive sui giornali o siede in Parlamento o recita nei teatri o ha vinto il Nobel.

E vero, nella parte che ha vinto c'era una componente che sognava una nuova subordinazione dell'Italia, non più al nazismo ma al comunismo. Questo sogno è morto, la Storia lo ha ucciso. E nessuno, tra coloro che siedono al parlamento, dovrebbe sognare ancora questo sogno. Il 25 aprile nel popolo inaugurò l'avvento della democrazia paritaria, pluripartitica, a suffragio universale, senza distinzione di classe, di censo, di sesso, con deputati e senatori eletti uno per uno dai votanti. Queste condizioni non sono oggi tutte attuate. I parlamentari entranti sono

scelti dai parlamentari uscenti, e questo è un vulnus alla Costituzione, cosa ci sta a fare la Corte Costituzionale? La ricchezza dei candidati pesa enormemente sulla loro elezione. In certi casi gliela garantisce. I mezzi di comunicazione selezionano le notizie. Finché l'informazione di Stato mi dà ogni giorno metà delle notizie e l'altra metà me le nasconde, io non sono libero. Tra poco l'informazione verrà da Internet, ma anche Internet ha 5-6 dittatori, primo fra tutti Google. Chi prende Google ci ha in pugno.

Il 25 aprile non segna una liberazione definitiva, dopo la quale c'è la pace. Indica una strada verso la liberazione. La strada si chiama resistenza. Cambia significato perché cambiano gli avversari, ma ha sempre bisogno dell'informazione del popolo: un popolo è libero solo se sa.

Ferdinando Camon
(fercamon@alice.it)
© RIPRODUZIONE RISERVATA

I PARTITI
IN FIBRILLAZIONEIl leader democratico lancia l'allarme per gli «esiti imprevedibili»
della crisi che si è aperta nella maggioranza di centrodestra

Bersani chiama le opposizioni: «Serve unità»

I «finiani» chiudono a possibili intese. Il Cavaliere smorza: mai litigato con nessuno

di GABRIELE RIZZARDI

ROMA Prova a smorzare i toni della polemica con Fini, «non ho mai litigato con nessuno perché per farlo bisogna essere in due» e, come chiede il presidente della Camera, conferma la disponibilità al confronto con l'opposizione: «Quando si pensa ad una riforma istituzionale attraverso una legge costituzionale, l'auspicio che dobbiamo tutti avere è che ci sia il massimo della condivisione». Nel giorno in cui Pierluigi Bersani chiede a tutte le forze dell'opposizione di «reagire alla democrazia plebiscitaria» del Cavaliere e propone un «patto repubblicano anche con personalità come Fini», il presidente del Consiglio si mostra dialogante e rinuncia ai toni sprezzanti. «Oggi (ieri ndr) abbiamo voluto sottolineare che è importante non soltanto l'unità d'Italia, ma, su certi temi, l'unità di tutte le forze politiche», dice Berlusconi al termine delle celebrazioni per la Festa della Liberazione.

La giornata si apre con una lunga intervista di Bersani. Partendo dalla convinzione che sui temi economici e sulle riforme serva un «patto largo in



A sinistra, Pierluigi Bersani. Sopra, Gianfranco Fini

Di Pietro rivendica la primogenitura dell'appello accolto dai Verdi e da tutte le forze della sinistra

Parlamento», il segretario del Pd avverte che la tensione nella maggioranza può portare ad «esiti imprevedibili» i cui rischi «non sono da sottovalutare» perché l'asse Berlusconi-Bossi può spingere ad una accelerazione. Ragion per cui, alle forze di opposizione serve una «responsabilità nuova e una maggiore unità». Al fronte

comune contro il Cavaliere, il segretario del Pd non chiama solo l'opposizione. L'invito a reagire alla «democrazia plebiscitaria» viene rivolto «ad altri partiti» e quindi anche all'Udc e alle «forze sociali». Bersani ipotizza un'intesa anche con Gianfranco Fini su temi decisivi come la crisi economica e soprattutto le riforme costi-

tuzionali. «Ma questo - precisa - non vuol dire fare governi insieme». L'appello viene accolto da Di Pietro, che ne rivendica la primogenitura («Le idee di Bersani sono la fotocopia delle nostre») e chiede al leader del Pd di «individuare il candidato premier entro l'anno». Rutelli aspetta di vedere le prossime mosse di Fini

e Casini. I verdi si dicono pronti a fare subito un «Comitato di liberazione nazionale con tutti» e un sì al «patto» lanciato da Bersani viene anche dalla Federazione della Sinistra (Pdci e Pro) e dal Sel.

E i finiani? Sono disposti a fare fronte comune con il centrosinistra contro il Cavaliere? Passa qualche ora e i fedelissi-

mi del presidente della Camera utilizzano le parole di Bersani come una occasione per dimostrare a Berlusconi che loro intendono restare nel centrodestra e non pensano al tradimento. Italo Bocchino e Andrea Ronchi parlano di «fantapolitica» e «volgare provocazione». Anche Fabio Granata è sulla stessa linea: «Seguiamo la nostra linea, leali al centrodestra, ma fermi sui nostri principi e valori». Ma chiedono un'accelerazione sul congresso. Ed anche dalla Lega arriva lo stop. «Le riforme si fanno con la maggioranza allargata e non con le opposizioni allargate» taglia corto Roberto Calderoli.

Lo scontro tra la maggioranza e la minoranza del Pdl non diminuisce comunque di intensità. I finiani rivendicano con orgoglio un «ruolo politico e istituzionale» per il presidente della Camera mentre gli uomini vicini al premier chiedono alla minoranza di «adeguarsi» e minacciano il ricorso al voto anticipato. Quel che certo è che Fini, che domani riunirà i suoi a Montecitorio, non intende più restare in silenzio e spiegherà il suo progetto in Tv. Oggi sarà ospite di Lucia Annunziata su Rai3.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVISTA

L'EX MINISTRO DEL PD

Turco: elezioni anticipate? Un disastro per il Paese

«Fini è un interlocutore, ma deve far seguire i fatti su immigrati e cittadinanza»

di MARCO BALLICO

Quale?

Di continuare a sostenere la battaglia del Pd e delle altre forze del centrosinistra per la riforma della legge sulla cittadinanza. In aula si sono chiarite le carte: senza nulla togliere a Fini, il testo tornato in commissione peggiora la legge in vigore.

TRIESTE No alle elezioni anticipate. Perché «serve un governo che governi». Il Pdl spaccato? «Fini ha avuto il merito di introdurre la democrazia e il dissenso nel maggior partito italiano». Livia Turco, onorevole, ex ministro, responsabile nazionale del Pd sull'immigrazione, parla di politica ma si concentra soprattutto sulla sua competenza. E l'ultimo Fini non dispiace troppo in alcune posizioni, «cui speriamo seguano poi i fatti».

Onorevole Turco, che cosa sta succedendo sul fronte immigrazione con questo governo?

Il centrodestra ha chiuso i rubinetti dell'ingresso regolare per lavoro. Senza quote, si entra in modo irregolare. Senza dimenticare che c'è la Bossi-Fini, una legge tremenda che fabbrica clandestinità e irregolarità. Siamo di fronte al dramma di tanti lavoratori di famiglie in Italia da oltre un decennio che, se non trovano lavoro entro sei mesi, vengono espulsi. Inaccettabile.

Le posizioni di Fini sembrano però cambiate. Che ne pensa?

Le dichiarazioni sono importanti, ma attendiamo ora i fatti. Nell'ultima direzione del Pdl mi è sembrato che Fini abbia tratto una conseguenza rilevante facendo pure del tema dell'immigrazione un punto importante di scontro con Berlusconi. Fini ha ben presente una realtà drammatica, l'effetto dell'egemonia leghista sulle tematiche dell'immigrazione. Mi auguro che vada avanti coerentemente su questa strada. E che magari riesca a cambiare anche la Bossi-Fini. Ma a Fini si deve fare un altro appello.

La corrente di Fini. Ritiene sia stata una mossa strategicamente vincente?

Non lo so. Di certo è stato un fatto importante. Ha messo in discussione un partito monarca, che si basa sul plebiscito. Quindi dallo scontro è emerso meglio Fini di Berlusconi.



Livia Turco

ni? Diciamo che Fini ha avuto il coraggio di fare una battaglia a viso aperto. Ciò ne accresce l'autorevolezza e la credibilità.

Che cosa rappresenta Fini per il Pd? Solo un interlocutore o anche un potenziale alleato? E un interlocutore. Lo era prima, lo è adesso. Lo sarà sempre più se farà seguire alle parole i fatti.

Bossi parla di elezioni anticipate. Solo una minaccia o qualcosa di più concreto?

Vedremo. Sicuramente per il Paese andare a elezioni adesso sarebbe un disastro. L'importante è che questo governo governi. Non ci sfugge però che ciò che si è aperto all'interno del centrodestra ne indebolisce ulteriormente la capacità di governo.

Il Pd sarebbe pronto a eventuali elezioni?

Il Pd non vuole elezioni anticipate per il bene del Paese. Abbiamo nel dna gli interessi della «ditta». Vogliamo costruire un'alternativa perché, alla prossima chiamata al voto, gli italiani possano poter scegliere tra due proposte chiare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MARTEDÌ IL FACCIA A FACCIA

L'Anm incontra il presidente della Camera Più difficili le riforme sgradite alle toghe

IL SOTTOSEGRETARIO ALL'INAUGURAZIONE DELLA MOSTRA

Letta a Illegio: spero che gli angeli possano vincere i demoni della politica

UDINE «La mostra di Illegio, dedicata agli angeli, in un momento così difficile, è un invito alla serenità e un richiamo alla responsabilità». Il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Gianni Letta, dopo una rapida visita alla mostra, si limita solo a un'allusione nei confronti dell'attualità politica. «E anche un'esortazione all'armonia - ha proseguito Letta - e quindi torno a Roma confortato e con negli occhi le montagne di questo paese bellissimo e le visioni angeliche, che spero, ispirino anche i luoghi romani». A una domanda sulle turbolenze politiche della capitale, Letta ha risposto con una battuta: «Bisogna venire in questo angolo di paradiso per incontrare gli angeli. Di questi giorni e di questi tempi vivevano un pò nascosti: qui li abbiamo ritrovati. Essi - ha detto Letta - sono un invi-



Gianni Letta (al centro) con Renzo Tondo (a destra)

to a tutti ad abbassare i toni e a vivere in maniera armonica e a riconciliarsi con sé stessi e con gli altri».

«Ognuno di noi ha un angelo - ha concluso Letta con una battuta - anche se il curatore della mostra ci ha spiegato che ci sono anche i demoni tentatori. Ma poi gli ange-

li vincono». Nel discorso ufficiale aveva, invece, avanzato un'altro paragone: «Gli angeli di oggi sono quelli del volontariato e della protezione civile». E poi ha aggiunto: «Non ricordate forse gli "angeli del fango", che dal 4 novembre 1966 si misero all'opera a Firenze».

ROMA Nonostante gli ultimi cambiamenti politici che hanno registrato il cristallizzarsi della rotura tra il presidente della Camera, Gianfranco Fini, e il premier Silvio Berlusconi, i vertici dell'Associazione nazionale magistrati - confermando quanto già trapelato domenica scorsa - martedì, nel pomeriggio, incontreranno Fini. Il delinearsi di una minoranza finiana che in Parlamento voterà con dei distinguo rispetto alla maggioranza di centrodestra, fa tirare alle toghe un sospiro di sollievo e renderà più difficile il varo di riforme sgradite ai magistrati. «Siamo favorevoli alla separazione delle carriere e alla parità tra accusa e difesa, ma c'è modo e modo di ottenerla. Ci opporremo a qualsiasi meccanismo che mettesse in pm sotto il controllo dell'esecutivo. Perché i governi cambiano, e non è detto che il prossimo sia garantista» dice in un'intervista a un quotidiano Giulia Bongiorno, presidente della commissione Giustizia della Camera.

La conferma dell'incontro con Fini è arrivata, a margine del Parlamento dell'Anm svoltosi, come sempre, in Cassazio-



Giulia Bongiorno parlamentare «finiana»



Luca Palamara presidente dell'Associazione magistrati

ne, dal presidente Luca Palamara. A proposito dell'appuntamento con il presidente della Camera - che fa seguito ad un analogo incontro avuto dall'Anm con Schifani - Palamara sottolinea che «al di là del quadro politico, indubbiamente mutato, la giustizia ha problemi reali che restano e che vanno affrontati con una politica seria: l'Anm vuole, comunque, dare il suo contributo per migliorare il servizio giustizia in favore dei cittadini». Insomma, aggiunge Palamara, «il grosso problema dell'inefficienza della giustizia rimane al di là di quanto è successo nella situazione politica».

Il presidente dell'Anm ribadisce la contrarietà alla riforma delle intersezioni se «così come si delinea, finirà solo per limitare un prezioso strumento investigativo men-

tre bisognerebbe solo adottare un equilibrato strumento correttivo per evitare la pubblicazione di materiale irrilevante rispetto alle inchieste». Si parlerà anche di questo nell'incontro con Fini.

«La posizione assunta da Fini ci offre senz'altro un momento di respiro - ha commentato Vito D'Ambrosio, sostituto procuratore generale in Cassazione, parlando a margine della riunione di ieri mattina - ma il nostro progetto non è quello di stare a vedere, volta per volta, cosa succede nel mondo politico». «Noi dobbiamo cercare - ha proseguito D'Ambrosio - di costruire una strategia di alleanze anche nella società, perché solo in questo caso potrà dare risultati più duraturi di quelli con gli interlocutori politici». (a.g.)

UNA SETTIMANA DI OMAGGI CON IL PICCOLO

MERCOLEDÌ
28

"BAVISELA"

24 PAGINE
TUTTO
SULLA
MARATONA
E SULLE ALTRE
MANIFESTAZIONI

Solo per l'edizione
di Trieste"IL GIORNALE
AL LICEO"

24 PAGINE
REALIZZATE
DAGLI
STUDENTI
DEI LICEI
CITTADINI



GIOVEDÌ
29



24 PAGINE
GUSTO E BUONGUSTO
NELL'EUROREGIONE

VENERDÌ
30

INSERTO

BENESSERE

24 PAGINE

CALCIO E VIOLENZA

Maroni: per certi giocatori ci vorrebbe il Daspo

«Inaccettabili alcuni comportamenti in campo che vengono trasmessi in televisione»

POLITICA E AFFARI

Appalti G8, Scajola sarà sentito a Perugia

Il maxi-appartamento acquistato a Roma nel mirino degli inquirenti

di NATALIA ANDREANI

ROMA Si annuncia una settimana calda sul fronte perugino dell'inchiesta sul sistema gelatinoso degli appalti del G8. La procura sarebbe intenzionata a convocare, come testimone, il ministro dello Sviluppo economico, Claudio Scajola, proprietario di un maxi appartamento, con vista mozzafiato sul Colosseo, che sarebbe stato in parte pagato, si sospetta, con denaro (in nero) proveniente da un conto dell'architetto Angelo Zampolini, direttore di alcuni cantieri del gruppo Anemone e ora indagato per associazione a delinquere e riciclaggio. E infatti dai conti di Zampolini - di cui sarebbe imminente l'interrogatorio - che sarebbero partiti una serie di assegni circolari destinati all'acquisto di tre appartamenti; uno per il ministro Scajola, che nel frattempo ha minacciato querele



Claudio Scajola

ai giornalisti, due per il generale della Guardia di Finanza, Francesco Pittorru. L'ufficiale è da tempo in forza all'Aisi (il servizio segreto civile) ed era già coinvolto nell'inchiesta sui Grandi eventi per l'assunzione della figlia Claudia al Salaria Sport Village di Diego Anemone. Il generale, secondo gli accertamenti compiuti dalla polizia tributaria, acquista il primo appartamento nell'aprile del 2004: 5 vani a un passo dall'Esquilino e dalla sede dei servizi. Rogito davanti al notaio di Civitavecchia Gianluca Napoleone. Due anni dopo altra casa, stesso notaio: stavolta 7 vani e mezzo, sempre all'Esquilino. Nel frattempo acquista anche Scajola che sceglie una piazza d'armi (9,5 locali catastali) affacciata sul Colosseo e diventa condomino di Raoul Bova e Lory Del Santo. Un affarone che si chiude ancora una volta nel medesimo studio notarile. Scajola, smentendo quanto scritto l'altro ieri da Repubblica, ha sostenuto di avere pagato quella casa di tasca propria: con un mutuo, a quanto risulta di 600 mila euro, unito a una piccola somma in contanti proveniente dal proprio conto corrente. Di fatto un prezzo stracciato e ampiamente inferiore ai valori del mercato. Ma per gli investigatori le cose andarono diversamente. Ascoltati in questi giorni, i venditori avrebbero infatti ammesso quello che risultava già dalle verifiche fiscali: vale a dire che l'immobile fu venduto a una cifra superiore al milione e mezzo di euro incassati per metà in nero.

APERTO UN PROCEDIMENTO CONTRO IGNOTI

Napoli, edificio crolla. Muore una polacca

La palazzina fatiscente era stata occupata abusivamente da un gruppo di immigrati

NAPOLI Un gruppo di immigrati polacchi aveva occupato una palazzina fatiscente ridotta a poco più di un rudere in via Gianturco, periferia orientale di Napoli. Nel crollo dell'edificio, stamattina poco dopo le 8, è morta una donna di 56 anni, Aleksandra Kwiatkowska, originaria di Poznan, in Italia da 15 anni. Ferito Tadeusz Taskavski, 40 anni, adesso ricoverato in ospedale. Altri due degli occupanti sono rimasti illesi, mentre i soccorritori hanno cercato fino a sera sotto le macerie con l'aiuto di unità cinofile una quinta persona. La palazzina in tufo, che risale agli anni '40, era stata dichiarata inagibile e nel 2003 era stata messa in sicurezza dai proprietari, che ne



Il luogo dove è crollato l'edificio a Napoli

avevano chiuso l'accesso con un muretto. Ma, come decine di altri stabili della periferia, era stata occupata da immigrati di varie nazionalità. Convocato dal pm Federico Bisciglia - che ha aperto un procedimento

contro ignoti per le responsabilità del crollo - arriva uno dei proprietari e mostra le richieste di sgombero inviate al Comune, alla Regione ed alle autorità di polizia nel 2008. «Non abbiamo avuto nessuna risposta», dice

l'ingegner Massimo Sarpi. I vigili del fuoco aprono un varco nelle macerie lavorando per quasi cinque ore con un bobcat ed una escavatrice. «Sono crollati tre solai - spiega il caposquadra - della palazzina restano i muri perimetrali e poco più», i cani della Croce Rossa scendono per qualche metro, annusano, ma non danno segnali della presenza di corpi. Ci riprovano più tardi, ma il risultato è lo stesso. Al momento del crollo i polacchi stavano facendo colazione. Nella palazzina era stato allacciato anche il gas, con un tubo di fortuna, per cucinare. Gli agenti del commissariato San Carlo Arena, diretti dal vicequestore Pasquale Trocino, hanno sequestrato anche lo stabile adiacente.



Tifoseria scatenata sugli spalti di uno stadio

vito del ministro dell'Interno Roberto Maroni. «Molte società sono soggette a un ricatto delle tifoserie organizzate - ha denunciato il ministro -. Ricatti fatti da certi tifosi che, se non gli viene dato un certo numero di biglietti gratis, vanno allo stadio e tirano i petardi, e le società così ven-

gono multate. Questo rapporto va modificato e le società devono intervenire». Maroni ha poi sottolineato l'importanza di «trasmettere prima di tutto i valori dello sport, educare ai principi di lealtà e sana competizione».

TOLLERANZA ZERO - Contro la violenza den-



Roberto Maroni

tro e fuori dagli stadi "tolleranza zero". «L'opera, seppur meritoria - ha detto Maroni - delle forze dell'ordine non è sufficiente. Dobbiamo educare i giovani e fare di tutto per arginare una risorgente violenza. Dopo l'adozione del Daspo, sono in aumento e questo mi preoccupa, un altro

provvedimento da adottare che si può rivelare efficace in materia di sicurezza è l'affidamento degli stadi alle società di calcio. Questa è una grande riforma da fare. Oggi gli stadi, se escludiamo l'Olimpico, che è del Coni, sono di proprietà dei Comuni e durante la settimana rimangono assolutamente sguarniti. Gli stadi devono essere di proprietà delle società, controllati da personale professionista. In questo senso - ha ricordato Maroni - in Parlamento c'è una proposta di legge di riforma. Spero che possa essere approvata quanto prima».

TESSERA TIFOSO - «Dopo l'omicidio di Raciti è stato fatto un ottimo lavoro da parte delle forze dell'ordine e di tutti quelli che si sono impegnati per creare una situazione di sicurezza dentro gli stadi. Ma non basta. La tessera del tifoso è uno strumento importante per garantire che chi vuole andare allo stadio, possa farlo in tutta tranquillità e sicurezza».

Pasdaran fermano un cargo italiano

La nave assieme a un'unità francese è stata rilasciata dopo il controllo

ROMA Quaranta minuti densi di tensione, probabilmente l'ennesimo segnale lanciato da Teheran nel braccio di ferro con l'Occidente. Tanto è durata l'ispezione che i Pasdaran - milizia ideologica e potentato economico del regime iraniano - hanno compiuto su un cargo italiano e su una nave francese dopo averle bloccate nello Stretto di Hormuz, un braccio di mare lungo circa 60 km e largo 30 che separa il Golfo di Oman dal Golfo Persico. Una pattuglia della marina dei Guardiani della Rivoluzione ha perquisito le due navi per verificare «se rispettavano le norme ambientali», hanno fatto sapere gli stessi Pasdaran in un comunicato, precisando che «una volta stabilito che non vi erano violazioni, le due imbarcazioni sono state autorizzate a proseguire la loro rotta». «Nulla di preoccupante, un regolare controllo sulla normativa anti inquinamento», ha minimizzato il ministro degli Esteri Franco Frattini.

Il cargo italiano è lo "Scorpius", nave cisterna degli armatori romani Fratelli D'Amico: un gigante battente bandiera italiana lungo oltre 233 metri proveniente da Singapore e diretto verso un porto commerciale iraniano. Nessun problema comunque, secondo quanto si è appreso, per l'equipaggio. Un tempo la zona attorno allo stretto di Hormuz era preda dei pirati. Oggi per quel gomito di mare passa oltre il 40% del traffico petrolifero mondiale e più volte l'Iran ha avvertito che in caso di attacco americano o israeliano contro le sue installazioni nucleari, reagirebbe colpendo Israele e gli interessi americani nella regione, a cominciare proprio dal traffico petrolifero che attraversa Hormuz.

Non è un caso, d'altra parte, se da giovedì, proprio nello Stretto, sono in corso esercitazioni militari iraniane in cui vengono impiegati anche vari tipi di missili. Manovre ufficialmente organizzate per testare la capacità dei Guardiani della rivoluzione di «mantenere la sicurezza» nell'area, ma evidentemente mirate a lanciare segnali precisi. Ed è in quest'ottica che si iscrive anche il "fermo" delle due navi europee, così come l'annuncio, ancora dei Pasdaran, dell'imminente varo - entro marzo 2011 - di un drone (aereo senza pilota) di fabbricazione iraniana in grado di bombardare. Da Teheran, intanto, in un periodo "difficile" nelle relazioni con l'Italia, si continua a ribadire l'innocenza dei due iraniani (tra cui Masoumi-Nejad, corrispondente a Roma della tv di Stato Irib) arrestati nell'ambito dell'inchiesta milanese sul presunto traffico di armi verso la Repubblica islamica: ieri è stato il portavoce del ministero degli Esteri Ramin Manparast a definire «senza fondamento» le accuse e a puntare il dito contro gli Stati Uniti, "rei" di manovrare i Paese alleati in funzione anti-iraniana e di essere dietro la vicenda: «Crediamo che la guerra psicologica intrapresa dagli Usa sia inefficace», ha detto il portavoce in un'intervista a Press Tv, aggiungendo che Teheran «ha sempre tenuto relazioni amichevoli con l'Italia»: «Raccomando fortemente alle autorità italiane di non farsi influenzare dagli Usa e di salvaguardare invece i loro stessi interessi nazionali». Proprio per la stessa vicenda, l'ambasciatore italiano a Teheran, Alberto Bradanini, è stato nei giorni scorsi al Parlamento iraniano per riferire al presidente della commissione Esteri e «dare spiegazioni», ha riportato Press tv.

L'ispezione alla nave italiana

I PASDARAN

NASCITA
1979
I Guardiani della Rivoluzione nascono con la rivoluzione del 1979 allo scopo di difendere la Repubblica islamica. Dipendono dalla Guida Suprema, ayatollah Ali Khamenei

TRUPPE

Tra 120.000 e 300.000 uomini divisi tra forze di terra, aeree e navali. Dai pasdaran dipendono i **Basiji**, milizie popolari volontarie: in tutto sarebbero circa 11 milioni

POLITICA

Negli anni recenti i Pasdaran sono diventati una **potenza economico-militare**. Dalle fila dei volontari Basiji arriva anche il presidente Mahmud Ahmadinejad

ANSA-CENTIMETRE

DALLA PRIMA

Traditori e traditi

Adesso, quelli che erano i suoi "colonnelli" gli hanno girato quasi tutti le spalle. Lo avevano già fatto nella famosa registrazione carpitata in un caffè romano dalle parti di Palazzo Chigi. A quei tempi, però, l'ini li aveva strapazzati rudemente, mentre adesso - a torto o a ragione - si dissociano, si allontanano, distinguono o più semplicemente "tradiscono". Tutto normale per la politica italiana? Solo in parte. Ci dovrebbe essere, infatti, ancora una bella differenza tra Clemente Mastella, che saltella di qua e di là e rimane sempre a galla, e gli ex missini. La "vecchia" An nata a Fiumi nel gennaio 1994 sulle ceneri del Msi, piacesse o meno, aveva un che di antico, aveva ancora il culto del capo, il senso della militanza, si sentivano reduci sconfitti che non cedevano le armi; avevano ancora - piacesse o meno - il "senso dell'onore", di chi si spezza ma non si piega, di quelli che sanno che un ordine, se viene dall'alto, va eseguito. Poi è arrivata la politica post-moderna, ric-

ca, imprevedibile e televisiva, che li ha portati al potere. Fini compreso. Fini, però, prima o poi vorrebbe diventare il leader di una destra laica, moderna ed europea, anche se probabilmente non ci riuscirà mai. Così ha rotto gli indugi, ha detto con chiarezza quello che pensava (lo aveva già fatto nel discorso di fondazione del Pdl) e ha richiamato all'ordine i suoi presunti "fedelissimi". Ma le cose non stanno più così. La nuova (e così vecchia) politica ha preso il sopravvento: il calcolo, la poltrona, la comoda appartenenza alla casta, il su di fabbricazione italo-russa (praticamente post-sovietico) che Berlusconi ha regalato a La Russa poche ore dopo la direzione nazionale del Pdl, non si possono cancellare per vecchie nostalgie. Ma chi ha "tradito" chi? Ha "tradito" Fini? Probabilmente no, perché non è mai stato "amico" di Berlusconi, i suoi rapporti sono sempre stati abbastanza chiari (basta ricordare "le comiche finali" del dicembre 2007): politici, freddi, di programma e di convenienza. Sono dei "traditori" gli ex colonnelli di Fini, immortalati in una vecchia foto degli anni Settanta, che ora sono ministri del governo Berlusconi? Probabilmente no,

Liguria, muore a 12 anni soffocata dal braciere

Tragedia della povertà: la famiglia non pagava le bollette del gas

GENOVA Tragedia a Busalla, in Liguria. All'origine un braciere acceso per scaldarsi. Alla famiglia, composta da madre e due bambine di uno e dodici anni, era stata interrotta la fornitura di gas per morosità. Per scaldarsi e cucinare la donna utilizzava un rudimentale braciere alimentato da carbonella. Da qui il dramma. A dare l'allarme la zia delle piccole, insospettita dal fatto che nessuno rispondesse al telefono. Quando è arrivata la nipote era sul letto ormai priva di vita, la sua sorellina sembrava dormire nel corridoio. Al suo fianco la mamma che aveva perso i sensi dopo avere tentato di spegnere il braciere con acqua. La tragedia, secondo i primi accertamenti dei carabinieri, è stata causata dal monossido di carbonio, formatosi per assenza di ossigeno. La madre e la bimba più piccola sono state ricoverate rispettivamente all'ospedale San Martino e Gaslini. La vittima si chiamava Margarita Johailly Castillo Rivera, ed avrebbe compiuto il suo tredicesimo anno di età il 10 luglio. La sorellina di sei mesi (e non di un anno come scritto in precedenza), trasferita all'Istituto Gaslini di Genova per intossicazione da monossido è stata dimessa con due giorni di prognosi, mentre la madre è ricoverata all'ospedale San Martino in prognosi riservata.

SULL'AUTOSTRADA A4

Ubriaco causa un incidente

Distrutta un'intera famiglia

PADOVA È stato arrestato per guida in stato di ebbrezza l'uomo di trent'anni che ha ucciso, dopo averla tamponata sull'A4, una giovane coppia di Padova 1 che era in viaggio verso Milano. Con Alessio Peci, 34 anni, e sua moglie Silvia Marx di 32 anni, austriaca d'origine, c'era anche il figlio di un anno e mezzo che ora si trova in rianimazione pediatrica all'ospedale civile di Brescia. Le sue condizioni sono gravissime. La Renault Clio sulla quale viaggiava la famiglia è stata tamponata dalla BMWX5 alle 2.50 di notte e nello schianto, tra i caselli di Desenzano e Sirmione nel bresciano, a sua volta è andata a sbattere contro un'altra vettura. Tredici persone sono rimaste ferite in modo non grave. Quattro le auto coinvolte.

A PADOVA

Arrestato un romeno violentatore seriale

PADOVA Arrestato un romeno, presunto violentatore sessuale seriale. Riusciva a incontrare le vittime convocandole per motivi di lavoro e una volta adescate le costringeva a rapporti sessuali. Secondo quanto accertato dagli investigatori della Squadra mobile, diretta dal vicequestore Marco Cali, Florian Victor Hortopan, 32 anni, prendeva dai giornali di annunci economici gratuiti i numeri telefonici di donne in cerca di occupazione come collaboratrici domestiche e fissava loro un appuntamento nel suo appartamento in via Crescini 8.

INTERVISTA A MATVEJEVIC

L'INTELLETTUALE DEL «MONDO EX»

«Balcani, credo nel dialogo ma i politici nazionalisti hanno un peso ancora forte»

«Non ho mai avuto paura di finire in prigione e al mio rientro in Croazia ero pronto a rispondere dei miei scritti»

di ALESSANDRO MEZZENA LONA

TRIESTE «Tanti mi dicono: insegnavi alla Sorbonne, vivevi benissimo in Italia. Ma perché sei voluto ritornare in Croazia?». Prima di rispondere, Predrag Matvejevic si concede un sorriso. Poi, lo scrittore del *Breviario mediterraneo*, di *Mondo ex*, che ha vinto il Premio Strega europeo con il libro *L'altra Venezia* pubblicato da Garzanti, abbassa la voce fino a trasformarla in un sussurro: «Sono tornato perché volevo aiutare gli intellettuali croati, ma anche la gente, a dare un nuovo senso al futuro».

E quel futuro potrebbe cominciare proprio dai segnali che arrivano in queste settimane dai Balcani. Dall'elezione del nuovo presidente croato, Ivo Josipovic, che

Racconta Matvejevic: «Non ho mai avuto paura di finire in prigione. E quando sono rientrato in Croazia ero pronto a rispondere di quello che avevo scritto. Anche se mia moglie era molto preoccupata, anche se i miei amici mi consigliavano di restare in Italia. Credo che nessun Paese veramente libero avrebbe condannato uno scrittore per le sue idee. Devo ammettere, a onor del vero, che dopo la condanna quel clima di odio che c'era contro di me si è un po' stemperato».

Ma è lecito sperare che l'ex Jugoslavia abbia lasciato alle spalle quel carico di odio che l'ha portata a insanguinare i Balcani per anni? E in questo presente così pieno di promesse e di incertezze, che ruolo gioca l'indipendenza del Kosovo? Lo scrittore, che per Claudio Magris ha scritto pagine «geniali, fulminanti, inattese», tira un lungo respiro prima di rispondere.

«Ci sono dei segnali di dialogo, ma molto timidi - spiega Matvejevic -. A volte sembra che ci sia qualcuno, dietro le quinte, che fa l'impossibile per rallentare tutto. Per impedire che i Paesi dell'ex Jugoslavia si riavvicinino più rapidamente».

In Croazia le cose stanno cambiando, però.

«Trovo che l'elezione del presidente Josipovic sia un segnale molto importante sulla via del cambiamento. E poi ritengo che sia un fatto davvero speciale il suo incontro con il presidente della Serbia. Un incontro dove si poteva percepire una simpatia reciproca».

Slovenia e Croazia, però, litigano ancora sul problema delle acque territoriali...

«Ma lì si fanno sentire ancora con forza le voci dei vecchi nazionalismi. Di chi va ripetendo: "Prendiamoci tutto il mare". E non capisce che la situazione migliore, per evitare inutili, pericolose contrapposizioni, è quella di provare a convivere come in un condominio».

La parola d'ordine sarebbe: collabora-



Lo scrittore e intellettuale croato Predrag Matvejevic visto da Maria Gianola

to in Croazia, fanno fatica a affermarsi le forze politiche liberali, illuminate. Purtroppo sono ancora forti i legami con il vecchio nazionalismo. Al tempo stesso, però, devo dire che il nuovo presidente Josipovic è riuscito a regalarmi un momento di vera gioia».

Quando?
«Quando ha avuto il coraggio di definirsi agnostico, laico. E soprattutto quando non ha negato di essere figlio di una famiglia che ha fatto la resistenza. Il problema è che qualcuno ha ancora paura di guardare nello specchio della nostra Storia. Al di là della retorica, la lotta partigiana non è stata un errore. Non ha prodotto soltanto danni».

L'Italia ostacola o appoggia la marcia della Croazia verso l'Europa?

«Io credo che l'Italia stia cercando di favorire l'ingresso della Croazia nella Ue. L'ambasciatore italiano a Zagabria, ma anche tante persone con cui ho parlato a Roma, mi hanno confermato che c'è una forte volontà di appoggiare il mio Paese».

Alla Serbia cosa manca per il grande salto?

«La Serbia si trova in una posizione ambigua. Da una parte c'è un'intelligenza che preme perché il Paese si avvicini rapidamente all'Europa. Purtroppo, però, qualcuno si aggrappa ancora a una storia della Serbia irrobustita da richiami mitologici. Talvolta falsati, gonfiati. Pensiamo alla battaglia del Kosovo del 1389: a ben guardarla ha un significato minore. Ma nell'immaginaria popolare è diventata un simbolo».

E questo condiziona il presidente Tadic?

«Certo che lo condiziona. Anche se lui sarebbe pronto per dare un taglio con il passato. La Serbia si rifiuta di riconoscere il Kosovo? E sempre quella parte reazionaria del Paese che condiziona Tadic, che lo frena. Ma dovrà ricredersi».

E convinto che si ricrederà?

«Credo che sarà impossibile non farlo. La situazione in Kosovo è molto grave, confusa. Però non bisogna dimenticare che il 90 per cento della popolazione è albanese. E che quella gente è stata maltrattata da Milosevic e dalla Serbia».

Il massacro di Srebrenica: genocidio o solo crimine?

«L'assemblea serba ha scelto la parola crimine, non genocidio. Il presidente ha avuto il coraggio di aggiungere che quel crimine è stato terribile. E questo è un grande passo avanti. Che mette Tadic in difficoltà davanti alla Serbia reazionaria».

Difficile ammettere le proprie colpe?

«I Paesi dei Balcani non hanno il coraggio di guardarsi allo specchio. Si nascondono dietro la giustificazione che anche gli altri hanno ucciso. E non capiscono che bisogna imboccare la strada della Germania, che ha avuto la forza di rinnegare il proprio passato nazista. Grazie a grandi voci come il cattolico Heinrich Böll, il progressista Günter Grass, il filosofo Jürgen Habermas».

In questo scenario ancora confuso, com'è la situazione della minoranza italiana?

«Le sorti della minoranza italiana mi sono sempre state a cuore. Fin da quando era davvero difficile avere il coraggio di dire che si faceva parte di quella comunità. Adesso, finalmente, la minoranza ha il ruolo che le compete. I suoi rappresentanti sono ascoltati, il giornale *La Voce del Popolo* ha trovato la sua giusta dimensione. In futuro non potrà che andare meglio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SCHEDA

Il pane come testimonianza

Un libro sul pane. Per ricordare chi nei gulag, nei campi di concentramento nazisti, nelle prigioni di tutto il mondo, provava a sopravvivere mangiando a volte tozzi di pane raffermo, infestato di insetti. Per riportare alla memoria la sacralità di un alimento che oggi, forse, diamo per scontato. Predrag Matvejevic sta lavorando da tempo a questa sua nuova opera letteraria. Dovrebbe arrivare nelle librerie italiane a fine estate, forse a settembre, pubblicata da Garzanti.

Nato a Mostar, figlio di Vsevolod Matvejevic, un russo originario di Odessa, in Ucraina, con sangue croato da parte di madre nelle vene, lo scrittore dell'«Epistolario dell'altra Europa» non ha mai smesso di far sentire la sua voce, quasi sempre in disaccordo con i potenti di turno dell'ex Jugoslavia. Nel novembre del 2005 è stato condannato per calunnia e ingiuria a cinque mesi di prigione. Si era "permesso" di definire "talebani cristiani" alcuni intellettuali che durante la guerra nell'ex Jugoslavia avevano soffiato sul fuoco dell'odio etnico.

CENTINAIA LE TESTIMONIANZE PER I FATTI AVVENUTI TRA IL 1965 E IL 1985

Pedofilia, condannati i boy scout d'America
Dovranno pagare un maxi-risarcimento di quasi 14 milioni di euro per gli abusi

ROMA Lo scandalo pedofilia travolge ora anche i Boy Scout d'America, condannati a pagare un maxi risarcimento di quasi 14 milioni di euro per gli abusi subiti negli anni '80 da un ragazzino, che ora ha 38 anni, violentato da uno dei suoi "capi" oggi di 53. La vicenda, come detto, risale agli anni '80 quando un ragazzo - Kerry Lewis, che ora ha 38 anni - fu abusato sessualmente da uno dei suoi capi pattuglia, Timur Dykes, oggi 53enne. La Bsa (l'organizzazione degli scout d'America cui fanno capo migliaia di gruppi di boy scout legati a varie chiese) è stata condannata a pagare il risarcimento - secondo i giudici di Portland - per negligenza nel proteggere i "lupetti" da eventuali pedofili lasciando questi ultimi a contatto con i bambini.

La sentenza segue quella già emessa il 13 aprile scorso, con cui la giuria di Portland aveva condannato i Boy Scout of America ad un primo risarcimento alla vittima di 1,4 milioni di dollari.

Gli Scout, storica organizzazione Usa che quest'anno celebra il suo centenario, sono stati anche costretti a consegnare al giudice l'archivio di documenti segreti - cosiddetti della "perversione" - sugli abusi sessuali accaduti al suo interno. Documenti, finora mai resi pubblici - anche se nel corso degli anni, l'organizzazione è stata chiamata più volte in giudizio (in casi sempre risolti in maniera extragiudiziale) - che il giudice ha mostrato solo ai giurati. Gli avvocati sono riusciti a raccogliere centinaia di testimonianze di abusi compiuti tra il 1965 e il



Vaticano ancora nella bufera per casi di pedofilia

1985 in seno ai Boy scout americani, dimostrando che l'organizzazione non poteva essere all'oscuro e provando la negligenza nel prevenire il ripetersi degli abusi.

La Bsa (l'organizzazione degli scout d'America)

è stata in sostanza ritenuta dal tribunale di Portland colpevole di negligenza nel proteggere i "lupetti" dai pedofili lasciando questi ultimi a contatto con i bambini. Sullo scandalo dei preti pedofili è poi ieri tornato il direttore della sala

stampa vaticana, padre Federico Lombardi. «Questo è tempo di verità, di trasparenza e di credibilità - ha detto - il segreto e la riservatezza non sono valori che vanno per la maggiore. Bisogna essere in grado di non avere nulla da nascondere. Il prezzo che stiamo pagando ci dice che la nostra testimonianza deve essere nella linea del rigore e di rifiuto di ogni ipocrisia. La situazione che viviamo è esigente e ci chiede di essere assolutamente veritieri e credibili».

Intanto il cardinale Godfried Danneels, alla guida della Chiesa del Belgio dal 1979 al 2009, ha smentito di essere stato al corrente degli abusi commessi negli anni '90 dal vescovo di Bruges, Roger Vangheluwe, dimessosi tre giorni fa con una lettera in cui ammette le sue colpe.

do di non capire perché i Paesi europei cerchino maggiore «indipendenza dal gas russo»: «Come mai hanno questa esigenza? Nel solo Nordest della Russia - ha ricordato - abbiamo riserve pari a 55.000 miliardi di metri cubi. Nessuno al mondo ha simili riserve. Noi possiamo soddisfare le crescenti esigenze dell'economia russa e di tutti i consumatori europei da qui a cent'anni».

NEW YORK Prima di essere uccisi dai droni americani, due alti esponenti di Al Qaeda ordinarono un attacco suicida contro la metropolitana di New York sventato in extremis nel settembre scorso. Lo ha rivelato davanti ad una corte federale di Brooklyn Zarein Ahmedzay, il tassista arrestato in gennaio al Greenwich Village, raccontando gli agghiaccianti dettagli di quello che, se posto in atto, avrebbe potuto essere il peggior attentato a New York dopo l'11 settembre.

Ahmedzay, 25 anni, studente fallito del Queens College finito a guidare le "auto gialle" a Manhattan, ha detto al giudice che furono Saleh al Somali, il capo delle operazioni internazionali di Al Qaeda, e Rashid Rauf, un "elemento chiave" della rete



Un gruppo di talebani

te terroristica di Osama Bin Laden, a dare a lui e all'autista di limousine Najibullah Zazi l'ordine di attacco. Al Somali fu ucciso nell'attacco di un drone in dicembre. Rauf, un militante britannico coinvolto nel piano per far saltare in

aria un volo transatlantico nel 2006, è morto in un raid di un Predator nel novembre 2008.

Ahmedzay e Zazi erano compagni di liceo a Flushing, un sobborgo di Queens. Nell'estate 2008 erano andati in Pakistan per addestrarsi coi talebani. Furono rispediti a New York per l'attacco che avrebbe dovuto coincidere con il mese sacro islamico del Ramadan. «Mi scelsero perché conoscevo bene le strade della città», ha detto Ahmedzay sul banco degli imputati: «Volevano colpire strutture ben note, massimizzare il numero dei morti».

Parole da brivido accompagnate da un delirio ideologico: nel dichiararsi colpevole nell'aula di Brooklyn il tassista ha accusato «gli ebrei sionisti» di aver «distrutto la città dall'interno».

RETROSCENA SUL FALLITO ATTENTATO ALLA GRANDE MELA

New York, attacco a metrò
l'ordine partì da Al Qaeda

IL SINDACO DI FIUME

I rapporti con la capitale Zagabria non sono certo idilliaci, ma il primo cittadino non si perde d'animo e cerca di portare avanti programmi impegnativi sulle infrastrutture

dall'inviato GIULIO GARAU

FIUME «Abbiamo organizzato alcune manifestazioni culturali assieme, ma in realtà non c'è mai stata una collaborazione specifica tra Fiume e di Trieste. Bisognerebbe migliorare ancora i rapporti tra i due comuni sull'amministrazione e la cultura. Sul porto in realtà siamo concorrenti, ma c'è il progetto Napam per il rilancio degli scali dell'alto Adriatico che ci vede a fianco di Trieste. Un'idea bella che va avanti troppo piano: in questi dieci anni abbiamo speso più tempo a rubarci a vicenda traffici invece di lavorare assieme per aumentare la concorrenza con i porti del Nord».

WATERFRONT Fiume somiglia davvero a una Trieste in piccolo, affacciata al mare al contrario, e nel sentir raccontare dal sindaco Vojko Obersnel i problemi ancora da risolvere si rischia di far confusione. La parte vecchia del porto da restituire alla città con un waterfront da valorizzare come Trieste con il Portovecchio, le infrastrutture da costruire con Zagabria che fa orecchie da mercante come Roma. Poi le battaglie per il piano regolatore, per le intese con l'Autorità portuale, le opere pubbliche da ultimare, i parcheggi....

INFRASTRUTTURE «I problemi sono gli stessi - commenta il sindaco - a cominciare dalla ferrovia che passa ancora in mezzo alla città e ha più di 100 anni fino alla mancanza di strade che portano al centro. Trieste è riuscita a risolvere molti problemi, da noi ci sono ancora». Lo dice con ammirazione Obersnel parlando di Trieste «una città che ha molto potenziale» che conosce e ama da tempo. «Ci tengo molto a Trieste - confessa - la famiglia di mia nonna abitava a Con-

tovello, da piccolo la frequentavo ancor prima che diventasse una meta per il commercio. Una bisnonna aveva pure una trattoria in città». Sono oltre 10 anni che Obersnel è alla guida di Fiume, e nel maggio del 2009 alla prima elezione diretta dei sindaci ha sbaragliato i concorrenti superando il 50% dei consensi ed è stato riconfermato. Un socialdemocratico (Spd) a capo di un comune strategico della Croazia e della Contea litoraneo-montana (Quarnero e del Gorski Kotar) di fronte a Zagabria in mano al centrodestra dell'Hdz. I rapporti con la capitale, non sono affatto idilliaci, ma Obersnel ha cercato di rimbocarsi le maniche per ricompensare la fiducia dei concittadini.

LE OPERE «Per un amministratore la continuità è importante - insiste - quattro anni sono troppo pochi per cambiare le cose. Per i progetti serve molto tempo, due o tre anni prima di avviare le opere, e purtroppo anche da noi è prassi che tutti quelli che vengono a governare dopo dicano che chi c'era prima non ha fatto bene e le cose devono essere cambiate». Tempi

troppo lunghi. È per questo che Obersnel da maggio dello scorso anno sta correndo. Una corsa in realtà iniziata a febbraio 2007 dopo l'approvazione del nuovo piano regolatore. Per iniziare o finire opere pubbliche come il complesso atletico di Kantrida dove è stata completata la piscina olimpionica (una delle poche affac-

ciate sul mare realizzata da un architetto italiano), quella dei tuffi appena partita, poi la palestra atletica. Una lista che comprende la stazione degli autobus, un nuovo edificio di affari con garage, il nuovo museo di arte moderna e altro ancora. Da non dimenticare poi la rete del gas cittadino con nuove tecnologie.

LOGISTICA Ma il nodo più complicato è quello delle infrastrutture. «Il traffico e la logistica sono i motori dell'economia locale, serve una politica a livello statale perché tutto ciò che riguarda le strade è ancora di competenza statale». Una lotta continua quella di Obersnel per difendere e far ripartire Fiume, senza territo-

rio, stretta tra mare e montagne. Il colpo più grosso è arrivato negli anni '90 e con la redistribuzione delle municipalità. Fiume si estendeva sino a Portorè, ora i 120 mila abitanti sono confinati su un territorio di 44 chilometri quadrati. Poi la lotta con l'Autorità portuale che governa le zone a mare.

«I rapporti non sono ideali e non è stato facile, ma siamo arrivati a un compromesso - racconta Obersnel - Fiume aveva bisogno di aprirsi al mare. Abbiamo trovato 8 ettari del porto in centro città per realizzare un waterfront, il porto si svilupperà a Ovest». Poi Zagabria, un nervo scoperto e non solo per le differenze politiche.

ZAGABRIA «Certo che i problemi ci sono, anche perché come è noto non esiste nessun altro posto del mondo migliore della capitale - continua il sindaco - e ovviamente se ci sono diverse colorazioni politiche i problemi si moltiplicano. E poi le decisioni sono troppo lunghe». Soprattutto sulle infrastrutture. I due terzi dei turisti che vengono in Croazia, diretti in Dalmazia, passano per Fiume. E ci sono anche le merci. «C'è il collegamento con Zagabria, ma non c'è ancora un'autostrada che ci collega con la Dalmazia» si lamenta Obersnel. Poi le ferrovie: «Quella esistente ha 100 anni e per lo sviluppo del porto bisognerà investire: non riuscirà a sopportare la crescita del traffico». Obersnel, lo riconosce lui stesso scherzando «ha la te-

sta dura» e ha battagliato per avere più risorse. La stessa città di Fiume per il 2010 ha deciso di stanziare 210 milioni di kune (oltre 31 milioni di euro) da investire nelle infrastrutture stradali.

L'ECONOMIA Fiume è cambiata tantissimo, la vita sta diventando carissima e paradossalmente negli ultimi tempi sono ripresi i viaggi dei croati a Trieste per fare la spesa, soprattutto alimentari. Mentre il sindaco racconta, dalle finestre del Comune che si affacciano sul Corso il brusio dei passanti si fa più intenso. La strada è piena di gente, è l'ora della pausa, ci sono un sacco di giovani studenti, pensionati, ma quello che impressiona è la quantità di gente. Un fiume umano che scorre per la via principale ricca di caffè colmi di gente. Passeggiano quasi per scacciare le nubi della crisi e la morsa del fisco che sta tagliando le già magre paghe. Il sindaco si interrompe, l'intervista è finita, c'è l'appuntamento per una riunione urgente ai cantieri Tre maggio. La privatizzazione per ora si è rivelata un fallimento. Non ci sono offerte e sono in gioco 3 mila posti di lavoro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



A sinistra una veduta esterna del Comune di Fiume nel Corso della città. Sopra un'immagine del porto in lontananza con le gru portacontainer



Il sindaco della città di Fiume, Vojko Obersnel

Obersnel: Trieste-Fiume, stessi problemi ma c'è ancora scarsa collaborazione

Concorrenti sul porto ma amici nel progetto comune agli scali dell'Alto Adriatico

GRANDE IMPEGNO ANCHE PER IL RIGASSIFICATORE DI VEGLIA

«Offriamo aree agli imprenditori italiani»

«All'ex Torpedo potranno esporre i loro prodotti agli acquirenti croati»

FIUME «Colgo l'occasione per invitare tutti gli investitori italiani specializzati nelle attività fieristiche a chiamarci: abbiamo spazi bellissimi in riva al mare da valorizzare». L'area è quella di Torpedo, l'ex fabbrica di carta fallita. Sono rimasti due grandi capannoni da vendere. «Nonostante si trovino sul mare - commenta incredulo il sindaco Obersnel - nella arte occidentale della città, vicino al centro e col pa possibilità di vari usi (fiere, mercato, vari servizi) sembra proprio che la crisi finanziaria abbia portato a una situazione in cui in Croazia non si trova nem-

meno un investitore disposto a spendere». Due aree coperte da 6 mila e 10 mila metri quadrati: «uno spazio ideale per una fiera» ribatte il sindaco che chiama a raccolta ancora una volta gli italiani. Perché finora l'Italia oltre ad essere la prima partner commerciale della Croazia a Fiume ha portato molto lavoro. «Con l'inaugurazione del centro commerciale Tower center di proprietà della compagnia italiana Policentro (la stessa delle Torri d'Europa ndr) sono sorti tanti posti - spiega Obersnel - e c'è un'altra azienda italiana che ha portato lavoro a Fiume, la Sai- pem che impiega un numero si-

gnificativo di giovani specializza- ti».

Fiume cerca lo sviluppo a 360 gradi: servizi, porto, commercio, turismo. Ed ora anche l'energia: tra i progetti a cui si guarda con grande attenzione c'è il rigassificatore che la Lng vuole realizzare a Veglia. Il sindaco Obersnel lo appoggia in pieno: «Non solo perché ci garantirà l'autonomia energetica nell'approvvigionamento di gas - spiega - ma anche perché oltre ai posti di lavoro di chi vi lavorerà nasceranno molti posti per la sua realizzazione e nell'indotto con le imprese interessate alla catena del freddo». (g.g.)



Equitalia Friuli Venezia Giulia SpA

Equitalia

Agente della riscossione per la Provincia di Trieste
Trieste, Via Valdirivo 42. (sede) Tel. 040/6798411 - Fax 040/6798460 / Via Giulia 3 (sportello per l'utenza)

Agente della riscossione per la Provincia di Gorizia
Gorizia, Viale XXIV Maggio 4. Tel. 0481/585100 - Fax 0481/585191

IMMOBILI DELLA PROVINCIA DI TRIESTE:

Pratica n. 11/2010

AVVISO DI VENDITA DI IMMOBILI

L'Agente della riscossione per la Provincia di Trieste - Equitalia Friuli Venezia Giulia S.p.a., visti gli articoli 78 e seguenti del D.P.R. 29.09.1973, n. 602,

RENDE NOTO AL PUBBLICO

che, l'anno **duemiladieci**, il giorno **22** del mese di **giugno** alle ore **14.45**, nei locali siti presso lo sportello dell'Agente della Riscossione in Via Giulia n. 3, si procederà alla vendita per pubblico incanto degli immobili sotto descritti, situati nel Comune di TRIESTE.

Nel caso in cui la vendita non possa aver luogo per mancanza di offerte, si procederà:

- ad un **secondo incanto** alle ore **14.45** del giorno **21 settembre 2010** con un prezzo base inferiore di un terzo rispetto a quello del primo incanto;
- ad un **eventuale terzo incanto** alle ore **14.45** del giorno **19 ottobre 2010** con un prezzo base inferiore di un terzo rispetto a quello del secondo incanto.

DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI

Censito all'Ufficio Tavolare:

quota di proprietà di 1/1 della Partita Tavolare 38913 del C.C. di TRIESTE, Corpo Tavolare 1° Unità Condominiale costituita dall'appartamento sito al 3° piano della casa civ. n.30 di via Valdirivo costruita sulla p.c.n. 757 in P.T. 33538 marcato 26 in azzurro; Piano al G.N. 4804/72; Piano al G.N. 3845/97 con 8633/100.000 p.i. del ct 1° della P.T. 33538;

Censito all'Ufficio del Territorio:

Fabbricato, Sez. Urbana V, Foglio 11, Particella 757, Sub

26 , Zona Cens. 1, Categoria A/2, Classe 3, Consistenza 5,5 vani, Rendita € 866,36.

Censito all'Ufficio Tavolare:

quota di proprietà di 1/1 della Partita Tavolare 38916 del C.C. di TRIESTE, Corpo Tavolare 1°, Unità Condominiale, costituita dal ripostiglio sito al piano soffitta della casa civ. n.30 di via Valdirivo costruita sulla p.c.n. 757 in P.T. 33538 marcato "A" in giallo; Piano al G.N. 4804/72 con 98/100.000 p.i. del c.t. 1° della P.T.33538; Altri cc.tt. omessi.

Censito all'Ufficio del Territorio:

Fabbricato, Sez. Urbana V, Foglio 11, Particella 757, Sub 16, Zona Cens. 1, Categoria C/2, Classe 4, Consistenza 18 mq, Rendita € 18,59.

Il prezzo base del primo incanto è di **Euro 334.511,00.**

Il prezzo base del secondo incanto è di **Euro 223.007,00.**

Il prezzo base del terzo incanto è di **Euro 148.671,00.**

Le offerte in aumento non dovranno essere inferiori ad Euro **1.000,00.**

Pratica n. 14/2010

AVVISO DI VENDITA DI IMMOBILI

L'Agente della riscossione per la Provincia di Trieste - Equitalia Friuli Venezia Giulia S.p.a., visti gli articoli 78 e seguenti del D.P.R. 29.09.1973, n. 602,

RENDE NOTO AL PUBBLICO

che, l'anno **duemiladieci**, il giorno **22** del mese di **giugno** alle ore **14.45**, nei locali siti presso lo sportello dell'Agente della Riscossione in Via Giulia n. 3, si procederà alla vendita per pubblico incanto degli immobili sotto descritti, situati nel Comune di TRIESTE.

Nel caso in cui la vendita non possa aver luogo per mancanza di offerte, si procederà:

- ad un **secondo incanto** alle ore **14.45** del giorno **21 settembre 2010** con un prezzo base inferiore di un terzo rispetto a quello del primo incanto;
- ad un **eventuale terzo incanto** alle ore **14.45** del giorno **19 ottobre 2010** con un prezzo base inferiore di un terzo rispetto a quello del secondo incanto.

DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI

Censito all'Ufficio Tavolare:

quota di proprietà di 1/1 della Partita Tavolare 26227 del C.C. di TRIESTE, Corpo Tavolare 1°, Unità condominiale costituita dall'appartamento con un terrazzino e un poggiolo sito al 3° piano della casa civ.n. 26/1 e 26/2 di via Vittorio Locchi costruita sulla p.c.n. 6045/4 in P.T. 22693 marcato "N" con cantina marcata "n" in azzurro Piano al G.N. 3221/63 con 40/1.000 p.i. del c.t.1° della P.T. 22693 e con 2/140 p.i. del c.t.1° in P.T. 26212;

Censito all'Ufficio del Territorio:

Fabbricato, Sez. Urbana V, Foglio 27, Particella 6045/4, Sub 29 , Zona Cens. 1, Categoria A/2, Classe 3, Consistenza 4,5 vani, Rendita € 708,84.

Il prezzo base del primo incanto è di **Euro 267.942,00.**

Il prezzo base del secondo incanto è di **Euro 178.628,00.**

Il prezzo base del terzo incanto è di **Euro 119.085,00.**

Le offerte in aumento non dovranno essere inferiori ad Euro **1.000,00.**

Pratica n. 16/2010

AVVISO DI VENDITA DI IMMOBILI

L'Agente della riscossione per la Provincia di Trieste - Equitalia Friuli Venezia Giulia S.p.a., visti gli articoli 78 e seguenti del D.P.R. 29.09.1973, n. 602,

RENDE NOTO AL PUBBLICO

che, l'anno **duemiladieci**, il giorno **22** del mese di **giugno** alle ore **14.45**, nei locali siti presso lo sportello dell'Agente della Riscossione in Via Giulia n. 3, si procederà alla vendita per pubblico incanto degli immobili sotto descritti, situati nel Comune di TRIESTE.

Nel caso in cui la vendita non possa aver luogo per mancanza di offerte, si procederà:

- ad un **secondo incanto** alle ore **14.45** del giorno **21 settembre 2010** con un prezzo base inferiore di un terzo rispetto a quello del primo incanto;
- ad un **eventuale terzo incanto** alle ore **14.45** del giorno **19 ottobre 2010** con un prezzo base inferiore di un terzo rispetto a quello del secondo incanto.

DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI

Censito all'Ufficio Tavolare:

quota di proprietà di 1/6 p.i. della Partita Tavolare 1538 del C.C. di CHIARBOLA, Ente Indipendente costituito dall'alloggio sito al primo piano della casa civ. n. 28 di via dell'Industria costruita sulla P.T. 666 di Chiarbola composto di una stanza, cucina, disimpegno, ripostiglio e gabinetto, marcato " Z " in verde. Piano al G.N. 2092/57 - con 62/1.000 p.i. della PT 666;

Censito all'Ufficio del Territorio:

Fabbricato, Sez. Urbana E, Foglio 1, Particella 16, Sub 5 , Zona Cens. 1, Categoria A/4, Classe 3, Consistenza 2,5 vani, Rendita € 238,86.

Il prezzo base del primo incanto è di **Euro 15.048,00.**

Il prezzo base del secondo incanto è di **Euro 10.032,00.**

Il prezzo base del terzo incanto è di **Euro 6.688,00.**

Le offerte in aumento non dovranno essere inferiori ad Euro **1.000,00.**

AVVERTENZE

1. Gli immobili sopra descritti si vendono nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, a corpo e non a misura, con tutte le pertinenze, accessioni e con le servitù attive e passive ed in particolare senza garanzia di sorta da parte dell'Agente della riscossione procedente e senza garanzia di eventuali irregolarità edilizie. 2. Le spese di vendita e gli oneri tributari concernenti il trasferimento sono a carico dell'aggiudicatario. Sono altresì a carico dello stesso le spese di cancellazione di eventuali iscrizioni e trascrizioni gravanti sui beni oggetto dell'espropriazione, nonché eventuali oneri legati alla concessione di sanatorie per opere abusive. 3. Il prezzo base dell'incanto è pari all'importo stabilito a norma dell'art. 52, comma 4, del testo unico delle disposizioni concernenti l'imposta di registro, approvato con D.P.R. 26.04.1986,

n. 131, moltiplicato per tre. Se si tratta di terreni per i quali gli strumenti urbanistici prevedono la destinazione edificatoria, il prezzo è stato stabilito con perizia dell'Ufficio del Territorio. 4. Per essere ammesso all'asta, l'offerente, entro le ore 12.00 del giorno precedente l'incanto, dovrà depositare, presso l'Agente della riscossione, istanza di partecipazione, ritirabile presso l'Agente della riscossione stesso, allegando assegno circolare non trasferibile intestato a "Equitalia Friuli Venezia Giulia S.p.A.", d'importo pari al 10% del prezzo base dell'incanto, a titolo di cauzione. 5. Se la vendita non dovesse aver luogo al primo incanto per mancanza di offerte valide si procederà ad un secondo incanto, con il ribasso di un terzo sul prezzo determinato con i criteri descritti al punto 3. Qualora la vendita non avesse luogo nemmeno al secondo incanto, si procederà ad un terzo incanto con un prezzo base inferiore di un terzo rispetto a quello del precedente incanto. 6. L'asta si aprirà al prezzo minimo indicato per ogni incanto. Le offerte

saranno considerate valide purché superino il prezzo minimo a base d'asta o la precedente offerta, di un importo pari almeno all'offerta minima in aumento. 7. Nel termine di trenta giorni dalla vendita, l'aggiudicatario deve pagare il prezzo dovuto all'Agente della riscossione, dedotto quanto versato a titolo di cauzione. In caso di mancato versamento nel predetto termine, il Giudice dell'esecuzione pronuncia, con decreto, la decadenza dell'aggiudicatario e la perdita della cauzione o titolo di multa. L'Agente della riscossione procede quindi ad un nuovo incanto ad un prezzo base pari a quello dell'ultimo incanto tenuto. Se il prezzo che se ne ricava, unito alla cauzione confiscata, dovesse risultare inferiore a quello della precedente aggiudicazione, l'aggiudicatario inadempiente sarà tenuto al pagamento della differenza. 8. L'aggiudicatario dovrà inoltre versare a titolo di spese di trasferimento: Per l'Ambito di Trieste: entro trenta giorni dalla vendita il 20% del prezzo di aggiudicazione, salvo conguaglio; Per

l'Ambito di Gorizia: l'importo verrà comunicato dall'Agente della Riscossione. 9. Colui che sia rimasto aggiudicatario per persona da nominare, deve dichiarare all'Agente della riscossione, nei tre giorni successivi all'incanto, il nome della persona per la quale ha proposto l'offerta, depositando il mandato. In mancanza, l'aggiudicazione diviene definitiva a nome dell'offerente. 10. Se l'offerente non diviene aggiudicatario la cauzione è immediatamente restituita dopo la chiusura dell'incanto, salvo che lo stesso non abbia omesso di partecipare di medesimo, personalmente o a mezzo di procuratore speciale, senza documento e giustificato motivo. In tale caso, la cauzione è restituita solo nella misura dei nove decimi dell'intero e la restante parte è trattenuta come somma rinveniente a tutti gli effetti dell'esecuzione. 11. I fascicoli delle procedure e le istanze di partecipazione all'incanto sono visionabili presso gli uffici di Equitalia Friuli Venezia Giulia S.p.A. o sui siti internet: www.asteriscossioni.it, www.entetribunali.it.

MENTRE DAGLI USA GEITHNER RACCOMANDA DI FARE IN FRETTA

Grecia: a maggio l'erogazione dei prestiti

Proposta choc dal partito della Merkel: «Fuori Atene dalla zona euro». Vertice dell'Eurogruppo

«Blankfein esultava al crollo dei mutui» Usa, il Senato accusa l'ad di Goldman Sachs Audizione martedì

ROMA Sarà un fuoco di fila ad accogliere l'amministratore delegato di Goldman Sachs nella sua audizione in programma martedì al Senato Usa, che lo ha convocato dopo le accuse di frode da parte della Sec.

Contro Lloyd Blankfein i senatori hanno in mano alcune e-mail in cui il banchiere ed altri top manager si complimentavano per i guadagni messi a segno scommettendo al ribasso sui mutui subprime, quelli ad alto rischio d'insolvenza che la banca impacchettava e rivendeva a clienti ignari. Intanto partono le citazioni in giudizio da parte degli azionisti.

Nel 2007 il mercato dei mutui ad alto rischio stava crollando, e i clienti di Goldman Sachs che avevano acquistato titoli «cdo» garantiti dai mutui 'subprime' (come il famigerato Abacus al centro delle indagini della Sec) andavano incontro a perdite milionarie. Blankfein, però, esultava: in una email datata 18 novembre 2007 - uno dei documenti raccolti dalla sotto-commissione sulle indagini del Senato in vista dell'audizione - il banchiere dice che «abbiamo perso soldi, ma ne abbiamo guadagnati ancora di più scommettendo al ribasso».

Michael Swenson, uno dei suoi trader più quotati, va oltre ed gioisce per il declinamento dei rating sui mutui che reggevano l'intera impalcatura dei «cdo»: alcuni pagamenti dovuti da Goldman «andranno a zero». Nel 2007 Fabrice Tourne, il dirigente di Goldman al centro delle accuse della Fed, poco dopo la vendita dei titoli tossici «Abacus» scrive alla fidanzata che «quei poveracci che hanno contratto dei mutui subprime non dureranno a lungo». Pochi mesi dopo, a giugno, racconta di essere «riuscito a vendere un pò di bond Abacus a vedove e orfani incontrati all'aeroporto».

Dalle carte - dice Carl Levin, il presidente democratico della commissione del Senato - emerge che sui «cdo» Goldman e altre banche d'investimento non erano parti disinteressate che agivano per conto dei clienti, ma «promotori interessati di titoli rischiosi - dice Levin - e di complicati disegni finanziari che hanno contribuito a innescare la crisi». Peggio ancora, secondo i senatori Goldman avrebbe guadagnato sul crollo pur dicendo nel rapporto agli azionisti del 2009 di «non aver generato enormi entrate scommettendo sul mercato residenziale».

Accuse gravissime, che rischiano di costare la poltrona a Blankfein e hanno spinto la banca a replicare duramente: «è preoccupante che la sotto-commissione abbia raggiunto una conclusione ancor prima dell'audizione». Forti anche delle denunce di alcuni azionisti contro Goldman Sachs, i democratici sembrano avere la carta vincente per la partita di martedì. Ma la guerra è appena iniziata, e in gioco c'è la riforma finanziaria del presidente Obama. I repubblicani hanno già ingaggiato un braccio di ferro: su loro richiesta, un'agenzia governativa ha dovuto aprire un'istruttoria sui motivi che hanno spinto la Fed a citare Goldman Sachs.

BRUXELLES

Tutto sembra quasi pronto per il via libera all'erogazione dei prestiti che dovrebbero salvare la Grecia dalla bancarotta. I tempi sono stretti e si punta a rendere operativo il piano dai primi di maggio. In tempo per permettere ad Atene di far fronte alle prossime scadenze sul fronte dei titoli pubblici. E un invito ad agire velocemente è giunto dal segretario al Tesoro Usa, Timothy Geithner, e dallo stesso direttore dell'Fmi, Dominique Strauss-Kahn, che a Washington hanno incontrato il ministro greco delle finanze Giorgio Papakonstantinou.

Ma la strada degli aiuti (30 miliardi dalla Ue e 15 dall'Fmi nel 2010) non è proprio così in discesa. Almeno sul fronte europeo, dove Berlino continua a puntare i piedi chiedendo di intervenire solo se è veramente a rischio la stabilità della zona euro. Il giorno dopo la richiesta formale da parte del governo Papandreou, proprio dalla Germania arrivano numerose reazioni contrarie all'attivazione del piano salva-Grecia, con la proposta shock lanciata all'interno dello stesso partito della cancelliera Angela Merkel: fuori Atene dalla zona euro. Ad avanzarla sono stati alcuni esponenti

Le previsioni del Fmi

Variazioni % annue del Pil attese nelle maggiori economie (e differenze in punti percentuali rispetto alle stime di gennaio)				
	2010		2011	
MONDO	4,2 (+0,3)		4,3 (0,0)	
Economie avanzate	2,3 (+0,2)		2,4 (0,0)	
Usa	3,1 (+0,4)		2,6 (0,2)	
Area euro	1,0 (0,0)		1,5 (-0,1)	
Germania	1,2 (-0,3)		1,7 (-0,2)	
Francia	1,5 (+0,1)		1,8 (+0,1)	
ITALIA	0,8 (-0,2)		1,2 (-0,1)	
Spagna	-0,4 (+0,2)		0,9 (0,0)	
Giappone	1,9 (+0,2)		2,0 (-0,2)	
Regno Unito	1,3 (0,0)		2,5 (-0,2)	
Canada	3,1 (+0,5)		3,2 (-0,4)	
Russia	4,0 (+0,4)		3,3 (-0,1)	
Cina	10,0 (0,0)		9,9 (+0,2)	
India	8,8 (+1,1)		8,4 (+0,6)	

di spicco della componente bavarese della Cdu, sottolineando come l'uscita del Paese ellenico da Eurolandia «non deve essere un tabù, ma dovrebbe essere presa seriamente in considerazione». Anche perché - si argomenta - la Grecia non ha solo un problema di liquidità, ma anche problemi strutturali che gravano sull'intera economia e sulla crescita. Fa eco a queste posizioni il quoti-

diano popolare Bild, il più letto in Germania, secondo cui la Grecia dovrebbe abbandonare la zona euro di sua sponte, perché sarebbe innanzitutto nel suo interesse.

Finora l'ipotesi dell'espulsione di un Paese dalla zona euro, in caso di ripetuta violazione del Patto Ue, era stata presa in considerazione - anche dalla stessa Merkel - solo per il futuro.

Mai per la situazione



Timothy Geithner

attuale della Grecia. Ma a determinare i toni delle reazioni tedesche sono anche le importanti elezioni del prossimo 9 maggio nel Nord Reno Vestfalia, il land più popoloso del Paese. Con i partiti che hanno difficoltà a spiegare agli elettori che dovranno sborsare 103 euro a testa per la Grecia. Berlino in totale dovrà versare 8,4 miliardi solo per il 2010. Il ministro delle finanze, Wolfgang Schäuble, comunque, ha tentato di gettare acqua sul fuoco, definendo fuori dal mondo l'ipotesi di uscita della Gre-

CRITICO IL PRESIDENTE DELLA BPV APPENA RICONFERMATO

Zonin: «Serve una svolta Ue sull'economia»

«Più interventi sull'occupazione». Risultati ok per la Popolare: +5% nel trimestre

di ROBERTA PAOLINI

VICENZA «Valutiamo il giudizio di S&P con attenzione, ma non ci preoccupa. Il momento economico invita alla prudenza ma è indotto anche dal fatto che in Europa non si fa politica economica». Gianni Zonin, riconfermato ieri Presidente della Banca Popolare di Vicenza a margine dell'assemblea annuale si dimostra sereno sul taglio del rating (merito creditizio) che Standard & Poor's ha assegnato alla maggior parte delle banche italiane. Colpevoli, secondo l'agenzia, di essere molto esposte sulle pmi. «L'Europa - riprende il Presidente Zonin - non è uno Stato ma una Comunità e non esiste una politica economica. E una cosa vergognosa e i singoli governi non stanno portando avanti programmi in grado di dare una svolta all'economia e all'occupazione. La riduzione dei

tassi di interesse realizzati dalla Bce non sono in grado di risollevare il livello dei consumi. Intanto negli Stati Uniti Obama metteva 700 miliardi di dollari per stimolare la ripresa».

Per conto suo invece il banchiere esalta i risultati dell'istituto che regge ormai da oltre due lustri. «Negli ultimi 10 anni il titolo della Bpvi ha reso il 72%, mentre l'indice Ftse-Mib della Borsa Italiana ha perso, nello stesso periodo, il 46%». Il Presidente della Popolare di Vicenza Gianni Zonin esordisce con la forza delle cifre all'Assemblea annuale dei soci. «Siamo il nono gruppo bancario italiano, sia per numero di sportelli che per attivo di bilancio, e i nostri ratios patrimoniali sono ai vertici del sistema. Nel 2009 il risultato della gestione operativa ha registrato un balzo del 76%, segno che l'Istituto è molto forte nell'attività caratteri-



Gianni Zonin

stica e sa fare banca in maniera tradizionale. Gli impieghi sono aumentati dell'8% nel 2009, a fronte di una crescita media del sistema bancario dell'1,7%, e potranno registrare nel 2010 un ulteriore aumento del 10%».

Il primo trimestre 2010 ha confermato un andamento «molto positivo e superiore alle previsioni di budget», ha aggiunto Zonin, «gli impieghi e la raccolta sono cresciuti entrambi del 5%, con particolare focus sulle famiglie e sulle piccole e medie aziende». Quest'anno la Bpvi destinerà 2,5 miliardi di impieghi totali al territorio nordestino. Nei primi mesi del 2010 la Banca ha già erogato circa 600 milioni di euro di finanziamenti, la maggior parte per le pmi. In aumento anche l'apertura di nuovi rapporti «se nel 2009 avevamo aperto 20mila nuovi conti correnti - afferma Zonin - nei primi quattro mesi di quest'anno contiamo già 10mila nuovi correntisti».

Nonostante i buoni risultati la Banca non intende spingere sulle acquisizioni. «Non è un momento favorevole per operazioni importanti - ha ag-

giunto il Presidente - verranno invece valutate eventuali operazioni minori, che verranno realizzate solo se rappresenteranno un reale vantaggio».

Al vertice della lista delle priorità ci sono secondo il Presidente Zonin le problematiche legate al lavoro ed all'occupazione. «Di fronte a una situazione di disagio delle imprese e all'accennarsi della disoccupazione, il cui trend negativo potrebbe continuare anche nei prossimi mesi - ha spiegato - il nostro cda ha deciso di adottare per il 2010 una forte politica di sostegno alle imprese: solo nel Veneto ci sono 20 mila dipendenti in cassa integrazione».

L'assemblea della Bpvi ha approvato il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009. Inoltre ha fissato il nuovo valore delle azioni a 61,50 euro, dai 60,50 euro del 2009, e la distribuzione di un dividendo di 0,5 euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bpm, Ponzellini: «No alla Lega nel cda»

Mazzotta dice addio Con Tremonti bond niente capitali esteri

MILANO Nell'assemblea lampo e senza colpi di scena della Banca Popolare di Milano due i temi che hanno tenuto banco: l'addio dopo dieci anni nel gruppo dell'ex presidente, Roberto Mazzotta, e dietro le quinte il tema Lega e banche, che serpeggiava tra gli azionisti del gruppo milanese, e sul quale il presidente Massimo Ponzellini ha voluto sgombrare il campo da eventuali equivoci sottolineando che nel consiglio d'amministrazione della banca «non ci sono leghisti».

E così come da copione i lavori assembleari, chiusi con l'approvazione all'unanimità del primo bilancio targato Ponzellini, hanno richiamato alla vecchia Fiera di Milano oltre 1.600 soci - con deleghe oltre 2.100 voti espressi -, mentre nelle sedi distaccate di Bologna, Roma e Foggia erano collegati per la prima volta in via sperimentale circa 150 azionisti, pur non potendo votare.

Pochi gli interventi nel corso dell'assemblea e probabilmente il più suggestivo quello dell'ex numero uno Mazzotta che rassegnò a breve le dimissioni da consigliere in seguito all'incarico ottenuto come presidente del Mediocredito italiano (gruppo Intesa SanPaolo). «Ho solo un rammarico», ha ammesso: «mi sarebbe piaciuto portare la Bpm ad essere uno dei più grandi gruppi bancari nazionali» siglando le nozze - mancate all'ultimo minuto - con la Banca Popolare dell'Emilia Romagna.

«Nonostante il plauso del mercato e delle Autorità (Banca d'Italia, ndr) - ha aggiunto - ci siamo sgambettati da soli. È stato un errore ma ormai archiviato».

Tolto questo, il tema che veniva sussurrato nelle retrovie della Fiera era quello che chiama in causa la Lega di Umberto Bossi, che a detta di alcuni partecipanti, leghisti e non, potrebbe portare frutti alla banca. A tal proposito Ponzellini ha rimarcato una «naturale coincidenza dei valori» tra quelli della banca e quelli del Carroccio anche se «in Cda non c'è nessun leghista» e allo studio «non c'è nessuna operazione».

Il presidente ha poi ricordato che «certamente quello che dice la Lega, ovvero attenzione alle famiglie, al territorio, non parlare l'inglese ma la lingua dei clienti, è quello che avviene, avveniva e avverrà anche in futuro nella nostra banca». Tuttavia, «il nostro sistema di governance con decine di migliaia di soci non permette la possibilità di interferire».

La banca non è mai stata politicizzata, non è nella sua tradizione».

Quanto ai Tremonti bond sottoscritti per 500 milioni di euro Ponzellini ha spiegato che se la banca avesse optato «per l'aumento di capitale non sarebbe stato conveniente per i nostri soci, avrebbe fatto entrare qualche investitore straniero, e finché ci sarò mi opporro». Infine, sulle deleghe il numero uno ha ribadito la volontà di «aumentarle» ma senza «creare dei blocchi che possano snaturare le origini e i sentimenti della banca».



Massimo Ponzellini

ASSEMBLEA RECORD CON OLTRE 12.500 SOCI

Bp, a ottobre il piano

Confermato Pasini: la sua lista ottiene il 95% dei voti

NOVARA Entro la fine di ottobre sarà pronto il piano industriale che definirà gli obiettivi del Banco Popolare per i prossimi anni. Nel frattempo è vicina a una conclusione la trattativa per vendere la Cassa di Risparmio di Pescara e vanno avanti i negoziati per le Popolari di Crema e Cremona. Con un avvertimento: «non sventiamo perché non siamo con l'acqua alla gola».

E una mega-assemblea da guiness dei primati, la più partecipata della storia economica italiana, quella in cui i vertici del Banco Popolare illustra-

no i risultati del 2009, che segna la fine di un periodo difficile e l'avvio del rilancio dopo gli anni bui contrassegnati dalla vicenda Italease.

Sono 12.500 i soci presenti (7.500 fisicamente), gli altri con delega allo Sporting Village di Novara, trasformato in una «cittadella della finanza». Più di ottanta intervengono e la discussione si protrae per sei ore e mezza. Prendono la parola anche tre sindaci: oltre a quello di Novara, il neo assessore regionale all'Industria, Massimo Giordano, i primi cittadini di Verona, Flavio Tosi e di Lodi, Lorenzo Guerini.

Il bilancio 2009 segna per il Banco Popolare - prima nel settore in Italia con quasi 2.200 sportelli, 20.000 dipendenti e oltre 3 milioni di clienti, una platea di 210.000 soci - il ritorno all'utile, 267 milioni di euro, e alla distribuzione del dividendo (otto centesimi). L'amministratore delegato Pier Francesco Saviotti spiega che sul fronte della riorganizzazione di Italease sono stati fatti importanti passi avanti: incagli e sofferenze ammontano a 822 milioni, ma con gli accordi in corso la cifra dovrebbe scendere a 543 milioni mentre per i crediti dubbi di Release l'obiettivo è un calo da 5 a 2 miliardi. Il presidente Carlo Fratta Pasini è stato confermato alla presidenza del consiglio di sorveglianza: la sua lista ha ottenuto più del 95% dei voti.

L'ALLARME DEL MINISTRO DELL'AGRICOLTURA

Galan: troppi incidenti sui campi

«Intollerabile che si sia raggiunto l'11% delle morti bianche»

ROMA «È intollerabile che l'11% delle morti bianche sia dovuto a incidenti nei campi a fronte di un'occupazione in agricoltura che è solo il 3,8% del totale. Si tratta di un vero scandalo cui bisogna porre fine al più presto». Lo afferma in una nota il ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali Giancarlo Galan commentando alcuni dati dell'Osservatorio sicurezza sugli infortuni in agricoltura dell'Enama (l'Ente nazionale per la meccanizzazione

agricola) e annunciando di voler sollecitare un confronto comune su questo tema, alla vigilia del 25 aprile.

«Non esiste nessun altro settore del mondo produttivo italiano in cui l'incidenza sia così sconcertante. Basti pensare - sottolinea Galan - che le morti sul lavoro nell'industria e nei Servizi nel 2008 hanno segnato un calo sensibile sul 2007, in agricoltura sono salite, invece, dai 105 del 2007 a 121 del 2008: un 15,2% in più».

In base ai dati dell'Enama, il Nord-Est è, insieme al Mezzogiorno, l'area con le maggiori quote di morti sul lavoro in agricoltura (32% per entrambe le aree). E la causa più comune di incidenti mortali in agricoltura è il ribaltamento del trattore (71,5%), seguito dagli investimenti da mezzi agricoli (11,4%) e dagli infortuni causati da motozappe, carri miscelatori, mietitrici e altri mezzi.



NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

KOTIL	da Novorossiysk a orm. 12	ore 08.00
UND ATILIM	da Mersin a orm. 31	ore 08.00
UN AKDENIZ	da Istanbul a orm. 31	ore 09.00
TH SERENADE	da Novorossiysk a rada	ore 10.00
OPAL QUEEN	da Zuelina a rada	ore 20.00
MSC CAITLIN	da Capodistria a Molo VII	ore 23.59

IN PARTENZA

MSC ANTONIA	per Venezia da Molo VII	ore 06.00
NS CREATION	attesa ordini da rada	pomer.
UND ATILIM	per Mersin da orm. 31	ore 19.00
UN AKDENIZ	per Istanbul da orm. 31	ore 19.00
SAFMARINE KARIBA	per Damietta da Molo VII	ore 20.00
MARJA	per Venezia da Molo VII	sera

MOVIMENTI

MARJA	da rada a Molo VII	ore 15.00
-------	--------------------	-----------

Aiutiamo i giovani nel realizzare i loro progetti



RAPPORTO
ONE

Sette intervistati su dieci sono convinti
che il Paese abbia bisogno di nuovo lavoro

Scarsa la percezione di un pericolo
per l'identità e la sicurezza sociale

Immigrati risorsa per lo sviluppo a Nordest

Aumenta la richiesta di lavoro qualificato. L'impresa come strumento di integrazione sociale

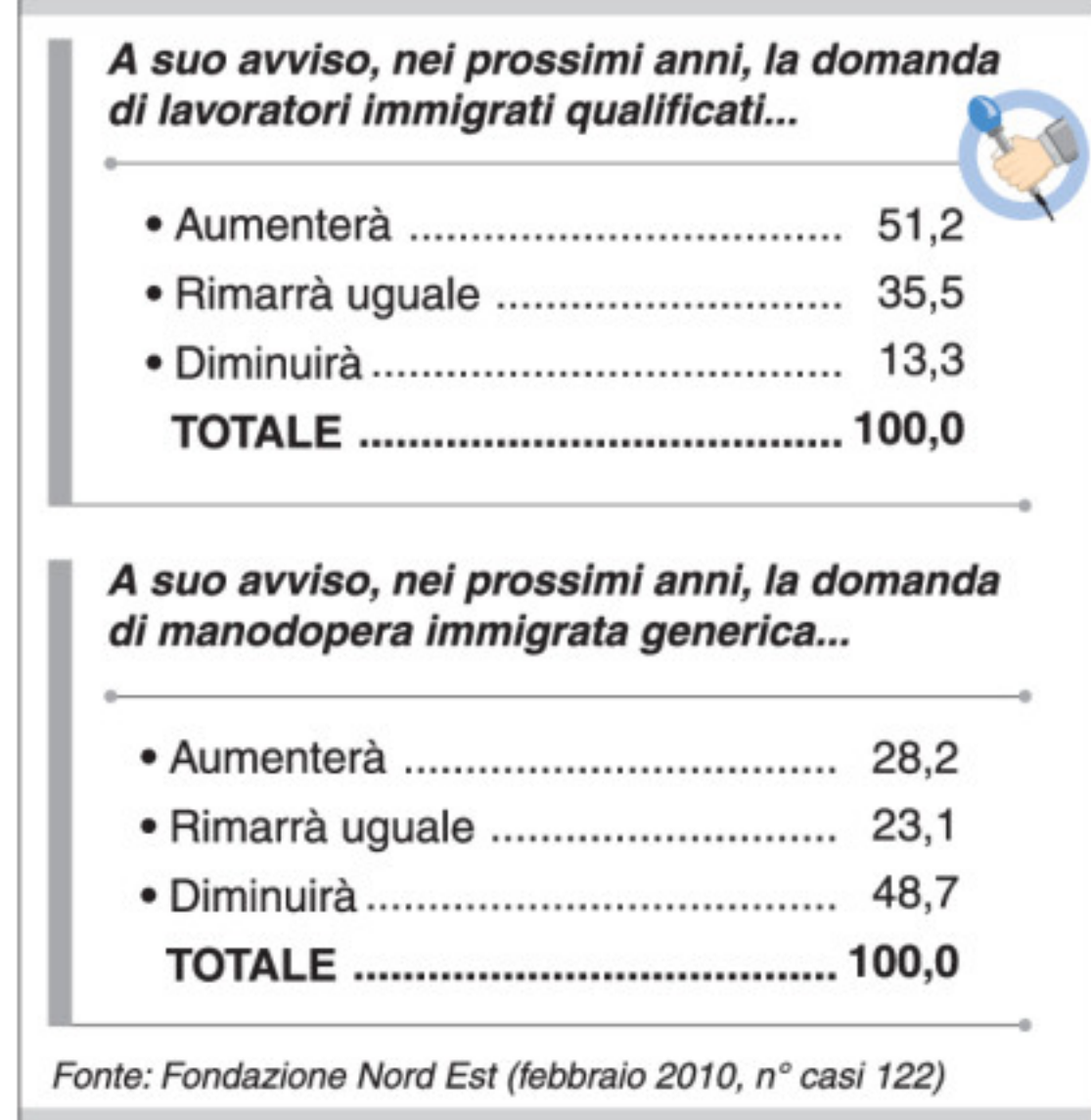
di DAVIDE GIRARDI

TRIESTE Gli immigrati costituiscono ormai una risorsa fondamentale per il Nord Est. La loro presenza sarà sempre più caratterizzata da profili professionali più elevati e, per questo motivo, i prossimi ingressi dovranno essere più selezionati.

Agli immigrati vanno progressivamente attribuiti i diritti di cittadinanza, ma nello stesso tempo i processi di integrazione devono essere guidati fin dalla scuola. Sono questi gli esiti principali dell'ultima rilevazione One condotta dalla Fondazione Nord Est sulla classe dirigente del Nord Est, con il contributo di Intesa Sanpaolo. Sul versante prettamente occupazionale, gli intervistati testimoniano la convinzione che la richiesta della componente qualificata dell'offerta di lavoro immigrata eroderà lo spazio fino ad oggi in prevalenza occupato da quella generica: per il 51,2% di loro, infatti, nei prossimi anni aumenterà la domanda di lavoratori immigrati qualificati, contro il 35,5% di quanti ritengono che essa rimarrà stabile.

Poco più di un intervistato su dieci si dice convinto che la richiesta di lavoratori immigrati qualificati osserverà una diminuzione. Specularmente, sarà la componente meno qualificata a ridimensionarsi: è previsto un suo decremento dal 48,7% degli intervistati, una sostanziale stabilità per il 23,1% di essi e un incremento per il 28,2%.

Alla luce della recente, critica, congiuntura economica, si è voluto sonda-



re il clima d'opinione della classe dirigente anche per quanto concerne i temi, pur legati al ruolo degli immigrati in Italia, che nondimeno trascendono gli aspetti strettamente economici e chiamano più ampiamente in causa i percorsi di partecipazione sociale.

Le risposte del panel, in merito, attestano un deciso orientamento verso un'immigrazione percepita come "normale" anche per il futuro. Si prenda, ad esempio, l'affermazione per cui «gli immigrati sono un pericolo per l'ordine pubblico e la sicurezza delle persone»: quasi nove intervistati su dieci (87,4%) si dichiarano poco o per nulla d'accordo con essa; una quota pressoché identica a quella (89,3%) di quanti, invece, concordano con l'affermazione per cui «gli immigrati danno un contributo sem-

pre più importante alla società italiana».

Nemmeno i presunti pericoli per l'identità della società di arrivo, da tempo elemento di acceso dibattito, raccolgono consensi significativi: solo il 16,5% dei testimoni privilegiati si dichiara molto o moltissimo d'accordo con l'affermazione corrispondente; una quota che cresce in corrispondenza dell'affermazione per cui «è necessario puntare ad una maggiore partecipazione sociale degli immigrati» (92,6%). Sette intervistati su dieci (70,3%) concordano poco o per nulla con l'idea che l'Italia abbia esaurito le proprie potenzialità di accogliere nuovi immigrati (Gli immigrati nel nostro Paese sono già troppi, non è possibile accoglierne altri); per il 64,5% andrebbe anzi ripristinato il meccanismo di chiamata diretta.

Ora le elencherò alcune opinioni; può dirci qual è il suo grado di accordo con ciascuna di esse?

	Molto + moltissimo d'accordo	Poco + per nulla d'accordo	TOTALE
• Gli immigrati sono un pericolo per l'ordine pubblico e per la sicurezza delle persone	12,6	87,4	100,0
• Gli immigrati daranno un contributo sempre più importante alla società italiana	89,3	10,7	100,0
• Gli immigrati sono un pericolo per la nostra identità	16,5	83,5	100,0
• E' necessario puntare a una maggiore partecipazione sociale degli immigrati	92,6	7,4	100,0
• Gli immigrati nel nostro Paese sono già troppi; non è possibile accoglierne altri	29,7	70,3	100,0
• E' necessario ripristinare il meccanismo di chiamata diretta per l'ingresso dei lavoratori immigrati	64,5	35,5	100,0
• Per le imprese della sua regione il bisogno di lavoratori immigrati non è più urgente	44,6	55,4	100,0
• E' necessario che gli immigrati residenti in Italia possano votare alle elezioni amministrative	68,3	31,7	100,0
• I figli di genitori stranieri nati in Italia devono essere subito cittadini italiani	80,2	19,8	100,0
• Il periodo di tempo necessario agli immigrati per diventare cittadini italiani deve essere più breve	59,0	41,0	100,0
• E' utile all'integrazione porre una quota massima di alunni stranieri per classe	75,2	24,8	100,0

Fonte: Fondazione Nord Est (febbraio 2010, n° casi 122)

In coerenza con le indicazioni riportate in precedenza, il campione si divide sull'urgenza per le imprese del Nord Est di nuovi lavoratori immigrati: con l'affermazione «per le imprese della sua regione il bisogno di lavoratori immigrati non è più urgente», infatti, si dichiara poco o per nulla d'accordo una maggioranza limitata di intervistati (il 55,4%). Il registro delle valutazioni svolte fin qui, che paiono assegnare centralità allo sviluppo di politiche inclusive, non cambia di segno focalizzando l'attenzione sui figli dell'immigrazione. Per ogni paese europeo, essi hanno rappresenta-

to un mutamento qualitativo: tanto per i giovani di origine straniera, che sviluppano richieste superiori rispetto ai genitori, che per la società in cui essi crescono (chiamata a fornire risposte). Così è, e sarà, anche per l'Italia e il panel di intervistati ne appare consapevole: il 68,3% di loro si dichiara molto o moltissimo d'accordo con la necessità che gli immigrati residenti in Italia possano votare alle elezioni amministrative, una percentuale che raggiunge l'80,2% considerando l'ipotesi che i figli di genitori stranieri nati in Italia ottengano subito la cittadinanza italiana. Un

tema, la cittadinanza, che trova una maggioranza di soggetti concordi (59,0%) anche con la possibilità di ridurre il tempo di acquisizione per gli immigrati residenti. Sembrano aver lasciato il segno, per altro verso, le discussioni sollevate in merito alla possibilità di inserire una quota massima di alunni di origine straniera per classe: pre-scindendo dalla fattibilità concreta, tre quarti degli intervistati giudicano l'idea con favore (75,2%). Il Nord Est del futuro, allora, sarà plurale; una presa d'atto che alla sua classe dirigente pare non sfuggire.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA RICHIESTA

«Serve un segnale dalla politica»

di NICOLA COMELLI

TRIESTE Un segnale forte da parte della politica, anche da parte di quella locale, affinché l'immigrazione e il rapporto tra il tessuto economico e gli immigrati venga governato al meglio. Di fronte ai risultati dell'indagine condotta dalla Fondazione Nordest, Adriano Luci, presidente di Confindustria Udine, non esita a definire il fenomeno immigratorio come «un'opportunità», a patto che, aggiunge, venga «gestito nel modo migliore possibile, scongiurando disuguaglianze e distorsioni».

Presidente, quale è il ruolo che oggi hanno gli immigrati nell'economia del Nordest e, in partico-



Adriano Luci

lare, di quella del Friuli Venezia Giulia?

Direi che il loro è un ruolo certamente importante. Nel recente passato lo sviluppo così forte conosciuto dal nostro territorio è stato reso possibile anche da questa nuova realtà.

Per quali ragioni in particolare?

L'OPINIONE DEL PRESIDENTE DEGLI INDUSTRIALI DI UDINE

Luci: «Un'opportunità che va gestita»

«Siamo cresciuti grazie a loro. Bisogna scongiurare disuguaglianze e distorsioni»

Soprattutto per il fatto che ormai tante professioni considerate umili, o comunque impegnative anche sotto il profilo fisico, non sono più ritenute interessanti dai nostri giovani. Sotto questo aspetto, il contributo degli immigrati è stato davvero determinante.

La crisi, queste professioni, non ha contribuito a farle riscoprire a tanti italiani?

Forse sì. Tuttavia, credo che difficilmente le cose potranno cambiare. Nell'ambito dell'assistenza familiare, peraltro molto importante alla luce dell'invecchiamento della popolazione, credo che gli stranieri continueranno a dare un contributo decisivo.

Sempre parlando di crisi, quali ripercussioni hanno determinato i risvolti occupazionali non trascurabili che essa ha avuto per i lavoratori immigrati?

La crisi ha chiaramente prodotto un effetto pesante. La maggior parte dei lavoratori stranieri hanno un impiego di carattere generico o comunque non particolarmente qualificato. E chi si è ritrovato senza più posto di lavoro ha avuto, ed è probabile che ancora oggi abbia, delle difficoltà per ricollocarsi.

Che fare per mitigare questa situazione?

Non è facile trovare delle soluzioni. La politica deve giocare un ruolo forte in questo senso, muovendosi sia a livello nazionale che a livello locale per favorire il recupero dei posti di lavoro. E nella stessa direzione devono muoversi le associazioni di categoria degli imprenditori. Anche noi dobbiamo fare la nostra parte.

Negli ultimi anni abbiamo assistito anche al fenomeno delle partite aperte da cittadini non italiani. Che ne pensa?

Direi che è un fenomeno del tutto positivo, che mi ricorda da vicino

quanto fecero tanti nostri avi che, proprio dal Friuli, partirono alla volta degli Stati Uniti o del Sudamerica e lì si trasformarono in imprenditori di grandissimo successo.

Succederà anche da noi la stessa cosa?

Penso che sia nella natura delle cose. L'importante è che questo genere di evoluzioni, sociali prima ancora che economiche, vengano governate da chi amministra il territorio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ELENCO DEI NOMI

Tutti i protagonisti dell'indagine

TRIESTE Ecco di seguito tutti i nomi di quelli che hanno partecipato all'indagine rispondendo alle interviste. Mauro Azzarita, Paolo Barbiero, Maria Teresa Bassa Poropat, Paolo Bastianello, Marina Bergamin, Sergio Bolzonello, Giacomo Borroso, Giorgio Brunetti, Giuseppe Caldiera, Massimo Carraro, Daniela Carraro, Andrea Castagna, Ferdinando Ceschia, Luca Cielo, Renato Cinelli, Maurizio Cini, Gerardo Colamarco, Cristiana Compagno, Alessandro Conte, Giancarlo Corò, Giovanni Costa, Giuseppe Covre, Aniello Cum, Luigi Curto, Ivo Dalla Polla, Luigi Dalla Via, Moreno De Col, Cesare De Michelis, Alberto De-bortoli, Franco De-bortoli, Michele Degras-si, Paolo Doglioni, Sergio Dresti, Giovanni Fania, Giovanni Fantoni, Massimo Fiorese, Pietro Fontanini, Guglielmo Frezza, Franco Frison, Roberto Furlan, Sergio Gelain, Pier Francesco Ghetti, Giuseppe Giovarruscio, Ma-

ria Gomierato, Flavio Grendele, Franco Lorenzon, Adriano Luci, Renato Mason, Giacinto Menis, Fausto Merchio-ri, Marco Michielli, Roberto Muradore, Vladimir Nanut, Alberto Neri, Lauro Paoletto, Oreste Parisato, Giovanni Pavan, Carla Pellegatta, Lucia Perina, Marco Pezzetta, Dino Pistolato, Glauco Pittolino, Alessandra Pivato, Franca Porto, Adriano Pozzato, Armando Querin, Sergio Rebecca, Alessandro Riello, Sergio Rosato, Francesco Rossi, Anna Rossi Illy, Luigi Rossi Luciani, Rinaldo Rui, Enzo Rullana, Giorgio Santuz, Vendemiano Sartor, Giuseppe Sbalchiero, Silvano Scandian, Roberto Scarciglia, Ilario Simonaggio, Giorgio Simonetto, Alessandro Stefanello, Paolo Stocco, Andrea Tabarroni, Federico Tessari, Arnaldo Toffali, Carlo Tonutti, Flavio Trinca, Valentino Vascellari, Marco Vincenzi, Luca Visentini, Giuseppe Zaccaria, Giovanni Zen, Giuseppe Zenti, Fernando Zilio, Mirco Zin.

NOTA METODOLOGICA

One-Opinioni Nord Est raccoglie gli orientamenti di un gruppo di testimoni privilegiati della classe dirigente, scelti per il loro ruolo di primo piano svolto in ambito regionale veneto e friulano. L'indagine ha visto coinvolti 122 soggetti, interpellati via web, nel periodo dal 3 al 23 febbraio 2010. La ricerca è stata progettata e realizzata dalla Fondazione Nord Est per i giornali locali del Gruppo Espresso, con il contributo di IntesaSanPaolo.

Il campione è stato selezionato in base alle seguenti categorie di appartenenza: mondo imprenditoriale, istituzioni e politica, sindacato, banche e finanza, istruzione e formazione, utilities e infrastrutture, mondo del volontariato, cooperazione, associazionismo e ecclesastico.

L'indagine One è diretta da Daniele Marini. Silvia Oliva e Gianluca Toschi e Davide Girardi hanno progettato il questionario. Fabio Marzella ha realizzato l'elaborazione dei dati. Questlab Srl ha curato la parte informatica e gestito la rilevazione via web.



GENERALI
Assicurazioni Generali S.p.A.

Pagamento del dividendo Documenti relativi al Bilancio per l'esercizio 2009

Comunicazione ai sensi dell'articolo 84 della deliberazione CONSOB 14 maggio 1999, n. 11971

Si rende noto che l'Assemblea della Società, tenutasi a Trieste il 24 aprile 2010, ha deliberato l'assegnazione di un dividendo unitario per l'esercizio 2009 di Euro 0,35 lorde per azione in contanti.

Il dividendo sarà pagabile dal 27 maggio 2010 tramite gli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata presso la Monte Titoli S.p.A., contro stacco della cedola 19. I titolari di azioni non ancora dematerializzate potranno percepire il dividendo soltanto previa consegna, ad uno di tali intermediari, dei propri certificati azionari per la loro immissione nel sistema di gestione accentrata in regime di dematerializzazione.

Si rammenta che, ai sensi del secondo comma dell'art. 2.6.7 del Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti dalla Borsa Italiana S.p.A., le azioni saranno negoziate prive del diritto al dividendo a partire dal 24 maggio 2010, giorno di stacco della cedola.

Il bilancio di esercizio e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2009, corredati della documentazione prevista dalle vigenti disposizioni, sono a disposizione del pubblico oltre che presso la Sede Legale della Compagnia in Trieste, piazza Duca degli Abruzzi 2, presso la Direzione per l'Italia di Mogliano Veneto (TV), via Marocchesa 14, l'Ufficio di Rappresentanza di Roma, piazza Venezia 11, l'Ufficio Azioni di Milano, piazza Cordusio 2, nonché presso il sito Internet della Compagnia all'indirizzo www.borsaitaliana.it

Il verbale assembleare sarà reso pubblico entro i termini stabiliti dalla normativa vigente.

Sede Legale e Direzione Centrale in Trieste
Cap.soc. Euro 1.656.873.283,00 intestato
Società costituita nel 1831 a Trieste
R.L. Trieste 00079760328
Iscritta al numero 1.00003 dell'Albo delle imprese di assicurazione e riassicurazione
Capogruppo del Gruppo Generali, iscritto al numero 026 dell'Albo dei gruppi assicurativi

IN TESTA I MAROCCHINI, POI CINESI E ROMENI

Cgia, boom di aziende straniere: +40% in 5 anni

VENEZIA Mentre gli imprenditori italiani faticano a mantenere aperte le loro imprese, sembra non subiscano la crisi i titolari d'azienda stranieri presenti in Italia. Negli ultimi 5 anni sono cresciuti del 40,5%, sfiorando alla fine dell'anno scorso quota 600.000 imprese (599.036).

Anche nel 2009, uno degli anni più difficili della storia recente del nostro Paese, l'aumento rispetto l'anno precedente è stato del 4,1%. E quanto emerge da uno studio della Cgia di Mestre, secondo la quale, elaborando questi dati, si stima che in queste 600.000 attività guidate da titolari stranieri trovino lavoro almeno 2 milioni di persone.

La «comunità» di imprenditori più numerosa è quella marocchina, che conta 57.621 aziende, segui-

ta da quella cinese con 49.854, e quella romena con 49.132. Appena fuori dal podio troviamo gli svizzeri (43.973 imprenditori), i tedeschi (36.325) e gli albanesi (34.982). «Ma il dato interessante - sostengono gli artigiani di Mestre - è l'incremento che si è registrato negli ultimi anni». Tra il 2004 e il 2009, ad esempio, gli imprenditori romeni (presenti prevalentemente nell'edilizia), sono cresciuti del 204,1%. I cittadini del Bangladesh (con forte attitudini nel settore del commercio alimentare e nei phone center) sono aumentati del 133,6%. Gli albanesi (anch'essi con una forte vocazione nel settore delle costruzioni) hanno registrato una impennata del 110,1%.

«Innanzitutto va ricordato che in questi anni è decisamente aumentato il loro numero in termini

assoluti, e quindi è cresciuto in maniera corrispondente anche la loro propensione a mettersi in proprio - spiega Giuseppe Bortolussi, segretario degli Artigiani di Mestre - Inoltre, in virtù del forte impulso subito dai ricongiungimenti familiari, molti stranieri hanno scelto di aprire una piccola attività artigianale o commerciale grazie all'aiuto dei familiari».

Il segretario della Cgia interviene anche sulla proposta lanciata dalla Lega Nord di introdurre l'obbligo di un corso di lingua italiana per coloro che vogliono aprire un'attività commerciale. Stando ai risultati emersi da una recente indagine presentata dall'Istat nel dicembre scorso - afferma - il 90,9% dei lavoratori stranieri intervistati ha dichiarato di far uso della lingua italiana nei luoghi di lavoro.

LA VIABILITÀ
REGIONALE

Domani il cda, entrano anche Mansutti e la Dreossi
Investiti 7,6 milioni per sistemare la Ss 14 e la Sr 305

Nomine a Fvg Strade, arriva Santuz

Il presidente uscente Polli: «Previsti 40 milioni di euro per la Gorizia-Udine»

di FRANCESCO FAIN

GORIZIA «Sapevo sin dall'inizio che il mio mandato terminava in questi giorni. E sono tranquillo. È giusto che l'azionista (la Regione, ndr) sia libero di scegliere gli amministratori della società».

Il monfalconese Paolo Polli, presidente uscente di Fvg strade, non batte ciglio. Domani ci sarà l'assemblea che ufficializzerà l'insediamento di Giorgio Santuz alla presidenza e, contestualmente, verrà nominato consigliere Andrea Mansutti, sindaco di Tricesimo, indicato dall'Udc. Alla vicepresidenza dovrebbe esserci la leghista Arianna Dreossi anche non è stato possibile ottenere conferme dalla diretta interessata. Intanto Polli traccia un breve bilancio della sua esperienza alla guida di Fvg strade.

Presidente, ci illustri alcune cifre dell'ultimo bilancio...

L'utile 2009 ammonta a 137 mila euro. La Regione ha stanziato 45 milioni per l'attività 2010 mentre altri 40 saranno garantiti da un mutuo appena sottoscritto per la riqualificazione della Udine-Gorizia, della Pontebbana e della Latisana-Trieste. Abbiamo utilizzato quasi 12 milioni per i costi della struttura, di cui circa il 75% per il personale, che nel 2009 è stato in media di 170 persone. Quasi 20 milioni, invece, sono stati spesi per le manutenzioni ordinarie e straordinarie delle strade, con un aumento della produzione del 32% rispetto all'anno precedente. La



La Strada regionale 56 all'altezza di Mossa in provincia di Gorizia

somma restante è stata impegnata per altre opere, alcune cominciate e terminate, altre che troveranno conclusione nel corso del 2010. Del resto, questi primi due anni del

la società sono stati in tutti i sensi «un cantiere aperto».

Quali sono le opere più consistenti da effettuare?

Nell'Isontino, ad esempio, non posso che essere

soddisfatto della partenza dell'iter di riqualificazione della Sr 305 tramite la costruzione della cosiddetta «variante di Mariano», opera attesa da tantissimi anni da questo ter-



Paolo Polli

ritorio, affidata in delegazione amministrativa dalla regione a Fvg Strade con un investimento di 23 milioni. Ma sicuramente anche della delegazione alla società per i prossi-

mi interventi di sistemazione delle Ss 14 e Sr 305 nei comuni di Monfalcone e Ronchi dei Legionari per un importo complessivo di 7,6 milioni di euro. Gli interventi prevedono il miglioramento e potenziamento della Ss 14 nel tratto tra il casello autostradale di Monfalcone Est (Lisert) e l'incrocio con la S.P. 19 Monfalcone-Grado (viale San Marco-viale Cosulich) mediante l'eliminazione delle intersezioni semaforizzate attraverso un sistema di roatorie. E non è tutto.

Quali altre priorità?

Fvg strade sarà impegnata su tutto il territorio regionale tramite la progettazione di numerose nuove arterie e roatorie, sia direttamente che in collaborazione con la struttura del Commissario delegato in relazione agli assi che saranno più interessati all'aumento del traffico in conseguenza dei lavori della terza corsia dell'A4. In particolare per gli interventi di messa in sicurezza dei «punti neri» della viabilità regionale, il cui programma prevede in totale una cinquantina di interventi per i quali la Regione ha deciso di impegnare 40 milioni nell'arco di vent'anni. E stata inoltre individuata Fvg Strade quale «stazione appaltante» per il secondo lotto della Tangenziale sud di Udine, opera considerata prioritaria per l'assetto dei trasporti dell'intero Friuli Venezia Giulia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PROPOSTA DEL PDL

Camber: «Col turno unico per i sindaci dei capoluoghi serve il terzo mandato»

TRIESTE «Il turno unico rende ancora più necessario puntare su Roberto Dipiazza sindaco di Trieste per la terza volta». Piero Camber, il giorno dopo il pranzo delle segreterie politiche del centrodestra a Udine, insiste per la riconferma del sindaco uscente. Serve l'abolizione del tetto di mandati nei comuni capoluoghi, quel tetto che la Lega Nord difende a denti stretti. Ma «la partita rimane aperta», assicura con ottimismo il consigliere regionale triestino.

Venerdì a Udine Isidoro Gottardo, Roberto Menia, Pietro Fontanini e Angelo Compagnon hanno concordato sull'abrogazione dei ballottaggi lì dove esistono: alle elezioni provinciali e comunali nei quattro capoluoghi e nelle città con più di 15 mila abitanti. Niente intesa, invece, sul terzo mandato, quello che vorrebbero Renzo Tondo e gran parte del Pdl ma che la Lega vede come fumo negli occhi e che l'Udc non condivide per nulla. «Credo sia ormai nel cassetto», ha detto Fontanini in maniera esplicita. Ma Gottardo non ha considerato chiusa la partita.



Piero Camber

Nella verifica del 22 maggio, di sicuro, l'argomento tornerà all'ordine del giorno. A Trieste, tanto meno, la partita viene considerata chiusa. «Molto positivo aver definito un accordo sul turno unico - osservo Camber - ma è chiaro che il terzo mandato è una questione collegata. Con un esito elettorale che dipende da una sola chiamata dei cittadini alle urne non ti puoi presentare spaccato, devi cercare di compattare la coalizione. Il caso Fini non sembra avere ripercussioni in Friuli Venezia Giulia ma non ci possiamo comunque far trovare divisi al momento chiave».

Dipiazza è il nome unico. «Ha dimostrato di saper tenere insieme tutte le componenti, non possiamo buttar via l'occasione di rivincere con lui. Anzi, prima di gettare un'opportunità del genere, ci dobbiamo pensare otto volte. Perché vincere a Trieste - sottolinea ancora Camber - è fondamentale per puntare a restare in sella in Regione anche nel 2013».

Piero Tononi si allinea: «Dipiazza è un valore aggiunto, sarebbe un grande peccato perderlo e quindi ben venga il terzo mandato per lui. Quando c'è una persona al di sopra di tutti, che mette d'accordo una coalizione e dà ampie garanzie di vittoria, si deve lavorare per quella candidatura. Le resistenze della Lega Nord? Fontanini tiene duro ma è opportuno che ci si renda conto che una persona così carismatica è un elemento positivo per l'alleanza e non per un partito solo».

Nell'agenda del centrodestra il 22 maggio, tre temi. Il primo riguarda la priorità degli impegni per i prossimi tre anni di legislatura, dal rafforzamento dell'autonomia al federalismo fiscale, dalle riforme ai nodi dei corridoi, dei porti, della grandi bonifiche. Il secondo, le regole elettorali. Il terzo, l'eventuale rimpasto. (m.b.)

IL CONSIGLIERE DEL PD

Menis: «Nessun blitz sul futuro degli Erdisu»

TRIESTE «Nessun blitz sul futuro degli Erdisu o daremo battaglia»: lo afferma, in una nota, il consigliere del Friuli Venezia Giulia Paolo Menis (Pd).

Facendo riferimento alle parole del capogruppo del Pdl, Daniele Galasso, secondo cui la riforma degli Enti per il diritto allo studio potrebbe avvenire direttamente in Aula, con un emendamento al disegno di legge sul finanziamento alle Università, Menis sostiene che «sarebbe l'ennesimo af-

fronto alle procedure democratiche che regolano il lavoro del Consiglio».

Menis ritiene «condizionabile» la scelta di non convocare i rappresentanti degli Erdisu alle audizioni sul disegno di legge, «visto che il diritto allo studio - precisa - è un argomento a sé stante su cui è opportuno intervenire in maniera puntuale e specifica. Serve spazio al confronto nelle sedi opportune - conclude - ovvero nella commissione istruttoria».

WELFARE NEGATO, PROPOSTA DELL'OPPOSIZIONE AL CONVEGNO DI PASIAN DI PRATO

«Una conferenza regionale sugli immigrati»

Codega: «Un contenitore aperto al centrodestra per dialogare ed elaborare proposte»

TRIESTE Una Conferenza regionale per gli immigrati. Pd, Cittadini, Idv e sinistra lanciano a Pasi di Prato, durante il convegno «Immigrati in Fvg: un welfare negato», un contenitore che serva «per un'operazione verità», spiega il consigliere regionale del Pd Franco Codega, prima che diventi laboratorio di proposte, anche legislative, a favore degli stranieri.

Non a caso l'invito a farne parte è rivolto anche alla maggioranza di centrodestra. Al tavolo dei relatori ci sono Franco Bentivogli della redazione del Dossier «Immigrazione» della Caritas nazionale, don Pierluigi Dipiazza del centro Balducci, Stefano Gallieni del quotidiano «Libera-zione». In mezzo a quattro ore di interventi ecco la proposta della Conferenza.

Domani il Consiglio delle autonomie

UDINE Si svolgerà domani, alle 11, nel Palazzo della Regione di Udine, la riunione del Consiglio delle Autonomie locali. L'organo consultivo dovrà esprimere il parere sulla deliberazione numero 432 dell'11 marzo 2010 riguardante il Piano regionale di miglioramento della qualità dell'aria e sulla proposta di programma attuativo regionale del Fondo aree sottoutilizzate del Fvg per il periodo 2007-2013. All'ordine del giorno della seduta del Cal vi è poi la richiesta del parere sulle deliberazioni dell'esecutivo regionale tra cui quella concernente l'approvazione preliminare degli Indirizzi per la compartecipazione delle persone disabili al costo delle rette di servizi a ciclo residenziale e diurno.

«Non si tratterebbe di qualcosa di istituzionale - spiega Codega - ma di un "contenitore" per dialogare non solo tra chi è già d'accordo ma anche con chi dissente. La Conferenza potrà proporre

provvedimenti di legge ma innanzitutto dovrà dire la verità: quello che manca in regione è la mancanza di conoscenza dei problemi».

Le associazioni presenti (Acli, Cgil, Ics, La tela, Bangladesh, Gorizia,



Partecipanti al primo congresso nazionale degli immigrati

Asgi, Rete dei diritti, Ucai Fvg) condividono. E Piero Colussi approva. «Alcuni consiglieri della terza commissione hanno costretto per la prima volta l'opposizione a promuovere un'iniziativa comune. Speriamo che

l'input venga colto. Al convegno si sono visti Lupieri, Antonaz, Corazza, Pustetto, Agnola. Troppo pochi, specialmente del Pd».

Via libera alla Conferenza anche da don Dipiazza, molto critico con

una maggioranza di governo regionale «che ha commesso il grave errore di abolire la legge sull'immigrazione concorrendo poi a un clima di diffidenza, ostilità e discriminazione nei confronti degli stranieri. Bene che l'opposizione si faccia carico del progetto concreto della Conferenza».

Il Comune di Udine «continuerà a essere estremista, cercando di costruire un'isola dove si garantiscono pari opportunità di scelte», dice anche il sindaco Furio Hon-sell prima delle durissime conclusioni di Livia Turco, responsabile immigrazione del Pd: «La legge Fvg su welfare e immigrazione è la scandalosa conseguenza dell'egemonia di una Lega che prende in giro gli italiani raccontando un Paese che non c'è. Prevedere che il fondo contro la povertà sia esplicitamente negato agli extracomunitari è una lesione del fondamentale diritto della dignità umana». (m.b.)

Maternità, paternità e libera professione

Finanziamenti regionali L.R. n. 13 del 22/04/2004

Contributi per conciliare le esigenze della professione con quelle della maternità e della paternità dedicati a professionisti ordinistici e non ordinistici che risiedono e svolgono l'attività nella regione Friuli Venezia Giulia

- Sostituzione del/della professionista assente per maternità/paternità
- Servizio di custodia socio-educativa
- Servizi educativi e ricreativi extrascolastici o estivi
- Servizi socio educativi e assistenziali domiciliari a favore di minori con handicap grave

NUOVE ENERGIE PER LE LIBERE PROFESSIONI

www.regione.fvg.it
e-mail s.professionisti@regione.fvg.it
telefono 040 3775098.7.6

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Professioni & Carriere

TAGLIABENE s.r.l. azienda leader nel settore del no-leggio coltelleria cerca: padroncino/rappresentante con piccolo furgone cui affidare zona esclusiva per consegne e acquisizione clientela tel. 02/9838410

Affermata Ditta operante nel settore impiantistico civile e industriale in Gorizia e provincia cerca urgentemente **OPERAIO TERMIDRAULICO CON PLURIENNALE ESPERIENZA IN CANTIERE.** Inviare CV tramite fax 0481/80050 o email: Tecno_uffi@hotmail.com con l'autorizzazione al trattamento dei dati personali.

TECNOLOGIE SANITARIE SPA, azienda leader di mercato nella gestione di Servizi di Ingegneria Clinica, ricerca giovani periti elettronici (< 30 anni) da inserire nel proprio organico presso le strutture ospedaliere di Brescia, Cremona, Asola, Treviglio e Treviso. Ai fini della selezione costituirà titolo preferenziale una comprovata esperienza nella manutenzione delle apparecchiature elettromedicali (sicurezza elettrica, manutenzione correttiva, manutenzione preventiva, ecc.). Inviare CV al seguente indirizzo: a.lanzani@tecnologiesanitarie.com

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

Mettiti in evidenza!

Auto d'epoca in perfetto stato, ricambi originali, mai incidentata



Vendere e comprare è facile e veloce. Un annuncio sulle pagine de **Il Piccolo** è il modo più efficace per moltiplicare le tue occasioni di successo.

IL PICCOLO
Annunci Economici

FILIALE DI TRIESTE
AGENZIA DI MONFALCONE
AGENZIA DI GORIZIA
FILIALE DI UDINE
FILIALE DI PORDENONE

Via XXX Ottobre, 4
Via Rossetti, 20
Corso Italia, 54
Via dei Pizzani, 9 (Corte del Giglio)
Via Molteni, 14

Tel. 040/6728311
Tel. 0481/798829
Tel. 0432/246611
Tel. 0432/246611
Tel. 0434/20432

SCHLECKER

...detersivi, cosmetica, profumeria & molto di più...

Bolt
lavatrice in polvere
18 misurini
sconto 33%!
€ 2.99

Pronto
Legno Pulito
750 ml.
(lt.=2.25)
sconto 21%!
€ 1.69

Huggies
Super-Dry
pannolini
formati
assortiti
sconto 37%!
€ 5.89

Scottex
carta igienica
Maxirotolo
4 pz.
sconto 33%!
€ 1.98

Nivea
balsamo
200 ml. (lt.=7.95)
shampoo
250 ml. (lt.=6.36)
sconto 36%!
€ 1.59

Pampers
salviette
Sensitive 63 pz. /
baby fresh
72 pz.
sconto 37%!
€ 1.99

SCHLECKER SUPER OFFERTA
STAMPA A COLORI
DA RULLINO 135 MM:
10 x 15 - 0.14
13 x 19 - 0.18

LINEA PREMIUM:
10 x 15 - 0.19
13 x 19 - 0.24

SVILUPPO DIGITALE:
10 x 15 - 0.15
13 x 19 - 0.20

35 anni SCHLECKER in Europa

SCHLECKER ... PIU' DI 14.000 NEGOZI IN EUROPA. Ulteriori Informazioni: www.SCHLECKER.com

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della **A.MANZONI&C. S.p.A.**

TRIESTE: sportello via Guido Reni 1, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario** 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma

collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta. I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente. Le tariffe previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato. L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di

due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi danno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio. Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,80
Festivi 2,50

A. MANSARDA di ampie dimensioni da rifinire con impianti funzionanti in palazzo d'epoca ristrutturato via Battisti privato vende eventuale disponibilità mansardina affiancata telefax 0432/295934.

ATTICO San Vito: 165 mq vista totale mare e città. Grande salone con terrazzo abitabile box auto. Tecnocasa Studio San Vito 040308754.

BADKLEINKIRCHHEIM Austria: bellissimo ammobiliato in residence in bioedilizia: ingresso, soggiorno, angolo cottura, matrimoniale, bagno, wc, terrazzo panoramico, cantina e posto auto. Euro 180.000. B.G. 0403728802. (A00)

BADKLEINKIRCHHEIM Austria: in vendita casetta accostata su due piani: soggiorno, cottura, due bagni, ripostiglio, due camere, terrazzo, poggolo, 2 posti auto, piccolo giardino. Primoingresso con calde rifiniture in legno. B.G. 0403728802. (A00)

BAZZONI RECENTE ottime condizioni soggiorno due stanze cucina servizi poggolo cantina posto auto termoautonomo Domus 040366811. (A00)

BORGO Teresiano: 90 mq ultimo piano con ascensore. Ristrutturato di recente con gusto giovanile. Zona molto tranquilla. Permessi parcheggio residenti. Euro 195.000. Tecnocasa Studio San Vito 040308754.

CALCARA 040632666 Austria Carinzia appartamenti villette casette oltre 200 proposte su www.calcara.it da euro 40.000

CALCARA 040632666 Colle di Scorsola ingresso soggiorno cucina matrimoniale due bagni ripostiglio. Euro 120.000 www.calcara.it

CALCARA 040632666 Muggia via Battisti lungomare mansarda su due livelli abitabile metratura (170 mq) finiture particolarissime e di pregio. Euro 220.000 trattabili. www.calcara.it

CALCARA 040632666 Opicina via Papaveri in villa trifamiliare con giardino privato ingresso soggiorno cucina quattro camere tre bagni poggolo taverna cantina garage. Euro 380.000 www.calcara.it

CALCARA 040632666 via Rossetti secondo piano ingresso soggiorno cucina abitabile due camere bagno euro 120.000 www.calcara.it

COLOGNA ultimo piano ottime condizioni due stanze cucina bagno ripostiglio poggolo termo centrale-contacalorie Domus 040366811. (A00)

CORNELIA Romana: 65 mq con terrazzini e vista sui tetti della Cittavecchia e sul mare. Ascensore molto luminoso. Euro 170.000. Tecnocasa Studio San Vito 040308754. (A00)

GALLERY Buonarroti in stabile d'epoca appartamento in ottime condizioni di cucina abitabile due camere matrimoniali soggiorno e doppi servizi euro 158.000 coed. 605/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it (A00)

GALLERY centralissimo appartamento da restaurare cucina tre stanze servizi separati terrazzino. Adatto anche a uso investimento euro 107.000 cod. 923/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY piazza Perugino ingresso tinello con angolo cottura due stanze servizi separati. Cod. 1011/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY San Giusto in vendita l'ex Torcucherna quattro piani con terrazzo e giardino. Ora esercizio pubblico trasformabile in vari alloggi con ingressi indipendenti. Info previo appuntamento cod. 618/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.com (A00)

GALLERY San Luigi casa a schiera bilivello con vista aperta giardino parcheggio euro 345.000 cod. 936/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY via Romagna vista città/mare box villino al grezzo soggiorno cucina camera servizi cantina abitabile terrazzo giardino. Cod. 547/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY zona pedonale vendiamo palazzo d'epoca uso investimento elegantemente restaurato si compone di vari appartamenti uffici e locali commerciali locati con rendite importanti. Info previo appuntamento cod. 919/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it (A00)

GRETTA villetta indipendente da rimodernare soggiorno due stanze stanzino cucina bagno veranda cantina box auto giardino lastrico solare Domus 040366811.

MADONNA del Mare 135 mq quadrilocale di qualità, ben tenuto, termoautonomo. Silenzioso, luminoso. Euro 255.000. Tecnocasa Studio San Vito 040308754. (A00)

MUGGIA appartamento in villa: soggiorno con angolo cottura matrimoniale terrazzo bagno posto auto. Ottimo. Norbedo Imm. 040368036.

MUGGIA vendesi terreno edificabile di circa 460 mq, con progetto approvato per piccola casa unifamiliare. Oneri pagati. Euro 110.000. B.G. 040272500. (A00)

MUGGIA vicinanze centro vendesi box, posti moto e posti auto coperti in primoingresso. B.G. 040272500.

OPICINA cucina poggolo soggiorno matrimoniale singola bagno cantina posto auto termoautonomo 205.000 euro. Norbedo Imm. 040368035.

PADRICIANO PORZIO villa ottime condizioni salone tre stanze cucina tripli servizi taverna con caminetto giardino box auto Domus 040366811. (A00)

PIAZZA Hortis ultimo piano stabile signorile d'epoca, metratura importante, buone condizioni. Impianti a norma, ascensore. Tecnocasa Studio San Vito 040308754.

PRIVATO vende villa a Muggia di 300 mq + 80 mq portico e giardino di 3000 mq con 900 mq già frazionati ed ulteriormente costruibili un'oasi di insuperabile bellezza visibile su You Tube «Vendo casa a Muggia» tel. 3386675766. (A1940)

SAN Dorlago vendesi terreno agricolo pianeggiante, servito da strada, di circa 1200 mq a euro 30.000. B.G. 0403728802.

SPAZIOCASA 040369950 a euro 100.000 Baiardi alloggio rinnovato di cucina abitabile saloncino matrimoniale bagno.

SPAZIOCASA 040369950 a euro 158.000 Ronchetto alloggio all'ultimo piano di cucina salone 2 camere bagno terrazzo.

SPAZIOCASA 040369950 a euro 290.000 Cordaroli in zona residenziale attico con mansarda di cucina soggiorno camera vano mansardato 2 bagni e terrazza.

SPAZIOCASA 040369950 a euro 315.000 villetta indipendente a San Luigi su 2 piani cantina box giardino alberato.

SPAZIOCASA 040369950 a euro 360.000 villino nuovo a Domio su 3 livelli con taverna cantina giardino e parcheggio.

SPAZIOCASA 040369950 a euro 380.000 villa bellissima a Muggia su 2 piani più cantina grande giardino alberato. (A00)

Continua in 28.a pagina

NISSAN PIXO

DA € 6.490*

SENZA ANTICIPO

A TASSO 0.

NISSAN PIXO È DIPONIBILE ANCHE IN VERSIONE GPL.

NISSAN CITY CARS
WELCOME TO SIMPLICITY

SCOPRI I VANTAGGI DI NISSAN FINANZIARIA

*SCONTO DI € 1.600 SUL PREZZO DI LISTINO PARI A € 8.090 (PIXO EASY 1.0). ES. DI FINANZIAMENTO (PIXO EASY 1.0): ANTICIPO € 0.36 RATE DA € 202,26. COMPRENSIVE DI 1 ANNO DI ASSICURAZIONE NISSAN INSURANCE E ASSICURAZIONE LIFE. TAN 0%, TAEG 3,63%. SPESE DI GESTIONE PRATICA € 250 + IMPOSTA DI BOLLO. ESEMPIO VALIDO PER LE PROVINCE DI MI E RM. SALVO APPROVAZIONE NISSAN FINANZIARIA. OFFERTA VALIDA FINO AL 30/04/2010 SOLO PER VETTURE IN STOCK. FOGLI INFORMATIVI PRESSO LA RETE DEI CONCESSIONARI NISSAN E SUL SITO WWW.NISSANFINANZIARIA.IT IL MODELLO IN IMMAGINE È INSERITO A TITOLO DI ESEMPIO. MESSAGGIO CON FINALITÀ PROMOZIONALE. EMISSIONI CO₂ (G/KM): 96 PER GPL E 103 PER BENZINA. CONSUMI (L/100 KM): CICLO COMBINATO 5,9 PER GPL E 4,4 PER BENZINA.

PROGETTO 3000 SRL

VIA CAVALIERI DI MALTA 6 - 34015 MUGGIA (TS) - TEL. 040 9234676 • VIA DIV. JULIA 4 - 34079 STARANZANO (GO) - TEL. 0481 413030
VIA AQUILEIA 108 - 33052 CERVIGNANO FRIULI (UD) - TEL. 0431 33647 • VIA TERZA ARMATA, 95 - 34170 GORIZIA - TEL. 0481 522211

PROVOCATORIA PROPOSTA DI UN DEPUTATO DELLA DESTRA LIBERALNAZIONALE PER LA DOPPIA CITTADINANZA

Altoatesini anche austriaci, ma i triestini no

Il disegno di legge riguarda solo Bolzano e Cortina: «Tanto a voi giuliani non interessa»

Aiuti ai cassintegrati per saldare alla banca la mora dei mutui casa

TRIESTE Dopo oltre un anno di attesa passerà nella prossima seduta di giunta il regolamento per il sostegno regionale alle famiglie di lavoratori cassintegrati che, da giugno 2008 a giugno 2009, si sono trovate in difficoltà con il pagamento del mutuo e hanno quindi accumulato degli interessi di mora. Un intervento che però rischia di essere meno determinante di quanto si prevedeva all'inizio: le premesse con le quali era stato messo in campo infatti vedevano un milione di euro di stanziamento, con la previsione di intervenire su oltre 150 famiglie per un importo massimo di 20mila euro. Ma i dati richiesti a Mediocredito per verificare l'impatto del provvedimento hanno di gran lunga mitigato tale previsione: se anche il numero di richiedenti dovesse rimanere quello previsto, comunque a quasi tutte le famiglie andrebbe un contributo di pochi centinaia di euro.

«Quello su cui si andrà a intervenire», spiega il direttore del Servizio Politiche Abitative, Luciano Pozzeco - non sono infatti i pagamenti dei mutui, bensì gli interessi di mora, che nel caso di un mutuo di 700 euro al mese si riducono in realtà a poche centinaia di euro all'anno. E però un provvedimento che la giunta aveva promesso e che quindi si sta per attuare».

Già a fine 2009 si stava pensando a un intervento di sostegno in materia di pagamento dei mutui, con un possibile intervento della Regione a sostegno del pagamento delle rate. Poi, visto il calo fisiologico del mercato immobiliare e dei tassi sui mutui, ci si era orientati verso un'altra direzione: farsi «garante» del pagamento dei mutui di quelle famiglie che, per la situazione economica instabile o per le difficoltà lavorative, non riuscivano più a farsi carico del pagamento delle rate. Successivi accertamenti hanno però evidenziato che c'era un centinaio di nuclei familiari «morsosi per necessità», per importi però ben minori a quanto si era inizialmente ipotizzato. Ecco perché la Regione aveva stoppato il provvedimento in attesa di ulteriori sviluppi. Ora, il tutto viene compreso nello stanziamento di 85 milioni di euro in dieci anni (8,5 all'anno) deciso dall'assessore De Anna nell'ultima seduta di giunta. (e.o.)

di MARCO DI BLAS

LINZ Aveva fatto discutere in dicembre la proposta del parlamentare austriaco Werner Neubauer di concedere la cittadinanza austriaca agli italiani residenti nei territori già appartenuti all'impero asburgico fino alla prima guerra mondiale. Il ministro Frattini era giunto a definire la proposta «un gesto non amichevole nei confronti dell'Italia». Non mancherà di far discutere anche la dichiarazione rilasciata ora a «Il Piccolo» dallo stesso Neubauer, secondo cui la proposta di doppia cittadinanza - italiana e austriaca - si limiterebbe agli ex austriaci («Altösterreicher») o ai loro discendenti, ma solo se residenti nelle province di Bolzano e Trento o nel comune di Cortina d'Ampezzo. Rimarrebbero esclusi gli «Altösterreicher» di Trieste, Gorizia e dalla Valcanale.

Abbiamo chiesto a Neubauer il perché, ricevendo una generica risposta «per ragioni storiche». Ma prima di entrare nel merito delle sue argomentazioni, conviene rinfrescare la memoria sui termini della proposta avanzata lo scorso anno da Neubauer in forma di mozione. In essa si sollecita «il governo a sottoporre al Parlamento un disegno di legge che disponga la concessione del-



Il deputato austriaco Werner Neubauer, del partito di destra liberalnazionale

la cittadinanza agli ex austriaci («Altösterreicher») con cittadinanza straniera, che prima del Trattato di Parigi vivevano nel Sud Tirolo e in Trentino, compresa Cortina d'Ampezzo, e così pure ai loro discendenti».

La mozione, a ben vedere, si presta a differenti interpretazioni. L'indicazione specifica degli ambiti territoriali sembrerebbe limitare a questi la proposta. Viceversa, il fatto che si definiscano

gli aventi diritto come «Altösterreicher con cittadinanza straniera», induce a ritenere che la mozione volesse riferirsi a tutti gli ex cittadini dell'impero che ora hanno una cittadinanza diversa da quella austriaca (per esempio anche a quelli residenti in Cecchia, in Slovenia, sulla costa dalmata, tanto per fare qualche esempio). Altrimenti che senso avrebbe avuto la formulazione «con cittadinanza straniera»? Sarebbe stato sufficiente scrivere «con cittadinanza italiana».

Ci siamo rivolti all'autore del documento, per una interpretazione autentica. Werner Neubauer, 54 anni, di Linz, è un esponente dell'Fpö, il partito liberalnazionale. Siede al Parlamento dal 2006, dove si occupa tra l'altro del Sudtirolo, che in Austria è una questione sempre di attualità.

Alla nostra domanda perché trentini e sudtirolesi sì e triestini e goriziani no, spiega quali sono secondo lui le ragioni storiche: «Il 12 novembre 1918 fu proclamata la Repubblica austrotedesca, cui si dichiararono appartenenti tutte le parti tedescofone della monarchia. Anche il Sud Tirolo, quindi, e così pure i Sudeti in Boemia e la Stiria meridionale. Solamente nel 1919, con il Trattato di pace, questi territori furono nuovamente separati. L'aspirazione del popolo fu respinta con decisione soprattutto dalla Francia, per indebolire la «nazione tedesca» e l'Austria».

Tutto questo d'accordo, ma perché distinguere tra Trentino-Alto Adige e Trieste e Gorizia? «Perché a Trieste e a Gorizia, per quel che mi risulta, non c'è un'aspirazione alla cittadinanza austriaca nella misura che si riscontra nelle altre aree indicate». Insomma, inutile prevedere una doppia cittadinanza per chi non ne è interessato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NELL'AMBITO DELLA LEGGE FAMIGLIA

Arrivano le "ronde dei nonni" riconosciute dalla Regione

Avranno compiti di vigilanza e accompagnamento dei minori con l'iscrizione a un albo

TRIESTE Se le Ronde sono rimandate a settembre (per via degli adempimenti burocratici), nel frattempo arrivano le «Ronde dei nonni»: i nonni-vigile hanno infatti ottenuto un riconoscimento regionale nella nuova normativa per la Famiglia appena approvata in commissione. Da progetti pilota attuati in varie località regionali (tra le quali Gorizia, Monfalcone e Trieste), passano quindi ad attività ordinaria sostenuta e finanziata dalla Regione. La bozza riveduta e corretta della legge sulla Famiglia, passata in terza commissione, prevede infatti all'articolo 26 la presenza degli anziani per attività di «accompagnamento e vigilanza dei minori». «E non è detto che si tratti solo dei Nonni vigile», spiega il presidente della Terza Commissione, Giorgio Venier Romano - visto che l'articolo lascia volutamente spazio a possibili altre attività».

L'attività dei Nonni in divisa è da qualche anno tra le attività sostenute da vari Comuni della Regione ma sotto forma di progetto sperimentale, tanto è vero che in certe realtà, per mancanza di organizzazione o di fondi, sono anche state sospese. Compito dei «Nonni vigile» è stato finora quello di accompagnare i bambini sugli autobus nel percorso casa-scuola, oppure di sorvegliarli nell'attraversamento delle strade. Un lavoro del tutto volontario, sia chiaro, ma non per questo senza responsabilità: ecco perché i nonni si sono dovuti sottoporre a corsi su nozioni primo soccorso, tecniche di comunicazione, sicurezza sul lavoro, assistenza amministrativa e nozioni di diritto costituzionale e di diritto e procedura penale.

L'iniziativa regionale ha un preciso scopo: «valorizzare e incentivare la disponibilità delle persone anziane nella funzione di cura dei minori nell'ambito della conciliazione dei tempi di lavoro dei genitori». Probabile anche l'arrivo di un albo per le iscrizioni.

SERVIRÀ AI FUTURI ABITANTI DEL VILLAGGIO TURISTICO DI VALLE GOPPION

Una rotonda sul mare nella spiaggia libera di Grado

Il progetto dell'imprenditore Maurizio Zamparini che si è aggiudicato la concessione di 800 metri di arenile

di ANTONIO BOEMO

GRADO Nell'attesa di poter iniziare i lavori della cosiddetta «Zamparini City» che prevede un investimento, nell'arco di 10 anni, di 500 milioni di euro (sorgerà in Valle Goppion in un'area tra Pineta, Sacca e laguna) l'imprenditore friulano ha in mente ora di creare altre strutture e servizi verso il vicino mare. Infatti la concessione del tratto libero della spiaggia principale dell'Isola del Sole (circa 800 metri oggi letteralmente abbandonati e in degrado), quello che va da Città Giardino fino al Bosco, è stato affidato in concessione alla società «Monte Mare Grado» di Maurizio Zamparini e dell'imprenditore gradese Adriano Bernardis; per questa iniziativa della spiaggia si sono aggiunti

poi alcuni altri operatori locali. La «Monte Mare Grado» è stata l'unica società a partecipare al bando pubblico di gara emesso dalla Regione (il canone annuale dovrebbe aggirarsi attorno agli 80mila euro). «Desideriamo offrire - afferma Maurizio Zamparini - un servizio di grande qualità sia per i nostri clienti e sia per tutti i turisti e con l'impiego di gradesi che lavoreranno nella loro spiaggia che vogliamo completamente trasformare». Dunque una trasformazione completa di un tratto di spiaggia che oggi è degradato e considerato decisamente di serie B e che rimarrà in ogni modo libero ma con all'interno uno stabilimento balneare e con altre diverse novità che però inizieranno a vedersi solo il prossimo anno. Nel corso del 2010 i tecnici e i professionisti della «Monte Mare Gra-

do» predisporranno, infatti, i loro progetti per inoltrare le varie istanze e ottenere le opportune autorizzazioni. Non c'è solamente la creazione dello stabilimento balneare dove vi saranno delle zone riservate per la clientela del grande nuovo rione turistico con le varie attrezzature di spiaggia, ma anche piccoli centri benessere all'aperto compresi i massaggi; aree sportive, giochi, diversi piccoli bar e pure un kinderheim.

Ma, ed è questa indubbiamente una importante novità, anche la realizzazione di una rotonda sul mare solo estiva in parte dedicata a ristorante e in parte riservata a una discoteca all'aperto dedicata ai giovani. «Faremo specifica richiesta per poter creare delle passerelle e allungarci in mare (in realtà tutta l'area marina si va via più trasformando in laguna e sarà

necessario pensare anche a questo non meno importante problema, ndr) - dice Adriano Bernardis - per realizzare una sorta di «rotonda sul mare», una discoteca all'aperto per i giovani che così potranno divertirsi senza causare disturbo ad alcuno dato che così si sarà lontani dalle abitazioni. E nostra intenzione altresì di realizzare in quest'area anche un ristorante». Per quest'anno la spiaggia rimarrà a ogni modo allo stato attuale. Ma intanto Zamparini sta attendendo di poter procedere con le opere del nuovo rione che anziché prevedere solo abitazioni per le quali aveva già l'autorizzazione comprende albergo, terme, strutture sanitarie, servizi, negozi golf e villette. Manca però l'ok definitivo del comune che è in ritardo rispetto alle tempistiche previste.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'imprenditore friulano Maurizio Zamparini

Boom di turisti alla Cona per la giornata ecologica

Escursioni a piedi, in barca e a cavallo alle foci dell'Isonzo. Il gestore: esperienza da ripetere

di CIRO VITIELLO

STARANZANO Nasce il turismo eco-compatibile alla Riserva naturale regionale della Foce dell'Isonzo, grazie alla manifestazione «Eco-qua!», che ieri si è protratta per tutta la giornata all'Isola della Cona, con un fitto programma di appuntamenti. La giornata è iniziata in mattinata nell'auditorium del centro visite, con l'illustrazione del progetto «La Riserva a sostegno del territorio».

«Eco-qua!» rappresenta una vetrina naturalistica organizzata dalla cooperativa Thiel con il contributo della Fondazione Cassa di risparmio di Gorizia, per scoprire la natura a piedi, in barca o a cavallo, la tradizione, il lavoro nei campi, il territorio, ma anche i prodotti e i servizi di espositori locali.

Grande la partecipazione della gente, soprattutto nella fascia pomeridiana. «Per tutte le iniziative in programma - ha affermato Massimiliano Pinat della cooperativa Il Mo-saico, che ha in gestione la Riserva - è stato un vero boom con il pienone di adesioni. E per le due uscite in barca diverse persone sono rimaste a terra. Sicuramente dovremo ripetere l'esperimento. Inoltre, abbiamo stabilito già un calendario a maggio e giugno per soddisfare tutte le richieste». Per ammirare, dunque, le migrazioni di primavera degli uccelli, queste le date: 2-16-30 maggio e 13 giugno con gli orari 15.30 e 18.30. Per partecipare alle escursioni fino alla foce, dove si radunano stormi di uccelli acquatici, ecco il calendario: 9 e 23 maggio e 6 e 20 giugno dalle 11 alle 13 e dalle 14 alle 16 (telefono 0432/997320).

Fabio Perco, direttore scientifico della Sbic (Stazione biologica dell'Isola della Cona) sottolinea il momento critico per Parchi e Riserve, dovuto al drastico taglio, pari all'80% dei contributi regionali. «Purtroppo - afferma Perco - ci troviamo in condizioni al limite. La Regione invece di tagliare i fondi, dovrebbe sostenere un certo tipo di attività istituzionali, in particolare quelle che si riferiscono alla conservazione della Natura, della Cultura e del Sociale. Per questo motivo non ci sono state proteste all'aumento del prezzo del biglietto perché la gente ha capito che abbiamo bisogno di aiuto. Anzi, lanciamo un appello a sottoscrivere un abbonamento annuale, che costa solo 20 euro. Un sostegno per un bene che è di tutti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Visitatori alla Cona con un cavallino della Camargue

IL PICCOLO presenta FRANCOBOLLI CRONISTI DELLA STORIA

In collaborazione con BOLAFFI una raccolta filatelica esclusiva che racconta attraverso i francobolli la storia di Trieste dal 1947 al 1954

DA MERCOLEDÌ 28 APRILE L'ULTIMA USCITA CON IL PICCOLO

5 francobolli e l'ultima cartolina a solo € 5,00 oltre al prezzo del quotidiano



E con ogni uscita il bollino per partecipare al concorso «Vinci il Pinocchio!»



GRANDE CONCORSO VINCI IL PINOCCHIO

Il raro francobollo del valore di oltre 20.000 euro, in più oltre 50 premi minori.

†

Ci ha lasciato

Federico Fattorini

Lo annunciano la moglie LI-NA, i figli PAOLO con SIL-VA e PIERO con GINA, il fra-tello LUCIANO con SILVIA ed i nipoti STEFANO e RIC-CARDO.

Nonno Deri

non mi sembra vero che te ne sia andato ma non per questo ti dimenticherò. Sarai sempre nel mio cuore. Ti voglio tanto bene. TERESA.

Si ringraziano tutti coloro che, in questi anni, lo hanno curato ed assistito.

Le esequie si svolgeranno mar-tedì 27 aprile alle ore 11 pres-so la Chiesa del Cimitero di Sant’Anna.

Non fiori ma eventuale elargizione a favore dell'Associazione DiabeteDomani, via Stuparich 1 c/o Ospedale Maggiore

Trieste, 25 aprile 2010

Partecipa con profondo affet-to: - famiglia BARBIANI.

Trieste, 25 aprile 2010

Sono vicini con affetto: - MARCO, PAOLA, FRAN-CESCA e MARIATERESA.

Trieste, 25 aprile 2010

Ci uniamo al vostro dolore: - famiglie CHINELLI

Trieste, 25 aprile 2010

Vicini in questo triste momen-to: - Famiglia SANDRI

Trieste, 25 aprile 2010

I colleghi del Dipartimento di Scienze della Riproduzione e dello Sviluppo e di Scienze di Medicina Pubblica partecipano al dolore del Prof. PAOLO FATTORINI per la perdita del padre

Federico Fattorini

Trieste, 25 aprile 2010

I docenti e i medici in forma-zione della Scuola di Specializ-zazione in Medicina Legale so-no vicini al Direttore, Prof. PA-OLO FATTORINI, in questo triste momento dovuto alla scomparsa del caro padre

Federico

Trieste, 25 aprile 2010

Vicini a PAOLO: - VERONICA, ALBERTO

Trieste, 25 aprile 2010

†

Paolo Bartole

Improvvisamente papà ci ha la-sciati.

Lo annunciano i figli LOREN-ZO, MAURIZIO e GIACO-MO,

unitamente ai fratelli GIOR-GIO, ALIDA e WALTER, cognati, nipoti e SILVANA.

Lo saluteremo mercoledì 28 aprile, alle ore 11.00, nella Chiesa del cimitero di S. An-na.

Trieste, 25 aprile 2010

Con rimpianto: - DONATELLA e NINO

Trieste, 25 aprile 2010

Allegretto Traslochi si stringe a LORENZO.

Trieste, 25 aprile 2010

Paolo

ci manchi già. - CARLO - GIANNI - PIERPAOLO - NUNZIO, ROSSELLA, ELE-NA - PAOLO, LUISA - ERMANNO, ADRIANA - NUCCIO, OLIVERA - GUALBERTO, SANTINA - MARINO, ROSSANA - ALBERTO, MARIARITA - OSCAR, LILIANA - DORIANO, LOREDANA - TONI, GRAZIA

Trieste, 25 aprile 2010

Vicini a WALTER gli amici: - MARIELLA, PEPI, ANNA, FURIO, TIZIANA, GINO, TI-ZIANA e PAOLO

Trieste, 25 aprile 2010

RINGRAZIAMENTO

AVVOCATO

Marcello Giordano

Impossibilitati a farlo verso ogni singola persona, desidera-mo ringraziare profondamente i tantissimi amici che sono ve-nuti a salutare MARCELLO, e che, con la loro presenza, con le loro parole piene di affetto e di stima, ci hanno donato tanto conforto.

Grazie.

Trieste, 25 aprile 2010

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Ausilia Ulcigrai Fonda

ringraziano di cuore quanti hanno voluto esprimere affetto e partecipazione al loro dolore.

Trieste, 25 aprile 2010

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Lino Vassallo

ringraziano tutti coloro che ci son stati vicini.

Trieste, 25 aprile 2010

†

Dopo una vita intera dedicata al lavoro ed alla famiglia

Antonio Cini

ha voluto raggiungere la sua amata VILMA.

Con grande dolore ne danno il triste annuncio il figlio EGL-DIO con LAURA unitamente alle sorelle ANNA, MARIA, VALERIA, IOLANDA, al fra-tello ALDO, alle cognate ER-NESTINA e ANNA, con i pa-renti tutti.

L'ultimo saluto avrà luogo lu-nedì 26 aprile alle ore 10 nella Cappella di via Costalunga.

La tumulazione avverrà in da-ta successiva nel Cimitero di San Michele a Crevatini.

Trieste, 25 aprile 2010

Partecipano al dolore dell' ami-co EGIDIO, famiglie GHERSI-NICH.

Trieste, 25 aprile 2010

†

E' mancata

Marina Zanon in Lotto

Ne danno il triste annuncio il marito OMERÒ, i figli MONI-CA e WALTER con LAURA e LORENZO.

I funerali seguiranno martedì 27 alle ore 10.40 da via Costa-lunga.

Trieste, 25 aprile 2010

†

E' mancata

Giuseppina Nesich ved. Prodan

Ne danno il triste annuncio i fi-gli GIGLIOLA e SERGIO, la nuora e i nipoti.

I funerali avranno luogo marte-di 27 aprile alle ore 11.40 nel-la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 25 aprile 2010

†

E' mancata

Stefano Zavaldi

Sei sempre vivo nei nostri cuo-ri

Mamma, papà, la sorella con il marito, le nipotine, nonna PINA

Trieste, 25 aprile 2010

†

E' mancata

Bianca Chierici ved. Kenich

MARIA, che le è stata amore-volmente vicina negli ultimi anni, lo annuncia a quanti la conobbero e le vollero bene.

Le esequie avranno luogo gio-vedì 29 alle ore 8.40 nella Cappella di via Costalunga.

La salma sarà poi traslata nel-la tomba di famiglia a Mila-no.

Trieste, 25 aprile 2010

†

E' mancata

Lucia Cociani ved. Marin

Ricordandoti affettuosamente

UCCIA, SILVIA

Trieste, 25 aprile 2010

†

E' mancata

Genoveffa Zubin ved. Zlatic

Ne danno il triste annuncio i fi-gli ENRICO e FRANCESCO, le nipoti GABRIELLA, ERIKA, OTTAVIA e ANNA, la sorella PIERINA unitamen-te ai parenti tutti.

I funerali si svolgeranno lune-di' alle ore 11 dalla cappella di via Costalunga.

Trieste, 25 aprile 2010

†

E' mancata

Gigliola Rossignoli in Del Bianco

Ne dà il triste annuncio il ma-rito MANLIO.

Le esequie si svolgeranno martedì 27 aprile alle ore 11.20 a Costalunga.

Trieste, 25 aprile 2010

†

E' mancata

Azzurra Martinuzzi ved. Taccheo

Addolorati lo annunciano la fi-glia, i generi, nipoti, pronipoti e parenti tutti.

Si ringrazia il personale dell' ITIS residenza MARGHERI-TA per l'affettuosità dimostra-ta.

I funerali avranno luogo mer-coledi 28 aprile alle ore 12.00 nella Cappella di via Costalun-ga.

Trieste, 25 aprile 2010

†

E' mancata

Ercole Costanzo

Addolorati lo annunciano la fi-glia SUSANNA, il fratello SERGIO, MAURIZIO,MER-CEDE, SILVANO i parenti e gli amici tutti.

Le esequie seguiranno giovedì 29 aprile alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 25 aprile 2010

†

E' mancata

Agostino Saranz

Sei sempre nel nostro cuore

LILIANA, ROSANNA, e famiglia

Trieste, 25 aprile 2010

†

Si è spenta serenamente

Vittoria Fantinich

Lo annunciano i figli LUCIA-NO e MARIUCCIA, la nuora KATIA, il genero PINO, i ni-poti FULVIA con FULVIO, MAURIZIO con VIRGINIA, ELEONORA, DANIELA con CHRISTIAN, i pronipoti AN-GELICA e RAOUL.

I funerali si svolgeranno marte-di 27, ore 12.30, nella cappella di Sant’Anna.

Trieste, 25 aprile 2010

Proteggici da lassù nonna bis: - ANGELICA e RAOUL

Trieste, 25 aprile 2010

Grazie per l'affetto - ADRIANA e famiglia

Trieste, 25 aprile 2010

Partecipano al dolore: - ANTONELLA, CLAUDIA, LUCIANO

Trieste, 25 aprile 2010

†

Si è spenta all'età di 105 anni

Annamaria Lazzari ved. Pagliaro

di Pirano

La piangono i figli ANTONIA dall'Australia, SILVA, MA-RIO, LIVIO, generi, nuore, ni-poti e pronipoti.

I funerali seguiranno martedì 27 aprile alle ore 11 nella Cap-pella di via Costalunga.

Trieste, 25 aprile 2010

Partecipano al lutto: - NADIA, FRANCESCA, MAURO KOMATAR.

Trieste, 25 aprile 2010

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Scarligha

un bacione.

Trieste, 25 aprile 2010

†

E' mancata

Stefano Zavaldi

Sei sempre vivo nei nostri cuo-ri

Mamma, papà, la sorella con il marito, le nipotine, nonna PINA

Trieste, 25 aprile 2010

†

E' mancata

Lucia Cociani ved. Marin

Ricordandoti affettuosamente

UCCIA, SILVIA

Trieste, 25 aprile 2010

†

E' mancata

Genoveffa Zubin ved. Zlatic

Ne danno il triste annuncio i fi-gli ENRICO e FRANCESCO, le nipoti GABRIELLA, ERIKA, OTTAVIA e ANNA, la sorella PIERINA unitamen-te ai parenti tutti.

I funerali si svolgeranno lune-di' alle ore 11 dalla cappella di via Costalunga.

Trieste, 25 aprile 2010

†

E' mancata

Gigliola Rossignoli in Del Bianco

Ne dà il triste annuncio il ma-rito MANLIO.

Le esequie si svolgeranno martedì 27 aprile alle ore 11.20 a Costalunga.

Trieste, 25 aprile 2010

†

E' mancata

Azzurra Martinuzzi ved. Taccheo

Addolorati lo annunciano la fi-glia, i generi, nipoti, pronipoti e parenti tutti.

Si ringrazia il personale dell' ITIS residenza MARGHERI-TA per l'affettuosità dimostra-ta.

I funerali avranno luogo mer-coledi 28 aprile alle ore 12.00 nella Cappella di via Costalun-ga.

Trieste, 25 aprile 2010

†

E' mancata

Ercole Costanzo

Addolorati lo annunciano la fi-glia SUSANNA, il fratello SERGIO, MAURIZIO,MER-CEDE, SILVANO i parenti e gli amici tutti.

Le esequie seguiranno giovedì 29 aprile alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 25 aprile 2010

†

E' mancata

Agostino Saranz

Sei sempre nel nostro cuore

LILIANA, ROSANNA, e famiglia

Trieste, 25 aprile 2010

†

Ci ha lasciato

Federico Fattorini

Lo annunciano la moglie LI-NA, i figli PAOLO con SIL-VA e PIERO con GINA, il fra-tello LUCIANO con SILVIA ed i nipoti STEFANO e RIC-CARDO.

Nonno Deri

non mi sembra vero che te ne sia andato ma non per questo ti dimenticherò. Sarai sempre nel mio cuore. Ti voglio tanto bene. TERESA.

Si ringraziano tutti coloro che, in questi anni, lo hanno curato ed assistito.

Le esequie si svolgeranno mar-tedì 27 aprile alle ore 11 pres-so la Chiesa del Cimitero di Sant’Anna.

Non fiori ma eventuale elargizione a favore dell'Associazione DiabeteDomani, via Stuparich 1 c/o Ospedale Maggiore

Trieste, 25 aprile 2010

Partecipa con profondo affet-to: - famiglia BARBIANI.

Trieste, 25 aprile 2010

Sono vicini con affetto: - MARCO, PAOLA, FRAN-CESCA e MARIATERESA.

Trieste, 25 aprile 2010

Ci uniamo al vostro dolore: - famiglie CHINELLI

Trieste, 25 aprile 2010

Vicini in questo triste momen-to: - Famiglia SANDRI

Trieste, 25 aprile 2010

I colleghi del Dipartimento di Scienze della Riproduzione e dello Sviluppo e di Scienze di Medicina Pubblica partecipano al dolore del Prof. PAOLO FATTORINI per la perdita del padre

Federico Fattorini

Trieste, 25 aprile 2010

I docenti e i medici in forma-zione della Scuola di Specializ-zazione in Medicina Legale so-no vicini al Direttore, Prof. PA-OLO FATTORINI, in questo triste momento dovuto alla scomparsa del caro padre

Federico

Trieste, 25 aprile 2010

Vicini a PAOLO: - VERONICA, ALBERTO

Trieste, 25 aprile 2010

†

Paolo Bartole

Improvvisamente papà ci ha la-sciati.

Lo annunciano i figli LOREN-ZO, MAURIZIO e GIACO-MO,

unitamente ai fratelli GIOR-GIO, ALIDA e WALTER, cognati, nipoti e SILVANA.

Lo saluteremo mercoledì 28 aprile, alle ore 11.00, nella Chiesa del cimitero di S. An-na.

Trieste, 25 aprile 2010

Con rimpianto: - DONATELLA e NINO

Trieste, 25 aprile 2010

Allegretto Traslochi si stringe a LORENZO.

Trieste, 25 aprile 2010

Paolo

ci manchi già. - CARLO - GIANNI - PIERPAOLO - NUNZIO, ROSSELLA, ELE-NA - PAOLO, LUISA - ERMANNO, ADRIANA - NUCCIO, OLIVERA - GUALBERTO, SANTINA - MARINO, ROSSANA - ALBERTO, MARIARITA - OSCAR, LILIANA - DORIANO, LOREDANA - TONI, GRAZIA

Trieste, 25 aprile 2010

Vicini a WALTER gli amici: - MARIELLA, PEPI, ANNA, FURIO, TIZIANA, GINO, TI-ZIANA e PAOLO

Trieste, 25 aprile 2010

RINGRAZIAMENTO

AVVOCATO

Marcello Giordano

Impossibilitati a farlo verso ogni singola persona, desidera-mo ringraziare profondamente i tantissimi amici che sono ve-nuti a salutare MARCELLO, e che, con la loro presenza, con le loro parole piene di affetto e di stima, ci hanno donato tanto conforto.

Grazie.

Trieste, 25 aprile 2010

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Ausilia Ulcigrai Fonda

ringraziano di cuore quanti hanno voluto esprimere affetto e partecipazione al loro dolore.

Trieste, 25 aprile 2010

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Lino Vassallo

ringraziano tutti coloro che ci son stati vicini.

Trieste, 25 aprile 2010

†

Dopo una vita intera dedicata al lavoro ed alla famiglia

Antonio Cini

ha voluto raggiungere la sua amata VILMA.

Con grande dolore ne danno il triste annuncio il figlio EGL-DIO con LAURA unitamente alle sorelle ANNA, MARIA, VALERIA, IOLANDA, al fra-tello ALDO, alle cognate ER-NESTINA e ANNA, con i pa-renti tutti.

L'ultimo saluto avrà luogo lu-nedì 26 aprile alle ore 10 nella Cappella di via Costalunga.

La tumulazione avverrà in da-ta successiva nel Cimitero di San Michele a Crevatini.

Trieste, 25 aprile 2010

Partecipano al dolore dell' ami-co EGIDIO, famiglie GHERSI-NICH.

Trieste, 25 aprile 2010

†

E' mancata

Marina Zanon in Lotto

Ne danno il triste annuncio il marito OMERÒ, i figli MONI-CA e WALTER con LAURA e LORENZO.

I funerali seguiranno martedì 27 alle ore 10.40 da via Costa-lunga.

Trieste, 25 aprile 2010

†

E' mancata

Giuseppina Nesich ved. Prodan

Ne danno il triste annuncio i fi-gli GIGLIOLA e SERGIO, la nuora e i nipoti.

I funerali avranno luogo marte-di 27 aprile alle ore 11.40 nel-la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 25 aprile 2010

†

E' mancata

Stefano Zavaldi

Sei sempre vivo nei nostri cuo-ri

Mamma, papà, la sorella con il marito, le nipotine, nonna PINA

Trieste, 25 aprile 2010

†

E' mancata

Bianca Chierici ved. Kenich

MARIA, che le è stata amore-volmente vicina negli ultimi anni, lo annuncia a quanti la conobbero e le vollero bene.

Le esequie avranno luogo gio-vedì 29 alle ore 8.40 nella Cappella di via Costalunga.

La salma sarà poi traslata nel-la tomba di famiglia a Mila-no.

Trieste, 25 aprile 2010

†

E' mancata

Lucia Cociani ved. Marin

Ricordandoti affettuosamente

UCCIA, SILVIA

Trieste, 25 aprile 2010

†

E' mancata

Genoveffa Zubin ved. Zlatic

Ne danno il triste annuncio i fi-gli ENRICO e FRANCESCO, le nipoti GABRIELLA, ERIKA, OTTAVIA e ANNA, la sorella PIERINA unitamen-te ai parenti tutti.

I funerali si svolgeranno lune-di' alle ore 11 dalla cappella di via Costalunga.

Trieste, 25 aprile 2010

†

E' mancata

Gigliola Rossignoli in Del Bianco

Ne dà il triste annuncio il ma-rito MANLIO.

Le esequie si svolgeranno martedì 27 aprile alle ore 11.20 a Costalunga.

Trieste, 25 aprile 2010

†

E' mancata

Azzurra Martinuzzi ved. Taccheo

Addolorati lo annunciano la fi-glia, i generi, nipoti, pronipoti e parenti tutti.

Si ringrazia il personale dell' ITIS residenza MARGHERI-TA per l'affettuosità dimostra-ta.

I funerali avranno luogo mer-coledi 28 aprile alle ore 12.00 nella Cappella di via Costalun-ga.

Trieste, 25 aprile 2010

†

E' mancata

Ercole Costanzo

Addolorati lo annunciano la fi-glia SUSANNA, il fratello SERGIO, MAURIZIO,MER-CEDE, SILVANO i parenti e gli amici tutti.

Le esequie seguiranno giovedì 29 aprile alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 25 aprile 2010

†

E' mancata

Agostino Saranz

Sei sempre nel nostro cuore

LILIANA, ROSANNA, e famiglia

Trieste, 25 aprile 2010

†

Si è spenta serenamente

Vittoria Fantinich

Lo annunciano i figli LUCIA-NO e MARIUCCIA, la nuora KATIA, il genero PINO, i ni-poti FULVIA con FULVIO, MAURIZIO con VIRGINIA, ELEONORA, DANIELA con CHRISTIAN, i pronipoti AN-GELICA e RAOUL.

I funerali si svolgeranno marte-di 27, ore 12.30, nella cappella di Sant’Anna.

Trieste, 25 aprile 2010

Proteggici da lassù nonna bis: - ANGELICA e RAOUL

Trieste, 25 aprile 2010

Grazie per l'affetto - ADRIANA e famiglia

Trieste, 25 aprile 2010

Partecipano al dolore: - ANTONELLA, CLAUDIA, LUCIANO

Trieste, 25 aprile 2010

†

Si è spenta all'età di 105 anni

Annamaria Lazzari ved. Pagliaro

di Pirano

La piangono i figli ANTONIA dall'Australia, SILVA, MA-RIO, LIVIO, generi, nuore, ni-poti e pronipoti.

I funerali seguiranno martedì 27 aprile alle ore 11 nella Cap-pella di via Costalunga.

Trieste, 25 aprile 2010

Partecipano al lutto: - NADIA, FRANCESCA, MAURO KOMATAR.

Trieste, 25 aprile 2010

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Scarligha

un bacione.

Trieste, 25 aprile 2010

†

E' mancata

Stefano Zavaldi

Sei sempre vivo nei nostri cuo-ri

Mamma, papà, la sorella con il marito, le nipotine, nonna PINA

Trieste, 25 aprile 2010

†

E' mancata

Lucia Cociani ved. Marin

Ricordandoti affettuosamente

UCCIA, SILVIA

Trieste, 25 aprile 2010

†

E' mancata

Genoveffa Zubin ved. Zlatic

Ne danno il triste annuncio i fi-gli ENRICO e FRANCESCO, le nipoti GABRIELLA, ERIKA, OTTAVIA e ANNA, la sorella PIERINA unitamen-te ai parenti tutti.

I funerali si svolgeranno lune-di' alle ore 11 dalla cappella di via Costalunga.

Trieste, 25 aprile 2010

†

E' mancata

Gigliola Rossignoli in Del Bianco

Ne dà il triste annuncio il ma-rito MANLIO.

Le esequie si svolgeranno martedì 27 aprile alle ore 11.20 a Costalunga.

Trieste, 25 aprile 2010

†

E' mancata

Azzurra Martinuzzi ved. Taccheo

Addolorati lo annunciano la fi-glia, i generi, nipoti, pronipoti e parenti tutti.

Si ringrazia il personale dell' ITIS residenza MARGHERI-TA per l'affettuosità dimostra-ta.

I funerali avranno luogo mer-coledi 28 aprile alle ore 12.00 nella Cappella di via Costalun-ga.

Trieste, 25 aprile 2010

†

E' mancata

Ercole Costanzo

Addolorati lo annunciano la fi-glia SUSANNA, il fratello SERGIO, MAURIZIO,MER-CEDE, SILVANO i parenti e gli amici tutti.

Le esequie seguiranno giovedì 29 aprile alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 25 aprile 2010

†

E' mancata

Agostino Saranz

Sei sempre nel nostro cuore

LILIANA, ROSANNA, e famiglia

Trieste, 25 aprile 2010

†

Ci ha lasciato

Federico Fattorini

Lo annunciano la moglie LI-NA, i figli PAOLO con SIL-VA e PIERO con GINA, il fra-tello LUCIANO con SILVIA ed i nipoti STEFANO e RIC-CARDO.

Nonno Deri

non mi sembra vero che te ne sia andato ma non per questo ti dimenticherò. Sarai sempre nel mio cuore. Ti voglio tanto bene. TERESA.

Si ringraziano tutti coloro che, in questi anni, lo hanno curato ed assistito.

Le esequie si svolgeranno mar-tedì 27 aprile alle ore 11 pres-so la Chiesa del Cimitero di Sant’Anna.

Non fiori ma eventuale elargizione a favore dell'Associazione DiabeteDomani, via Stuparich 1 c/o Ospedale Maggiore

Trieste, 25 aprile 2010

Partecipa con profondo affet-to: - famiglia BARBIANI.

Trieste, 25 aprile 2010

Sono vicini con affetto: - MARCO, PAOLA, FRAN-CESCA e MARIATERESA.

Trieste, 25 aprile 2010

Ci uniamo al vostro dolore: - famiglie CHINELLI

Trieste, 25 aprile 2010

Vicini in questo triste momen-to: - Famiglia SANDRI

Trieste, 25 aprile 2010

I colleghi del Dipartimento di Scienze della Riproduzione e dello Sviluppo e di Scienze di Medicina Pubblica partecipano al dolore del Prof. PAOLO FATTORINI per la perdita del padre

Federico Fattorini

Trieste, 25 aprile 2010

I docenti e i medici in forma-zione della Scuola di Specializ-zazione in Medicina Legale so-no vicini al Direttore, Prof. PA-OLO FATTORINI, in questo triste momento dovuto alla scomparsa del caro padre

Federico

Trieste, 25 aprile 2010

Vicini a PAOLO: - VERONICA, ALBERTO

Trieste, 25 aprile 2010

†

Paolo Bartole

Improvvisamente papà ci ha la-sciati.

Lo annunciano i figli LOREN-ZO, MAURIZIO e GIACO-MO,

unitamente ai fratelli GIOR-GIO, ALIDA e WALTER, cognati, nipoti e SILVANA.

Lo saluteremo mercoledì 28 aprile, alle ore 11.00, nella Chiesa del cimitero di S. An-na.

Trieste, 25 aprile 2010

Con rimpianto: - DONATELLA e NINO

Trieste, 25 aprile 2010

Allegretto Traslochi si stringe a LORENZO.

Trieste, 25 aprile 2010

Paolo

ci manchi già. - CARLO - GIANNI - PIERPAOLO - NUNZIO, ROSSELLA, ELE-NA - PAOLO, LUISA - ERMANNO, ADRIANA - NUCCIO, OLIVERA - GUALBERTO, SANTINA - MARINO, ROSSANA - ALBERTO, MARIARITA - OSCAR, LILIANA - DORIANO, LOREDANA - TONI, GRAZIA

Trieste, 25 aprile 2010

Vicini a WALTER gli amici: - MARIELLA, PEPI, ANNA, FURIO, TIZIANA, GINO, TI-ZIANA e PAOLO

Trieste, 25 aprile 2010

RINGRAZIAMENTO

AVVOCATO

Marcello Giordano

Impossibilitati a farlo verso ogni singola persona, desidera-mo ringraziare profondamente i tantissimi amici che sono ve-nuti a salutare MARCELLO, e che, con la loro presenza, con le loro parole piene di affetto e di stima, ci hanno donato tanto conforto.

Grazie.

Trieste, 25 aprile 2010

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Ausilia Ulcigrai Fonda

ringraziano di cuore quanti hanno voluto esprimere affetto e partecipazione al loro dolore.

Trieste, 25 aprile 2010

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Lino Vassallo

ringraziano tutti coloro che ci son stati vicini.

Trieste, 25 aprile 2010

†

Dopo una vita intera dedicata al lavoro ed alla famiglia

Antonio Cini

ha voluto raggiungere la sua amata VILMA.

Con grande dolore ne danno il triste annuncio il figlio EGL-DIO con LAURA unitamente alle sorelle ANNA, MARIA, VALERIA, IOLANDA, al fra-tello ALDO, alle cognate ER-NESTINA e ANNA, con i pa-renti tutti.

L'ultimo saluto avrà luogo lu-nedì 26 aprile alle ore 10 nella Cappella di via Costalunga.

La tumulazione avverrà in da-ta successiva nel Cimitero di San Michele a Crevatini.

Trieste, 25 aprile 2010

Partecipano al dolore dell' ami-co EGIDIO, famiglie GHERSI-NICH.

Trieste, 25 aprile 2010

†

Si è spenta all'età di 105 anni

Annamaria Lazzari ved. Pagliaro

di Pirano

La piangono i figli ANTONIA dall'Australia, SILVA, MA-RIO, LIVIO, generi, nuore, ni-poti e pronipoti.

I funerali seguiranno martedì 27 aprile alle ore 11 nella Cap-pella di via Costalunga.

Trieste, 25 aprile 2010

Partecipano al lutto: - NADIA, FRANCESCA, MAURO KOMATAR.

Trieste, 25 aprile 2010

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Scarligha

un bacione.

Trieste, 25 aprile 2010

†

E' mancata

Stefano Zavaldi

Sei sempre vivo nei nostri cuo-ri

Mamma, papà, la sorella con il marito, le nipotine, nonna PINA

Trieste, 25 aprile 2010

†

E' mancata

Lucia Cociani ved. Marin

Ricordandoti affettuosamente

UCCIA, SILVIA

Trieste, 25 aprile 2010

†

E' mancata

Genoveffa Zubin ved. Zlatic

Ne danno il triste annuncio i fi-gli ENRICO e FRANCESCO, le nipoti GABRIELLA, ERIKA, OTTAVIA e ANNA, la sorella PIERINA unitamen-te ai parenti tutti.

I funerali si svolgeranno lune-di' alle ore 11 dalla cappella di via Costalunga.

Trieste, 25 aprile 2010

†

E' mancata

Gigliola Rossignoli in Del Bianco

Ne dà il triste annuncio il ma-rito MANLIO.

Le esequie si svolgeranno martedì 27 aprile alle ore 11.20 a Costalunga.

Trieste, 25 aprile 2010

†

E' mancata

Azzurra Martinuzzi ved. Taccheo

Addolorati lo annunciano la fi-glia, i generi, nipoti, pronipoti e parenti tutti.

Si ringrazia il personale dell' ITIS residenza MARGHERI-TA per l'affettuosità dimostra-ta.

I funerali avranno luogo mer-coledi 28 aprile alle ore 12.00 nella Cappella di via Costalun-ga.

Trieste, 25 aprile 2010

†

E' mancata

Ercole Costanzo

Addolorati lo annunciano la fi-glia SUSANNA, il fratello SERGIO, MAURIZIO,MER-CEDE, SILVANO i parenti e gli amici tutti.

Le esequie seguiranno giovedì 29 aprile alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 25 aprile 2010

†

E' mancata

Agostino Saranz

Sei sempre nel nostro cuore

LILIANA, ROSANNA, e famiglia

Trieste, 25 aprile 2010

†

Ci ha lasciato

Federico Fattorini

Lo annunciano la moglie LI-NA, i figli PAOLO con SIL-VA e PIERO con GINA, il fra-tello LUCIANO con SILVIA ed i nipoti STEFANO e RIC-CARDO.

Nonno Deri

non mi sembra vero che te ne sia andato ma non per questo ti dimenticherò. Sarai sempre nel mio cuore. Ti voglio tanto bene. TERESA.

Si ringraziano tutti coloro che, in questi anni, lo hanno curato ed assistito.

Le esequie si svolgeranno mar-tedì 27 aprile alle ore 11 pres-so la Chiesa del Cimitero di Sant’Anna.

Non fiori ma eventuale elargizione a favore dell'Associazione DiabeteDomani, via Stuparich 1 c/o Ospedale Maggiore

Trieste, 25 aprile 2010

Partecipa con profondo affet-to: - famiglia BARBIANI.

Trieste, 25 aprile 2010

Sono vicini con affetto: - MARCO, PAOLA, FRAN-CESCA e MARIATERESA.

Trieste, 25 aprile 2010

Ci uniamo al vostro dolore: - famiglie CHINELLI

Trieste, 25 aprile 2010

Vicini in questo triste momen-to: - Famiglia SANDRI

Trieste, 25 aprile 2010

I colleghi del Dipartimento di Scienze della Riproduzione e dello Sviluppo e di Scienze di Medicina Pubblica partecipano al dolore del Prof. PAOLO FATTORINI per la perdita del padre

Federico Fattorini

Trieste, 25 aprile 2010

I docenti e i medici in forma-zione della Scuola di Specializ-zazione in Medicina Legale so-no vicini al Direttore, Prof. PA-OLO FATTORINI, in questo triste momento dovuto alla scomparsa del caro padre

Federico

Trieste, 25 aprile 2010

Vicini a PAOLO: - VERONICA, ALBERTO

Trieste, 25 aprile 2010

†

Paolo Bartole

Improvvisamente papà ci ha la-sciati.

Lo annunciano i figli LOREN-ZO, MAURIZIO e GIACO-MO,

unitamente ai fratelli GIOR-GIO, ALIDA e WALTER, cognati, nipoti e SILVANA.

Lo saluteremo mercoledì 28 aprile, alle ore 11.00, nella Chiesa del cimitero di S. An-na.

Trieste, 25 aprile 2010

Con rimpianto: - DONATELLA e NINO

Trieste, 25 aprile 2010

Allegretto Traslochi si stringe a LORENZO.

Trieste, 25 aprile 2010

Paolo

ci manchi già. - CARLO - GIANNI - PIERPAOLO - NUNZIO, ROSSELLA, ELE-NA - PAOLO, LUISA - ERMANNO, ADRIANA - NUCCIO, OLIVERA - GUALBERTO, SANTINA - MARINO, ROSSANA - ALBERTO, MARIARITA - OSCAR, LILIANA - DORIANO, LOREDANA - TONI, GRAZIA

Trieste, 25 aprile 2010

Vicini a WALTER gli amici: - MARIELLA, PEPI, ANNA, FURIO, TIZIANA, GINO, TI-ZIANA e PAOLO

Trieste, 25 aprile 2010

RINGRAZIAMENTO

AVVOCATO

Marcello Giordano

Impossibilitati a farlo verso ogni singola persona, desidera-mo ringraziare profondamente i tantissimi amici che sono ve-nuti a salutare MARCELLO, e che, con la loro presenza, con le loro parole piene di affetto e di stima, ci hanno donato tanto conforto.

Grazie.

Trieste, 25 aprile 2010

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Ausilia Ulcigrai Fonda

ringraziano di cuore quanti hanno voluto esprimere affetto e partecipazione al loro dolore.

Trieste, 25 aprile 2010

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Lino Vassallo

ringraziano tutti coloro che ci son stati vicini.

Trieste, 25 aprile 2010

†

Dopo una vita intera dedicata al lavoro ed alla famiglia

Antonio Cini

ha voluto raggiungere la sua amata VILMA.

Con grande dolore ne danno il triste annuncio il figlio EGL-DIO con LAURA unitamente alle sorelle ANNA, MARIA, VALERIA, IOLANDA, al fra-tello ALDO, alle cognate ER-NESTINA e ANNA, con i pa-renti tutti.

L'ultimo saluto avrà luogo lu-nedì 26 aprile alle ore 10 nella Cappella di via Costalunga.

La tumulazione avverrà in da-ta successiva nel Cimitero di San Michele a Crevatini.

Trieste, 25 aprile 2010

Partecipano al dolore dell' ami-co EGIDIO, famiglie GHERSI-NICH.

Trieste, 25 aprile 2010

†

Si è spenta all'età di 105 anni

Annamaria Lazzari ved. Pagliaro

di Pirano

La piangono i figli ANTONIA dall'Australia, SILVA, MA-RIO, LIVIO, generi, nuore, ni-poti e pronipoti.

I funerali seguiranno martedì 27 aprile alle ore 11 nella Cap-pella di via Costalunga.

Trieste, 25 aprile 2010

Partecipano al lutto: - NADIA, FRANCESCA, MAURO KOMATAR.

Trieste, 25 aprile 2010

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Scarligha

un bacione.

Trieste, 25 aprile 2010

†

E' mancata

Stefano Zavaldi

Sei sempre vivo nei nostri cuo-ri

Mamma, papà, la sorella con il marito, le nipotine, nonna PINA

Trieste, 25 aprile 2010

†

E' mancata

Lucia Cociani ved. Marin

Ricordandoti affettuosamente

UCCIA, SILVIA

Trieste, 25 aprile 2010

†

E' mancata

Genoveffa Zubin ved. Zlatic

Ne danno il triste annuncio i fi-gli ENRICO e FRANCESCO, le nipoti GABRIELLA, ERIKA, OTTAVIA e ANNA, la sorella PIERINA unitamen-te ai parenti tutti.

I funerali si svolgeranno lune-di' alle ore 11 dalla cappella di via Costalunga.

Trieste, 25 aprile 2010

†

E' mancata

Gigliola Rossignoli in Del Bianco

Ne dà il triste annuncio il ma-rito MANLIO.

Le esequie si svolgeranno martedì 27 aprile alle ore 11.20 a Costalunga.

Trieste, 25 aprile 2010

†

E' mancata

Azzurra Martinuzzi ved. Taccheo

Addolorati lo annunciano la fi-glia, i generi, nipoti, pronipoti e parenti tutti.

Si ringrazia il personale dell' ITIS residenza MARGHERI-TA per l'affettuos

✓ Nella cornice di piazza Ponterosso si conclude oggi la seconda giornata della manifestazione «100% Fvg», dove l'acronimo della regione sta per «Formaggi»

✓ Oggi alle 18.30 al Duomo di Muggia l'arcivescovo Giampaolo Crepaldi celebrerà la santa messa al Duomo di Muggia. Nel

Venezia Giulia», un'iniziativa organizzata dalla Coldiretti in collaborazione con l'assessorato allo Sviluppo economico del Comune di Trieste.

corso del rito saranno festeggiati i sacerdoti e i religiosi che ricordano l'ordinazione sacerdotale o di consacrazione.

New Clio
1.2 16V
3p Dinamiche
€ 9.900
con rottamazione

PROGETTO 3000 SRL

Tasso 0
48 mesi



UN PROGETTO PER COORDINARE I DUE ATENEI E AVVICINARLI ALLE IMPRESE

Università, cabina di regia unica sull'asse Trieste-Udine

Già bandita la gara per trovare i consulenti tecnici. Per la fase di lancio in arrivo soldi dal Fas



La sede principale dell'Università. A destra l'inaugurazione dell'anno accademico

di GABRIELLA ZIANI

Non sarà una fondazione. Non sarà una privatizzazione. Non sarà nemmeno una «fusione». Non sarà un capitolo di federalismo spinto. Ma certo per l'Università si prepara un futuro inedito. Allestito dalla Regione, che per questo progetto ha appena presentato al governo specifica domanda di fondi Fas (per aree sottoutilizzate). Ma non solo, ha anche bandito una gara per individuare consulenti in grado di allestire un nuovo congegno amministrativo al servizio dei due atenei, con forte presenza della Regione stessa. Una sorta di unica «cabina di regia». Il bando è scaduto a fine marzo e le buste saranno aperte il 10 maggio.

E da tempo che l'assessore alla materia, Alessia Rosolen, lavora sulle università. Ha proposto una legge per la distribuzione di finanziamenti e per un coordinamento tra atenei, Sissa e conservatori di musica, proprio l'altro giorno ha finanziato strumenti per il rientro dei cervelli e facilitazioni alla ricerca di lavoro dei giovani laureati. «E già due anni fa - afferma - abbiamo cominciato a parlare di "fondazione", ma apriti cielo, ci siamo scontrati con molte paure, sembrava una mossa per unificare gli atenei». L'idea di fondazione è tramontata: «Non si confonda il nostro progetto, per ora abbozzato ma che sarà allestito appunto da chi vincerà la gara per la consulenza - avverte l'assessore -, non siamo alla privatizzazione. Questo organismo "terzo" rispetto agli atenei e alla Regione dovrebbe creare reti di collegamento tra università, ricerca, produzione e grandi imprese, perché si nota che nonostante tanto se ne parli le imprese non sfruttano le università per il territorio, cercano altrove, e l'università non riesce a collegarsi al mondo produttivo».

L'«ente terzo» dovrebbe contenere rappresentanti di Regione, università e privati. I soldi Fas servirebbero per la fase di lancio, dopo che i consulenti avranno studiato fino all'ultima riga il contesto normativo e giuridico entro cui trovare spazio per un «ente» che «supporti» - dice Rosolen - le università nei servizi amministrativi e nella didattica per tutti e tre i livelli (triennale, specialistico e di dottorato), che dia spunti e sostegno alla ricerca universitaria, che favorisca il trasferimento tecnologico al sistema economico e sociale della Regione». Senza dimenticare le facoltà umanistiche, parte integrante di questa prospettiva. Trovare, produrre e attirare soldi: è anche questo lo scopo del meccanismo. Ma senza più scindere, in questa ottica, Trieste da Udine e Udine da Trieste.

Si capisce che nel futuro contenitore conferranno entrambi gli atenei, co-

me «sistema» universitario regionale, nella direzione ormai avviata di unire le forze pur mantenendo, per ora, autonomia. Neanche in discussione l'assetto istituzionale: le università restano al ministero, ma si vuole accrescere il loro ruolo e peso con investimenti locali. Cosa che farà però crescere di converso presenza e peso «locali» al loro interno. «Da questo assetto le università potrebbero trarre vantaggio proprio per le contribuzioni private che il nuovo soggetto dovrebbe raccogliere - prosegue Rosolen -, e la prima a contribuire adesso è proprio la Regione, coi fondi Fas». Ma le imprese investiranno, visto che lo fanno poco con la fondazione lirica? «Sono soldi che poi tornano indietro - conclude l'assessore -, comunque è altra cosa, si tratta di formare la nostra futura classe dirigente».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL RETTORE PRENDE TEMPO PRIMA DI FARE VALUTAZIONI

Peroni: «Non sono stato informato»

«Non sono mai stato informato di che cosa la Regione stia pensando per le università, se mai sarò messo al corrente ascolterò, ma al solo fine di trasferire agli organi dell'ateneo quanto avrò appreso, io sono la "bocca" della comunità e certe decisioni vanno discusse nel contesto, coi territori, coi soggetti interessati, con Senato accademico, Consiglio di amministrazione e conferenza di ateneo». Questo dice il rettore Francesco Peroni di fronte alla «costruzione»

di qualcosa di esterno agli atenei che la Regione sta allestendo e di cui non è ancora definita la esatta natura. Si teme il profilarsi di una autonomia locale come all'Università di Trento, che però come vedremo è cosa nata e cresciuta su basi completamente diverse? «So che l'assessore Rosolen a Trento è andata per capire quel modello, ma anche Trento non ha trasformato l'università in fondazione, e comunque sta ancora costruendo il nuovo soggetto».

ATTINTI DALLA REGIONE DAL FONDO SOCIALE EUROPEO

Otto milioni per fermare la fuga di laureati

I finanziamenti finalizzati all'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro

Un finanziamento con una selva di finalità scritte sotto. Sembra quasi una spinta nel sedere del sistema quello che la Regione ha affidato agli 8 milioni di euro di Fondo sociale europeo destinati a favorire l'ingresso dei laureati nel mondo del lavoro. Sottotraccia, la volontà di trattenere i laureati in zona. Di svecchiare, con loro, le aziende. Di agevolare la connessione operativa tra studio e lavoro, tra laurea e azienda, tra Università e parchi scientifici. In dettaglio, gli 8 milioni dovrebbero servire a molte cose. L'elenco stilato dall'assessore regionale Alessia Rosolen, in un progetto approvato l'altro giorno dalla giunta, prevede più confronto tra università e impresa, scambio di personale tra le due realtà, addirittura la riprogettazione dei percorsi di studio in funzione di esigenze



Studenti all'interno della Biblioteca generale in piazzale Europa (Foto Silvano)

ze aziendali. «Ridurre la distanza tra mondi ancora distanti», così Rosolen riassume l'operazione. Ricordando anche altre misure già messe a fuoco in questo senso: 1 milione di euro per la partecipazione a master post-universitari e scuole di specializzazione, 700 mila per progetti formativi, 400 mila per un master sperimentale di primo e secondo

grado da conseguire lavorando in azienda, 200 mila per percorsi universitari di area tecnico-scientifica, 1 milione per progetti di alta formazione e riservati a laureati non occupati, 1 milione e mezzo per borse di ricerca rivolte a dottorandi e laureati. Non basta, altri soldi ancora per tesi sperimentali in materia d'impresa, per rientri dall'estero di

lavoratori italiani altamente qualificati, inserimento di ricercatori nel lavoro, studio in paesi stranieri. Un gran lavoro di organizzazione richiedono questi nuovi fondi regionali, che affiancano il progetto di legge secondo cui la Regione ha deciso di radunare le due università regionali, la Sissa e i due conservatori per distribuire i propri fondi

secondo valutazione, merito, obiettivi (cioè che a livello nazionale si persegua con pesanti riforme).

Ma già qui i rettori hanno alzato la voce. La spinta territoriale sta diventando invasione? Va bene attaccare la «tutris eburnea» del tempio degli studi, ma poi - hanno fatto sapere - non bisogna esagerare. Pietra dello scandalo il tentativo, in consiglio regionale, di inserire negli organi di gestione universitaria i Consorzi nati sul territorio per le sedi distaccate. Il rettore Francesco Peroni dice «stop» senza riserve: «Non può entrare in una università che di attività e finanziamento risponde al ministero un organo esterno che invece risponde al suo territorio - spiega -, potrebbe decidere finanziamenti e spese per le quali un rettore non potrebbe rispondere in sede statale. Una completa contraddizione». (g. z.)

«Lontani dal modello creato a Trento»

L'assessore Rosolen:

«Sarà un organismo a supporto degli atenei»

«Quello che vogliamo costruire per le università sarà un ente di supporto, ma certo cosa ben diversa dal modello messo in piedi a Trento: lì l'università si è resa autonoma dallo Stato gestendo fondi pubblici, il nostro organismo starà al fianco degli atenei, non avrà finanziamenti a capitale pubblico tranne quelli regionali, e anzi non dovrà essere né solo privato né solo pubblico: per non diventare l'ennesimo ufficio, l'ennesima costosa sovrastruttura». Così l'assessore Alessia Rosolen vede il futuro assetto a tre gambe, punto di riferimento per il sistema universitario regionale.

E la Provincia autonoma di Trento che ha reso autonoma anche l'università? Lì l'ateneo, il cui rettore Davide Bassi è un fisico, era nata privata, in seguito è diventata statale. Parallelamente c'è la Provincia, che è affiancata da due fondazioni private a capitale pubblico. «E dal 2005 che attraverso queste due fondazioni la Provincia supporta la ricerca universitaria» dice Rosolen, che ha fatto un sopralluogo. Avendo poi dei crediti dallo Stato, in forma di «decimi» trattenuti dalle tasse, l'ente ha contrattato competenze sull'università, e così è nato il nuovo modello, per il quale si sta ancora però riscrivendo lo statuto, costruendo la gabbia giuridica. In seguito tutto il Fondo di finanziamento statale sarà conferito all'università, ma gestito appunto dalla Provincia.

Niente di tutto ciò in Friuli Venezia Giulia. Gli ingredienti sono assai dissimili. Ma a proposito di crediti, e di «decimi», l'assessore all'Università ha elaborato anche una proposta in questo senso, là dove questa Regione è in un certo senso federalista dai tempi in cui il termine non era in voga. «Poiché la Regione autofinanzia il sistema sanitario, dovrebbe contrattare con lo Stato anche il conferimento del diritto di governare sulla formazione dei medici che poi lo garantiscono, perché le Scuole di specializzazione formano i docenti, ma essenzialmente producono l'assistenza sul territorio». Si sa che da un lato c'è carenza di specialisti, e dall'altro la beffa di aver visto ignorato un progetto di «scuole federate» tra Udine e Trieste ha lasciato di sasso Università e Regione assieme, che si son viste dislocare ancora nuove specialità in atenei fuori territorio.

«Questo però - conclude Rosolen - è un discorso politico, non tecnico, è una contrattazione da aprire con lo Stato in materia di "decimi"». Perché se oggi la Regione ha finanziato 12 borse di studio là dove quelle statali si sono dissolte, un domani dovrebbe pagarne ben di più. (g. z.)



Alessia Rosolen

OTTICA A.BUFFA
Corso Italia, 8 angolo via San Spiridione - Trieste

VENDE TUTTO PER CESSIONE
Sconti fino all'80% su tutti gli occhiali
delle migliori marche

IL 13 LUGLIO A TRIESTE, MANCA SOLO LA CONFERMA DEGLI ORGANIZZATORI

Muti, concerto dell'amicizia in piazza Unità

Dipiazza: «Allestiremo un grande palco sul mare con 4000 posti a sedere»



Una ricostruzione grafica del nuovo Silos

DOPO IL TRE EXPO DI VENEZIA

Il progetto del Silos sbarcherà a Londra

Rovis: il nuovo edificio rappresenta un'ulteriore promozione per la città

Dopo la tappa a Venezia, il progetto del nuovo Silos è pronto a varcare i confini italiani. Andando a fare bella mostra di sé addirittura in Inghilterra, a Londra, e assicurando una promozione inattesa e particolarmente prestigiosa alla città di Trieste. Decisiva, nel determinare la nuova opportunità internazionale, è stata proprio la visibilità avuta all'Arsenale veneziano nel corso della recente quattro giorni del Tre (Tourism real estate) Expo, dove il Comune di Trieste ha presentato le sue potenzialità turistico congressuali puntando in chiave futura sul progetto del Silos, oltre a illustrare le sue caratteristiche quale sede ideale per investimenti immobiliari.

«La società che gestisce l'evento veneziano - fa il punto l'assessore comunale con delega al Turismo, Paolo Rovis - sta studiando la realizzazione di una presentazione riservata a un contesto di alto livello, in cui raggruppare una selezione dei progetti presentati nel corso della prima edizione della sua fiera. Probabilmente questo nuovo appuntamento si terrà a Londra a giugno, o al massimo entro il prossimo autunno. Sarà l'occasione per promuovere ulteriormente non solo il nuovo Silos, che fa parte dei progetti selezionati, ma la città nel suo complesso. I progetti scelti, inoltre - conclude Rovis -, entreranno a far parte di un apposito book che sarà inviato anche agli operatori che, a causa dello stop ai voli, non hanno potuto presenziare a Venezia». Tra gli arrivi mancati al Tre Expo, riferisce lo stesso assessore, c'è stato anche quello di alcuni imprenditori russi che pare avessero manifestato un certo interesse nei confronti della città di Trieste. (m.u.)

di GABRIELLA ZIANI

Prende corpo la probabilità che il gran concerto di Riccardo Muti a Trieste il 13 luglio come evento delle «Vie dell'amicizia» trovi la sua sede in piazza Unità, dopo che la prima suggerita idea era stata quella, altrettanto maliosa, del Porto vecchio. Ma nulla è certo, la decisione del Ravenna festival con cui Muti dal 1997 organizza annuali trasferte musicali in città martorate dalla storia non è ancora esplicita e tutti attendono la risoluzione, la firma del patto.

Intanto il Ravenna festival ha pubblicato sul proprio sito dettagli della manifestazione. Che, artisticamente, è dunque allestita. Tutto è detto, tranne la sede in cui Trieste ospiterà Muti e la sua orchestra giovanile, oltre a molti altri interpreti. Lo spettacolo inizierà alle 21, con il Requiem in do minore di Luigi Cherubini. Lo stesso che Muti dirige la sera prima a Ravenna (questo tour «amichevole» prevede infatti trasferte-lampo nell'arco delle 24 ore). Un brano che il compositore aveva presentato per la prima volta il 21 gennaio 1817 a Parigi, per commemorare Luigi XVI morto di ghigliottina, ma che subito venne letto, nella sua straordinaria potenza



Il direttore d'orchestra Riccardo Muti a Salisburgo

drammatica (dice la scheda di presentazione) come un messaggio di dolore e speranza per tutta l'umanità.

A contenere tanta emozionante musica (e le riprese di Raiuno) il Comune sta già pensando, pur in attesa di sapere che cosa lo staff di Muti deciderà, e pronto a soddisfarne i desideri, un allestimento in piazza. Quello che il sindaco ha suggerito di recente alla delegazione venuta a Trieste per colloqui e sopralluoghi. «Pen-

so - dice Dipiazza - a un grande palco sul mare, coi musicisti che guardano verso il palazzo municipale, ci saranno 4000 posti a sedere, a ingresso libero. Non sappiamo ancora se posizionare il palco sopra la Scala reale, occupando anche le rive, oppure tra i due piloni della piazza. Sul mare stazioneranno barche». Carteggi e consultazioni sono in corso.

Del resto proprio dal mare dovrebbero arrivare gli artisti. Tra gli sponsor

IL PROGRAMMA

Lo spettacolo inizierà alle 21 con il Requiem in do minore di Luigi Cherubini

I PARTECIPANTI

Invitati i musicisti delle Accademie delle università di Lubiana e Zagabria e il coro "Seghizzi"

tre «La stagione armonica», cori italiani, sloveni e croati coordinati dall'Associazione corale goriziana «Seghizzi». Maestro del coro, Luigi Balestracci. Ma neanche il «Seghizzi», pur ingaggiato, sa dove canterà: «Mistero, per ora» conferma il presidente Italo Montiglio.

«Il viaggio di quest'anno - dice la scheda pubblicata - ci condurrà a Trieste, città di confine dalle tante lingue e culture e con uno sconfinato passato dove si intrecciano tra loro memorie luminose intrise di grande letteratura e poesia ed altre più tragicamente legate a vicende terribili legate alla nostra storia, a quel buio, a quelle tenebre che avvolsero l'Europa tutta. Al cospetto di uno splendido golfo su cui si affacciano tre nazioni - Italia, Slovenia e Croazia - oggi desiderose di unirsi in un grande abbraccio con lo sguardo rivolto verso il futuro, risuonerà un grande, sontuoso requiem del compositore più amato da Beethoven».

Se vincessero l'ipotesi di piazza Unità, si dovrebbe spostare la data del premio organizzato per il giorno dopo, 14 luglio, dalla Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin. Ma anche Gianni Scarpa della Fondazione è in attesa: «Le decisioni spettano ad altri».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Piazza della Borsa pronta entro dicembre»

Lo rassicura il sindaco dopo la protesta dei negozianti della zona

di FURIO BALDASSI

I lavori in piazza della Borsa si concluderanno nei termini previsti dal contratto. E dunque, assicura il sindaco Dipiazza, «all'inizio del prossimo mese di dicembre». L'intervento del primo cittadino arriva al culmine di un periodo di nervi tesi nella zona, soprattutto da parte dei negozianti che si aspettavano tempi ridotti per i lavori e, soprattutto, non avevano messo in preventivo i percorsi di guerra cui sono costretti i cittadini.

Sull'argomento, il presidente della IV commissione comunale, Lorenzo Giorgi, aveva convocato l'altra mattina una riunione sul tamburo, poi praticamente abortita. «Doveva incentrarsi sul problema dell'accesso ai locali pubblici - conferma - ma proprio la sera prima sono stati presi degli accorgimenti che rendono più facile far convivere le ne-



Il cantiere di piazza della Borsa, una parte è stata riaperta ai pedoni (Foto Lasorte)

cessità dei lavori con quelle dei commercianti».

«In effetti - spiega una commerciante della zona - è stato aperto il lato destro, quello che arriva direttamente sulla piazza Unità e almeno si respira, anche se resta il problema della via Einaudi,

e soprattutto del grande cantiere davanti alla Camera di Commercio. Di sicuro in un anno questo cantiere ci è costato moltissimo in mancati incassi».

La riqualificazione peraltro, almeno nelle parole del primo cittadino, è soggetta a molte varianti

imponderabili. Prima fra tutte quella del tempo. «Tra gennaio e febbraio - rammenta il sindaco - ci sono stati non più di 15 giorni lavorativi: pioveva sempre. Ma il cantiere è andato comunque avanti come un piccolo miracolo». In effetti si renderanno necessari ulteriori di-

sagi («dovremo chiudere gli allacciamenti - ancora Dipiazza - per finire tutta la complessa rete di sottoservizi, tra acqua gas luce telefoni»), ed è l'opera tutta che si è forse rivelata più complessa del previsto. «Mettere quattro pietre è relativo. Quando ci si addentra in questi cantieri - si infervora Dipiazza - bisogna guardare sotto e non sopra. Pensare, ad esempio, che le fognature scaricavano ancora a mare, che faremo sparire i bottini mettendoli sottoterra... Comunque se continua il bel tempo andremo avanti a passi da gigante».

Prossimo obiettivo, la gettata del marciapiede domani. «Poi - conclude il sindaco - arriverà la meridiana e cominceremo a posizionare le pietre vecchie. E una volta finita la pavimentazione bisognerà erigere la gru necessaria a rifare la facciata del palazzo del Tergesto, che rimarrà attiva per almeno sei mesi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Dietro ai rigassificatori un mix di interessi»

Le dure accuse lanciate da De Magistris sulle scelte del governo

Un folto pubblico ha accolto venerdì sera l'europarlamentare dell'Italia dei Valori Luigi De Magistris. Nel corso della conferenza, organizzata dall'Idv, dal gruppo Beppe Grillo di Trieste della Uil Vigili del fuoco, sono stati toccati a più riprese i temi scottanti del rigassificatore e della Ferriera di Servola.

L'intervento di De Magistris si è incentrato sul progetto di Gas Natural, collocandolo in un quadro nazionale di commissioni tra pubblico e privato: «Il governo è in preda a una frenesia da rigassificatori, centrali nucleari, centrali elettriche - ha affermato - perché il sistema degli appalti e delle concessioni è il luogo dove si celebra il connubio tra soldi pubblici, "predatori di appalti" e, in certi casi, la nuova criminalità organizzata». Una convergenza di interessi che De Magistris indica come un problema che affligge tutta la classe politica: «Interessa anche parte del centro sinistra». Parole accolte da uno scroscio di applausi.

«Questi fatti avvengono ormai alla luce del sole - ha aggiunto l'europarlamentare - perché il governo li ha lentamente legalizzati: un tempo si parlava di servizi segreti devianti... oggi la deviazione è al governo e i devianti siamo noi».

In sintonia con le parole di De Magistris si è espresso anche Paolo Menis del gruppo Grillo: «Ci accusano spesso di essere qualunquisti e populistici - ha detto - ma gli interessi trasversali che fanno da sfondo al progetto del rigassificatore sono chiari a tutti». Sulla stessa linea anche Adriano Bevilacqua, della Uil Pa Vigili del fuoco: «La mafia non è soltanto lupara, è un modo di fare - ha affermato - è modo di fare mafioso quando si afferma che il gas non s'infiamma».

Il responsabile nazionale lavoro dell'Idv Maurizio Zippini ha esposto la posizione del partito sulla Ferriera: «La famiglia Lucchini ha appena guadagnato cento milioni di euro dalla vendita dell'impianto, perché non seguiamo l'esempio dei paesi nord europei, in cui bonifica, sistemazione e alternativa peserebbero direttamente sui beni dell'azienda responsabile?». All'ingresso della sala un banchetto organizzato dal gruppo Grillo raccoglieva le firme per una petizione comunale contro la privatizzazione dell'acqua: «Stiamo preparando anche a Trieste una lista "Cinque stelle"».

Giovanni Tomasin

Sarà come al solito la Risiera di San Sabba il luogo deputato ad accogliere stamane la principale cerimonia nella ricorrenza del 25 aprile, Festa della Liberazione. Il tradizionale incontro si svolgerà alle 11. In precedenza, alle 9.30, all'ex Cimitero Militare di via della Pace, avrà luogo l'inaugurazione di un obelisco fatto erigere dai veterani della seconda guerra mondiale del Kazakhstan, in memoria dei connazionali caduti presso Gorizia e a Trieste nell'aprile del '45. Alla cerimonia interverrà l'ambasciatore della Repubblica del Kazakhstan in Italia, Almaz Khamzayev. Sempre alle 9.30, davanti al monumento di via dell'Istria 192, cerimonia organizzata dal comitato per il monumento ai caduti nella guerra di liberazione di Servola, S. Anna e Coloncovez. Oratrice sarà Stanka Hrovatin, presidente provinciale dell'Anpi, presente il coro Mpz Lopar di Capodi-



Cerimonia congiunta Comune-Provincia ieri per i caduti

stria. Molte sono le cerimonie previste nell'intera provincia, anche all'insediamento di tematiche, colori

politici e posizioni totalmente discordanti. Invita a non festeggiare il 25 aprile, ad esempio, il presidente provin-

ziale goriziano dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia, Rodolfo Ziberna, sostenendo che «il 25 aprile, festività nazionale per ricordare la liberazione dal fascismo e dal nazismo, nella Venezia Giulia, diversamente che nel resto del Paese, ha coinciso non con una liberazione bensì con la brutale occupazione delle truppe comuniste del maresciallo Tito, che volevano annesso alla Jugoslavia tutta quella che Tito chiamava Slavia Veneta, ovvero il Friuli Venezia Giulia sino al Tagliamento».

Il Gruppo Azione Difesa (Gud), formazione di estrema destra, organizza invece alle 10.30 al circolo Identità e Tradizione di via Rapicio 7 una conferenza sui «crimini

dei vincitori avvenuti prima e dopo il 25 aprile». Interverranno Manlio Portolan, sindacalista ed ex segretario cittadino della Fiamma Tricolore e Fronte Nazionale, e Giorgio Rustia, presidente dell'Associazione famiglie e coniugi dei deportati italiani in Jugoslavia. Alle 12.15 verrà fatta la "colonna tricolore" (corteo di auto) fino alla Foiba di Basovizza dove interverranno Ugo Fabbrì e Fabio Bellani. Infine verrà dato il "Presente" ai Caduti.

A Muggia le cerimonie inizieranno alle 8.45 in piazza Marconi, con la deposizione di una corona alla lapide di Luigi Frausin. Seguirà il comizio che, dopo un saluto del sindaco Nerio Nesladek, vedrà sul palco la storica

Marta Ivacic, Fabio Valon della presidenza provinciale Anpi, il ricercatore Marco Puppini e lo studente Thomas Lavernig. Un corteo si porterà poi fino al monumento ai Caduti dove deporrà una corona. saranno presenti anche i cori Jadran e Aida.

Il municipio di Sgonico deporrà corone d'alloro sulle lapidi e sui monumenti in memoria ai caduti con il seguente percorso: Cimitero di Prosecco (ore 10.00); Stazione di Prosecco (10.15); Monumento di Sgonico (18); Rupinpiccolo (18.15); Borgo Grotta Gigante (18.25); Gabrovizza (18.40); Samatorza (18.50); Sales (19); Sgonico (19.15). Presso i monumenti canterà il coro maschile «Rdeca zvezda».



VENDITA DIRETTA

BOX E POSTI AUTO (V. Tesa / P.zza Foraggi)

Per informazioni e vendite c/o ufficio dell'impresa a TRIESTE, Via delle Lodole, 8 - Tel.040-660280
Lunedì, Mercoledì, Venerdì, dalle ore 15.00 alle ore 19.00
(Oppure ogni giorno c/ Sede Tel.0431-511201)

IL PICCOLO



OGNI GIORNO
TUTTE LE NOTIZIE
DELLA TUA CITTÀ

LE DUE DONNE SI ERANO CONOSCIUTE A UN CONCORSO OVER 50

Incontri a luci rosse nella casa prestata all'amica

Una cinquantenne triestina incriminata per agevolazione della prostituzione

di CLAUDIO ERNÈ

Presta l'appartamento all'amica e si trova sul banco degli imputati, accusata di agevolazione della prostituzione. E' accaduto ad una avvenente pluricinquantenne triestina. Ecco la storia.

Le due donne si erano conosciute ad un concorso di bellezza riservato alla dame "over cinquanta", dove entrambe ambivano a conquistare il titolo e la fascia di reginette. Nelle lunghe attese determinate dalle ripetute prove di selezione avevano scoperto molte affinità ed erano diventate amiche nonostante la distanza che separava le loro residenze. Trieste per l'attuale imputata, Bologna per l'amica che aveva sempre detto di aver lavorato in gioventù come estetista e che ora nel processo pretende i danni dall'ex amica dopo aver sepolto l'amicizia.

Al centro della vicenda un appartamento posto a qualche centinaio di metri di distanza dal palazzo di Giustizia. E' di proprietà della matura dama triestina, ma ora è occupato dall'amica divenuta sua nemica.

«Ho un grave problema finanziario. Mi ospiti per un po' di tempo a casa tua?» aveva chiesto la lady bolognese pochi giorni dopo la conclusione del concorso di bellezza. «Ti aspetto» era stata la risposta entusi-

stica dell'amica. Detto fatto le due donne avevano iniziato a vivere sotto lo stesso tetto. Un paio di mesi più tardi, quando i rapporti erano ancora idilliaci, la figlia dell'attuale imputata si era trasferita in un'altra città e aveva lasciato libero l'appartamento posto a poca distanza dal palazzo di Giustizia.

«Me lo presti per un po': voglio riprendere a lavorare come estetista e se l'iniziativa andrà bene ti verserò quanto ti spetta». La risposta della proprietaria era stata positiva. Poi a detta della signora bolognese erano iniziate ad arrivare le prime clienti. Dopo tre mesi di attività le clienti, a detta di un condomino forse troppo impiccione, si erano rivelate di sesso maschile. Clienti anche loro, ma presumibilmente uomini. La proprietaria era corsa in Questura per chiedere consigli sul da farsi. Altrettanto aveva fatto l'estetista ma con uno studio legale. Erano subito partiti due vaglia postali che una volta recapitati a casa della proprietaria dell'alloggio avevano rivelato al loro vero natura: pagamenti di affitti per le due mensilità pregresse.

La Questura aveva invece inviato una segnalazione alla Procura anche perché l'estetista non aveva fatto mistero del proprio lavoro, sostenendo che fin dal suo

TRASPORTATO D'URGENZA A CATTINARA, NON È IN PERICOLO DI VITA

Scontro in strada del Friuli, scooterista ferito

Botto fra un ciclomotore e un'automobile ieri pomeriggio in strada del Friuli. L'incidente è avvenuto attorno alle 16, all'altezza del numero civico 509. Protagonisti dello schianto un Kymco, guidato da C.P. (la Polizia municipale ha fornito solamente le iniziali), e una Honda Civic.

Ad avere la peggio nell'incidente è stato proprio il ragazzo che era alla guida del mezzo a due ruote, cioè del Kymco: è caduto violentemente a terra, sbattendo il volto. Rapidamente soccorso dal personale del 118 intervenuto sul posto, C.P. è stato trasportato all'ospedale di Cattinara in "codice rosso", come riferito proprio dalla centrale operativa del 118. Le sue condizioni, inizialmente, sono dunque sembrate al personale sanitario particolarmente preoccupanti, molto gravi.

La situazione si è poi rivelata fortunatamente meno drammatica di quanto non fosse apparsa

in un primo momento agli stessi soccorritori: in serata la Polizia municipale, dopo che gli agenti di riferimento si sono recati al nosocomio per avere degli aggiornamenti sullo stato di salute di C.P., ha infatti fatto sapere che l'uomo ha riportato solamente delle contusioni facciali e che non è in pericolo di vita.

Per quanto riguarda la dinamica che ha portato allo schianto, e quindi eventuali responsabilità in merito all'accaduto, l'esito degli accertamenti effettuati sul posto dalla Polizia municipale non sono stati riferiti.

Il traffico veicolare non ha subito particolari rallentamenti lungo strada del Friuli - hanno confermato ancora i vigili urbani - tanto che non si è reso necessario nessun provvedimento di momentanea chiusura del tratto interessato per completare le operazioni di soccorso e i rilievi sul luogo dell'incidente. I mezzi hanno quindi continuato a circolare regolarmente. (m.u.)



Rilievi della Polizia municipale

o come lei dice col suo inconfondibile accento emiliano «anche per contanti, seppure in precedenza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SUPERLAVORO PER LA POLIZIA

Notte di follie alcoliche Maxi risse, due feriti

I casi più gravi sulle Rive e in via Galatti. Sanzioni per ubriachezza molesta

Doveva essere la solita sera da *mo-vida* pre-weekend. E invece è stata una notte di non ordinaria follia, fomentata dai fumi di troppi bicchieri scolati. Una notte in cui, chissà per quale ignota congiunzione astrale, in più punti della città son volati spintoni, insulti e persino pugni nel nome dell'alcol, come se i locali si fossero trasformati in *saloon* di westerniana memoria. Risultato: due multe per ubriachezza molesta, due feriti portati a Cattinara, qualche protagonista che è riuscito a darsela a gambe, e superlavoro per i poliziotti della Squadra volante, che ha passato la serata e la nottata tra venerdì e ieri a sedare liti. Tre gli episodi *clou*. Il primo verso le 21.30 in un bar di via Coroneo, dove il 48enne triestino F.R., a causa proprio del numero di bicchieri consumati tra un posto e l'altro, ha perso il controllo di sé e ha iniziato a infastidire pesantemente gli altri clienti, al punto che il gestore ha dovuto chiamare il 113. L'avventore molesto ha continuato la sua condotta all'esterno del bar, dove è stato per l'appunto trovato «palesemente ubriaco» dalla polizia, che l'ha multato.

A tarda ora, quindi, un altro triestino più giovane - D.L. di 21 anni - ha richiesto l'intervento di una volante raccontando di essere stato vittima di un'aggressione davanti a un noto locale di *lap dance* sulle Rive. Gli agenti l'hanno trovato con ferite lacero-contuse al naso, che hanno consigliato una chiamata al 118 e il trasporto al Pronto soccorso. Dopo una prima ricostruzione *in loco*, i poliziotti hanno multato pure lui per ubriachezza mentre il suo "avversario" si era già dileguato.

Il terzo e ultimo caso ad alta tensione ha avuto come scenario, a notte fonda, l'"Atmosphere" di via Galatti, durante una festa latino-americana. Una discussione su chi aveva la precedenza di andare in bagno ha portato due persone a darsi appuntamento fuori. Ad avere la peggio è stato un giovane serbo, che ha riportato una ferita lacero-contusa alla mascella. Pure lui è stato trasportato a Cattinara da un'ambulanza. Qualcuno degli avventori, vedendo la lite, ha chiamato il 113 ma, all'arrivo della volante, dell'aggressore non c'era traccia. (pi.ra.)

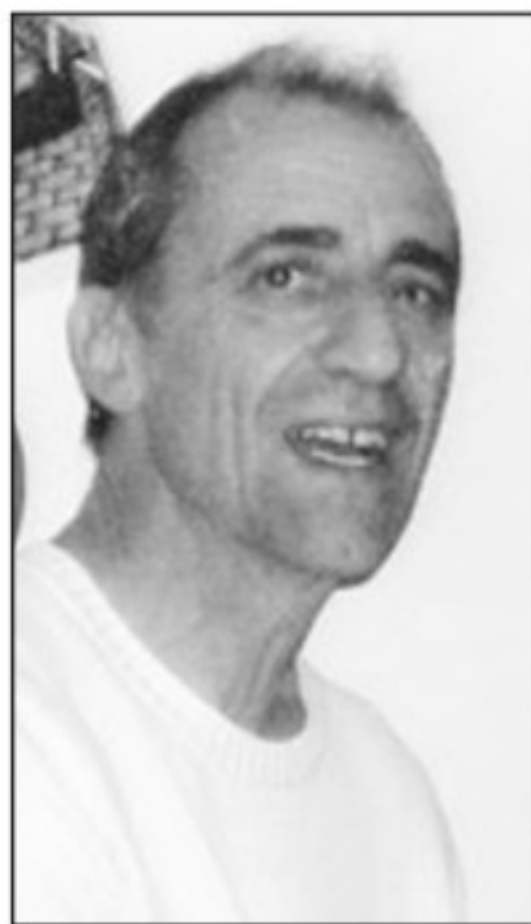
GIOVANE DONNA CHIAMA IL 113

Ritrova la sua bici col ladro in sella

Stava passeggiando lungo via Carducci quando, ma che sorpresa per lei, si è ritrovata davanti agli occhi la sua inconfondibile bicicletta. Un esemplare di valore che qualcuno le aveva rubato più di un mese fa in città. Il problema della giovane donna è che non poteva correre incontro alla sua bici. Sarebbe stato quantomeno inopportuno, di certo imbarazzante e forse pure un pizzico pericoloso. In sella infatti c'era un ragazzo, che stava sostando davanti a un bar. Lei, allora, ha chiamato il 113 ed è rimasta a tener d'occhio bici e ragazzo facendo finta di nulla fino all'arrivo della volante. I poliziotti, a quel punto, hanno chiesto al giovane da dove venisse quel mezzo a due ruote su cui sedeva: prima ha detto di averlo comperato, poi di averlo trovato e infine, messo alle strette da un controllo al telefono, ha confessato. È stato denunciato così a piede libero per ricettazione. Si tratta di G.S., 21 anni di Trieste, già noto alle forze dell'ordine per reati contro il patrimonio. (pi.ra.)

IL CASO

Sarà contattato
"Chi l'ha visto?"



Franco Paoletti

di GIOVANNI LONGHI

Svanito nel nulla, scomparso senza lasciare tracce: le ultime di Franco Paoletti, 56 anni, triestino, operaio disoccupato da un paio di settimane, si fermano fuori dall'ufficio postale di Sistiana e risalgono a martedì 20 aprile quando una zia lo incontra allo sportello: «Prelevo gli ultimi 20 euro che mi sono rimasti», le dice, rifiuta un pasto che la zia gli offre, saluta ed esce dall'ufficio. Da quel momento, di Franco Paoletti nessuno sa più nulla. Era partito da Trieste in treno la sera di lunedì 12 aprile per Donoratico, frazione del comune di Castagneto Carducci in provincia di Livorno. Doveva andare all'ufficio Bianconi per ritirare la sua Ford Escort station wagon ferma lì dal Natale scorso quando durante un viaggio a Napoli un guasto alla cinghia di trasmissione lo costrinse a lasciare lì l'auto in riparazione.

Al titolare disse che sarebbe passato a ritirarla in gennaio, ma in realtà, per mettere da parte i mille euro necessari a

saldare il lavoro ha dovuto aspettare fino a metà aprile. Alle 21.30 di quel lunedì la sua compagna Emilia lo raggiunge al cellulare e lui le conferma che il viaggio sta procedendo bene. Il secondo contatto tra i due avviene martedì 13 alle 18.30: al telefono Franco spiega di essere stato derubato poco prima di arrivare in stazione a Bologna e di trovarsi dai carabinieri per sporgere la denuncia.

Non offre molti dettagli dell'accaduto e chiude frettolosamente la comunicazione. Ma il cellulare di Franco suona a vuoto e solo la mattina dopo, Emilia riceve la telefonata di una dottoressa dell'ospedale di Bologna che le comunica che

«Aiutatemi, il mio convivente è svanito nel nulla»

La denuncia della donna. Franco Paoletti si era recato a Cecina per prelevare l'auto

Franco si trova ricoverato lì in stato confusionale. Alla richiesta di maggiori dettagli, la dottoressa aggiunge di non sapere dare altre spiegazioni. Dopo poche ore Franco richiama la sua compagna, le dice di essere stato dimesso e di essere in viaggio per Cecina. Anche in questa occasione l'uomo appare sfuggente e sbrigativo e del presunto furto subito offre particolari approssimativi.

Giovedì 15 il cellulare di Emilia suona di nuovo: questa volta è un medico dell'ospedale di Cecina che la informa del ricovero di Franco in stato confusionale. Al nosocomio toscano era arrivato a bordo di un'ambulanza fatta intervenire da un operatore della Caritas di Cecina al quale, pochi minuti prima Franco si era presentato asserendo di essere schizofrenico. In ospedale, Franco viene sottoposto a tutti gli esami clinici del caso, compresa una Tac, ma l'uomo risulta perfettamente sano. Viene comunque tenuto in osservazione fino al mattino di sabato 17, quando dall'ospedale di Cecina Emilia viene avvertita che il suo compagno ha firmato

la liberatoria per rifiutare volontariamente al ricovero.

Intanto il titolare dell'officina "Bianconi" conferma l'arrivo di Franco: «Era strano, mi ha detto di non poter pagare perché gli avevano rubato i soldi, poi se n'è andato senza dare tante altre spiegazioni e naturalmente senza la macchina». Da sabato 17 a martedì 20 c'è un buco nero nei movimenti e nei contatti di Paoletti: il cellulare risulta staccato, lui non chiama. Fino a martedì mattina quando una zia di Franco che vive ad Aurisina lo incontra all'ufficio postale di Sistiana. E in fila allo sportello, lo sguardo basso, il volto provato: «Ciao zia, incasso gli ultimi 20 euro, poi non so...», le sussurra. La zia cerca di trattenerlo, lo invita a passare da lei per mangiare qualcosa, lui rifiuta, saluta, esce dall'ufficio e dal quel momento richiude nuovamente il mondo alle sue spalle. Emilia intanto si presenta ai carabinieri di via dell'Istria e lunedì, un giorno prima della riapparizione di Franco a Sistiana, ne denuncia la scomparsa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Mai avuto crisi in famiglia Non so cosa gli è successo»

Franco Paoletti e la sua compagna convivono da tre anni: «Non abbiamo mai avuto grosse crisi - racconta Emilia - in questi anni, soltanto piccoli diverbi legati soprattutto alla precarietà lavorativa di Franco, ma non si è mai allontanato da casa, mai ha mancato di dare sue notizie per così tanto tempo... non so cosa gli sia successo, ma se ha combinato qualcosa con quei mille euro e adesso non ha coraggio di tornare, sappia che lo perdono... che lo aspetto, Franco, torna ti prego!».

Già, la difficoltà nel lavoro: «Lui ne trova, ha la qualifica di verniciatore, ma è un ottimo manovale generico - aggiunge Anna - aveva da poco finito un contratto di due mesi, il problema è che non riesce a tenere periodi lunghi... dopo un po' perde l'impegno».

Nessun abuso di alcol, men che meno di stupefacenti, qualche concessione al gioco e amicizie non sempre cristalline, una condanna per un reato mi-

nore, con le donne, prima dell'attuale convivenza, un paio di storie importanti naufragate in circostanze dai contorni sfumati, ma sempre per motivi legati ai soldi: questo emerge dal passato di Franco, che a un lato vagamente torbido, affianca un insospettabile profilo di papà premuroso, affettuoso e puntuale.

Il bimbo nato dalla relazione con Emilia «continua a chiedere se il papà è tornato - singhiozza la mamma - al mattino, la prima cosa che domanda è dov'è... cosa gli risponde?».

Meno preoccupata la sorella: «L'ho visto pochi giorni prima di Pasqua, era normale, contento, sereno, ma lui è fatto così... è vero, non sa tenersi un lavoro, anche in passato, per periodi viveva di espedienti, va spesso dalla zia per farsi dare dei soldi, quando non sapeva dove andare dormiva nei vagoni dei treni fermi in stazione... non è fuggito da nessuna parte, tornerà...».

Parla la convivente dopo la denuncia di scomparsa presentata ai carabinieri



PROMOZIONE EUROCAR SU 4 YETI IN PRONTA CONSEGNA

YETI 1.2 TSI ACTIVE BROWN.....	€ 20.109,50	€ 17.200,00*
YETI 2.0 TDI CR ADVENTURE VERDE	€ 26.519,50	€ 22.800,00*
YETI 2.0 TDI CR ADVENTURE 4x4 GRIGIO	€ 27.989,50	€ 24.000,00*
YETI 1.8 TFSI EXPERIENCE 4x4 BLU.....	€ 28.459,50	€ 24.500,00*

*Offerta valida per immatricolazioni entro il 30/04/2010. Foto a puro scopo indicativo.

EUROCAR
ITALIA S.R.L.

Vendita:
UDINE
V.le Tricesimo 2
Tel. 0432 - 421782

Service Partner:
TRIESTE
Via Flavia 27
Tel. 040 - 2440900

GORIZIA
Stradone della Mainizza 130
Tel. 0481 - 391381

www.eurocar.it



CONCORRENZA
ACCUSE DALL'ITALIA



Il golfo è vietato ai pescherecci
nei weekend e per tutto agosto

Trieste-Capodistria, guerra del pesce

Bruno Bullo (Federpesca): «Gli sloveni hanno 25 barche, soldi Ue e nessun limite»

di SILVIO MARANZANA

La battaglia Trieste-Capodistria che ha sul mare il suo scenario privilegiato, non risparmia i pescatori. «Logico che a Trieste negli ultimi anni ci sia stato un netto calo del pescato - accusa Bruno Bullo di Federpesca e proprietario di Acquario, peschereccio da 25 tonnellate, il più grosso della provincia per la pesca a strascico - ma la causa non è il mare più povero o più caldo, bensì il fatto che la vicina Slovenia oggi ha una vera e propria flotta, fortemente sovvenzionata dall'Unione europea che può scendere in mare tutto l'anno, in qualsiasi giornata, senza limitazioni».

Anche in questo settore, come molti dal versante italiano sostengono anche per quel che riguarda la competizione tra i porti, la concorrenza sarebbe sleale o comunque la lotta si svolgerebbe in condizioni impari. «A Trieste, come nel resto d'Italia - spiega Bullo - i pescherecci vengono trattati come i Tir: non possono scendere in mare il sabato e la domenica, in qualche stagione neanche il venerdì. E poi ad agosto, c'è un mese intero di fermo biologico. Non così in Slovenia: loro hanno libertà di pesca 24 ore su 24, 365 giorni all'anno. Sotto la Jugoslavia c'erano quattro barche di Stato, adesso dai porti di Capodistria, Iso-

la e Pirano partono ogni sera 25 pescherecci, 18 dei quali praticano lo strascico. Una buona parte del pesce che c'è in mare la prendono loro».

Dall'altro fronte la situazione viene vista in modo diverso. «È vero, a differenza che in Italia qui non abbiamo alcuna limitazione di giornate per la pesca - replica Silvano Radin proprietario di Andrea, peschereccio capodistriano di 13 metri - ma la flotta ultimamente non si è incrementata e la domenica non esce in mare quasi nessuno. Il fatto è che fino a qualche anno fa eravamo noi ad avere limitazioni partico-

fare i conti sul fronte meridionale e che ha allestito negli ultimi anni una flotta da pesca imponente «comprando anche dal Canada - sostiene Bullo - saccaleva e lampare di 40 metri».

La guerra del pesce Trieste-Capodistria era scoppiata nel giugno 2008 allorché in un giorno in cui i triestini erano in sciopero per protesta contro il caro-gasolio al Mercato ittico triestino erano piombati i furgoni da Capodistria vanificando parzialmente l'effetto sciopero. «I pescatori sloveni non hanno alcuna limitazione nei modi, nei tempi e nelle quantità - ha denunciato Guido Doz, responsabile di Agci pesca - mentre i nostri hanno molti vincoli. Molti quantitativi

nostri finiranno per restare invenduti, i guadagni tagliati, i posti di lavoro spariranno».

«Dato che la Slovenia è un Paese di recente ingresso nell'Unione europea - ha accusato ieri Bullo - riesce a ottenere finanziamenti a fondo perduto anche del 50 per cento per l'ammmodernamento delle attrezzature da pesca. A noi, nonostante le proteste, l'Ue riserva un trattamento ben diverso». Oggi a Trieste vi sono 80 barche che presto però si ridurranno della metà, il pescato dal 2005 a oggi si è dimezzato: da 5.000 a 2.500 tonnellate all'anno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un gruppo di pescatori smista nelle cassette quanto raccolto durante la notte nel golfo

PUNTI DI RACCOLTA E INIZIATIVE

Firme contro l'acqua privatizzata

È partita ieri anche a Trieste, come in tutta Italia, la raccolta di firme per chiedere un referendum contro la privatizzazione dell'acqua. Promotore dell'iniziativa è il Forum italiano dei movimenti per l'acqua costituito da centinaia di comitati territoriali con numerose realtà sociali e culturali.

In una nota il Comitato referendario Rodotà manifesta il totale sostegno all'iniziativa, invita i cittadini a

recarsi a firmare nei punti di raccolta e «i ristoratori a offrire caraffe d'acqua pubblica per far sì che l'insostenibilità di privatizzare e mercificare l'acqua diventi un comune sentire». Anche Sinistra ecologia e libertà sostiene attivamente la campagna referendaria. Lo fa anche mettendo a disposizione i propri eletti e organizzando iniziative che andranno ad arricchire il calendario del comitato promotore.

IN VIA ROMAGNA CONTENZIOSO COMUNE-PRIVATI PER IL RIPRISTINO

Insulti politici sotto il muro crollato

Alunni Barbarossa (Cittadini) accusa i consiglieri in sopralluogo

cesso un po' di tutto. Si è presentata una macchina della polizia che veniva a verificare, immagino, se si trattasse di adunata sediziosa. Pur capendo di essere davanti a residenti facoltosi, vista la piscina e le ville dinanzi a noi, è

sembrata fuori luogo l'incredibile celerità con cui si è materializzata la pantera».

«Ma il "bello" doveva ancora venire - aggiunge Giorgi - abbiamo avuto il piacere di trovare sulla nostra strada il signor Bar-

barossa, consigliere regionale dei Cittadini per Illy e residente nella zona. Il personaggio si lanciava in un comizio arringa con tocche mistiche come la frase: farò un macello della Madonna, urlando e aggredendo verbalmente i

consiglieri comunali. Più tardi ricominciava a insultare: incompetenti, incapaci di amministrare, vergognatevi, fino a definire "poveraccio" il sottoscritto.

«Abito nelle vicinanze - replica Alunni Barbaros-

sa che è avvocato - mi sono trovato sul luogo per caso e mi sono messo ad ascoltare ciò che la Commissione stava discutendo. Dopo mesi si chiedevano a chi competesse liberare la strada, hanno parlato di altri quattro mesi almeno per venire a capo della questione. Quando mi hanno invitato a tacere, mi sono messo a discutere in modo più vibrante stigmatizzando la loro inefficienza. E incredibilmente, sembra che il Comune non abbia né un ufficio tecnico, né un ufficio legale. E un chiaro esempio dell'inadeguatezza dell'amministrazione pubblica a risolvere i problemi dei cittadini. Le sue parole ci hanno aperto il cuore, mi hanno detto alcuni abitanti».

«Il buon amministratore regionale sfrecciava poi con la sua moto tra strada e marciapiede in barba al ben visibile divieto di accesso - conclude Giorgi - risparmiando su carburante e gomme e non intaccando i suoi 5.000 euro abbondanti al mese che noi paghiamo». «Non l'ho fatto e non intendo commentare», ha replicato Alunni Barbarossa. (S.m.)



Il muro sbriciolatosi lo scorso 22 febbraio in via Romagna



La strada chiusa in attesa dei lavori di ripristino (Foto Lasorte)

RICHIESTA DI SASCO E EDERA

Piano regolatore, riaprire i termini per le opposizioni

La necessità di verificare urgentemente la fattibilità tecnica e amministrativa per la riapertura dei termini di osservazioni e opposizioni al Piano regolatore del Comune viene affermata da Roberto Sasco, capogruppo dell'Udc. «Questa richiesta si coniuga con l'esigenza di intervenire sullo strumento urbanistico - precisa Sasco - a seguito delle numerose prescrizioni vincolanti imposte dall'amministrazione regionale». E chiede alla maggioranza di condividere un modello di sviluppo della città con la valorizzazione dell'ex Pescheria e un contenitore museale a Palazzo Carciotti.

Anche Emiliano Edera della Lista Primo Rovis afferma di condividere la proposta della Lega di riaprire i termini per osservazioni e opposizioni al Piano regolatore anche per aiutare coloro «che hanno commesso piccoli errori di carattere tecnico e che per banalità potrebbero non vedere accolte legittime proposte».

UNA NUOVA INIZIATIVA

Case Ater, una guida dei servizi per l'utente

Il presidente Perla Lusa: «Strumento agile, evidenzia l'esigenza di essere trasparenti»

A molti sarà capitato di chiedere informazioni su come poter ottenere un appartamento dell'Ater. Nasce proprio da questa precisa esigenza, informare i cittadini, la nuova guida ai servizi pubblicata dall'Ater di Trieste. Uno strumento a disposizione di tutti, di chi vuole sapere come accedere ai bandi di assegnazione o chi, già inquilino, è interessato, ad esempio a cambiare l'alloggio. Nella guida, oltre ad essere indicati quali sono gli sportelli ai quali fare riferimento per ottenere le informazioni, si trovano anche i riferimenti legislativi che regolano l'edilizia residenziale pubblica.

Insomma l'Ater punta alla comunicazione e all'informazione nella massima trasparenza. «E' la prima volta che questa struttura realizza una guida ai servizi», spiega la Presidente Perla Lusa. «Uno strumento molto agile, che rispetta anche il nostro dovere di trasparenza nei confronti dei cittadini. Un canale di comunicazione fortemente perseguito dall'Ater in questi cinque anni. La guida si può dire che rappresenti l'insieme dei diritti e dei doveri non solo degli inquilini, ma di tutti i cittadini». Le copie sono disponibili all'Ufficio relazioni con il pubblico dell'Ater, mentre si sta studiando la possibilità di far arrivare la

guida nelle case assieme al trimestrale "Aterinforma". E sempre nell'ottica di una maggiore fruibilità dei servizi è stato rinnovato anche il sito internet (www.ater.trieste.it). Nella pagina iniziale si possono trovare le informazioni sull'azienda, ma anche le notizie di maggior interesse.

Nella sezione attività, si può leggere la guida ai servizi, il bilancio sociale, il nuovo numero di Aterinforma, e conoscere quali sono i cantieri aperti in città. Infine nella parte "Servizi all'utenza" sono pubblicati i bandi e le graduatorie. A breve sarà attivato sul sito il anche servizio di scambio alloggio tra inquilini. (i.gh.)

lo saí che
A cura A. MANZONI Pubblicità.
Info 040/6728311

NUMISMATICA BERNARDI TRIESTE
ACQUISTO e VENDITA PREZIOSI ORO MONETE
da investimento e collezione
STIME • PERIZIE • CONSULENZE
RISERATEZZA e PROFESSIONALITÀ
Dal 1963 a TRIESTE in Via Roma, 3 / 1° piano
Tel. 040 639086 • info@numismaticabernardi.com
Operatore Professionale in oro cod. 5000963 UIF **BANCA D'ITALIA**

Tasso 0 48 mesi
RENAULT
New Clio 1.2 16V 3p Dinamique
€ 9.900*
con rottamazione

Emissioni CO₂ da 119 a 139 g/km. Consumo misto da 5,1 a 5,9 l/100 km.
PROGETTO 3000 SRL
VIA FLAVIA 118 - 34147 TRIESTE - TEL. 040 281212
VIA DIV. JULIA 4 - 34079 STARANZANO (GO) - TEL. 0481 413030
VIA AQUILEIA 108 - 33052 CERVIGNANO FRIULI (UD) - TEL. 0431 33647
VIA TERZA ARMATA, 95 - 34170 GORIZIA - TEL. 0481 522211

DUE RUOTE E PIÙ...
di Roberto Masè
Via S. Francesco 23/a - Tel. 040 635360
Riparazioni Vendita
PIAGGIO **DERBI** **PIAGGIO** **GILERA** **aprilia**
PIAGGIO Vespa GILERA

ORO ACQUISTO AL MASSIMO PER CONTANTI
Central Gold
Corso Italia, 28 • PRIMO PIANO
Ore: 8.30 - 12.30
ACQUISTO ORO

ABBASSATI I PREZZI DI 1000 PRODOTTI



**DAL 12 APRILE, IN TUTTI GLI IPERCOOP
E SUPERMERCATI COOP**



Hai un iPhone? Coop Nordest è a portata di mano!

Oggi hai un nuovo modo per restare sempre aggiornato su novità e promozioni di Coop Nordest.

Cosa aspetti? Scarica gratuitamente la nostra applicazione sull'App Store e portaci sempre con te!

Disponibile su
App Store

coop
Consumatori Nordest

coop
Consumatori Nordest

SEMPRE PIÙ NUMEROSI I FELINI NEL PARCO DEL NOSOCOMIO

VISTO DA MARANI



LA CATTURA

L'assessore Lobianco: «È un'ordinanza dell'Azienda sanitaria, dobbiamo ottemperare alle indicazioni»

Caccia grossa al "Maggiore" per ridurre la colonia di gatti Trenta saranno portati via

L'operazione scatterà domani nel giardino dell'ospedale per ragioni igienico-sanitarie. Finiranno all'oasi di Cociani

di LAURA TONERO

Domani mattina metà dei gatti presenti all'interno del giardino dell'Ospedale Maggiore verranno catturati e portati via. Per loro è previsto un trasferimento all'Oasi felina di vai Costalunga gestita da Giorgio Cociani.

Il problema è che da due anni a questa parte il numero dei felini che vivono nell'area verde nel nosocomio è aumentato. Un recente censimento dell'Azienda sanitaria ne ha contati 60, quando nel 2008 se ne registravano 40. Ma secondo Ida Minetto, la "gattara" che si prende cura di quei felini dal 1976, sono circa 38.

«La colonia felina storica non deve venir toccata», avverte. «Abbiamo ricevuto un'ordinanza da parte dell'Azienda sanitaria che impone una riduzione del numero dei felini che vivono in quel contesto», spiega Michele Lobianco, assessore comunale con delega all'Ufficio zoofilo - noi non possiamo che prendere atto ed ottemperare alle indicazioni».

Alla cattura prenderanno parte i veterinari e i cinovigili dell'Azienda sanitaria, Giorgio Cociani, la Minetto e gli agenti della polizia municipale chiamata a sorvegliare su eventuali proteste da parte dei "gattari".

«Ce n'è un numero ec-

cessivo - evidenzia Corrado Abatangelo, responsabile della Sanità Animale e del Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda sanitaria - dobbiamo ridurre del 50 per cento quella colonia. Ne porteremo via una trentina e comun- que tutti quelli non sterilizzati. Purtroppo - rileva il veterinario - l'inciviltà di molte persone non facilita la gestione di quel gruppo di gatti: c'è una sporcizia non consona ad un luogo simile».

Nel giardino dell'Ospedale Maggiore, al di fuori del recinto destinato proprio ai gatti ed autorizzato dall'Azienda sanitaria, sono state costruite casette ovunque. In ogni an- golo si trovano ciotole, boc-

concini e crocchette. «Abbiamo trovato pastasciutta e carne gettati a terra per sfamarli - avverte Abatangelo - e queste condizioni non fanno che attrarre anche topi e gabbiani». I gatti entrano anche in alcuni dei padiglioni in via di ristrutturazione. «Molti non sono stati sterilizzati, sono state sistemate delle casette che nessuno ha mai autorizzato - evidenzia il veterinario - è evidente che si è creata una nuova colonia al di fuori del recinto che abbiamo realizzato».

Tra gli alberi secolari del Maggiore regnano "Garibaldi" e "Valentina", due gattini bianchi e neri di 13 anni. E poi c'è "Giuseppe", un vecchio ti-

grato che appena ti avvicini fa le fusa.

La Minetto, referente per il Comune e l'Azienda sanitaria nella gestione della colonia all'interno del recinto, assicura che lunedì mattina non mancherà all'appuntamento. «Voglio vedere che gatti portano via - ammette - io li chiamo per nome, li conosco uno ad uno. Il 20 febbraio scorso con Giorgio Cociani abbiamo fatto un censimento contando tutti i gatti presenti nel giardino, anche fuori dal recinto: ce ne erano 40». La "gattara" però ammette ci siano delle anomalie: «Alcune persone non autorizzate portano cibo ai gatti al di fuori del recinto - osserva - non curandosi poi

Alcune gattare portano da mangiare, nel giardino dell'ospedale Maggiore, alla colonia di mici (Foto Lasorte)



LA POLEMICA

Le "gattare" autorizzate se la prendono con chi porta cibo senza avere il permesso

di raccogliere gli avanzi e le ciotole vuote. Succede anche che qualcuno si liberi di alcune cucciolate abbandonando i gattini nel giardino dell'ospedale. Purtroppo, causa i cantieri per la ristrutturazione dell'ospedale e del freddo, molti lo scorso inverno sono anche morti».

«Se c'è stata una crescita esponenziale del numero dei gatti è comprensibile si debba intervenire - spiega Lobianco - anche per garantire una serena convivenza tra persone e animali».

I gatti che verranno prelevati dal giardino dell'ospedale verranno muniti di micro-cip, sterilizzati e il loro codice di riferimento riportato su due registri: da una parte quelli che restano al Maggiore, dall'altra quelli che verranno trasferiti all'Oasi felina.

«Nella struttura di via Costalunga noi ora ospitiamo un centinaio di gatti - riferisce Cociani - ai quali se ne aggiungeranno almeno 30. Quando i "mici" hanno bisogno noi si siamo, sempre, ma ricordo anche che la nostra attività vive di sovvenzioni private. Ogni gatto costa almeno 1 euro al giorno, senza contare le cure veterinarie, - precisa - e credo che il Comune potrebbe venirmi incontro con qualche aiuto per il mantenimento». «Vista la situazione contingente, di emergenza - osserva Lobianco - cercheremo una soluzione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA PENSIONE PER CANI DI OPICINA

«Imminenti i lavori anti-rumore al Gilros»

Il proprietario: «Sequestro affrettato. Ho due famiglie in strada, quelle dei gestori»



Alcuni cani ospiti del Gilros di Opicina

I piombini con cui sono stati sigillati lo scorso giovedì gli ingressi del Gilros non resteranno lì molto. Il canile privato di Opicina riaprirà, anche se non si sa con certezza quando, proprio perché a breve sarà soddisfatta la condizione-chiave contemplata nel sequestro esecutivo chiesto e ottenuto dal pm Raffaele Tito, cioè l'avvio dei lavori di adeguamento della struttura previsti dalla legge, finora prorogati, che porteranno in dote anche una serie di barriere anti-rumore. Più che un'assicurazione che sarà sicuramente così e basta, senza altre sorprese, è una promessa di impegno a fare presto, quella di Gilberto Comuzzi, il proprietario del Gilros assieme a Maria Rosaria Stanovich. La promessa è rivolta anzitutto a Massimo Visintin e Costantino Di Iorio, i due attuali gestori che si sono visti bloccare la loro primaria fonte di reddito, e in seconda battuta anche alla collettività triestina. Il sequestro d'altre - concretizzatosi in questi giorni in seguito all'esposto fatto nel 2008 alla Procura della Repubblica da sette residenti della zona, che abitano nelle casette costruite a ridosso del centro canino e che avevano denunciato ululati forti e ravvicinati al punto tale da rendere «impossibile il riposo notturno» - ha tolto da una piazza locale già sprovvista di ricovero per randagi (ad oggi il Comune si appoggia a una struttura di Porpetto nella Bassa Friulana, ndr) anche l'unica pensione destinata ai cani dei padroni che vanno in vacanza là dove i cani non possono starci. Proprio ora che l'estate si avvicina... «Noi abbiamo tutte le carte in regola per partire con quei lavori di adeguamento - garantisce Comuzzi - ma stiamo aspettando la firma di un decreto della Regione, che dovrebbe essere ormai imminente, con cui sarà formalizzato il contributo (di circa 250mila euro ndr) dedicato proprio al nostro investimento per quei lavori. Le sovvenzioni regionali, insomma, ci sono state promesse ma non sono ancora arrivate. Non appena arriveranno formalizzeremo l'avvio dei lavori e la struttura, spero, sarà dissequestrata».

Ma come lo considera, Comuzzi, il sequestro? Affrettato? I gestori, dal canto loro, avevano riferito di aver già provveduto a trasferire i box per i cani in punti più lontani rispetto alle case, e così le ultime due perizie sull'inquinamento acustico avevano registrato valori nei limiti, a differenza della prima che aveva effettivamente attestato un rumore eccessivo. «Sì - ammette il proprietario del Gilros - lo considero affrettato, 'sto sequestro. Eppoi ribadisco che il nostro canile esiste da prima eccome rispetto alle casette in cui abitano le persone che hanno fatto denuncia. Quelle casette tuttavia le hanno costruite lo stesso, e non hanno costruito nel contempo le barriere anti-rumore che avrebbero presumibilmente risolto questi problemi. E una situazione assurda, e per certi versi vergognosa, se solo penso che ho due famiglie in strada, giacché i due gestori hanno appunto famiglia, entrambi con figli piccoli». «Appena ci daranno il via libera finanziario - la chiosa di Comuzzi - partiremo con l'iter dei lavori, dopo nuove lunghezze burocratiche che mi auguro siano contenute. Per i miracoli non mi sento ancora attrezzato...». (pi.ra.)

Maurizio Lozei

DAZZARA OREFICERIA
ACQUISTA ORO/MONETE
A PREZZI SPECIALI.
SE HAI DECISO PROVA
UNA STIMA ANCHE DA ME
Via San Spiridione n° 6
Tel. 040 654355

IL CASO GUARDIACACCIA

di CLAUDIO ERNÈ

Colpo in canna, occhio che prende la mira col cannocchiale. Nella stagione venatoria 100 cinghiali - grandi e piccoli - sono stati abbattuti dalle carabine delle guardie ambientali della Provincia.

Le loro carcasse sono state trasportate di volta in volta con un camioncino nei pressi del lago di Pietrarossa. Lì sono diventate cibo, all'interno di un carnaio, per centinaia di rapaci tra cui alcuni grifoni. I posenti beccati di questi uccelli hanno strappato indistintamente la

carne a femmine, maschi ed esemplari che gli amanti degli animali definiscono "piccoli". In sintesi molto giovani.

L'assessore Godina: «Il piano della Provincia prevede la soppressione di altre 50 bestie, si stanno ritirando nei boschi»



Il guardiacaccia Rozza e il vicepresidente della Provincia Godina durante una battuta, a destra un cinghiale ucciso nella notte

Fra pochi giorni le carabine ritorneranno a sparare anche se proprio in queste settimane le femmine stanno dando alla luce le loro nidi. A maggio riprenderanno comunque infatti gli abbattimenti in tutta l'area periurbana di Trieste. Lo ha deciso la Provincia che ha predisposto il pia-

no esecutivo. Il vicepresidente Walter Godina ha però dimezzato il numero di cinghiali «condannati a morte».

«Il piano 2010 prevede cinquanta abbattimenti: ma vi è la possibilità di aumentare successivamente questo numero in base alle eventuali necessità che dovessero emer-

gere in determinate zone troppo frequentate. Le carcasse saranno nuovamente trasportate nel carnaio di Pietrarossa perché nel territorio della nostra provincia non esiste un macello idoneo a preparare i cinghiali abbattuti a finire in pentola e successivamente sulle mense. E una caren-

za ma la legge non ammette deroghe: la preparazione per uso umano deve avvenire all'intero del territorio della provincia il cui l'animale è stato abbattuto».

Secondo il vicepresidente della Provincia la scelta di mettere mano alle carabine ha avuto un effetto sulle famiglie di



Le carcasse nel lago di Pietrarossa vengono date in pasto ai grifoni

cinghiali che meno di un anno fa avevano iniziato ad addentarsi e a frequentare le aree dell'estrema periferia cittadina entrando in giardini e percorrendo tranquillamente molte strade frequentate.

«Abbiamo fatto di tutto per allontanarli dalle aree periurbane, costringendoli a rientrare nel bosco. Qualcosa ora sta accadendo: ci arrivano meno segnalazioni di danni ai veicoli e alle coltivazioni anche se la popolazione continua ad essere consistente: mille esemplari di cinghiale vivono sul carso triestino a goriziano» spiega Walter Godina. La responsabilità sui piani straordinari di abbattimenti «in deroga», ora è tutta della Provincia perché nel novembre scorso la Regione attraverso una apposita legge si è disfatta di ogni competenza su questa materia, assegnandola alle singole amministrazioni provinciali.

La Regione ha deciso di abbattere 50 cinghiali in più rispetto al piano 2010. «Il piano 2010 prevedeva 50 abbattimenti: ma vi è la possibilità di aumentare successivamente questo numero in base alle eventuali necessità che dovessero emergere in determinate zone troppo frequentate. Le carcasse saranno nuovamente trasportate nel carnaio di Pietrarossa perché nel territorio della nostra provincia non esiste un macello idoneo a preparare i cinghiali abbattuti a finire in pentola e successivamente sulle mense. E una carenza ma la legge non ammette deroghe: la preparazione per uso umano deve avvenire all'intero del territorio della provincia il cui l'animale è stato abbattuto».

Contovello, gli animali selvatici causano frane

Scavano nei terreni e muovono pietre, un pericolo per i residenti



Una famiglia di cinghiali (Foto Bruni)

le di Strada del Friuli. Il signor Angelo S., che risiede al culmine della scarpata che incombe sul primo dei tornanti sottostanti la borgata, continua a avvistare diversi esemplari di cinghiale quasi quoti-

dianamente. «Sono quasi una ventina - afferma - e oltre a insidiare alcuni orti, si avventurano sulle pendenze delle scarpate vicine smuovendo il terreno in posizioni davvero esposte. Il problema - con-

tinua il cittadino - è che così facendo riescono spesso a sgretolare alcuni muretti e del pietrisco, e a farne affiorare degli altri. Le pietre più in bilico potrebbero, magari a causa del maltempo, precipitare a valle su Strada del Friuli con gravi e immaginabili conseguenze. Penso che prevenire fatti del genere sia possibile, e che qualche controllo in tal senso meriterebbe farlo. Sarò forse apprensivo, ma ritengo che la questione andava evidenziata. E

così ho fatto». «Francamente non ho avuto segnalazioni in tal senso - interviene Bruno Rupel, presidente della circoscrizione di Altipiano Ovest. Solo l'anno scorso alcuni agricoltori impegnati nei terrazzamenti sottostanti il borgo storico del paese mi avevano informato sulle probabili incursioni di un paio di cinghiali. Di più non saprei dire».

«Il cinghiale è un animale intelligente e forte, e con il muso è certo in grado di "vangare" la ter-

ra e di muovere le pietre. Ovviamente - continua Fabio Merlini, presidente della Federaccia - dipende dal terreno in cui si trova a agire. Certo è che su certe pendenze le sue peregrinazioni in cerca di cibo potrebbero anche destabilizzare alcune aree, non c'è da stupirsi. Questo periodo dell'anno tuttavia è necessario usare ancora più attenzione per spostarsi lungo il Carso e nei suburbani, perché è il periodo delle nascite per le femmine dei caprioli,

dei cinghiali e via dicendo». Secondo Merlini, sono tanti gli esemplari che si spostano lungo i corridoi faunistici e lungo le boschiglie del Carso alla ricerca di nuovi territori. E' necessaria dunque la massima attenzione per chi gira in motorino. Consigli importanti per non ritrovarsi a investire qualche animale in fuga, mettendo a repentaglio la propria stessa vita. Con il 15 di maggio invece verrà aperta ufficialmente la caccia

L'ALLARME

Imperversano lungo le scarpate

Con il grifo riescono a "arare" il terreno e pure a spostare pietre. E con il loro lavorio potrebbero addirittura rendere instabili alcuni versanti più esposti. I cinghiali triestini continuano a cercare cibo in diverse aree periferiche triestine, anche in quelle più impervie. Una segnalazione in tal senso arriva dalla zona di Contovello, per la precisione da quelle scarpate che incombono lungo diversi tratti della parte termina-

IL QUADRO DELL'ATTIVITÀ DI POLIZIA E CARABINIERI NELLA CITTADINA RIVIERASCA

Muggia, furti cresciuti del 10 per cento

Nel mirino moto e attrezzature edili. In aumento le denunce per immigrazione e spaccio di droga

di GIOVANNI LONGHI

MUGGIA Furti in aumento a Muggia: rispetto al primo trimestre dello scorso anno l'incremento si attesta intorno al 10 per cento. Presi di mira soprattutto moto, biciclette, oggetti lasciati in vista all'interno delle auto e motori fuoribordo.

Rari i furti nelle abitazioni. Quello registrato riguarda non per lo più appartamenti situati al pian terreno e ville isolate, spesso prive di sistemi di sicurezza.

Curioso il dato sui furti di motociclette. Particolarmente "ambite" risultano le Gilera con motori a due tempi, adatti a essere montati sul go-kart. Rubate anche diverse auto lasciate incustodite, con le chiavi inserite nel quadro, all'interno di parcheggi privati. Da registrare infine anche la sottrazione di attrezzature per l'edilizia dai depositi delle imprese.

I furti costituiscono il 60 per cento dei reati denunciati al Commissariato di pubblica sicurezza di Muggia. La vicinanza del confine di stato, e la recente apertura del raccordo autostradale con Rabuiese, che offre vie di fuga veloci e facilmente raggiungibili, hanno di fatto concorso all'incremento del fenomeno.

Un altro 20 per cento riguarda il reato di danneggiamento, «ma nel computo - precisa il vicequestore aggiunto Gabriella Giurovich - vanno inserite anche segnalazioni di danni di lieve entità».

Nei primi tre mesi di quest'anno sono state presentate 51 denunce contro ignoti; erano state 20 e 37 rispettivamente nello stesso periodo



Un posto di controllo notturno dei carabinieri sulle strade del muggesano

del 2009 (122 in totale) e del 2008 (complessivamente 106).

Il rimanente 20 per cento delle denunce raccolte dal Commissariato di Muggia, riguarda reati contro la persona. «Si tratta nella stragrande maggioranza di casi di conflittualità interpersonali, dovuti a difficili convivenze - spiega Gabriella Giurovich - come ad esempio situazioni di separazione dal partner, litigi per l'affido dei figli fra genitori separati legalmente».

Molte di queste denunce non sfociano però in azioni legali, ma si risolvono grazie al previsto "componimento bonario", una sorta di mediazione prevista dalle norme, svolta tra le parti dalla stessa autorità di Pubblica sicurezza.

Nei primi tre mesi del 2010 sono già state denunciate all'autorità giudiziaria, per reati diversi, 13 persone; cinque in più rispetto a quelle de-

nunciate nello stesso periodo del 2008, quando a fine anno il totale fu di 51. Nei primi tre mesi del 2009 le persone denunciate furono 4, mentre il numero complessivo dei denunciati alla fine dello scorso anno è stato di 41 persone.

Al contenuto incremento dei furti, fa da contraltare quello del numero degli arresti: dai tre del 2008 si è passati ai dieci del 2009, e sono già sette nei primi tre mesi dell'anno in corso. Il reato commesso è legato per lo più a violazioni delle norme sull'immigrazione, e in parte allo spaccio di stupefacenti. Per quest'ultima fattispecie va segnalata l'ottima collaborazione in atto con la polizia slovena.

Intensa anche l'attività di controllo del territorio svolta da parte dei Carabinieri. La Stazione di Muggia è impegnata in un continuo monito-

raggio del fenomeno legato all'uso di droghe, che ha portato al recente sequestro di 760 grammi di sostanze stupefacenti, all'arresto di dieci giovani muggesani, alla denuncia in stato di libertà di altri sei, e alla segnalazione al Prefetto di otto minorenni, sempre per uso stupefacenti.

Per quanto riguarda l'immigrazione clandestina, dal 2007 a oggi i Carabinieri di Muggia hanno intercettato complessivamente 46 irregolari.

Infine la sicurezza stradale: in poco più di tre anni, dal 2007 fino ai primi tre mesi di quest'anno, i controlli dell'Arma hanno visto raddoppiare il numero delle persone denunciate per guida in stato di ebbrezza o sotto l'effetto di sostanze stupefacenti o psicotrope, denunce che sono infatti passate da 58 a 111.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TUBATURA INSUFFICIENTE Pisciolon, si rifà la rete idrica

MUGGIA Partiranno nei prossimi mesi in zona Pisciolon i lavori per il rifacimento della rete idrica. La tubatura attualmente in esercizio, del diametro di poco superiore ai tre centimetri è obsoleta e assolutamente inadeguata alle esigenze, sia di approvvigionamento domestico sia per uso agricolo, dell'intera valle del rio Storto.

Grazie a un finanziamento della Provincia per complessivi 330 mila euro, sarà possibile sostituire la vecchia condotta idrica con una di diametro quattro volte maggiore, consentendo così l'aumento della portata e della distribuzione. Oltre a una ventina di famiglie, ne usufruiranno anche i numerosi coltivatori degli uliveti, sinora penalizzati dalla scarsità di acqua. I lavori dureranno quattro mesi e si svilupperanno per un tratto di un chilometro.

Per un cantiere che si aprirà, un altro che si è appena concluso. Dopo quasi un anno è stato ultimato il secondo lotto dei lavori per la posa della fognatura a Santa Barbara. Il costo dell'opera è stato pari a 375 mila euro, per un tratto di condotta pari a 700 metri. Il primo lotto era stato portato a termine tra gennaio 2006 e febbraio 2007, e anche in quell'occasione la lunghezza era stata di 700 metri; per quello stralcio erano stati spesi circa 490 mila euro. Tra il primo e il secondo lotto, la superficie stradale riasfaltata è stata di circa 6 mila metri quadrati. (g.l.)

MUGGIA. INAUGURATA L'AREA

"Fido lido", un parco urbano non solo per i quattro zampe

Il sindaco: rinasce una zona che crescendo fornirà servizi ai cittadini e anche ai tuiisti

MUGGIA Da ieri Muggia ha il suo parco urbano, 20mila metri quadri a disposizione della cittadinanza nei pressi dell'estuario del Rio Ospio. Sarà gestito dall'associazione Crescere insieme, con la quale il Comune ha sottoscritto una convenzione. Il parco è stato inaugurato ieri mattina dal sindaco, Nerio Nesladek, e dall'assessore alla Cultura e promozione della città, Roberta Tarlaio, con una cerimonia a margine della marcia "6 zampe", alla quale sono seguite dimostrazioni di "dog agility" e comportamento, e una rassegna a cura dell'Associazione cinofila triestina.



Il taglio del nastro a "Fido lido"

«E con piacere - ha detto Nesladek - che in questo parco, grazie al quale un'area fino a poco tempo fa in stato di abbandono viene restituita alla cittadinanza, che e pian piano potrà crescere e offrire servizi ai cittadini e ai turisti».

«Questa giornata - ha rilevato il presidente dell'associazione Crescere insieme, Carlaberto Dovigo - è il coronamento di un sogno: la realizzazione di una spiaggia aperta ai cani, in ambito provinciale. Grazie alla sensibilità dell'amministrazione comunale il nostro sogno oggi è diventato realtà».

Discreta, nonostante il tempo incerto, la partecipazione alla marcia non competitiva, aperta a cani e padroni, di 7 chilometri. Tra le taglie grandi ha vinto Kithira, meticcio di cinque anni. A pari merito tra i medi Luna e Linda, due meticci rispettivamente di tre e sei anni. Infine la più piccola, la maltese Lilly, tre anni, ha preceduto tutti gli altri cani di piccola taglia.

La festa è proseguita fino alle 22 con musica, ballo e chioschi enogastronomici. E continuerà anche nei prossimi giorni fino al 2 maggio (orario 9-22). Spostata invece a oggi (alle 15) l'estrazione della lotteria.

I QUATTRO RUMENI CATTURATI L'ALTRA NOTTE IN UN'OPERAZIONE CONGIUNTA

La banda dei fuoribordo aveva gli apripista

Un'auto bloccata a Ferneti precedeva a distanza la station wagon piena di motori

TRIESTE Al pomeriggio si sono diretti in un centro commerciale di Monfalcone, dove hanno comperato e indossato vestiti sportivi. Poi hanno fatto rotta verso Trieste, entrando in un noto centro per il bricolage, dove si sono muniti di qualche arnese del mestiere. Infine hanno pasteggiato come gente per bene in un ristorante, aspettando la notte. Quella del colpo.

Credevano di essere franchi e tranquilli, e invece da giorni erano già nel mirino della polizia, che di lì a poco li avrebbe presi con le mani nella marmellata. Uno - il 34enne moldavo Vasilița Dragomir Moise - direttamente al Villaggio del pescatore, con una Ford Mondeo station wagon imbottita da far spavento, con dodici motori, dodici, tra bagagliaio e sedili posteriori.

E gli altri tre - i rumeni pregiudicati Cristian Georgel Olariu Dragomir di 36 anni, Ionica Petru Sirea di 34 e Mihai Cosmin Jurca di 19 - poco prima del confine di Ferneti. A bordo di una Seat Cordoba, in cui sono stati rinve-



La Ford Mondeo station wagon stipata di motori fuoribordo

nuti attrezzi da barca e leve marine, avrebbero dovuto fare gli apripista, segnalando eventuali pattuglie e posti di blocco al complice moldavo.

E finita così l'avventura criminale della cosiddetta banda dei fuoribordo, i cui quattro componenti sono stati arrestati per furto pluriaggravato in concorso - ne dovranno rispondere davanti al pm Maddalena Chergia - dalla task-for-

ce allestita da Squadra mobile, Polmar, e commissariato di Muggia, con la collaborazione della Capitaneria di porto.

I dodici motori delle migliori marche come Honda, Mercury e Yamaha appena smontati da altrettante barche ormeggiate al Villaggio del pescatore - ha riferito ieri in una conferenza stampa Rosanna Conte, vicequestore aggiunto e dirigente dell'uf-

ficio di polizia presso lo scalo marittimo - erano destinati, come i pezzi rubati in precedenza presumibilmente dalla stessa banda tra Muggia, Duino e Monfalcone, al mercato nero romeno, dove avrebbero fruttato all'incirca tremila euro l'uno, a fronte di un valore commerciale tra i sette e gli ottomila.

Dopo l'arresto un mese fa di un altro romeno (il 29enne Daniel Vasile

Mihu) sorpreso con sei motori su un furgone a Duino, l'attenzione attorno alla banda dei fuoribordo era salita al massimo, come ha riferito il capo della Mobile, Mario Bo, che ha sottolineato «la collaborazione con la Capitaneria». Ora - ha aggiunto il vicecapo Leonardo Boido - verranno intensificati i contatti a livello di Interpol con le forze dell'ordine romene. (p.i.ra.)



Ionica Petru Sirea



Olariu Dragomir



Mihai Cosmin Jurca



Dragomir Moise

SAN DORLIGO LA PROPOSTA DELL'OPPOSIZIONE

Sì della maggioranza al referendum sulla raccolta dei rifiuti porta a porta

SAN DORLIGO La maggior parte della cittadinanza di San Dorligo è soddisfatta dalla raccolta dei rifiuti porta a porta, e la conferma arriverà dall'esito del referendum proposto dall'opposizione. Lo sostengono le segreterie dei partiti di maggioranza al Comune di San Dorligo della Valle. Partito democratico, Rifondazione comunista-Comunisti italiani, Slovenska skupnost e Cittadini per San Dorligo danno dunque il via libera alla proposta di referendum portata avanti dalla lista civica d'opposizione Uniti nelle tradizioni.

«La decisione di procedere all'asporto dei rifiuti con il sistema "porta a porta" risale allo scorso mandato - spiegano i partiti di centrosinistra - Il sistema, da subito, ha avuto il favore delle forze politiche di maggioranza, che già da allora hanno dimostrato unità di intenti. Il convincimento della validità del sistema è stato poi confermato dalla rafforzata coesione politica degli stessi partiti nell'attuale mandato».

Per quanto riguarda poi il referendum «proposto dal portavoce della lista civica Uniti nelle tradizioni (Massimiliano Dazzi, ndr), i partiti di maggioranza ritengono che ogni forma di pronunciamento popolare rappresenti un'espressione di democrazia e quindi un valore per la collettività. Che venga questo referendum, perché gli esponenti della maggioranza hanno sentito le opinioni dei cittadini e la maggior parte di loro è soddisfatta del sistema porta a porta».

Riccardo Tosques

» IN BREVE

VILLAGGIO DEL PESCATORE

Festa di San Marco

Giornata di festa, oggi al Villaggio del pescatore, per la ricorrenza di San Marco. Alle 11 viene presentato il libro di Roberto Gilardi "Genitori in regola", alle 12 inaugurazione dell'ex tempore Ajser 2000 "Artisti en plein air". Alle 16 inizierà la Messa celebrata da don La Gioia, cui seguiranno la processione per le vie del Villaggio, la benedizione del mare, il lancio di una corona in memoria dei Caduti e la recita della preghiera del marinaio.

SECONDA GIORNATA

Marcia a San Dorligo

Si svolge oggi la seconda giornata della marcia "Abbraccia il comune di San Dorligo". Ritrovo alle 8 all'incrocio tra la pista ciclopedonale sopra San Giuseppe e la provinciale 11. Alle 9 partenza verso San Giuseppe, Log, Puglie di Domio, Domio, Francovez, Dolga Krona, monte Trmum, Crociata di Prebenico. Arrivo a Prebenico.

SAN DORLIGO DROZINA ACCUSA IL COMUNE

«Più soldi dai cittadini per la Tia»

SAN DORLIGO L'amministrazione comunale di San Dorligo, dopo il passaggio dalla Tarsu alla Tia, non ha svolto alcuna attività di comunicazione della nuova metodologia di computo delle superfici delle unità immobiliari né ha richiesto ai cittadini alcuna nuova dichiarazione. Questa l'accusa mossa in un'interpellanza dal capogruppo del Pdl-Udc Roberto Drozina, che verrà letta in aula domani, nella seduta del consiglio comunale che inizierà alle 12.

In seguito a questa "dimenticanza", secondo Drozina «i termini prescrittivi imporranno all'amministrazione comunale di chiedere ai cittadini, entro l'anno, i presumibili maggiori importi dovuti, e ovviamente non pagati, per l'anno 2005 e, forse anche in unica soluzione, per l'intero quadriennio del quale i termini di pagamento sono scaduti». In tale si-

tuazione «è evidente la responsabilità dell'amministrazione alla quale, come sempre dovrà sopperire, con i prevedibili problemi, il cittadino incolpevole».

Tra gli altri punti all'ordine del giorno due mozioni, una a firma del capogruppo dell'Idv-Verdi Dino Zappador per una serie di incontri tra studenti italiani, sloveni e croati sull'Esodo istriano-fiumano-dalmata, l'altra del consigliere della Lega Nord Sergio Rudini, per la costituzione di un comitato di rappresentanza dei disabili e dei loro familiari.

In aula saranno esposte anche due interpellanze del capogruppo di Uniti nelle tradizioni, Boris Gombac, sul trasporto rifiuti e sul parco giochi di Francovez. Tra gli altri punti all'ordine del giorno spicca la variazione al bilancio di previsione 2010 con l'applicazione dell'avanzo. (r.t.)

DA MERCOLEDÌ PROSSIMO SI RIVOLUZIONA LA VIABILITÀ

Bagnoli, sensi unici e divieti di sosta

BAGNOLI Rivoluzione in arrivo per la viabilità nella frazione di Bagnoli. A partire da mercoledì entreranno in vigore una serie di nuovi sensi unici, divieti di sosta e di fermata nonché nuovi attraversamenti pedonali.

Verranno istituiti sei sensi unici sulle seguenti arterie: sulla strada che dal civico 384 porta in direzione del civico 436 (strada che dalla scuola elementare "Pacifco" porta in direzione dell'incrocio con la provinciale 11); sulla strada

che dal civico 211 porta in direzione del civico 319; sulla strada dal civico 210 (scuola elementare slovena) al civico 211; sul tratto di strada dal civico 577 in direzione dell'incrocio con la provinciale 11; sul tratto di strada dal civico 16 al civico 17; infine lungo il tratto che dal civico 17 conduce sino al civico 156.

Verranno poi istituite alcune direzioni obbligatorie, divieti di sosta e di fermata e attraversamenti pedonali.

Domani inizieranno ad essere coperti i cartelli esistenti, e nella gior-

nata di mercoledì la nuova viabilità entrerà in vigore.

«Il piano del traffico coinvolgerà a breve quasi tutto il comune, ma abbiamo voluto a iniziare da Bagnoli perché la situazione di caos era divenuta insostenibile». L'assessore comunale alla Viabilità Elisabetta Sormani non ha dubbi: la revisione del traffico andava fatto nonostante «le possibili critiche che arriveranno a breve da parte di qualche residente». La Sormani ricorda che «la Polizia municipale ha redatto uno studio tec-

nico per effettuare queste modifiche tenendo conto del Codice della strada», un lavoro effettuato in seguito alle molteplici segnalazioni di disagio giunte in questi anni al Comune.

«Ove possibile la gente dovrà iniziare a parcheggiare le auto nei propri spazi privati: solo così vi sarà la garanzia di una maggior fruibilità delle strade, senza più intasamenti né pericoli per i pedoni, né disagi ai mezzi di soccorso che più volte hanno trovato difficoltà per transitare attraverso Bagnoli». (r.t.)

ANTICHITÀ E GIOIELLI

Lo Scigno
Piazza Cavana, 1 - TRIESTE
Tel. 040 303350

ACQUISTO ORO

ARGENTERIA
GIOIELLI VECCHI
BRILLANTI
BIGIOTTERIA IN QUANTITÀ
OROLOGI DA POLSO
MONETE E MEDAGLIE
PAGAMENTO CONTANTI
VALUTAZIONI GRATUITE
ANCHE A DOMICILIO

ORGANIZZATO DAGLI STUDENTI DI SCIENZE POLITICHE

Gran ballo dell’Università: la mini rompe il protocollo nelle sale del Circolo ufficiali

Oltre centocinquanta gli ospiti tra ragazzi e docenti
Alla reception giovani tedesche arrivate con l’Erasmus

Da anni riporta alla luce la tradizione delle feste danzanti, tra richiami al classico e tocchi di modernità giovanile. E uno dei programmi dell’Assp, l’Associazione Studenti di Scienze Politiche, il cenacolo triestino universitario impegnato dal 1997 nella creazione di momenti di aggregazione, dialogo, evasione. La tappa del Gran Ballo dell’Università gioca su questi temi e lo ha ribadito anche venerdì sera, nel salone d’Onore del Circolo Ufficiali dell’Esercito, cornice della undicesima edizione del “ballo di corte” riservato a studenti, docenti e parenti, tra l’altro di ogni facoltà.

Quasi una sorta di ecumenismo accademico. Oltre 150 i partecipanti, di cui una buona parte provenienti dai corsi della facoltà di Scienze Diplomatiche di Gorizia. Un gemellaggio si direbbe, forse per ribadire il carattere non elitario ma plurilinguistico voluto dal docente Stefano Pilotto, il mentore dell’Assp, convinto assertore dei processi di comunione giovanile caratterizzati non solamente da esami e libri.



Una pausa nelle danze

Formula saggia la sua, tanto più che durante il Gran Ballo dell’Università, alcuni studenti del Progetto Erasmus, soprattutto di nazionalità tedesca, si sono adoperati in vari ruoli dell’organizzazione - tra reception e guardaroba - dando vita a un efficace esempio di impiego lavorativo della forza straniera con permesso di soggiorno. E il caso di Inga, intrigante studentessa della Facoltà di Economia e Commercio dall’italiano ancora incerto ma dal sorriso facile: «Sono alla mia pri-

ma festa da queste parti - ha sottolineato - ma il fatto di viverla in modo lavorativo non mi pesa molto. Sono in Italia anche per questo, per studiare dal vivo la lingua».

Mentre Inga e le colleghe germaniche si prodigavano all’ingresso del Circolo Ufficiali, il salone si popolava del flusso degli studenti attorno alle 21, in tempo per il varo del menù a buffet, costituito quest’anno da penne all’arrabbiata, risotto primavera e strudel, seguito dal rituale del walzer, il brano che oggi si direbbe “apripista”.

Al richiamo dello smoking hanno risposto alla fine in pochi. I ragazzi hanno optato per il riciclo della cravatta dello zio, le ragazze hanno invece divagato sul tema del look, passando dalla sobrietà di abiti da “Cinderella” a generose minigonne, quelle sì elitarie e per una volta non censurate dalla regole non scritte del Circolo Ufficiali. Ma lo spirito di corpo, assicurano all’interno dell’Assp, si crea anche così.

Francesco Cardella



Le coppie volteggiano sulla pista dei Circolo Ufficiali nel Gran ballo dell’Università (foto Silvano)

UN MIGLIAIO GLI ALLIEVI COINVOLTI

Upt: si concludono i corsi di lingue

Si concluderà il 6 maggio, con un incontro nell’aula magna del liceo Dante, il 64° anno scolastico nella storia recente, della Scuola di Lin-



Carlo Sbisà e la moglie Mirella Schott, “anime” della scuola dell’acquaforte

gue Straniere dell’Università Popolare di Trieste. L’istituzione, fondata nel 1899, ha contribuito in più di un secolo di attività alla formazione culturale dei cittadini, offrendo senza limiti di

età e di competenze, uno strumento accessibile a tutti per accrescere le proprie conoscenze, rispondendo inoltre al mutare delle esigenze nel corso di tanti decenni.

Assieme a una settantina di corsi di lingue straniere (inglese, francese, tedesco, spagnolo, sloveno, croato, russo, cinese, giapponese e arabo), modulati in varie tipologie, con orari e frequenze diverse, si sono aggiunti i corsi di italiano per stranieri, greco antico, latino disegno, disegno del fumetto e storia dell’arte. Ai corsi che sono storicamente ospitati al liceo e scuola media Dante hanno aderito nel corrente anno scolastico 1.170 persone, che hanno confermato così l’efficacia del metodo proposto e la capacità professionale degli insegnanti. L’Università Popolare ha attivato

inoltre, come ogni anno, corsi di ginnastica, di taichi e taglio e cucito per adulti, assieme a corsi di musica individuali e collettivi per i ragazzi, nelle scuole in periferia e nella provincia di Trieste.

Termineranno inoltre le lezioni della storica Scuola Libera dell’Acquaforte di viale XX Settembre, fondata nel 1960 da Carlo Sbisà, portata avanti alla scomparsa del maestro da Mirella Schott Sbisà. Il laboratorio a cui ha contribuito negli ultimi anni anche Furio De Denaro è attualmente curato da Franco Vecchiet e ospita venticinque allievi.

Le iscrizioni assieme a quelle per gli altri corsi riapriranno il prossimo primo settembre.

La manifestazione di chiusura di queste iniziative avrà luogo il giorno 4 maggio alle 18 nell’aula magna del Dante.

to Dell’Acqua - che si comincia a utilizzare l’arte come terapia: nella psichiatria però, l’arte si riduce a qualcosa che arte non è più, perché il malato mentale entra in una identità che non è più la sua. E ha concluso spiegando come la follia sia vita, tensione, passione, umana infelicità: la malattia mentale invece, è il vuoto, l’assenza.

Infine - dopo l’intervento di Jadro che ha confessato «nel 2000 è come se si fosse rotta una diga dentro di me...» - Giorgio Crismani ha parlato dell’ombra che c’è dentro di noi e con la quale dobbiamo convivere: «l’incontro con l’ombra, ha detto, ci fa guarire...», e ha sottolineato come nella malattia mentale ci sia l’alteranza della coscienza e dell’ombra, quell’ombra «il cui rapporto dura tutta la vita». Per quanto riguarda l’arte invece, ha concluso che essa è una delle più efficaci forme di autoterapia.

Grazia Palmisano

Jadro: «L’arte mi ha aiutato a guarire»

Al Mdt in mostra i disegni di Pavlicevich, che ha conosciuto il disagio mentale

Adriano Pavlicevich, in arte Jadro, si è avvicinato alla fotografia e successivamente alla pittura dopo che nel 2000 un “passaggio esistenziale” di profondo disagio l’ha portato più volte al ricovero in vari Centri di salute mentale, dalla Francia, ove si trovava quando la “crisi” è esplosa”, a Trieste e a Udine dove è nato 34 anni orsono. E ora ha esposto i suoi disegni per lo più in bianco e nero, ma anche a colori - acrilico su tela e cartone, e china su carta e cartoncino - nella sede del Movimento donne Trieste per i problemi sociali di corso Saba 6. Sono disegni che rappresentano la vita nelle sue molteplici forme: l’arte, ci dice Jadro, che è assistente sociale diplomatosi nel 2002, «per me è una maturazione personale, mi realizza come persona». E in occasione dell’inaugurazione della mostra (visitabile fino al 27 aprile)

le 10-12 e 17-19; oggi 10-19), maturata dall’incontro di Jadro con lo psicologo e psicoterapeuta Giandomenico Bagatin che collabora con il Mdt, si è tenuta nella sede del sodalizio una tavola rotonda - moderatrice Lori Gambassini - cui hanno partecipato, nel segno di «Itinerari di guarigione attraverso l’arte», lo stesso Bagatin, Paolo Baiocchi, psichiatra, psicoterapeuta, direttore dell’Istituto Gestalt Trieste, Giuseppe Dell’Acqua, psichiatra, direttore del Dipartimento di Salute Mentale di Trieste, e ancora, Jadro, lo psichiatra e psicoterapeuta Giorgio Crismani, e Mauro Zerial dell’Agenzia fotografica Luce, laboratorio di sviluppo e stampa tradizionali.



E se Bagatin - dopo esser riandato alla conoscenza con Jadro che gli ha rivelato come gli sia servito imparare la tecnica dell’arte - ha sottolineato il valore del disagio e della sofferenza in quanto «ci aprono agli altri»,

«ci spingono a realizzarci». Paolo Baiocchi invece, ha parlato del lavoro terapeutico che vuol strappare alla vita qualche momento di gioia e di libertà, ma ha posto l’accento anche sulle memorie di ciascuno, memo-

Adriano Pavlicevich accanto a uno dei suoi quadri. Oggi è assistente sociale (foto Bruni)

rie che ne compongono la storia e l’identità.

Demolisco il binomio arte-terapia, ha esordito Dell’Acqua che ha spiegato che cosa sia la terapia: «È il ricondurre all’umana infelicità» ha detto, mentre la guarigione è «consapevolezza di sé e della propria storia». Ed è riandato ai suoi quarant’anni di professione, sottolineando che in tutti i manicomi che ha visitato era presente il laboratorio d’arte e c’erano pure altre espressioni d’arte, quali il teatro, il ricamo che producevano però «infantilizzazioni». E ha citato i casi del triestino Timmel, di Van Gogh, di Ligabue che da veri artisti la terapia l’hanno sofferta. E quando fu fondata la psichiatria - ha prosegui-

to Dell’Acqua - che si comincia a utilizzare l’arte come terapia: nella psichiatria però, l’arte si riduce a qualcosa che arte non è più, perché il malato mentale entra in una identità che non è più la sua. E ha concluso spiegando come la follia sia vita, tensione, passione, umana infelicità: la malattia mentale invece, è il vuoto, l’assenza.

Infine - dopo l’intervento di Jadro che ha confessato «nel 2000 è come se si fosse rotta una diga dentro di me...» - Giorgio Crismani ha parlato dell’ombra che c’è dentro di noi e con la quale dobbiamo convivere: «l’incontro con l’ombra, ha detto, ci fa guarire...», e ha sottolineato come nella malattia mentale ci sia l’alteranza della coscienza e dell’ombra, quell’ombra «il cui rapporto dura tutta la vita». Per quanto riguarda l’arte invece, ha concluso che essa è una delle più efficaci forme di autoterapia.

Grazia Palmisano

TRE LE SEZIONI DOVE PARTECIPARE: I LETTORI VOTERANNO LE PIÙ BELLE

"Scatta la Bavisela": concorso fotografico sul sito del Piccolo

Fantasia, estro, bravura, per uno “scatto” vincente. La Bavisela edizione 2010 introduce una novità, realizzata in collaborazione con Il Piccolo e pensata per quanti, appassionati di fotografia, si scatenano in ogni occasione per immortalare paesaggi, scorci, momenti di vita quotidiana o eventi sportivi e di intrattenimento.

Prima edizione quest’anno del premio fotografico “Scatta la Bavisela”, realizzato in collaborazione con Il Piccolo. Partecipare è semplice, basta effettuare una foto dei tanti appuntamenti che caratterizzano

l’evento e scegliere la categoria nella quale presentare le proprie immagini. Tre le sezioni alle quali le persone potranno aderire. “Scatta la Bavisela: le emozioni della gara” è dedicata alle corse principali, alle immagini della maratona e della mezza maratona. “Scatta la Bavisela: una città di corsa” è riservata alla Bavisela non competitiva, al fiume di persone che ogni anno riempiono Trieste. “Scatta la Bavisela: musica, intrattenimenti ed altri eventi” è aperta alle immagini di tutti gli altri appuntamenti che rientrano nella manifestazione. Chi



Bavisela edizione 2009

desidera quindi potrà sbizzarrirsi nelle giornate caratterizzate dalla manifestazione, raccogliere le immagini più belle e inserirle in una vetrina on line molto gettonata, dove migliaia di navigatori le po-

tranno osservare.

Il regolamento è semplice. Sarà sufficiente scattare un’immagine della Bavisela 2010, entrare nel sito web del Piccolo, scegliere la sezione nella quale rientra la foto e depositarla, completando le informazioni richieste. Ogni partecipante potrà inviare al massimo tre fotografie al giorno. Gli utenti attraverso il proprio computer potranno quindi votare le immagini pubblicate sul sito www.ilpiccolo.it in un’apposita sezione dedicata al premio. Anche in questo caso i “click” ogni giorno saranno limitati. Si formerà così

una graduatoria che deriva dalle preferenze espresse dai navigatori del web.

Le dieci foto più “clickate” in ogni categoria passeranno alla fase conclusiva del concorso e verranno valutate dalla giuria che sceglierà le cinque migliori in ogni sezione. Il premio si aprirà domenica 2 maggio alle 9, per chiudersi mercoledì 6 maggio 2010 alle 19. Parteciperanno tutte le foto inviate entro questa data. Le foto si potranno votare sul web per una settimana, fino alle 19 di mercoledì 12 maggio. La giuria sarà composta da fotografi ed esperti del settore indi-

cati dal Piccolo e dalla Bavisela. Verranno premiati i primi cinque scatti scelti dalla giuria in ogni categoria. Cresce intanto l’attesa per l’apertura del Centro Maratona dove si potranno effettuare le iscrizioni, alla Marittima dalle 16 di giovedì 29 aprile.

VIAGGI noleggi
Auto - Furgoni - Moto
Pulmini - Camper
tel 040/0641415 cell 338/6999062
V.le Campi Elisi, 62 (fianco PAM)

● **IL SANTO**
S. Marco Ev.

● **IL GIORNO**
è il 115 giorno dell'anno, ne restano ancora 250

● **IL SOLE**
Sorge alle 6.00 e tramonta alle 20.03

● **LA LUNA**
Si leva alle 16.42 e cala alle 04.03

● **IL PROVERBIO**
Oggi marito, domani pentito.

IL PICCOLO

25 aprile 1960 di R. Gruden

● Sono state deliberate le istanze per la costruzione di tre cripte sotterranee nel cimitero di S. Anna, nelle quali saranno raccolti i resti di centinaia di vittime civili decedute per azioni belliche.

● Celebrata al Liceo «Dante» la «Seconda giornata nazionale dell'anziano». Il presidente del Comitato provinciale anziani, prof. Manni, vi ha rilevato il costante aumento dei pensionati che lavorano.

● I ciechi triestini si sono riuniti per l'assemblea della locale Uic. Fra le istanze, la modifica in pensione dell'assegno vitalizio e una più ampia attuazione dell'obbligo di impiego di telefonisti e massaggiatori ciechi.

● L'Unione goliardica italiana di Trieste organizza per oggi una manifestazione celebrativa del 25 Aprile, nella propria sede presso il Circolo «Internazionale» in via della Zonta 2.

FARMACIE

■ **DOMENICA 25 APRILE 2010**

Aperte dalle 8.30 alle 13:

largo Sonnino, 4

via Alpi Giulie, 2

piazza San Giovanni, 5

via Mazzini, 1/A - Muggia

Sistiana

In servizio dalle 13 alle 16:

largo Sonnino, 4 tel. 040-660438

via Alpi Giulie, 2 tel. 040-828428

via Mazzini, 1/A - Muggia tel. 040-271124

Sistiana tel. 040-208731

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte dalle 16 alle 20.30:

largo Sonnino, 4

via Alpi Giulie, 2

piazza San Giovanni, 5

via Mazzini, 1/A - Muggia

Sistiana tel. 040-208731

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

piazza San Giovanni, 5 tel. 040-631304

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Tele-vita.

www.farmacistiTrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

BENZINA

AGIP: viale Campi Elisi 59, Duino S.S. 14 - Duino Aurisina, piazza Caduti Libertà Muggia, via Forti 2 Borgo San Sergio.

ESSO: quadrivio di Opicina; piazza Foraggi 7.

SHELL: via Raffaello Sanzio.

Q8: via dell'Istria 212.

TAMOIL: viale Miramare 233/1.

Aperti 24 ore su 24

TOTAL DUINO NORD: Aut. Ts/Ve.

AGIP VALMO SUD: Aut. Ve/Ts.

AGIP VALMAURA: S.S. 202 km 36 (Superstrada).

Self service

AGIP: via dell'Istria 155; via Forti 2 (Borgo San Sergio); viale Miramare 49; via A. Valerio 1 (Università); via Forlanini - Cattinara; strada del Friuli 5; Duino S.S. 14.

ESSO: Sgonico - S.S. 202; via Camaro S.S. 202 km 3+0,67; piazza Foraggi 7; quadrivio di Opicina; via Flavia 120; str. prov. del Carso km 8+738.

FLY: Passeggio Sant'Andrea.

OMV: stazione di Prosecco 35.

SHELL: via Locchi 3; viale Raffaello Sanzio; autoporto Ferneti.

TAMOIL: via F. Severo 2/3, viale Miramare 233/1.

TOTAL: R.A. km 27 Sistiana; via Brigata Casale.

Estrazioni del LOTTO

24/04/2010

• BARI	22	32	6	64	2
• CAGLIARI	84	59	10	22	72
• FIRENZE	59	55	89	63	78
• GENOVA	28	19	24	23	4
• MILANO	52	87	55	54	26
• NAPOLI	82	55	26	41	68
• PALERMO	35	83	17	28	37
• ROMA	58	77	63	71	78
• TORINO	32	75	64	71	17
• VENEZIA	78	14	73	36	86
• NAZIONALE	22	37	90	51	60

6 22 52 75 83

10 28 55 77 84

14 32 58 78 87

19 35 59 82 89

10e LOTTO

SuperEnalotto

6 7 45 46 67 85 31 21

MONTEPREMI: 67.896.927,52 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Punti 6:	Punti 5:	25.966,33 €
Jackpot: 65.200.000,00 €	Punti 4:	369,62 €
Punti 5+1: 830.922,51 €	Punti 3:	18,08 €

QUOTE SUPERSTAR

Punti 6:	Punti 3:	1.808,00 €
Punti 5+1:	Punti 2:	100,00 €
Punti 5:	Punti 1:	10,00 €
Punti 4:	Punti 0:	5,00 €

ANSA-CENTIMETRI

OTTICA INN

...affari

**MONTATURE DA VISTA
OCCHIALI DA SOLE**

tutto a

€ 25,00

I prezzi più bassi d'Italia!!!

LUNEDÌ APERTO

TRIESTE

VIALE XX SETTEMBRE 2 - TEL. 040 371096

VIA CONTI 11/1 - TEL. 040 363604



ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

IL PICCOLO ■ DOMENICA 25 APRILE 2010

MATTINO

● **VISITA AL SARTORIO**
Oggi alle 10.30 al Museo Sartorio largo Papa Giovanni XXIII 1 (tel. 040/301479) visita guidata di Beatrice Malusà alla conoscenza della villa e ai suoi tesori, ingresso libero.

● **APRE CARSIANA**
Oggi a Sgonico riapre Carsiana, il giardino botanico dedicato alla flora e agli ambienti del Carso. Fino al 15 ottobre il giardino sarà aperto dal martedì al venerdì dalle 10 alle 13; sabato e festivi dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19. Visite guidate agli ambienti carsici e alle piante del giardino: alle 16 e 17 in italiano e alle 17 anche in sloveno. Informazioni sul sito web www.carsiana.eu o al tel. 040/229573.

● **LA DOMENICA A DUINO**
Oggi alle 11 all'auditorium del Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico si terrà il quarto e ultimo appuntamento della stagione «La domenica a Duino: aperitivi in musica», protagonista dell'appuntamento sarà la pianista kazaka Aizhana Nurkenova. L'ingresso ai concerti è libero. A ogni appuntamento seguirà un brindisi.

● **PRO SENECTUTE**
Il Centro diurno com.te M. Crepaz è aperto dalle 9 alle 11 con la possibilità di pranzare in compagnia. Sono aperte le iscrizioni per la festa di Primavera che si terrà giovedì 29 alle 16 al centro diurno com.te M. Crepaz. Sono aperte le iscrizioni per i soggiorni estivi 2010 per informazioni rivolgersi all'ufficio di segreteria sociale al centro Crepaz.

● **CASTELLO DI DUINO**
Il castello di Duino e la mostra «strumenti musicali storici» sono visitabili tutti i giorni tranne il martedì (dalle 9.30 alle 17.30). Novità: il castello vecchio è visitabile a fine settimana alle: 11, 12, 14, 15, 16. Per informazioni 040208120.

● **PIANO FESTIVAL**
Questa mattina con inizio alle 11 avrà luogo nel salone Panuato di Strada della Rosandra 2 nell'ambito di Piano Festival, rassegna musicale organizzata dall'Associazione «Caelani Buzzai», un concerto-aperitivo con la partecipazione del violoncellista Andrea Noverino e del pianista Bruno Sebastianutti. Ingresso libero.

● **GENITORI IN REGOLA**
Al ricreatore del Villaggio del Pescatore (Duino-Aurisina) nell'ambito della festa di San Marco Evangelista, dalle 11 alle 12, si svolgerà un incontro di formazione con l'autore del libro «Genitori in regola: regole, disciplina e responsabilità», dott. Gilardi Roberto. Ingresso gratuito.

AUGURI



CATERINA E OLIVIERO
75 anni, splendido record! Un mondo di auguri da figli, nuora, genero, nipoti, pronipoti, amici



ANNA E NINO
Festeggiano 50 anni insieme. Che il vostro cammino sia ancora lungo, colmo di gioia e serenità. Auguri



STEFANO
50 anni e non li dimostra! Auguri "dolor" da Daniela e da tutto il gruppo dei tuoi fan. T.V.T.B.



ROSETTA E LUCIO
40 anni insieme! Auguri di ancora tanti anniversari sereni dal figlio Luca con Viviana e parenti tutti



FRANCO
Zogando e tifando, fra Poniziana e Triestina, xe rivà la settantina! Auguri nonno da Micòl, Alessio, Irene e tutta la famiglia



ANNAMARIA E MARIO
Mille auguri per altri 40 anni felici da vivere insieme da chi vi vuol bene



ARDEA E BRUNO
Festeggiano 50 anni di vita in comune. Tanti auguri dalle nipoti, figli, nuore, parenti e amici



ROSETTA E LUCIANO
50 anni insieme! Festeggiati dalle figlie Luisa e Gabriella, generi Marco e Dusko e parenti tutti

CASTING RISERVATO AI BAMBINI

Mini-cantanti per Evita

Audizioni allo Stabile del Friuli Venezia Giulia, mercoledì 28 aprile per la messinscena del musical "Evita" di Andrew Lloyd Webber, che arriva a Trieste in prima nazionale e nell'allestimento originale inglese dall'8 al 13 giugno prossimi, a chiusura della stagione musical. E necessaria infatti la partecipazione di un gruppo di bambini (maschi e femmine) fra i 6 e gli 11 anni.

Si cercano in tutto 24 ragazzini in grado di cantare

(non è richiesta alcuna competenza nella lettura delle partiture, ma semplicemente la capacità di cantare intonato) e la voglia di prendere parte a quella che potrebbe essere un'avventura molto divertente e sicuramente un'esperienza davvero unica.

I bambini infatti diventeranno a tutti gli effetti parte del cast internazionale del musical, per le 8 repliche dello spettacolo a Trieste: i 24 piccoli attori selezionati, saranno divisi in due cori mi-



La protagonista del musical

sti che si alterneranno, in costume e assieme agli altri interpreti sul palcoscenico del Rossetti di sera in sera. I piccoli attori canteranno il bra-

no "Santa Evita" durante la imponente scena del funerale e prenderanno parte - in veste di comparse in costume - a diversi altri momenti dello spettacolo.

Per partecipare ai provini - giudicati da una commissione capeggiata dal direttore dello Stabile, Antonio Calenda - basterà dare la propria adesione telefonando al numero 040-3593537.

Le selezioni si terranno al Rossetti, il 28 aprile dalle 16 alle 19 circa. Naturalmente, sono ammessi ai provini sia bambini che bambine, ai quali si chiede di portare un piccolo brano o una canzone. La partecipazione ad Evita è a titolo gratuito. Ogni bambino però avrà diritto a 4 biglietti gratuiti per lo spettacolo, da regalare ai propri cari.

ORE DELLA CITTA' 24



DONNE, LAVORO E BENESSERE: LA BPW INDAGA COME CONCILIARLI

Il segreto del "muscolo della felicità"



Sana alimentazione e moto: un binomio che vince lo stress

vorire salute ed estetica delle "mule", di ogni età: «Trieste è in effetti più sensibile a questo tema - ha confermato Mario Bertolini, uno dei relatori dell'incontro, professionista personal trainer - anche se registriamo spesso l'afflusso alle palestre o dopo una festività o con l'arrivo dell'estate. Serve un carattere più scientifico e funzionale».

Come dire, una maggior costanza e soprattutto

to attenzione non tanto all'estetica ma alla salute. Più che la "prova bikini" insomma andrebbero valutati altri valori, quelli derivanti da una corretta alimentazione, da un quadro di benessere che abbracci, come sempre, fisico e mente. Le ricette a riguardo non cambiano: «Frutta, verdura e debita dose di integratori», ha ribadito la farmacista Tiziana Bertucci nella sua calibrata relazione.

«Al di là dell'impegno fisico, l'alimentazione riveste la priorità nel percorso verso il benessere della donna, di tutti. Tappando lo stress ossidativo si può ambire a una vita segnata da maggior qualità».

Qualità che potrebbe sgorgare anche dalla "ricoperta" di alcuni organi vitali dell'uomo. Le nuove frontiere del benessere passano, sembra, dalle fonti più naturali e intime. Lo ha sostenuto Giulio Leopaldi, laureato in Scienze Motorie, assertore convinto della rivalutazione del muscolo pelvico femminile, il perineo, l'area addominale che vive dietro le quinte ma che regola, sostiene e coordina le maggiori attività, anche quella sessuale. Zona che va curata e tonificata e che Leopaldi non ha esitato a definire il "muscolo della felicità". Il parente povero del più noto "Punto G" insomma esiste e promette molto di più.

Francesco Cardella

Cuore di Trieste



- In memoria di Evelina Bamabà in Tabor dalle sorelle Rinalda e Bianca Bamabà 100 pro Cro (Aviano).
- In memoria di Ezio e Angela Brumiat nell'anniv. di matrimonio (25/4) dalla figlia Renata e famiglia 50 pro Abc Burlo.
- In memoria del prof. Lucio della Mama nel I anniv. (25/4) da Luciana e Licio 50 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Mario Silli nel XIII anniv. (25/4) dai suoi cari 25 pro Missione triestina di Iriamurai Kenya, 25 pro Amici del cuore.
- In memoria di Bruno Orini per il compleanno (25/4) dalla moglie, figli, nipoti e nuore 20 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Lidia Sancin dagli amici Ennio e Liliana 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Adriana Sigon da Angelica Metti Folini 100 pro Hospice Pineta Onlus.
- In memoria di Nino Savron da Alma Veglia 50 pro Centro tumori.
- In memoria di Bianca Tiscelli da Ombretta 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria del prof. Lorenzo Tomatis da un amico 50 pro Associazione esposti amianto.
- In memoria di Benito Verbich dai Veterani Calcio Muggia 100 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Amalia e Virgilio Vittor dalla figlia e dalla nipote 50 pro Famiglia umaghesa.
- Dalle offerte Gelateria Zampolli via Ghèga e clientela 800 pro Fondazione Onlus Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
- In memoria di Ester Avian Novi Ussai da Livia Novi Ussai 20 pro Accri (Missione triestina nel Kenya).
- In memoria di Maria Boni Ballarin da Corrado e famiglia 25 pro Hospice Pineta dal Carso.
- In memoria di Nerina Busdon da R.L. 20 pro Astad gattile Cociani.
- In memoria di Giancarlo De Gasperi da Benito Zaccaria 30 pro Ass. De Banfield.
- In memoria di Milena Genzo dalle amiche Ada, Lidia, Lili, Miriana 100 pro frati di Montuza (pane per i poveri).

IN GITA COL CENTRO

■ L'Associazione «Il Centro» di Trieste propone nuovi momenti di turismo culturale: 22 maggio: Itinerari istriani; 24-27 giugno: La «Ferrovia delle Meraviglie» tra mare, borghi medievali, torre, torrenti, fortificazioni e castelli sabaudi. Viaggio da Ventimiglia a Cuneo (via Francia). Info: «Il Centro», via Coroneo 5 (I piano) tel./fax: +39040630976 infoline: +393407839150.

CERCASI

SMARRITO / TROVATO

■ Smarrita piccola agendina telefonica colore nero, pregasi telefonare al n. 3408354150 ricompensa.

■ In data 20 aprile ho smarrito a Trieste sulla via Commerciale un bracciale Tiffany. Prego l'onesto rinventore di chiamarmi al 3487632545 ricompensa.

■ Mercoledì notte a Borgo S. Sergio il vento ha portato via dallo stendibiancheria un giubbotto bianco da uomo, marca North Sales. Chi lo avesse ritrovato può contattare il n. 040/9880064 040/367345 e 347/6635204.

■ Smarrito orologio in oro con cinturino in coccodrillo in data 23 aprile zona Stazione Marittima-Cavana caro ricordo. Ricompensa all'onesto rinventore tel. 347/3433175.

■ Smarrito martedì 21 aprile 2010 orecchino oro bianco con perla e brillantino nelle vicinanze della palestra Daytonia o zone limitrofe a via Coroneo. Tel. 348/7279275. Ricompensa.

IN GITA CON L'ANLA

■ L'Anla organizza un'escursione cultural-ricreativa con il pullman da Trieste a Muggia domenica 30 maggio per visitare Parenzo. Le prenotazioni (in unica soluzione) si ricevono nella sede Anla al Circolo Fincantieri-Wärtsilä, Galleria Fenice 2 tel. 040/661212 a partire da martedì 27 aprile 10-12 e 17-19 e successivamente solo dalle 17 alle 17.30 fino a esaurimento dei posti.

PANTA RHEI

■ Nell'ambito delle proposte culturali, l'associazione Panta rhei organizza per il prossimo 9 maggio una gita in Istria centro-orientale per la visita di tre splendidi borghi istriani; Barbana e Castelnuovo, Marmorano. Per ulteriori informazioni: tel. 040/632420 cell. 335/6654597.

I FIGLI E LA SEPARAZIONE

■ L'Associazione Aiko per la famiglia propone incontri di gruppo gratuiti per genitori separati, gruppi pe ri nonni e la possibilità di colloqui individuali con un terapeuta familiare per riflettere sull'esperienza dei figli e sulle loro emozioni. Per iscrizioni tel. 3472511394 040638225.

SOS DEPRESSIONE

■ Nella sede dell'associazione Idea Trieste Onlus in via don Minzoni 5 troverete volontari a vostra disposizione per informazioni, gruppi di auto aiuto e un incontro di consulenza psicologica. Per appuntamenti tel. 040/314368 info@ideatrieste.it.

FESTA DEI PIRANESI

Oggi alle 16 alla chiesa della Beata Vergine del Soccorso (San Antonio Vecchio) i piranesi festeggeranno il patrono San Giorgio con una messa celebrata dall'arcivescovo Giampaolo Crepaldi.

CENTRO SCHWEITZER

Il centro studi Albert Schweitzer informa che oggi alle 18 nella chiesa metodista di Scala dei Giganti 1, verrà proiettato il film «Train de vie - un treno per vivere». Al termine della proiezione sarà possibile partecipare al dibattito. L'ingresso è gratuito.

SERA

● ALCOLISTI ANONIMI

Oggi al gruppo Alcolisti Anonimi di via Pendice Scoglietto 6 alle 19.30 040/577388 333/3665862 040/398700 334/3961763. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

VARIE

● ASSOCASA UGL

L'Assocasa-Ugl: informa e inizia il bando per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione. Per informazioni Assocasa: federazione pensionati via Crispi 5 telefono: 040/661000 ore 9-12.30 e dalle 16 alle 18.30.

OLTRE MILLE ANZIANI ASSISTITI

I conti della "de Banfield": «Un anno straordinario»



L'inaugurazione della nuova sede della "de Banfield"

Nonostante il periodo finanziariamente poco felice che il paese sta attraversando, i triestini non hanno stretto i cordoni della borsa della solidarietà e della generosità. Avranno magari provveduto a ridimensionare il loro tenore di vita ma non hanno perso il dono dell'empatia nei confronti delle persone anziane in difficoltà economica, sole o ammalate.

E quanto è emerso alla presentazione del bilancio 2009 all'assemblea ordinaria dei soci dell'Associazione «Goffredo de Banfield», il sodalizio da vent'anni impegnato nel sostegno alle persone anziane che hanno perso la loro autonomia.

«Un anno straordinario». La presidente Anna Ily e la tesoriere Sonja Dukcevic hanno ambedue definito così il 2009 alle spalle, sia da un punto di vista strettamente contabile sia in termini di soddisfazione per quanto riguarda gli obiettivi assistenziali e di crescita dell'associazione, che conta 542 soci. Tra le entrate che verranno utilizzate per coprire il costo di gestione del 2009 pari a 472.542 euro, il contributo realizzato grazie al versamento del 5 per mille di 659 contribuenti triestini, pari a 35.422 euro.

Nonostante una lie-

Patrizia Piccione

MATRIMONI

Babici Paolo con Nordio Camilla Marzia; Merlini Ivan con Militti Sonia; Navarra Filippo con Teruzzi Anna; Giachin Lorenzo con Guastella Francesca; Covacci Roberto con Mordan Mordan Berquis Marisol; Cavressi Silvano con Guastafierro Pasqualina; Ange-

lotti Leopoldo con Natale Monica; Schiavone Raffaele con Secchi Patrizia; Sacchi Paolo con Davide Valentina; Bacicchi Andrea con Fontanella Laura; Fregolent Eric con Taverna Silvia; Palmir Dario con Paris Marialuisa; Ferraro Bruno con Covalevo Lisa; Veneri Cesare Daniele con Cersosimo Ulma; Mangione Domenico con Parlato Alessandra; De Pasquale Cristiano con Sardo Michela.



TRIBUNALE ORDINARIO DI TRIESTE

AVVISI DI VENDITA

COME SI SVOLGONO LE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569 3° comma c.p.c. senza incanto nella data e nel luogo indicato nell'avviso di vendita al prezzo base d'asta indicato nello stesso avviso. Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione pari al 10% del prezzo offerto ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali, andrà versato entro 60 gg. dall'aggiudicazione; in caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso. Nel caso di diserzione della vendita senza incanto, si procederà ad un secondo esperimento di vendita secondo le modalità previste dall'art. 576 c.p.c. (vendita con incanto) al medesimo prezzo e alle condizioni di vendita inalterate (termini di deposito del saldo prezzo, cauzione, ecc.) con l'avviso che in tal caso la cauzione è prestata ai sensi e per gli effetti dell'art. 580 c.p.c. e che l'aggiudicazione avverrà a titolo provvisorio e diventerà definitiva trascorsi 10 giorni dalla data dell'asta come previsto dall'art. 584 c.p.c. **Eventuali successivi esperimenti di vendita verranno effettuati partendo sempre dallo stesso prezzo, senza dar corso a ribassi per l'intero periodo stabilito per lo svolgimento delle operazioni di vendita pari ad 8 mesi.**

COME PARTECIPARE ALLE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

L'offerta d'acquisto per un immobile ad un'asta giudiziaria deve essere redatta in carta resa legale (bollo da Euro 14,62 debitamente sottoscritta, con l'indicazione della procedura, del bene, del prezzo offerto e dei termini di pagamento, da presentare in busta chiusa entro le ore 12.00 del giorno antecedente la vendita (in giorno ferialo escluso il sabato) presso lo studio del professionista delegato alla vendita. Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile di importo pari al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto, quale cauzione; l'assegno circolare non trasferibile deve essere intestato al professionista delegato. Nell'offerta l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale e deve indicare, nella ricorrenza dei presupposti di legge, se intende avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerta di acquisto effettuata da una società alla domanda deve essere allegata una visura camerale attestante il potere di rappresentanza di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura di esecuzione, la data della vendita ed il nome della persona che deposita l'offerta. Agli offerenti che hanno partecipato all'asta e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile esitato verrà immediatamente restituita la cauzione depositata.

CHI PUÒ PARTECIPARE

Tutti, tranne il debitore esecutato, possono partecipare alle aste giudiziarie; oltre al prezzo di aggiudicazione debbono essere corrisposti i soli oneri fiscali nelle misure di legge (imposte di trasferimento immobiliari: IVA se dovuta o imposta di registro, imposte catastale e ipotecaria), con l'applicazione delle eventuali agevolazioni di legge. **Come ottenere ulteriori informazioni sull'immobile:** per visitare l'immobile od ottenere ulteriori informazioni rivolgersi al professionista delegato o al coadiutore indicati in calce all'annuncio nonché consultare la perizia di stima disponibile sui siti www.astegiudiziarie.it e www.tribunaletrieste.it.

TRIBUNALE DI TRIESTE AVVISO DI VENDITA CAUSA CIVILE DI DIVISIONE R.G. 540/2009

DESCRIZIONE DELL'IMMOBILE: alloggio al primo piano (di circa mq. 84), nell'edificio al civ.n. 12 di Via Stuparich in Trieste, censito nel c.t. 1° della P.T. 50681 di Trieste, con 124/1000 p.i. del c.t. 1° della P.T. 4689 di Trieste, censito al Catasto Urbano: sez. V, foglio 18, particelle 3245/1 e 3245/2, subalterni 3 e 5, cat. A/3, vani 4, rendita catastale Euro 423,49.

L'immobile è stato costruito nel 1840. All'aggiudicatario spettano di predisporre una richiesta di sanatoria per lievi modifiche interne, come indicato nella ctu. dell'ing. Marina PALUSA di data 23 luglio 2008.

La vendita avverrà nello stato di fatto e di diritto in cui gli immobili si trovano, anche con riferimento al D.M. 22 gennaio 2008 n. 37, e fermo il disposto dell'art. 2922 del c.c. Vendita delegata al notaio dott. Roberto Comisso, con studio in Trieste, Galleria Protti n. 4, Tel. 040 364787, dove saranno effettuate tutte le attività di cui all'art. 570 c.p.c. e seguenti.

Si rende noto che il **20 luglio 2010 alle ore 12.00** davanti al Notaio delegato si procederà alla **vendita senza incanto** dell'immobile al prezzo base di **Euro 100.663,00**.

In caso di più offerte valide, si procederà immediatamente ad una gara sulla base dell'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad Euro 1.000,00. Le offerte d'acquisto in carta resa legale, unitamente all'assegno circolare, dell'importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione, intestato al Notaio delegato, dovranno pervenire nello studio dello stesso entro le ore 12 del giorno ferialo precedente la vendita (sabato escluso), in busta chiusa sulla quale dovrà essere indicato il numero della procedura, il giorno per l'esame delle offerte e il nome del Notaio delegato. Il presente avviso, unitamente alle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari che ne fanno parte integrante, è pubblicato sui siti internet www.tribunale.trieste.it e www.astegiudiziarie.it ed è anche disponibile presso la Cancelleria del Tribunale di Trieste e lo studio del Notaio delegato. Nel caso in cui per la vendita senza incanto non dovessero essere presentate delle offerte viene fin d'ora prevista, ai sensi degli articoli 576 e seguenti del c.p.c., la **vendita all'incanto** per il medesimo prezzo per il **22 luglio 2010 alle ore 12.00** e le domande dovranno pervenire entro le ore 12 del giorno ferialo precedente.

Trieste, 15 aprile 2010

IL NOTAIO DELEGATO Dottor Roberto Comisso

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 226/04 RIUNITA CON R.E. 216/09 ESTRATTO DELL'AVVISO DI VENDITA A PREZZO RIDOTTO

Professionista delegato: Roberto Bussani, dottore commercialista con studio in Trieste, via Romagna 32, tel. 040/763871; coadiutore di custodia sig. Daniele Dolce, con studio in Trieste, via Fabio Filzi 21/1, tel. 040/775416 e 393/9145382

Si rende noto che il **giorno 17/06/2010 alle ore 12.00** davanti al professionista delegato presso il cui Studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c. avrà luogo la vendita senza incanto dell'immobile pignorato nella procedura esecutiva in epigrafe di seguito descritto: P.T. 3500 del c.c. di Guardiella, casa unifamiliare di civile abitazione con cortile ed autorimessa sita al civ. n. 58 di via Zanella in Trieste. L'alloggio è costituito complessivamente da mq. 140 commerciali oltre a soffitta e due terrazze.

Si segnalano abusi edilizi analiticamente descritti nella perizia redatta dal geom. Diego Coslivi in data 5 maggio 2009 alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento.

mento. L'immobile viene posto in vendita **al prezzo base di € 180.600,00.-** e in caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad € 2.000,00.-

Nel caso di diserzione della vendita senza incanto, si procederà ad un secondo esperimento di vendita all'incanto al medesimo prezzo e alle condizioni di vendita inalterate il **giorno 30/06/2010** nel medesimo luogo sopra citato.

Trieste, 25 aprile 2010

IL PROFESSIONISTA DELEGATO Dott. Roberto Bussani

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 45/2009 ESTRATTO DELL'AVVISO DI VENDITA

Professionista delegato: dott. Luca Camerini dottore commercialista con studio in Trieste via Carducci 22, tel 040/3720506 fax 040-3474787, coadiutore di custodia Sig. Daniele Dolce con studio in Trieste via Fabio Filzi 21/1 tel. 040/775416 e 393/9145382.

Si rende noto che il giorno **lunedì 21 giugno 2010 ad ore 17,00** davanti al dott. Luca Camerini, commercialista delegato presso il quale saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c. avrà luogo la vendita senza incanto degli immobili pignorati di seguito descritti:

LOTTO A

PREZZO BASE EURO 76.000,00 (SETTANTASEMILA) PT 67526 del CC di Trieste c.t. 1°

Unità condominiale costituita da locale al piano terra della casa civica n.ri 34 e 36 di via S.Marco, costruita sulla p.c.n. 6790, in P.T. 64290 di Trieste, marcata "1", in verde nel piano sub G.N. 3462/97, con le congiunte 155/1.000 p.i. del c.t.1° della P.T. 64290 di Trieste.

Presso l'Ufficio del Territorio di Trieste - Catasto Fabbricati - l'immobile sopra descritto, ricadente nel Comune Censuario di Trieste, risulta così censito: sezione V, foglio 29, particella 6790 sub 1, via San Marco n. 36, piano T, zona censuaria 1, categoria C/1, classe 6, mq. 40, rendita catastale €. 516,46.

Attualmente l'immobile non è provvisto del certificato di abitabilità agibilità. Trattasi di un locale d'affari posto al piano terra di un palazzo d'epoca ubicato in una zona semicentrale di Trieste, nel rione di San Giacomo. Il locale in esame, distribuito funzionalmente su un unico livello al pian terreno, risulta composto da: un vano principale adibito alla vendita, dotato di un foro-vetrina ed un ingresso un servizio igienico, un vano retrobottega, con una porta e una finestra che prospettano sul cortile interno. Il cortile interno, di proprietà esclusiva del debitore esecutato, fa parte dell'immobile di cui al successivo Lotto B. L'immobile è occupato dall'esecutato.

LOTTO B

PREZZO BASE EURO 81.000,00 (OTTANTUNOMILA) a) P.T. 67528 del C.C. di Trieste

- Corpo Tavolare 1° -

Unità condominiale costituita da cortile con w.c. e ripostiglio al piano terra della casa civica n.ri 34 e 36 di via S.Marco, costruita sulla p.c.n. 6790, in P.T. 64290 di Trieste, marcata "1", in azzurro nel piano sub G.N. 3462/97, con le congiunte 4/1.000 p.i. del c.t.1° della P.T. 64290 di Trieste.

b) P.T. 67529 del C.C. di Trieste

- Corpo Tavolare 1° -

Unità condominiale costituita da stanza con cucina al piano terra della casa civica n.ri 34 e 36 di via S.Marco, costruita sulla p.c.n. 6790, in P.T. 64290 di Trieste, marcata "12", in rosso nel piano sub G.N. 3462/97, con le congiunte 21/1.000 p.i. del c.t.1° della P.T. 64290 di Trieste.

c) P.T. 67530 del C.C. di Trieste

- Corpo Tavolare 1° -

Unità condominiale costituita da stanza con cucina al piano terra della casa civica n.ri 34 e 36 di via S.Marco, costruita sulla p.c.n. 6790, in P.T. 64290 di Trieste, marcata "13", in grigio nel piano sub G.N. 3462/97, con le congiunte 21/1.000 p.i. del c.t.1° della P.T. 64290 di Trieste.

RISULTANZE CATASTALI:

Presso l'Ufficio del Territorio di Trieste - Catasto Fabbricati - l'immobile sopra descritto, risulta così censito: sezione V, foglio 29, particella 6790 subalterni 11, 12 e 13, via San Marco n. 36, piano T, zona censuaria 1, categoria A/3, classe 4, vani 2,50, rendita catastale €. 309,87.

N.B. Si rende evidente la **non concordanza** tra la situazione catastale e quella comunale, in quanto al Catasto Fabbricati l'immobile in esame risulta censito come alloggio, mentre dall'ultimo progetto approvato dal Comune di Trieste risulta un magazzino. Il suddetto immobile non è provvisto del certificato di abitabilità-agibilità. Trattasi di un magazzino, con pertinenti cortile e ripostiglio esterno, siti al piano terra di un palazzo d'epoca ubicato in una zona semi-centrale di Trieste, nel rione di San Giacomo. Il magazzino in esame, accessibile attraverso l'atrio comune, risulta nel dettaglio così composto: vano principale servito da due porte d'ingresso; bagno-w.c., con anti bagno; ingresso esterno e cortile di pertinenza con annesso ripostiglio. L'immobile in esame è apparso in buone condizioni di manutenzione e funzionale alle esigenze dell'uso cui è destinato, fatta eccezione per l'impianto elettrico che risulta congiunto a quello del negozio, di cui al predetto Lotto A).

Il magazzino è privo di impianto di riscaldamento; l'immobile è occupato dal debitore esecutato. Gli immobili relativi ai due lotti vengono venduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano (così come risulta dalla perizia di stima redatta dal geom. Samuele Bedeschi in data 28-12-2009 e alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento) **In caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad Euro 2.000,00 per il lotto A ed Euro 2.000,00 per il lotto B. Le domande di partecipazione dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12,00 del giorno venerdì 18 giugno 2010.** In caso di diserzione della vendita senza incanto si procederà ad una seconda tornata d'asta secondo le modalità previste dall'art. 576 CPC (vendita con incanto) immutati prezzo base e condizioni di vendita (termini di deposito saldo prezzo, cauzione etc). **Il secondo esperimento di vendita avverrà il giorno mercoledì 23 giugno 2010 ad ore 17,00 nel medesimo luogo sopra citato; le domande di partecipazione dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12,00 del giorno martedì 22 giugno 2010** con l'avviso che la cauzione viene prestata ai sensi e per gli effetti dell'art. 580 CPC. L'aggiudicazione avverrà a titolo provvisorio e diventerà definitiva trascorsi 10 giorni dalla data dell'asta come previsto dall'art. 584 CPC.

Il presente avviso unitamente alle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari che ne faranno parte integrante è pubblicato sui siti www.tribunaletrieste.it e www.astegiudiziarie.it.

Trieste 25-04-2010

IL COMMERCIALISTA DELEGATO Dott. Luca Camerini

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 196/08 AVVISO DI VENDITA

Si ricorda che il **giorno 5 maggio 2010 alle ore 11** davanti al professionista delegato dott. Piergiorgio Renier con studio in Trieste via Geppa 17 tel. 040-363476 avrà luogo la vendita dell'immobile pignorato: **½ p.i. di alloggio sito in Trieste al piano quinto del civico 48 di viale D'Annunzio composto da appartamento uso civile abitazione**

con cucina, bagno, wc, stanza, stanza da letto e due stanze attigue oltre a due poggioli per una superficie commerciale dell'alloggio di mq. 123,48 e dei poggioli di mq. 3,98, di cui all'avviso di vendita pubblicato in data 14 marzo 2010 **al prezzo base di € 66.300,00.-** Trieste, 15 marzo 2010

IL PROFESSIONISTA DELEGATO Dott. Piergiorgio Renier

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 175/2009 PRIMO ESPERIMENTO DI VENDITA

Si ricorda che il **giorno 04 giugno 2010 alle ore 16.30** davanti al professionista delegato dott. Stefano Grapaiz con studio in via Zanetti, 1 tel. 040/0642870 avrà luogo la vendita degli immobili pignorati: **al lotto n. 1** costituito da **1/6 del bene P.T. 3192 del C.C. di CONTOVELLO c.tav. 1°** unità condominiale costituita da alloggio sito al terzo piano della casa civ. n° 180 di Borgo San Nazario, costruita sulla p.c.n. 2388/28 in P.T. 3061 marcato «12» in grigio chiaro con 15.479/100.000 p.i. del c.t. 1° della P.T. 3061, **c.tav. 2°** unità condominiale costituita da cantina sita al piano terra della casa civ. n°180 di Borgo San Nazario, costruita sulla p.c.n. 2388/28 in P.T. 3061 marcato «5» in grigio chiaro. Piano sub G.N. 4275/89 con 601/100.000 p.i. del c.t. 1° della P.T. 3061- di cui all'avviso di vendita pubblicato in data 21/03/2010 al **prezzo di Euro 11.462,00** (undicimilaquattrocentosessantadue/00), rilancio minimo di Euro 500,00; **al lotto n. 2** costituito da **1/6 del bene P.T. 3266 del C.C. di CONTOVELLO c.tav. 1°** unità condominiale costituita dall'alloggio sito al secondo piano della casa civ. n° 152 di Borgo San Nazario an. n° 426, costruita sulla p.c.n. 2388/18 in P.T. 3054 marcato «6» in punteggiato. Piano sub G.N. 6565/89 con 16.642/100.000 p.i. del c.t. 1° della P.T. 3054; **c.tav. 2°** unità condominiale costituita da cantina sita al piano seminterrato della casa civ. n° 152 di Borgo San Nazario an. n° 426, costruita sulla p.c.n. 2388/18 in P.T. 3054 marcato «13» in grigio. Piano sub G.N. 6565/89 con 537/100.000 p.i. del c.t. 1° della P.T. 3054- di cui all'avviso di vendita pubblicato in data 21/03/2010 al **prezzo di Euro 9.630,00** (novemilaseicentrenta/00), rilancio minimo di Euro 500,00.

Trieste, 25.04.2010

IL PROFESSIONISTA DELEGATO Dott. Stefano Grapaiz

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 36/2007 AVVISO DI VENDITA

Si ricorda che il **26 maggio 2010 alle ore 12.00** davanti al Notaio delegato dottor Roberto COMISSO, con studio in Galleria Protti n. 4, Trieste, tel. 040 364787; coadiutore di custodia sig. Daniele Dolce, con studio in Trieste, via Fabio Filzi 21/1, tel. 040/775416 e 393/9145382, avrà luogo la vendita dell'immobile pignorato: **quota di 1/2 p.i.** dell'alloggio al primo piano, nell'edificio di via Bellosguardo n. 25 in Trieste (tavolarmente Via Combi n. 7/2), censito nella P.T. 17341 di Trieste e quote congiunte, censito al Catasto Urbano: foglio 27, numero 6034, sub 18, cat. A/2, vani 5, rendita Euro 929,62, di cui all'avviso di vendita pubblicato domenica 21 marzo 2010, **al prezzo base di Euro 43.032,00.**

Trieste, 22 marzo 2010

IL NOTAIO DELEGATO Dottor Roberto Comisso

EREDITÀ GIACENTE DI LOSURDO LAURA RUOLO G.V. 3291/2006 AVVISO DI VENDITA

Si ricorda che il **9 giugno 2010 alle ore 12.00** davanti al Notaio incaricato dottor Roberto COMISSO, con studio in Galleria Protti n. 4, Trieste, tel. 040 364787, avrà luogo la vendita del seguente immobile: **alloggio al primo piano**, nell'edificio al civ.n. 3 di Piazza Leonardo da Vinci in Trieste, censito nella P.T. 16967 di Trieste e congiunte p.i., di cui all'avviso di vendita pubblicato domenica 20 dicembre 2009, **al prezzo base di Euro 63.750,00.**

Trieste, 16 marzo 2010

IL CURATORE DELL'EREDITÀ GIACENTE Avv. Piero Longo

CAUSA CIVILE DI DIVISIONE R.G. 1037/2009 AVVISO DI VENDITA

Si ricorda che il **25 maggio 2010 alle ore 12.00** davanti al Notaio delegato dottor Roberto COMISSO, con studio in Galleria Protti n. 4, Trieste, tel. 040 364787, avrà luogo la vendita dell'immobile oggetto della causa: alloggio al piano terra di Via Bramante n. 3 in Trieste, censito nella P.T. 6932 di Trieste e quote congiunte, di cui all'avviso di vendita pubblicato domenica 20 dicembre 2009, **al prezzo base di Euro 60.750,00.**

Trieste, 23 marzo 2010

IL NOTAIO DELEGATO Dottor Roberto Comisso

TRIBUNALE ORDINARIO DI TRIESTE ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 115/2008 ESTRATTO DEL 2° AVVISO DI VENDITA SENZA INCANTO

Procedura delegata all'avv. Stefano SABINI, con Studio in Trieste, via F.Severo, 37, tel.040.637787 (ore 16.30 – 18.30 dal lunedì al giovedì), **il 12 maggio 2010, alle ore 16.00, presso lo Studio ed avanti al professionista delegato, avrà luogo la vendita senza incanto** in lotto unico del seguente immobile, visitabile a richiesta, che viene venduto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova: **alloggio sito al 1° p. della casa civ. n. 5 di via del Bosco, composto da due stanze, stanzetta, cucina, corridoio, gabinetto, nonché dalla soffitta**, identificato dalla P.T. 14311 di Trieste, c.t. 1° il tutto come descritto ed indicato dal CTU geom. Giancarlo Nozza nella sua relazione dd. 09.03.09 alla quale si fa integrale riferimento, **al prezzo base ribassato di € 90.900,00.** In caso di più offerte valide si procederà immediatamente ad una gara sulla base dell'offerta più alta con rilanci non inferiori ad € 1.000,00. In caso di esito negativo della vendita si procederà alla vendita all'incanto alle **16.00 del 26 maggio 2010** nello stesso luogo sopraindicato.

Trieste, 11 marzo 2010

IL PROFESSIONISTA DELEGATO Avv. Stefano Sabini

TRIBUNALE DI TRIESTE ESECUZIONE IMMOBILIARE R. E. 44/09 ESTRATTO DEL 3° AVVISO DI VENDITA SENZA INCANTO

Procedura delegata all'avv. Stefano SABINI, con Studio in Trieste, via F.Severo, 37, tel.040.637787 (ore 16.30 – 18.30 dal lunedì al giovedì), **l'11 maggio 2010, alle ore 16.00** nello Studio ed avanti al professionista delegato, avrà luogo la **vendita senza incanto** in lotto unico del seguente immobile, che viene venduto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova: **P.T. 73774 del C.C. di Trieste c.t.1°, ente indipendente costituito da locale d'affari sito al piano terra della casa civ. n. 31 di viale Miramare, il tutto come descritto ed indicato dal CTU ing. Roberto Marzi nella sua relazione dd. 02.07.09 alla quale si fa integrale riferimento, al prezzo ribassato di € 84.000,00 (ottantaquattromila/00).** In caso di più offerte valide si procederà immediatamente ad una

gara sulla base dell'offerta più alta con rilanci non inferiori ad € 1.000,00. In caso di esito negativo della vendita di cui sopra si procederà alla vendita all'incanto alle ore **16.00 del 25 maggio 2010** nello stesso luogo sopraindicato.

Trieste, 11 marzo 2010

IL PROFESSIONISTA DELEGATO Avv. Stefano Sabini

TRIBUNALE ORDINARIO DI TRIESTE ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 174/2008 ESTRATTO DEL 3° AVVISO DI VENDITA SENZA INCANTO

Procedura delegata all'avv. Stefano SABINI, con Studio in Trieste, via F.Severo, 37, tel.040.637787 (ore 16.30 – 18.30 dal lunedì al giovedì), **si ricorda che il 13 maggio 2010, alle ore 17.00, presso lo Studio ed avanti al professionista delegato, avrà luogo la vendita senza incanto** in lotto unico del seguente immobile, visitabile a richiesta, che viene venduto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova: **1/2 p.i. della P.T.16988di Trieste, c.t.1°, e.i. costituito dall'appartamento al 2°p. della casa civ. n°19 di via Scalinata, composto di due stanze, cucina, bagno, w.c. ripostiglio, corridoio e poggiaio**, il tutto come descritto dal CTU per.ind.ed. Gianni Scozzari nella sua relazione dd.22.02.2009 alla quale si fa integrale riferimento, **al prezzo base ribassato di € 26.250,00.** In caso di più offerte valide si procederà immediatamente ad una gara sulla base dell'offerta più alta con rilanci non inferiori ad € 500,00. In caso di esito negativo della vendita si procederà alla vendita all'incanto alle **17.00 del 27 maggio 2010** nello stesso luogo sopraindicato.

Trieste, 11 marzo 2010

IL PROFESSIONISTA DELEGATO Avv. Stefano Sabini

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 107/08 + 114/07 AVVISO DI VENDITA A PREZZO BASE ULTERIORMENTE RIDOTTO

Si ricorda che il giorno 20 maggio 2010 alle ore 16.00 davanti al professionista delegato Avv. Enrico GUGLIELMUCCI con studio in Trieste, tel. 040/6728511, avrà luogo la vendita dell'immobile pignorato: P.T. 626 del C.C. di Duino, p.c.n. 275, alloggio di civile abitazione con pertinente giardino, ubicato al civ. n. 116 di località Villaggio del Pescatore, in Comune di Duino Aurisina (TS), composto da piano terra [veranda, soggiorno, cucina, bagno – wc, disimpegno] e primo piano [due stanze, una stanzetta, bagno - wc, disimpegno e due poggioli]. I due piani sono collegati tra loro tramite una scala interna. L'immobile dispone inoltre di due giardini di proprietà esclusiva, uno di circa 15 mq e l'altro di circa 45 mq. L'immobile, viene venduto **al prezzo base di € 103.200,00.-**, così ulteriormente ribassato rispetto al valore di stima.

Trieste, 9 marzo 2010

IL PROFESSIONISTA DELEGATO Avv. Enrico Guglielmucci

CAUSA CIVILE DI DIVISIONE R.G. 1148/2009 AVVISO DI VENDITA

Si ricorda che il **20 maggio 2010 alle ore 12.00** davanti al Notaio delegato dottor Roberto COMISSO, con studio in Galleria Protti n. 4, Trieste, tel. 040 364787, avrà luogo la vendita dell'immobile oggetto della causa di divisione: al primo piano, nell'edificio di Via Giovanni Pascoli n. 47 in Trieste, censito nel c.t. 1° della P.T. 68656 di Trieste e quote congiunte, censito al Catasto Urbano: foglio 18, numero 3513, sub 4, cat. A/4, vani 5,5 rendita Euro 525,49, di cui all'avviso di vendita pubblicato domenica 4 aprile 2010, **al prezzo base di Euro 104.000,00.**

Trieste, 7 aprile 2010

IL NOTAIO DELEGATO Dottor Roberto Comisso

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 42/09 ESTRATTO DEL SECONDO AVVISO DI VENDITA

Si ricorda che il **giorno 1 giugno 2010 alle ore 12.00** davanti al professionista delegato dott. Roberto Bussani con studio in Trieste, via Romagna 32 tel. 040 763871 avrà luogo la vendita dei seguenti immobili pignorati: **“LOTTO UNICO - locale d'affari sito al piano terra di via Castaldi 4 di complessivi mq 90 commerciali composto da: area di vendita e spazio di relazione, disimpegno, servizio igienico dotato di tazza wc, lavabo e ventilazione naturale e vano magazzino - deposito - nonché quota di proprietà indivisa pari a 1/14 del corridoio sito al pianoterra della casa di via Castaldi 4.”** di cui all'avviso di vendita pubblicato in data 25/03/2010 **al prezzo base di € 99.600,00.-**

Si rileva che il locale d'affari risulta allo stato locato con contratto d'affitto annuale avente decorrenza dal 15/9/2007 e tacitamente prorogato al 14/9/2010 prevedente un canone annuo di € 6.000 + Iva. Nel caso di diserzione della vendita senza incanto, si procederà ad un secondo esperimento di vendita all'incanto al medesimo prezzo e alle condizioni di vendita inalterate il **giorno 8 giugno 2010 alle ore 12.00** nel medesimo luogo sopra citato.

Trieste

IL PROFESSIONISTA DELEGATO Dott. Roberto Bussani

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 76/09 AVVISO DI VENDITA A PREZZO BASE RIDOTTO

Si rende noto che il **giorno 28 maggio 2010, alle ore 16, davanti al Professionista delegato avv. Biagio Terrano, con studio in Trieste, viale XX Settembre 32, tel. 040-761505**, avrà luogo la vendita in lotto unico degli immobili pignorati:

- 1) Locale al pianoterra dello stabile di Trieste, Strada Vecchia dell'Istria n. 64, di mq. 59, composto da negozio, sottoporta soppalco e servizio igienico (P.T. 3292 del C.C. di S.M.M. Inf.).
- 2) Lascio solare di metà della copertura dello stabile di Strada Vecchia dell'Istria n. 64 (P.T. 3297 del C.C. di S



ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

IL PICCOLO ■ DOMENICA 25 APRILE 2010

POLITICA

Trieste e la Lista

Sono stato e sono tuttora un fedelissimo della Lista per Trieste ed ho letto con grande emozione, o commozione che dir si voglia, l'intervento con cui Loris Gambassini ha voluto ricordare, su «Il Piccolo» del 12 aprile, la vera epopea che tutti insieme, abbiamo vissuto, durante quella lunga fase della storia di Trieste.

La Lista per Trieste c'è ed esiste sempre, sebbene, per ordine di Forza Italia, sia condannata ad un «sonno perenne» da parte dei suoi attuali gestori. Forza Italia, così, continua a perpetrare il grande errore commesso in passato nel volerne oscurare la presenza politica sostituendosi ad essa. Si è trattato di un continuo trasferimento dei personaggi eletti e creati dalla Lista per Trieste, sotto l'ala più grande di Forza Italia: dai parlamentari, ai consiglieri e assessori regionali, ai consiglieri ed assessori comunali. Li conosciamo tutti e sappiamo chi sono. Tutto ciò è stato inevitabile nel loro interesse, ma forse non lo sarebbe stato se fosse stato rispettato il «protocollo d'intesa» firmato da Silvio Berlusconi e da Giulio Camber nel lontano dicembre 1996 (14 anni fa!), in cui le due forze politiche si dichiaravano alleate.

Nonostante tutto, è opportuno sottolineare che la Lista per Trieste è stata comunque determinante per eleggere sindaco Dipiazza perché, a quanto mi risulta, alle ultime elezioni comunali la differenza tra lui e Ettore Rosato era di soli 428 voti e la Lista per Trieste, pur presentandosi all'ultimo momento e male, ha contribuito con 1027 voti, pochi ma a quanto sembra sono stati determinanti. Ora la Lega Nord, di cui la Lista per Trieste è stata la progenitrice negli anni '80, si oppone al terzo mandato del sindaco Dipiazza e annuncia che vorrebbe candidare a Trieste Federica Seganti. Che preso accordo fra PdL e Lega Nord, la Lista per Trieste potrebbe risultare ancora una volta determinante se viene posta in condizioni di agire.

Walter Grassi

REGIONE

I diritti di Trieste

Chiedo gentilmente il motivo per cui in Consiglio regionale ci siano amministratori il cui unico obiettivo è levare a Trieste ciò che è suo di diritto.

Mi riferisco ai negozi chiusi alla domenica per gran parte dell'anno, senza pensare a chi, purtroppo, resterà senza lavoro, alla recente Bit dove c'era poco o niente su Trieste e ultimo, ma solo in ordine di tempo, ai prodotti triestini raggruppati sotto il marchio «Friulano» tipicamente friulano.

Noi abbiamo bisogno di persone che lavorino per valorizzare la nostra città e non per pensare solo a tutto quello che di nostro possono regalare ai Friuli.

Giulio De Giorgi

GLOTTOLOGIA

La Venezia Giulia

Sembra proprio che, così com'è, Trieste non piaccia a nessuno. Non ai nostri vicini dell'est, che la vorrebbero più «multiethnica», e non a quelli dell'ovest che invece la vorrebbero più «integrata» nella Regione a cui soggiace, mirando, come suggeriscono Violino e i suoi tromboni, ad affrancare il nome da quella fastidiosa appendice V.G. di cui una parte cospicua del Paese trascura l'esistenza e forse ignora il significato. Pur perseguito strategie diverse, entrambi gli schieramenti convergono però sul medesimo obiettivo tattico immediato: decostruire la Venezia Giulia riducendola a una finzione storica. Negarne l'identità, che è di natura culturale più che etnica, renderebbe più facile dissolverla e assimilarla; ecco perché l'accusato di essere un neologismo, un'invenzione da paysan parvenu, facendo leva sul fatto, vero, che la denominazione apparve soltanto a fine Ottocento. Quindi hanno ragione i negazionisti? Ebbene sì. Anzi no, perché Graziadio

IL CASO

Attenzione a come scendete dall'autobus

Vorrei sensibilizzare i conducenti di veicoli a non guidare con colpevole leggerezza in quanto basta molto poco per far accadere incidenti stradali anche con gravi conseguenze e andrebbe fatto di tutto per evitare le occasioni che li possono provocare. Per esempio lo scorso sabato 3 aprile, verso le 13.30, mi sono trovata a scamparla bella, come si suol dire, in quanto è

successo che trovandomi sull'autobus della linea 29 proveniente dalla galleria San Vito, giunta alla fermata di via Bernini io e un paio di altri passeggeri siamo regolarmente scesi dal bus, il quale non aveva accostato completamente al marciapiede come accade purtroppo quasi nella totalità dei casi. Proprio in quel momento un motociclista ha pensato bene di

sorpassare velocemente a destra il bus stesso in quanto il semaforo indicava la freccia verde di svolta a destra. Tale motociclista sarà stato sicuramente troppo impegnato a non perdere neanche un secondo utile per almeno rallentare e non avrà pensato che così facendo ha messo a repentaglio la vita di alcuni disgraziati incolpevoli che avevano il solo torto di essere arrivati a destinazione. Anche

l'autista del bus ha agito con notevole leggerezza e per evitare di fare una semplice manovra per accostare al marciapiede, solo parzialmente occupato da una vettura e prova ne è che la moto è passata in scioltezza nello spazio residuo creatosi, ha pensato bene di aprire ugualmente le porte senza accertarsi dell'assenza di pericoli per i passeggeri.

Renata Sossi

SEGNALAZIONI

26



L'ALBUM



Pasqua a Parenzo in bicicletta col gruppo del Cral

Tradizionale festività pasquale all'insegna della bicicletta per gli amici delle famiglie Lombardi e Battini che da tanti anni partecipano alle iniziative promosse dal gruppo pesca del Cral-Autorità Portuale di Trieste. Lungo le piste ciclabili che circondano il «Laguna Materada» di Parenzo, ricavate in mezzo a prati erbosi e pinete secolari, i gi-

tanti del Cral hanno vissuto (senza dimenticare la tradizionale pinza con l'uovo di cioccolato) autentici momenti sportivi e di relax indimenticabili, tanto da decidere di darsi già appuntamento per la prossima edizione pasquale della trasferta istriana con le due ruote. Sempre grazie all'organizzazione dell'infaticabile presidente Bruno Vizzaccaro.

CHIESA

Il Papa e Allah

Malta è un'isola magnifica, dove mi piacerebbe abitare per sempre... Visitandola anni fa, ho notato una cosa. Il maltese è una lingua che assomiglia per certi versi al siciliano e quindi ingloba anche parole italiane oltre a quelle di altre lingue. È noto che molti sono i siciliani che vi ci sono trasferiti in ogni epoca. Malta è collegata via aliscafo con la Sicilia. Meno noto è che in maltese Dio si dice Allah. L'ho notato andando una volta alla Messa in cattedrale. Non mi è sfuggito quindi il fatto che anche il Papa durante la Messa, recitando il credo in maltese, abbia detto: «Credo in Allah onnipotente...». La prima volta la cosa sorprende, la seconda fa riflettere.

Gian Giacomo Zucchi

CRISI

Trascurati i poteri

Le festività pasquali mi hanno fatto riflettere sulla nostra crisi finanziaria, visto i dati relativi alle persone che si sono trasferite nelle rinomate località turistiche di questa Italia ed estere, certamente parecchio costose. Sembrava che il ceto medio fosse stato cancellato dalla società, ma invece sembra risorto e in soddisfacenti condizioni di salute continuando a prosperare positivamente. Tale stato di cose è apprezzabile e consolante, però rimane un punto negativo, cioè quello riferito alle persone indigenti, che continuano a campare male, tra l'indifferenza dei nostri non beneamati rappresentanti politici, sistemati felicemente in incarichi con proventi finanziari di alto livello. Penso che con un referendum in proposito si otterrebbe una indicazione molto interessante e non certo favorevole per coloro che ci governano.

Tommaso Micalizzi

STORIA

Il "caso" Mameli

Caro Roberto Menia ha ben ragione ad informare la Lega su Mameli. A parziale discipola di lor signori (va però detto) che per poter rispettare la Storia... bisogna (prima) conoscerla. Sbaglio?

Marino Chmet

LETTERATURA

L'esempio di Tomizza

Ho seguito un corso di aggiornamento per docenti presso l'Ucim in piazza Ponterosso 6, in cui la dottoressa Marta Moretto ha relazionato sul tema: «Trieste da "frontiera" a "ponte" attraverso la scrittura di Tomizza». Ne è uscita un'immagine dello scrittore oltre modo positiva non solo come scrittore di notevole talento, ma anche come uomo di grande umanità che nonostante avesse avuto una vita non facile con un padre che è stato perseguitato dal regime titino e che in seguito per tali motivi pure morì, non si chiuse in un rancore sordo verso i popoli vicini, ma anzi cercò sempre di avere un dialogo con essi e di capirli.

Secondo Tomizza gli odi e le incomprensioni in questa terra di frontiera erano dovuti alla mancanza di uno spirito di convivenza tra questi popoli e alla scarsa conoscenza dell'uno verso l'altro. Egli invece cercò sempre di conoscere e capire gli altri popoli e questo vista la sua storia personale non deve essere stato facile. Perciò 110 e lode a Tomizza non solo come scrittore ma anche come uomo e concludo dicendo che se al mondo ci fossero 6 miliardi di Tomizza non ci sarebbero più problemi di convivenza tra popoli e neanche guerre.

Paolo Micoli

L'INTERVENTO

La sfida dei giovani bloccata dai muri innalzati da chi detiene il potere

Cogliamo la "provocazione" lanciata ai giovani dal sociologo Giuseppe De Rita quando afferma: "Se i giovani sono così bravi ci scalzino". E vero che nella vita ciascuno ha in mano il timone e può scegliere, specialmente nei paesi democratici ed economicamente sviluppati, la strada che intende intraprendere, ma è altrettanto vero che il contesto creato dagli adulti conta eccome nell'esistenza delle nuove generazioni. Ora, come Movimento "TriesteGiovane", chiediamo per prima cosa se sia il caso di dividere, anche attraverso frasi come quella citata, generazioni tra loro già abbastanza in difficoltà a livello di comprensione reciproca, e chiediamo anche cosa nello specifico dovrebbe fare un giovane per emergere in mondi che ci appaiono sempre più chiusi, arroccati nella difesa di poteri e privilegi acquisiti (?). Forse De Rita ci invita ad un nuovo '68? Ci sembra che tutt'oggi, nel moderno e civile 2010 (?), le barriere all'entrata in campo politico, imprenditoriale e in genere dirigenziale siano muri troppo alti: in economia, diciamo, vige l'oligarchia e in molti mercati è quasi impossibile entrare (quanto "investono" le banche sui progetti giovani? quanto lo Stato incentiva la creazione

di nuove aziende?); i ragazzi sono legati alla famiglia d'origine (laddove è ancora intera) e hanno estrema difficoltà nel rendersi autonomi, anche grazie alle leggi "precarie" che gli ultimi governi hanno varato in pompa magna e all'entrata nelle nostre tasche dell'euro, che in molti casi ha fatto lievitare come per miracolo i prezzi di beni e servizi. In televisione si prediligono i format stranieri già sperimentati piuttosto di rischiare dando spazio alla creatività dei nostri autori. In politica abbiamo le "liste bloccate" e la seconda Repubblica non ha cambiato più di tanto i metodi rispetto alla prima, anzi: almeno un tempo esistevano le scuole di partito, mentre oggi esistono soltanto le raccomandazioni e gli interessi lobbistici; nella Ricerca si investe pochissimo e i giovani sono spesso costretti ad andarsene dove se non altro sanno che troveranno ascolto (in America ad esempio 15 minuti di ascolto non si negano a nessuno e, se vali, fai carriera). Potremmo continuare con infiniti esempi. Questo è il contesto in cui i giovani devono vivere e non è soltanto loro responsabilità se scelgono strade già segnate, mestieri dove si incide poco, sogni dettati da modelli mediatici (calciatori e veline per in-

tendersi). Caro dott. De Rita, chi l'ha creato questo assurdo debito pubblico? Nei nostri codici si parla di "Buon Padre di Famiglia", ma quale buon padre di famiglia indebiterebbe fino al collo i suoi figli? Quale buon padre di famiglia accetterebbe una distribuzione del reddito tanto iniqua? Quale buon padre di famiglia costringerebbe i figli a lavorare fino a 70 anni per pagargli la pensione? Quale buon padre di famiglia circonderebbe la sua casa di cemento, rifiuti, agenti inquinanti di ogni genere distruggendo il suo giardino per venderlo ai costruttori di antenne e di centrali ad alta concentrazione di polveri sottili e tossine varie? Anche qui potremmo continuare all'infinito.

Da quando TriesteGiovane è nata, i giovani si stanno pian piano avvicinando, con i loro tempi: occorre svegliarsi dal torpore in cui ci ha messo questa società nelle sue modalità educative, economiche, mediatiche... Ci aiuti anche lei prof. De Rita nello stimolare questo Risveglio e vedrà che - anche se poco volentieri - le vecchie generazioni saranno "scalzate" dal trono a cui da anni sono avidamente attaccate.

la Direzione politica di TriesteGiovane



Sei residente o domiciliato in Friuli Venezia Giulia e hai un'età tra i 18 e i 64 anni?

GUARDA AVANTI

LIFE LONG LEARNING

investi 1 euro/ora in formazione e ti prepari alla ripresa, collegati al sito **www.ialweb.it/GuardaAvanti**

INFORMATICA

ECDL e Office Automation (15 corsi, 2 livelli)
Grafica e multimedia (11 corsi, 3 livelli)
Sviluppo software (7 corsi, 3 livelli)
Networking (14 corsi, 2 livelli)

LINGUE

Inglese (7 livelli)	Spagnolo (7 livelli)
Tedesco (7 livelli)	Italiano (7 livelli)
Francese (7 livelli)	Croato (2 livelli)
Sloveno (7 livelli)	

I programmi completi dei corsi si trovano su **www.ialweb.it/GuardaAvanti** dove è possibile effettuare la preiscrizione e prenotare il posto.

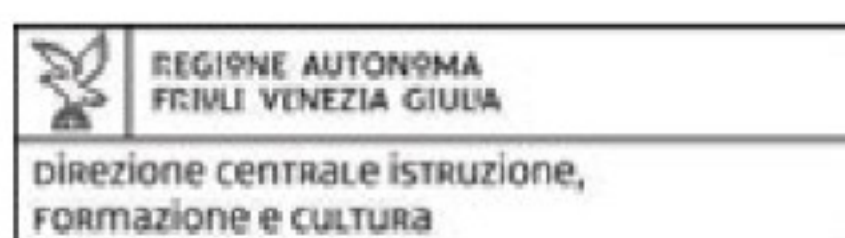
PASSA allo IAL: l'iscrizione si ritiene effettuata con l'avvenuto pagamento di 1 euro per ogni ora di lezione. Se ti trovi in cassa integrazione o mobilità, tutti i corsi per te sono gratuiti.

I corsi si terranno a Trieste, Gorizia, Monfalcone, Udine, Gemona del Friuli, Tarvisio, Tolmezzo, Manzano, Latisana, Codroipo, Palmanova, Pordenone, Aviano, Maniago.

INFO segreterie IAL

TRIESTE v. Pondares 5 T. 040.6726311 - **GORIZIA** v. Diaz, 5 T. 0481.538439
GEMONA DEL FRIULI v. Bariglaria 144 T. 0432.898611 - **UDINE** v. del Vascello 1 T. 0432.626111
MONFALCONE v. Parini 10 T. 0481.414219 - **PORDENONE** v. Grigoletti 3 T. 0434.505411
AVIANO strada Montecavallo, 1 T. 0434.652362 - **MANIAGO** v. Venezia 18/c T. 0427.709122

CATALOGO REGIONALE DELLA FORMAZIONE PERMANENTE 2010
Programma Operativo cofinanziato dal Fondo sociale europeo



IALweb.it

IAL
agenzia formativa
Friuli Venezia Giulia

✓ Sculture in maiolica e in terracotta, insieme a zuppiere, ciotole e piatti dipinti da Aligi Sassu, con la figura del cavallo, cara all'artista, a campeggiare anche nel

servizio da tavola del 1949 "I cavalli del mare": 73 pezzi in esposizione a Pescara, fino al 27 giugno, al Museo Villa Urania.

✓ Camilla Baresani con "Un'estate fa" (Bompiani), Benedetta Cibrario con "Sotto cieli noncuranti" (Feltrinelli) e Margherita

Oggero con "Risveglio a Parigi" (Mondadori) sono le finaliste del Premio Nazionale Rapallo-Carige per la donna scrittrice.

NELLA RIVISTA DUE INEDITI DELLO SCRITTORE E UN TESTO DI FOUCAULT PASOLINI, LA MODERNITÀ DI UN "INATTUALE" Il nuovo numero di "aut aut" dedicato al poeta

Dal fascicolo della rivista "aut aut" dedicato all'«Inattualità di Pasolini» pubblichiamo un ampio stralcio del saggio di Pier Aldo Rovatti "Che cos'è uno scritto corsaro?", per gentile concessione.

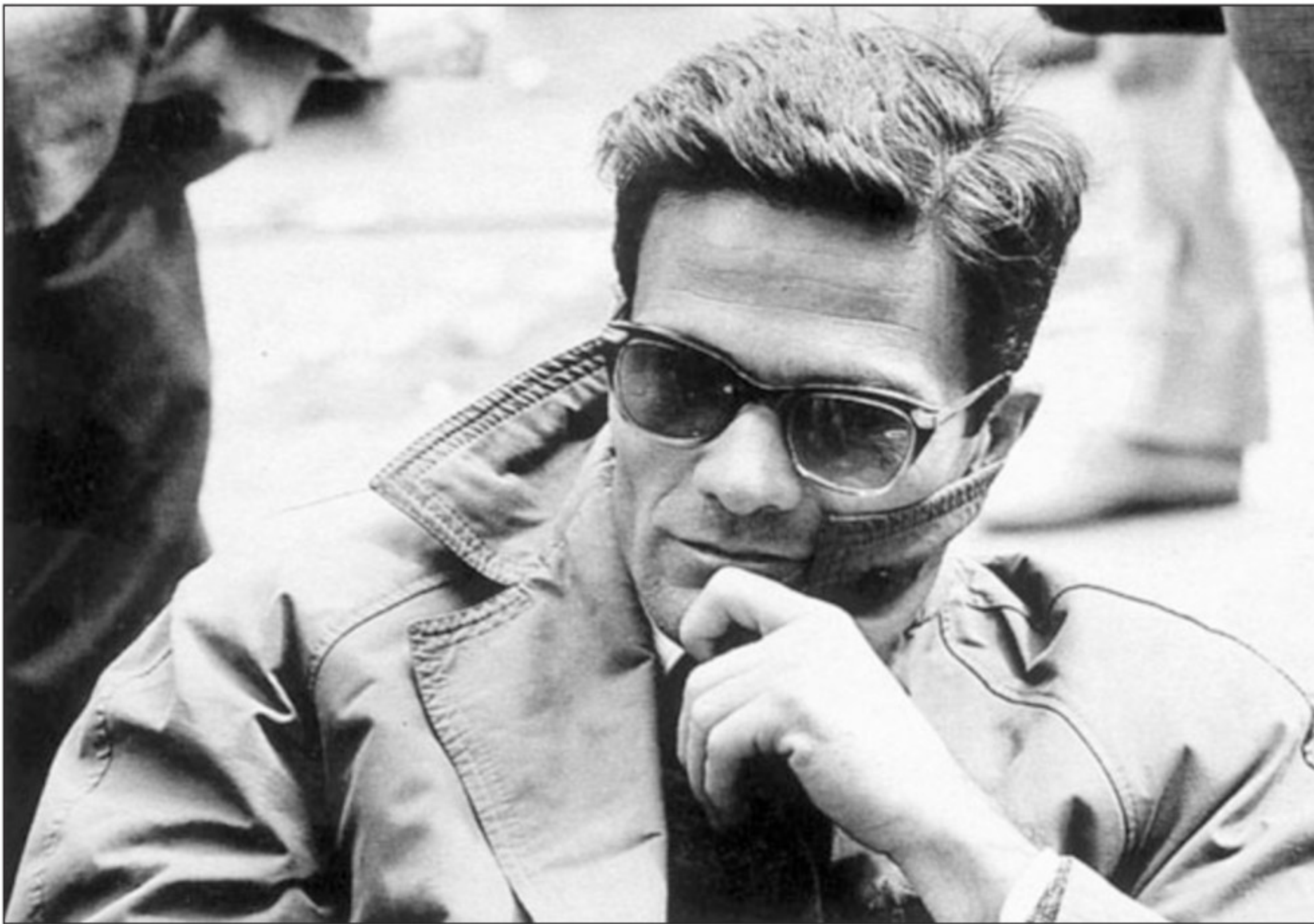
di PIER ALDO ROVATTI

Con "scritti corsari" si intende, per indicazione stessa di Pier Paolo Pasolini, un gruppo di interventi giornalistici pubblicati dal gennaio 1973 al febbraio 1975 soprattutto sul "Corriere della Sera", e che affrontano temi di attualità politica, sociale e culturale. Come è noto, questi articoli hanno lasciato una traccia profonda nella coscienza dei contemporanei e ancora oggi segnano la paradossale "inattualità" di Pasolini, se non altro perché contengono la sua famosa denuncia della trasformazione della società capitalistica in un dispositivo di Potere omologante. Ricordo che gli effetti di tale trasformazione sarebbero addirittura quelli di una "mutazione antropologica" di tutti gli individui, ormai appiattiti dal consumismo generalizzato.

Nelle osservazioni che farò qui di seguito vorrei aggiungere qualcosa, al molto già detto, a proposito di entrambe le parole, "scritti" e "corsari". Si tratta di articoli di giornale, un genere che attraversa da cima a fondo l'attività di Pasolini, fin dagli anni di Casarsa, certo con variazioni anche consistenti. E pur vero che diventano, in ultimo, un genere nel genere, e acquistano una specificità particolare per il loro contenuto, ma non solo per quello (ecco il punto che mi interessa sottolineare). Se Pasolini, inoltre, li chiama "scritti", in modo apparentemente vago e generale, siamo a nostra volta autorizzati ad allargare lo sguardo e a dire che, al di là delle forme di scrittura, questi brevi testi, rivolti a un pubblico molto largo (il pubblico del maggiore quotidiano italiano), e dunque massimamente "politici" nel loro obiettivo, condividono con tutti gli altri testi pasoliniani un elemento comune, una cifra che è propria alla sua "arte".

Per avvicinarci a tale cifra dobbiamo allora chiamare in causa l'aggettivo "corsari" e cercare di interrogarne il senso. "Corsari" significa certo impertinenti e trasgressivi, che debordano dalle pertinenze del genere letterario e dalle regole ispirate alle convenzioni culturali. Oppure: che indossano l'abito severo dell'invettiva e della lucida predicazione, lanciando bordate contro i mali incurabili di un'Italia ormai precipitata nella miseria morale e intellettuale. E un fatto che da allora non si sono più lette sui nostri giornali parole così acuminata, nonostante questa miseria italiana (che oggi chiamiamo "anormalia") sia considerevolmente cresciuta, e nonostante l'impegno di molti valenti (e anche valentissimi) corsivisti che per fortuna non mancano. (A loro manca Pasolini? Direi proprio di sì, e si può facilmente documentarlo.)

Occorre, però, aggiungere che il



Pier Paolo Pasolini, una voce critica che continua a stupire per la lucidità con cui ha saputo leggere la realtà italiana. Anche a 35 anni dalla morte

QUEI DIALOGHI MAI PUBBLICATI

Un fascicolo della rivista "aut aut" è dedicato a Pier Paolo Pasolini. Allo scrittore e regista, all'autore degli irrinunciabili "Scritti corsari" è dedicato il numero 345, pubblicato dal Saggiatore, che verrà distribuito nei prossimi giorni.



La copertina

"Inattualità di Pasolini" raccoglie una serie di interventi firmati da Pier Aldo Rovatti, Davide Zoletto, Raulo Kirchmayr, Damiano Cantone, Massimiliano Roveretto, Massimiliano Nicoli, Giacomo Marramao, Dario Giugliano, Alessandro Mariani. Il fascicolo è arricchito da due inediti di Pasolini, "Dialogo tra un maniscalco e la sera" e "Dialogo tra una vecchia e l'alba", regalati alla rivista dal Centro Studi Pasolini di Casarsa, e da uno scritto di Michel Foucault: "I mattini grigi della tolleranza".

carattere "corsaro" non si esaurisce con l'impertinenza e l'invettiva. C'è evidentemente dell'altro, e, comunque mettiamo le cose, tale resto (così pasoliniano) gira attorno a un diverso fuoco, al quale conviene comunque il nome, pur incerto, di "poesia". Qui, però, è necessario scavare un poco per tentare di uscire dal circuito dell'ovvietà, per fare emergere almeno il rapporto tra carattere "corsaro" e "corpo" di Pasolini stesso, scena di un'esistenza individuale drammaticamente vissuta. Ci torneremo tra un momento: per ora, basti la considerazione netta che se togliamo la "poesia" dai suoi corsivi "corsari", di essi resterebbe solo una sequenza di temi polemiaci sostenuti da una "retorica" molto combattiva, temi che possono essere trattati (e anche certo criticati, come si è fatto) nella loro cosiddetta "oggettività", cioè come indicatori sociologici della realtà italiana di allora.

Come avviare a questa quasi automatica scissione tra forma e contenuto? Farò solo un paio di autorevoli esempi. Prendiamo la prefazione di Alfonso Berardinelli all'edizione Garzanti degli "Scritti corsari": la si definisce "una saggistica politica di emergenza", "un'ideologia 'vocale' a braccio", "un intellettualismo spoglio" dove "tutto è in piena luce", "disperata-

mente e rigorosamente". Vengono di conseguenza evidenziati gli elementi stilistici della "requisitoria", della "forza dell'iterazione", della "grande oratoria di accusa e autodifesa di un poeta". Notazioni di indubbia perspicuità, certo vere e utili come chiave di lettura per entrare in una prosa così abituale proprio nel suo essere spalancata dinnanzi a noi. Vere, ma non esaurienti poiché la materia trattata da Pasolini è così calda da rifiutarsi a una legittimazione formale per quanto giusta e acuta.

Prendo, allora, come secondo riferimento quanto ha detto e scritto recentemente Georges Didi-Huberman, uno dei pensatori francesi oggi più ascoltati, il quale ha dedicato a Pasolini buona parte del suo ultimo corso parigino e pubblicato adesso il libro "Survivance des luccioles". Come è esplicito, il riferimento è al famoso articolo sulle lucciole, forse il più noto tra gli scritti corsari di Pasolini, uscito il 1° febbraio 1975 sul "Corriere della Sera". Più specificamente, Didi-Huberman ha sintetizzato il suo punto di vista in una conferenza tenuta a Mantova nel settembre 2009, nella quale è un "filosofo" che parla leggendo il testo di Pasolini proprio come se le sue parole si componessero in un discorso filosofico. Le "lucciole" non sono scomparse davvero – dice – e se

qualcosa è sparito è la nostra capacità di vederle. Siamo noi che siamo diventati ciechi, o lo stiamo via via diventando, al punto che la "luce minore", che malgrado tutto sussiste pur annichilita dalla luce accecante e potentissima dei riflettori, non arriva più ai nostri occhi. Sono così i nostri occhi a essersi offuscati, a non essere più capaci di distinguere i "segni dell'innocenza" nella notte dove essi ancora vivono, danzano e amano. Didi-Huberman prende dunque lo scritto corsaro per eccellenza di Pasolini come un segmento di pensiero: non gli interessa chiedersi cosa sia uno scritto corsaro, va dritto alla sostanza filosofica e ce ne propone una lettura programmatica che rilancia e attualizza un tema filosofico importante. Operazione legittima e che a me pare molto apprezzabile perché restituisce a Pasolini un ruolo da protagonista, a distanza di tanti anni, nel dibattito di idee di oggi, nel quale molte bussole si sono inceppate e che perciò appare assolutamente bisognoso di orientamento e aperture di senso.

Ciò nonostante, non credo che possiamo fare questa operazione in maniera così diretta, senza cioè addentrarci almeno un poco nella scrittura di Pasolini e insomma senza tentare una risposta alla domanda sulla peculiarità dell'aspetto "corsaro" dei suoi articoli e su come tale peculiarità abbia a che fare con la loro comprensione (e anche con l'uso che possiamo ancora farne).

Gli esempi sui quali lavorare (ri- leggendo gli "Scritti corsari") sarebbero tantissimi e forse ciascun articolo rappresenta un simile esempio. Quel che è chiaro è che appunto resta da fare un lavoro minuzioso e minuto su di essi, nonostante tutto quello che si è scritto su Pasolini. Alla fretta di trovare un filo e una sintesi sarebbe opportuno contrapporre un rallentamento e una pazienza analitica. Per quanto diverse, ma entrambe valide, la fretta di identificare la cifra stilistica e la fretta di isolare un messaggio filosofico a venire tradiscono se stesse. Non parlo di quella fretta che, a mio parere, oggi ci serve di meno e che è la più fre-

quentata: incapsulare il nucleo critico e politico in una serie di affermazioni sulla maligna metamorfosi della società capitalistica dei suoi soggetti. La virtuosità di tale capsula, necessariamente virante verso un qualche schematismo, cozza contro l'esercizio del dubbio, dell'autocontraddizione, della complessità e della paradosalità, che attraversa l'opera intera di Pasolini.

Parlo, invece, di queste altre mosse più ravvicinate relative allo stile e al senso, che ho appena tratteggiato e di cui ho sottolineato la rilevanza. Ma delle quali, credo, dobbiamo anche considerare un elemento insoddisfacente, cioè, di nuovo, una qualche fretta di concludere. So bene che non ci si alligera mai del tutto da questa fretta, ma non è un motivo sufficiente per rinunciare a contrastarla.

Torniamo, allora, all'articolo sulla scomparsa delle lucciole: è la scelta più ovvia, ma forse anche quella da cui si può più opportunamente cominciare per precisare lo sguardo rispetto all'utilizzo filosofico, pur di grande interesse, che ne fa Didi-Huberman. Partirei proprio dal titolo, notando un decalogo tra quello originale di Pasolini, che è appunto "L'articolo delle lucciole", e quello effettivamente comparso sul giornale: "Il vuoto del potere in Italia". A parte il fatto che Pasolini avrebbe scritto "Potere" con la maiuscola (e non per ragioni filosofiche), il redattore del "Corriere della Sera" si attiene alla logica giornalistica basata sul criterio di una maggiore trasparenza del contenuto dell'articolo e quindi della migliore leggibilità da parte del fruitore del medesimo: un décalage che corrisponde a una spoetizzazione del testo e che ci permette, per confronto, di vedere che la parola "lucciole", ritenuta forse fuorviante ed enigmatica, è in realtà il pivot significativo dell'intero testo. In essa, come si scorge con chiarezza, forma e contenuto si tagliano e si sovrappongono, stile e tema diventano indistinguibili. Direi così: effettivamente le lucciole, la loro scomparsa, sono il tema/contenuto di questo scritto corsaro, ma le lucciole stesse sono il modo della sua scrittura, la tonalità di questo scritto. Paradossalmente Pasolini intona il suo articolo come se le lucciole per lui non fossero davvero scomparse (e chissà che un indizio di ciò che sto ipotizzando non sia proprio il fatto che la parola "scomparsa" non figura nel titolo originale). Ecco una prima apertura, nel titolo stesso, in cui viene immesso quel qualcosa che potremmo chiamare "poesia".

Prima di continuare, seguendo il filo di questa intonazione, vorrei – per inciso – invitare il lettore a fare questo esercizio della difformità dei titoli, passando in rassegna l'intero blocco degli scritti corsari. Si scoprirebbero molti spunti interessanti per cominciare a introdurci, per negazione, al loro tratto "corsaro": così Sacer diventa Pasolini replica sull'aborto, Il vero fascismo è quindi il vero antifascismo si trasforma in Il Potere senza volto, eccetera. [...]

MUSICA. GIOVEDÌ PARTE CON "LA DONNA SENZ'OMBRA"

Il fascino della Mitteleuropa al Maggio

Non cerca una vittoria facile, il Maggio Musicale Fiorentino, e, quale titolo d'apertura del festival, sceglie un'opera lirica di complessità rara, intrisa di una componente esotica, misteriosa, ma con stiliemi che guardano alla Mitteleuropa e a certo suo Espressionismo. Naturalmente, si potrebbe andare avanti a lungo come sempre quando si tratta di un capolavoro.

Parliamo di "Die Frau ohne Schatten" (La donna senz'ombra), che porta la firma della collaudata ditta Richard Strauss-Hugo von Hof-

mannsthal e che debutterà al Teatro Comunale giovedì con la direzione di Zubin Mehta e la regia di Yannis Kokkos. Tale scelta è dettata da un duplice motivo, come spiega il direttore artistico del Maggio, Paolo Arcà: «Da una parte il Maggio di quest'anno ha per titolo "Verso Oriente" e "La donna senz'ombra", ambientata com'è in un Oriente favolistico e avente un soggetto di Hofmannsthal, tratto da "Le mille e una notte", da Gozzi, dalle fiabe cinesi, ben si inserisce in questa cornice. D'altra parte, stiamo prestando,

dal 2007-2008, un'attenzione molto esplicita al teatro di Strauss. Così, nel febbraio 2008 abbiamo fatto "Elektra" con Ozawa che dirigeva, ora c'è Mehta che debutta nel titolo, poi inaugureremo la stagione 2010-2011, in ottobre, con Salome, diretta da Paolo Carignani per la regia di Robert Carsen in una coproduzione con Torino e Madrid. Ancora, per l'inaugurazione del festival 2012 potremo ascoltare "Der Rosenkavalier", con il maestro Mehta che debutterà pure in quest'opera. Quindi, il percorso straussiano da noi perseguito è

molto forte: stiamo parlando di uno dei compositori più geniali mai prodotti dal novecento mitteleuropeo. Mentre il 2011 sarà rivolto ai 150 anni dell'unità d'Italia, con un grande titolo di un grande compositore italiano, tengo a ricordare come abbiamo inaugurato la stagione 2009-2010 con "La piccola volpe astuta" di Janacek, diretta da Ozawa, un'opera che ha ottenuto un successo clamoroso. E, con Janacek, uno dei grandi del '900 musicale, siamo sempre nell'ambito della Mitteleuropa a tracciare un percorso, quindi, che si sviluppa non soltanto

sul versante Strauss-Hofmannsthal. Tanto che, per il 2013, proprio di Janacek abbiamo in progetto di fare "Katia Kabanova".

A corredo de "La donna senz'ombra", il Maggio propone poi un convegno internazionale dal titolo "Fra commedia e tragedia. Richard Strauss e Die Frau ohne Schatten": sul tema interverranno, da martedì a giovedì, studiosi di chiara fama quali, ad esempio, Franco Serpa, Piero Mioli, Quirino Principe, Giangiorgio Satragini; la lectio magistralis sarà a cura di Alberto Arbasino.



Zubin Mehta dirigerà giovedì "La donna senz'ombra"

Ma, oltre all'opera inaugurale, il festival di quest'anno propone il mozartiano "Ratto dal serraglio", con Mehta sul podio, e, in prima assoluta, Natura viva di Marco Betta (libretto di Ruggero Cappuccino). Quanto ai concerti non c'è che il imbarazzo della scelta: ancora Mehta (a dirigere pianisti quali Buchbinder e Barenboim), Rufus Wainwright (piacevole divagazione), Barenboim quale solista, Gidon Kremer con la sua Kremerata Baltica, Christopher Hogwood, l'Emrico Rava Quintet il pupillo di Claudio Abbado Diego Maheuz, fino a chiudere le danze martedì 22 giugno con Kurt Masur e la Nona di Beethoven in piazza della Signoria.

Alex Pessotto

SOCIETÀ'. OSPITE A BORGORICCO, NEL PADOVANO, DEL FESTIVAL DELLE CITTÀ IMPRESA

Jimmy Wales: «Wikipedia non è un business»

L'inventore dell'enciclopedia su internet rivendica la scelta di non accettare pubblicità

di FABIANA PESCI

PADOVA Si definisce un semplice ragazzo di internet, un falegname del web. Jimmy Wales è il guru del popolo wikipediano. Si fa chiamare Jimbo: ha in tasca un dottorato in finanza ed un passato da agente di borsa.

Il fondatore di Wikipedia, l'enciclopedia gratuita on line multilingue, ieri è sbarcato a Borgoriccio, laborioso comune dell'alta padovana il cui nome dice tutto.

È arrivato da Venezia a bordo di una Porsche rossa. Dolce vita scuro, giacca nera, bavero alzato. Era ospite d'onore della terza edizione del festival delle Città Impresa. Il titolo dell'incanto, "La cultura ci fa ricchi", gli si adagia addosso come un abito di sartoria.

«È vero - ammette - la cultura può render ricchi». Ma passa subito sulla difensiva: «Wikipedia non è un business, fa parte della fondazio-

ne non profit Wikimedia: offriamo tutto gratis, il software ed i contenuti sono disponibili per l'intero popolo del web. Riceviamo denaro dalle donazioni, ma non raccogliamo pubblicità sul sito».

L'impero di Jimbo ha solo trentacinque dipendenti ed un bilancio di dieci milioni di euro l'anno. Roba da fabbri-chetta. Tuttavia riesce a sfornare numeri da multinazionale del sapere: è nata nel 2001, come la sua bambina, ed in meno di dieci anni l'enciclopedia on line fatta dal basso è arrivata a contenere dieci milioni di voci in 250 lingue. Ha undici milioni di utenti registrati e centinaia di milioni di fruitori.

Www.wikipedia.org è il quinto sito più cliccato del mondo. Tre milioni di entrate in lingua inglese, oltre 500 mila in tedesco ed altrettante in francese, polacco, giapponese, italiano, spagnolo e portoghese.

«Fino a qualche anno fa - spiega Wales dal pal-

co del teatro Aldo Rossi - un terzo delle voci era in lingua inglese. Oggi è solo il 20 per cento. Ciò significa che c'è stato un aumento esponenziale del popolo wikipediano di matrice non anglosassone».

Jimmy Wales è nato in Alabama 43 anni fa. Definisce la sua creatura un progetto umanitario globale, fatto da uomini e per la cultura degli uomini: «I trentacinque dipendenti di Wiki non potrebbero far nulla se alle spalle non ci fossero centomila volontari che aggiungono giorno dopo giorno informazioni, le correggono, le aggiornano. Wikipedia è la creazione di tutti, dimostrazione lampante della passione della gente per l'informazione. In dieci anni il database dello scibile umano è mutato perché sono mutate le esigenze delle persone che la frequentano. Oggi viene richiesta maggior precisione, approfondimento delle informazioni che vengono pubblicate».

Nel 2001 gli accademici guardarono con sufficienza quella babele di nozioni non verificate. Oggi lo stupefacente fenomeno di collaborazione collettiva fa crescere l'enciclopedia al battito di 30 mila parole al mese ristrette tra gli estremi Aa! (gruppo rock giapponese) e Zzyzx (frazione della contea San Bernardino in California). E Wikipedia ha convinto anche i puristi dell'enciclopedia britannica: «Se Wiki tocca quattro volte, la blasonata British si ferma a tre».

Certamente Jimmy Wales non ha sudato le camicie di Diderot e D'Alembert, i pionieri dell'enciclopedismo francese dell'età dei Lumi, per mettere insieme questa straordinaria iniziativa editoriale on line che in pochi anni ha scalzato tutti i colossi a pagamento. Ma la sua rosa ha qualche spina. Wales non lo ammetterebbe mai - e lo ha negato con tutte le forze anche ieri - ma wiki ha registrato una crisi delle vocazio-

ni, caratterizzata da un massiccio esodo dei volontari.

«Assolutamente no. Cresciamo ovunque. Ora stiamo affrontando la sfida dell'Africa e dell'India. In Cina siamo stati oscurati per tre anni. Ma ugualmente contiamo su oltre 300 mila voci. Come è possibile il miracolo? Dobbiamo ringraziare i 50 milioni di cinesi che vivono lontano dal loro Paese».

Ma qual è la pozione magica che ha trasformato in realtà quello che nove anni fa sembrava una follia per tutti, tranne che per Jimbo ed il suo socio Larry Sanger?

«Abbiamo rispettato le tre regole d'oro che avevamo dettato all'inizio del gioco: neutralità, verificabilità e rifiuto della pretesa di dare notizie inedite. Risultato? Ne sono testimoni i muppet. È sufficiente digitare su Google il nome del pupazzo e come primo link appare la voce di wikipedia. Il sito ufficiale è al terzo posto. Ciò si-

gnifica che l'enciclopedia free fornisce informazioni più approfondite».

Wales ha una fiducia cieca nel popolo wikipediano senza pedigree. «Nupedia», nonna nobile di Wiki, fallì. Per diventare autori era necessario dimostrare titoli accademici. Ironia della storia, l'enciclopedia popolare, dove ogni internauta può divenire reporter, ha buttato al macero le enciclopedie che ingombravano gli scaffali delle librerie. E il futuro? Dopo aver tagliato il traguardo del web 2.0 Jimbo punta alla fase 3.

E per farlo strizza l'occhio a flickr.com: «L'enciclopedia non si dovrà accontentare delle nozioni, ma dovrà dare risposte anche alle domande più banali: qual è la miglior macchina fotografica per le mie esigenze? Secondo obiettivo migliorarsi gli algoritmi di ricerca di Google».

Ma Wales si sente un talento? «No - risponde - ho messo in ordine ciò che altri hanno fatto».



Jimmy Wales è nato in Alabama 43 anni fa

CINEMA. KIAROSTAMI IN CONCORSO, PANAHİ IN GIURIA

Cannes, due iraniani contro il regime

ROMA Il festival di Cannes, da tempo eretto a paladino della libertà di espressione, non ha esitato quest'anno a compiere un gesto che probabilmente irriterà il regime di Ahmadinejad: ha invitato due registi iraniani che, sia pure in maniera diversa, lo osteggiano apertamente: Abbas Kiarostami e Jafar Panahi.

Kiarostami è stato invitato a partecipare in concorso col suo nuovo film "Copia conforme", girato in Italia, mentre Panahi è stato chiamato a far parte della giuria internazionale presieduta da Tim Burton, cosa che

chissà se potrà fare essendo dal 2 marzo detenuto nelle patrie galere. Secondo quanto affermato i suoi amici è stato arreso perché stava realizzando un film sulle recenti proteste post-elettorali in Iran.

Pochi giorni fa il ministero degli esteri francese ha lanciato un appello in cui si chiede che il cineasta sia liberato per poter partecipare al festival, ma finora non ci sono state risposte.

Se Panahi, da sempre, ha fatto film legati all'attualità del suo paese che denunciavano in maniera molto diretta soprusi, sopraffazioni e disegua-

glianze (valga per tutti il cerchio, premiato col Leone d'oro a Venezia nel 2000), l'opera di Kiarostami ha sempre proceduto nelle sue critiche verso il regime, se mai ci sono state, per metafore e vie molto indirette, legata com'è ad una poetica del quotidiano, a piccoli personaggi e situazioni marginali, in luoghi lontani e sperduti.

Quest'anno a Cannes è stato invitato il primo film che il regista ha girato fuori dall'Iran, in Italia appunto, tra Arezzo e San Gimignano. È una storia d'amore realmente accaduta, trasferita sullo schermo appositamente per Juliette Binoche, l'at-

trice francese che campeggia nel manifesto di questa edizione del festival.

Ma non è solo una storia d'amore. Il tema del film è il rapporto tra vero e falso, tra originale e copia, sia nella vita che nell'arte. Tema affrontato attraverso l'incontro tra il personaggio interpretato dalla Binoche, proprietaria di un negozio di antiquariato e dunque esperta di falsi, e uno scrittore - incarnato dal baritono inglese William Shimell al suo esordio nel cinema - che nel suo ultimo libro discetta sui rapporti e le connessioni tra un'opera d'arte e le sue copie.



Kiarostami è stato invitato col nuovo film "Copia conforme"

SUGLI SCHERMI ITALIANI DAL 30 APRILE, PRIMA CHE NEGLI STATES

Arriva "Iron man 2", il supereroe si è innamorato

Cast di stelle: Robert Downey jr e Gwyneth Paltrow, Scarlett Johansson e Mickey Rourke

LOS ANGELES Se non fosse che "Iron Man" e la sua squadra sono praticamente immortali, sarebbe stato il caso di preoccuparsi venerdì, quando nel corso della conferenza stampa che si è tenuta Los Angeles per presentare il secondo film tratto dalle avventure del famoso fumetto della Marvel, è caduto un pannello pubblicitario sulle preziose teste di Robert Downey jr, Gwyneth Paltrow, Scarlett Johansson, Mickey Rourke, Dan Cheadle, del regista Jon Favreau e degli sceneggiatori.

Nessun danno, nessun ferito, per fortuna, solo un gran rumore e un'occasione in più, per il mattatore Robert Downey Jr., di far divertire i giornalisti in sala. Il protagonista ha preso il telone caduto, l'ha retto a braccia alzate per qualche minuto, poi se l'è avvolto addosso, come fa ogni buon supereroe con il suo mantello: «Non mi sono mai vestito da supereroe da bambino. L'ho fatto dopo, verso i trent'anni, nel periodo in cui mi facevo arrestare per droga».

Robert Downey Jr. ama lo humor e l'autoironia quasi

quanto li ama il personaggio che interpreta nel sequel del successo del 2008 e che sarà sugli schermi italiani il 30 aprile, in anticipo sugli States, dove arriverà il 7 maggio.

Forte degli incassi del primo film (600 milioni di dollari), Jon Favreau ha potuto dirigere ancora una volta un cast stellare che vede il ritorno di Gwyneth Paltrow nei panni della fedele assistente Pepper Potts, Scarlett Johansson in quelli, atillatissimi, della spia Natasha Romanoff, ovvero la Vedova Nera, Dan Cheadle a interpreta-

re l'amico James "Rhodey" Rhodes, e Mickey Rourke che è un sorprendente, tatuatissimo e credibilissimo "cattivo". Ivan Vanko, intenzionato a vendicare il padre, lo scienziato russo Anton Vanko, in passato dipendente del padre di Stark e inventore di una tecnologia molto simile a quella che ha dato vita a "Iron Man". Spettacolari saranno le battaglie che intraprenderà con il protagonista, come quella che vedrà, a Montereale, fare a pezzi numerosi auto di Formula Uno durante un Gran Premio.



Scarlett Johansson fra i protagonisti del film

Addio al collezionista d'arte Giuseppe Panza di Biumo

VARESE È morto nella notte in una clinica di Milano Giuseppe Panza di Biumo, noto collezionista d'arte. Aveva 87 anni e alla sua figura resta legata la raccolta di avanguardie americane, a partire dagli anni Cinquanta, con cui aveva dato vita a una vasta collezione in parte ancor oggi conservata nella Villa Litta Menafoglio Panza di Biumo Superiore, a Varese.

Proprio nella villa settecentesca, donata nel 1996 al Fai, che dal 2000 vi ha aperto un museo, verrà allestita la camera ardente. Lo annuncia il Fondo ambiente italiano, precisando che la sala sarà aperta al pubblico dalle 10 alle 19. I funerali si terranno invece martedì, alle 11, nella Chiesa di San Giorgio a Biumo Superiore.

Il Fai ricorda che Giuseppe Panza di Biumo era un, «finissimo conoscitore d'arte, uno dei più grandi collezionisti di arte contemporanea del mondo».

MENTRE SUONAVA AL TEATRO CURCI DI BARLETTA

Accardo colto da malore durante un concerto



Salvatore Accardo

co per salutare il pubblico prima di lasciare il teatro.

Il maestro, si è appreso, ha già fatto rientro a Milano dove si sta sottoponendo ad accertamen-

ti medici. Il concerto era organizzato nell'ambito della stagione musicale dell'Associazione Curci.

Salvatore Accardo (nato a Torino il 26 settembre 1941) è violinista e direttore d'orchestra. Con un repertorio che spazia dalla musica barocca a quella contemporanea, è considerato uno dei maggiori talenti violinistici della scuola italiana del Novecento. Compositori quali Salvatore Sciarrino, Franco Donatoni, Astor Piazzolla e Iannis Xenakis gli hanno dedicato alcune loro opere.

TV. DOMANI SERA SU RAIDUE

Anche Eleonora Abbagnato alla finale dell'Isola dei famosi

ROMA È arrivata alla semifinale la settima edizione de "L'isola dei famosi". Domani alle 21 su Raidue verranno decretati i quattro concorrenti che si contenderanno la vittoria del reality show condotto da Simona Ventura. Opinioni Andrea Pucci e Cristiano Malgioglio. Il pubblico da casa sarà il vero protagonista. Oltre a determinare chi tra i due nominati della settimana - Denis Dallen e Clarissa Burt - dovrà abbandonare il gioco, sarà chiamato a televotare su altre tre eliminazioni, che avverranno con modalità differenti. I naufraghi, con l'ausilio di due insegnanti locali, si stanno allenando per un'agguerritissima gara su balli latino-americani.

Per la competizione vera e propria i concorrenti balleranno con due ospiti famosi a sorpresa, giunti appositamente in Nicaragua dall'Italia. A giudicare le loro performance dallo studio sarà Eleonora Abbagnato, stella della danza mondiale e unica ballerina italiana del nuovo millennio ad avere raggiunto la prestigiosa carica di Etoile dell'Opera di Parigi. Il vincitore della prova verrà premiato con un'ambita ricompensa.

In studio, si aggiungeranno al parterre gli eliminati della scorsa puntata Nina Senicar e Dario Nanni, pronti a battersi con i loro ex compagni d'avventura a proposito delle recenti polemiche sulle dinamiche di gioco. Simona Ventura torna a collegarsi con Radio2, e Rossano Rubicondi, direttamente dal Nicaragua, è protagonista della striscia quotidiana in onda su Raidue dal lunedì al sabato alle 19. Una sorta di diario di bordo che consente al pubblico di essere sempre informato su tutto ciò che accade ai naufraghi. Tutti i martedì e giovedì, l'appuntamento è arricchito dall'«Isola e poi», un talk di approfondimento condotto da Linda Santaguida.



Conduce Simona Ventura

Ristoranti & Ritrovi per questa pubblicità telefonare al 040 6728311	
BEFED GALLETTI E BIRRA ARTIGIANALE ANCHE PER ASPORTO APERTO 7 GIORNI SU 7 LA DOMENICA APERTO ANCHE A PRANZO DALLE 12.00 Viale Miramare 285 - TS - Tel. 040 44104	
POLLI SPIEDO GASTRONOMIA ...sempre con Voi tel. 040 392655 Via V. da Feltrè 3/B (a 100 mt da piazza Perugino) APERTO TUTTI I GIORNI	
L'OASI DEL GELATO UN PUNTO D'INCONTRO PER GLI INTENDITORI DEL VERO GELATO ARTIGIANALE HA RIAPERTO - Info 040 910342	
1° MAGGIO 2010 9° COMPLEANNO DELLA TANA DEL LUPO QUEST'ANNO IL REGALO VE LO FACCIAMO NOI... In occasione della festa magica estrazione... CROCIERA SUL MEDITERRANEO Royal Caribbean dal 10 al 16 Luglio 2010 CAPODANNO A ZAGABRIA Dal 31/12/10 al 2/01/11 hotel 4 stelle TUTTO AL PREZZO DI € 15.00 bevande escluse I bambini sotto i 7 anni saranno nostri ospiti Gradita la prenotazione - Orario 12-18 www.tanadellupo.eu Pavia di Udine - Tel. 0432 655282 in collaborazione: DELIZIA CLUB viaggi - www.delizioclub.com	

RASSEGNA A TRIESTE

Domani concerto al Ridotto del Teatro Verdi con l'Ars Duo di Fiorentini e Pietrocini

Al Salotto Cameristico c'è Allegrini ha suonato con Muti e i Berliner

di FEDERICA GREGORI

TRIESTE La musica, per la sua capacità di "parlare senza parole" può essere una formidabile ambasciatrice, veicolo straordinario e potente di circolazione delle idee. Riuscendo a sostenere e promuovere anche la cultura dei diritti umani troppo spesso violati. La musica può cambiare il mondo, secondo Alessio Allegrini, considerato uno dei corni più importanti del pianeta, e il suono di corno miglio- re in Italia: sarà lui a inaugurare, domani alle 20.30 nella sala del Ridotto del Teatro Verdi, la nuova edizione del Salotto cameristico dell'Associazione Chamber Music, cinque concerti fino allo speciale doppio appuntamento del 16 e 17 maggio (gli abbonamenti e i biglietti sono disponibili presso il Ticket Point di Corso Italia 6/c). Con lui sul palco, l'Ars Duo di Marco Fiorentini al violino e Laura Pietrocini al pianoforte per una performance con musiche di Robert Schumann e Johannes Brahms.

Primo corno solista dell'Orchestra Nazionale di Santa Cecilia, scelto per il Teatro alla Scala

da Riccardo Muti all'età di 23 anni, primo corno ospite dei Berliner Philharmoniker, Allegrini è un indiscutibile talento musicale che si sposa però con una forte vocazione al sociale, nel portare avanti progetti umanistici che possano contribuire al miglioramento delle società attraverso l'educazione musicale. Una vocazione nata dall'incontro "fatale" con Shizuo Matsumoto, sociologo e professore di diritti umani, «incontro che mi ha cambiato la vita - racconta Allegrini - avvenuto nella maniera più casuale: a diciott'anni, camminando per strada con mio fratello. Matsumoto per primo mi ha inserito nella testa il concetto di diritti umani».

Da questi presupposti nasce il progetto "Musicians for human rights": «Per la prima volta - spiega Allegrini - musicisti professionisti scendono in campo per aiutare persone e luoghi dove i diritti umani vengono lesi. Potremmo definirli una Greenpeace della Musica: monitoriamo ciò che succede nell'ambiente, umano in questo caso, mettendo a disposizione la nostra professionalità». Si va dai progetti per il diritto all'acqua, inse-



Laura Pietrocini e Marco Fiorentini, ovvero l'Ars Duo. A destra, Alessio Allegrini, solista di corno

gnando un adeguato utilizzo delle risorse idriche, a far nascere scuole di musica nei campi profughi e nei territori occupati della Palestina alla costruzione di un sistema di orchestre giovanili e infantili in giro per il mondo, dal Venezuela al Giappone.

«Per la Human Rights Orchestra, altro progetto, ho messo insieme gli amici di una vita. Da musicista, ho un'agenda ricca di contatti con colleghi di grandissime orchestre nel mondo, dai Berliner alla Scala a Santa Ceci-

lia a svariati solisti: hanno aderito in 120, con un comitato d'onore che riunisce le personalità più prestigiose, da Claudio Abbado a Daniel Barenboim. Il cachet viene devoluto sempre dopo una scelta unanime: l'obiettivo è la raccolta ma anche il seguire il futuro utilizzo dei fondi».

«Quello di domani a Trieste - continua il musicista - è un concerto molto importante. Dal maggio scorso sto perdendo il contatto con il mio vero lavoro, che è quello di suonare. Da quando



ho fondato il movimento sto vivendo un momento molto impegnativo dal punto di vista organizzativo, tra presentazioni e incontri: ma per me è fondamentale mantenere vivo il contatto con lo strumento, con la musica suonata. Ringrazio l'associazione Chamber Music proprio per avermi dato l'opportunità di tornare con i piedi per terra: d'altronde, tutti gli ideali nascono proprio grazie a quello che hanno dentro composizioni come quelle che eseguiamo domani, musiche che parlano un linguaggio superiore.

Il trio (per pianoforte, violino e corno in mi bemolle op.40 ndr.) è una delle più belle composizioni da camera scritta da Brahms, come pure l'"Adagio e Allegro" per corno e pianoforte op.70 di Schumann è una pagina impressionante, di bellezza inaudita. L'ho eseguita svariate volte, con svariati direttori, da Accardo in poi. Ma mai come in questo momento storico in particolare il corno rappresenta la voce dell'anima: perciò è da ascoltare con grande coscienza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CINEMA. LA DODICESIMA EDIZIONE A UDINE

Febbre gialla a Far East, proiezioni strapiene

UDINE A Udine è davvero scoppiata la "febbre gialla" per il cinema asiatico: ieri la dodicesima edizione del Far East Film Festival ha fatto il pieno di spettatori fin dalle proiezioni del mattino, e centinaia di biglietti sono già stati venduti per il programma di oggi. Merito dei tanti piatti forti del menu in salsa orientale, a partire da "Golden Slumber" del giapponese Nakamura Yoshihiro, un thriller che sposta il classico tema hollywoodiano dell'innocente in fuga sul terreno più attuale dell'inseguimento mediatico.

Aoyagi, un uomo qualunque diventato qualche anno prima un eroe per aver salvato una celebre cantante, è attirato in un tranello da un vecchio amico: poco lontano dal luogo dell'appuntamento, il Primo Ministro viene ucciso in un attentato e Aoyagi è designato come capro espiatorio del delitto. Da qui parte una scatenata caccia all'uomo, raccontata come

un puzzle narrativo che alterna presente e flashback. Nakamura non si limita a girare un buon action, ma spinge la riflessione sulla morsa mediatica che attanaglia il nostro tempo: i media non solo costruiscono ad arte una verità alternativa indicata dal potere, ma braccano il protagonista più della polizia stessa. Aoyagi rivide la sua faccia moltiplicata decine di volte sugli schermi televisivi, lanciata nei talk-show, ripresa in filmati amatoriali col telefonino. E per suggerire che una storia simile potrebbe essere ambientata in qualsiasi altro posto del mondo occidentale, Nakamura farcisce il film con riferimenti pop a partire dal titolo, ripreso dall'omonima canzone dei Beatles nell'album "Abbey Road", fino alla citazione diretta di Lee Harvey Oswald, l'uomo che fu giudicato l'esecutore materiale dell'assassinio di John Fitzgerald Kennedy.

Altra perla del programma di ieri è "Mon-



Una scena di "Golden Slumber" di Nakamura Yoshihiro

ga" di Doze Niu, raccontato a ritmo serrato della criminalità giovanile nel distretto di Monga a Taiwan. Il protagonista è un giovane deluso dalla famiglia e dagli affetti, entrato in una gang che scorrazza fra il mercato rionale e i budelli metropolitani del quartiere a luci rosse. La trama, in questo caso, ha meno im-

portanza del contesto: Doze Niu dipinge una Taiwan popolare con colori saturi e dettagli ravvicinati, difficile da dimenticare. E infila qualche sequenza da antologia, come una lunga scazzottata girata al ralenti e accompagnata da una placida sonata blues.

Oggi l'ondata asiatica continua anche per le

strade della città con il market di prodotti orientali, dove scovare kimono vintage, manga, cibo giapponese e thé pregiati, e la dimostrazione di arti marziali in Piazza Libertà. Sullo schermo del Teatro Nuovo Giovanni da Udine il programma inizia invece alle 9 del mattino con il dramma sentimentale sudcoreano "Bandhobi" di Shin Dong-Li, e prosegue con la commedia fantasy "The Bugs Detective" del giapponese Sato Sakichi (10.50), l'action con supereroe "Woochi" di Choi Dong-Hoon (14.15), "Accidental Kidnapper" di Sakaki Hideo (16.40), l'epopea storica cinese sulla strage di Nanchino "City of Life and Death" di Lu Chuan (20.00), lo scatenato film d'azione vietnamita "Clash" di Le Thanh Son (22.30) e infine "Housewife's Afternoon Delight" di Nakahara Shun (24.15), che segna il ritorno della gloriosa casa di produzione giapponese Nikkatsu al genere soft-porno che cavalcava negli anni '70.

Elisa Grando

CHIESA LUTERANA

Musica barocca oggi a Trieste

TRIESTE Nell'ambito del Festival Baroque. La musica barocca come elemento unificatore della nuova e vecchia Europa, avrà luogo oggi a Trieste, alle 17 nella Chiesa Luterana di Largo Panfilì, un concerto dedicato alla musica barocca sacra, intitolato "L'eredità musicale slovena", che sarà diretto da Aleš Makovac e sarà replicato l'8 maggio alle 20 nella Chiesa di San Michele di Cluj (Romania).

Il Festival è promosso dall'Associazione triestina Pantha rhei e ideato da Stefano Casaccia, assieme ai partner Flauto Dolce Ensemble (Romania) e Istituto Friderik Ireney Baraga di Novo Mesto (Slovenia).

Il concerto prevede l'esecuzione di musiche tratte dagli archivi musicali sloveni (arrangiate e spesso salvate dalla rovina dall'organista Milko Bizjak). Il coro, l'orchestra e i solisti del Conservatorio Jurij Slatkonja eseguiranno le opere barocche meno famose di Antonio Tarsia (1643 - 1722) e di Jakob Francisek Zupan (1743 - 1810).

TEATRI TRIESTE

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro chiusa.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2009/10. Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli (Madama Butterfly, Otello e balletto Marquise).

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2009/10. MADAMA BUTTERFLY. Musica di G. Puccini. Venerdì 30 aprile, ore 20.30 (turno A); domenica 2 maggio, ore 16.00 (turno F); martedì 4 maggio, ore 20.30 (turno C); mercoledì 5 maggio, ore 20.30 (turno B); giovedì 6 maggio, ore 20.30 (turno E); sabato 8 maggio, ore 17.00 (turno S); domenica 9 maggio, ore 16.00 (turno D).

STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/10. Vendita dei biglietti per tutti i concerti.

STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/10. Sala de Banfield Tripovich, mercoledì 12 maggio, ore 20.30. Direttore e violino solista Stefano Furini. Musiche di Mozart e Grieg. Orchestra del Teatro Verdi.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
www.il.rossetti.it - tel. 040-3593511.

POLITEAMA ROSSETTI. Ore 16.00 e ore 21.00 WEST SIDE STORY musiche di Leonard Bernstein, liriche di Stephen Sondheim, coreografie di Jerome Robbins. Produzione originale americana. 2h30'.

■ TEATRO ORAZIO BOBBIO / LA CONTRADA.

Ore 14.30, TEO TEOCOLI SHOW - La compagnia dei giovani. Con Teo Teocoli. Ultimo giorno. Atto unico 2 ore. Parcheggio gratuito (Fiera di Trieste, ingresso P.le De Gasperi). Turno C - 4.o spettacolo in abbonamento a 3 recite. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ TEATRO MIELA - PUPKIN KABARETT

Domani, ore 21.21 PUPKIN KABARETT monologhi, nuovi sketch, imperdibili cantautori, drammi quotidiani della coppia, opinabili opinioni e un po' di satira anche come strumento di riflessione. Ingresso € 8 (prevendita presso la biglietteria del teatro dalle 17.00 alle 19.00)

■ TEATRO MIELA - NON C'È NIENTE DA RIDERE

Giovedì alle ore 21.00: MIDOLLA E ANIMELLE di e con Emanuela Grimalda, attrice e autrice triestina, porta per la prima volta a Trieste questo spettacolo comico. Ingresso € 12,00, prevendita € 10 (biglietteria del teatro dalle 17.00 alle 19.00).

■ TEATRO STABILE SLOVENO

Fuori abbonamento: Bonawentura/Pupkin Kabarett, TINGELTANZ ovvero: essere diversamente scemi in tempi di forte idiozia percepita. Ultima replica a Trieste prima della tournée a Milano. Mercoledì 28 aprile alle ore 21.00. Info: biglietteria del Teatro Stabile Sloveno, via Petronio 4. Lunedì/venerdì (10.00-17.00), 1 ora e 1/2 prima dell'inizio di ogni spettacolo. Numero verde: 800-214302, www.teaterss.it.

■ ASSOCIAZIONE CHAMBER MUSIC

6° Salotto cameristico. Lunedì 26 aprile. Sala del Ridotto del Teatro Verdi, ore 20.30 ALESSIO ALLEGRI (cr.), LAURA PIETROCINI (pf.), e MARCO FIORENTINI (vl.) - musiche di Schumann e Brahms. Prevendita abbonamenti presso Ticket Point - corso Italia 6/c, tel. 040-3498276. Prevendita biglietti presso Ticket Point e in Sala mezz'ora prima del concerto. Info: www.acmtrioldiatrieste.it. Tel. 040-3480598.

■ TEATRO DEI SALESIANI - LA BARCACCIA

tel. 040-364863. Ore 17.30 SECONDA STELLA A DESTRA... Musical di Valeria Tomasi a cura del G.T. La Barcaccia Junior, ingresso unico 4 €. Parcheggio interno. Info: www.teatrolabaraccia.it.

■ STAGIONE TEATROBLOG ALL'ETNOBLOG

TE.AC.FU.AR Spettacolo di Danza Teatro. Coreografie di Ambra Mezzalira. Spazio Ausonia, riva Traiana 1, ore 21.00.

MUGGIA

■ TEATRO G. VERDI - Via S. Giovanni 4

Ore 18.00 il Comune di Muggia e l'Armonia presentano la Compagnia Quei de Scala Santa e Intrigo da un testo di Leo Lenz, adattamento in dialetto triestino di Marisa Gregori e Silvia Grezzi, regia di Silvia Grezzi. Ingresso gratuito.

CINEMA

TRIESTE

■ AMBASCIATORI www.triestecinema.it

LA CITTÀ VERRÀ DISTRUTTA
ALL'ALBA 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
DRAGON TRAINER 3D 14.30

■ ARISTON www.aristontrieste.it

DEPARTURES 16.30, 18.45, 21.00
di Yojiro Takita. Oscar per il Miglior film straniero e vincitore al Far East Film Festival '09. Un film delicato e toccante. Straordinarie le musiche di Joe Hisaishi.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE (di cui 4 predisposte per il 3D)

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it

LA CITTÀ VERRÀ DISTRUTTA
ALL'ALBA 10.50, 13.00, 15.10, 17.30, 20.00, 22.05
Remake del celebre horror di G. A. Romero.

MATRIMONI
E ALTRI DISASTRI 10.55, 13.15, 15.20, 17.30, 20.00, 22.00
con Margherita Buy, Fabio Volo, Luciana Littizzetto.

AGORA 10.45, 14.50, 17.15, 19.40, 22.00
dal regista di «The Others».

SCONTRO TRA TITANI 3D 10.45, 11.15, 13.15, 15.00, 16.00, 17.30, 18.30, 20.00, 21.15, 22.10

Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati ad ogni spettacolo con prodotto monouso.

FROM PARIS WITH LOVE 20.00
con John Travolta e Jonathan Rhys-Meyers.

FANTASTIC MR. FOX 11.00, 13.00
animazione dal racconto di Roald Dahl.

GREEN ZONE 17.30, 22.05
con Matt Damon.

L'UOMO NELL'OMBRA 15.00, 19.40, 22.00
dal regista premio Oscar Roman Polanski, con Ewan McGregor.

DRAGON TRAINER 3D 10.45, 13.00, 15.10, 17.30
dai creatori di Shrek e Kung fu Panda.
Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati ad ogni spettacolo con prodotto monouso.

Park 1 € per le prime 4 ore. Le Matinée della domenica (e festivi) ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ FELLINI www.triestecinema.it

DRAGON TRAINER 2D 15.30
HAPPY FAMILY 17.00, 20.20
di Gabriele Salvatores, con Fabio De Luigi, Margherita Buy.

BASILICATA COAST TO COAST 18.30, 22.10
con Giovanna Mezzogiorno, Alessandro Gassman.
Una avventura on the road musicale, divertente ed esilarante.

■ GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it

L'UOMO NELL'OMBRA 15.45, 17.50, 20.00, 22.15
di Roman Polanski, con Ewan McGregor, Pierce Brosnan.

MATRIMONI E ALTRI DISASTRI 16.30, 18.20, 20.15, 22.10
con Fabio Volo, Margherita Buy, Luciana Littizzetto.

SIMON KONIANSKI 18.30, 20.15, 22.00
di Micha Wald con Jonathan Zaccai.
Uno spassoso road movie in compagnia di una sgangherata famiglia di ebrei. Si ride di gusto!

IL PICCOLO NICOLAS E I SUOI GENITORI 15.30, 17.00
Delizioso e divertente per grandi e piccoli.

■ NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it

AGORA 15.45, 17.50, 20.00, 22.15
di Alejandro Amenábar con Rachel Weisz. Egitto 391 d.C. il mondo cambiò per sempre.

SCONTRO TRA TITANI 3D 14.30, 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Sam Worthington. Anche in 2 D alle 16.30 al Super.

MISURE STRAORDINARIE 16.30, 22.15
con Harrison Ford, Brendan Fraser, Keri Russell.

FROM PARIS WITH LOVE 18.20, 20.30
con John Travolta, J. Rhys Meyers, Kasia Smutniak.

GREEN ZONE 16.30, 22.15
con Matt Damon, Amy Ryan, Jason Isaacs.

I GATTI PERSIANI 18.20, 20.30
di Bahman Ghobadi con Hamed Behdad. Questo è senza alcun dubbio il più interessante e potente film iraniano degli ultimi anni.

■ NAZIONALE A SOLO 4 € (7 IN 3D)

Oggi alle 14.30: SCONTRO TRA TITANI 2D e 3D, ALICE IN WONDERLAND e DRAGON TRAINER 3D, all'Ambasciatori.

■ SUPER

www.triestecinema.it.

È COMPLICATO 18.15
con Meryl Streep, Alec Baldwin, Steve Martin.

CELLA 211 20.00, 21.45
dal festival di Venezia il film vincitore di 8 premi Goya.

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

MATRIMONI E ALTRI DISASTRI 15.45, 17.40, 20.00, 22.00
SCONTRO TRA TITANI 16.00, 18.15, 20.15, 22.15
Proiezione in digital 3D

LA CITTÀ VERRÀ DISTRUTTA
DISTRUTTA ALL'ALBA 15.30, 17.30, 20.00, 22.10

FANTASTIC MR. FOX 15.30, 17.00

L'UOMO NELL'OMBRA 19.50, 22.10

GREEN ZONE 15.30, 17.45, 20.00, 22.10

Lunedì 26 e martedì 27 aprile rassegna Kinemax d'Autore: DOLBY DIGITAL SENZA UOMINI, di Shirin Neshat.

GORIZIA

■ KINEMAX Tel. 0481-530263

SCONTRO TRA TITANI 15.40, 17.45, 20.00, 22.00

AGORA 15.20, 17.30, 19.50, 22.15

MATRIMONI E ALTRI DISASTRI 16.00, 18.00, 20.10, 22.10

Qualche "pupa" preferisce il "secchione" friulano

ROMA Stasera alle 21.30 su Italia1 torna «l'esperimento scientifico» de "La pupa e il secchione", condotto da Paola Barale e Enrico Papi e prodotto da Endemol Italia.

Nella prima puntata le ragazze hanno avuto l'opportunità di scegliere il proprio secchione; dopo una settimana vissuta nella villa di Tivoli, saranno riuscite a far tesoro degli insegnamenti dei loro compagni e viceversa?

Le Pupa hanno lavorato sodo per iniziare a migliorare il look dei propri compagni, ma la convivenza forzata e la condivisione dello stesso letto hanno portato alla luce pregi e i difetti degli uni e delle altre e non tutti, sono felici del proprio partner.

Il primo litigio spetta a Flo che pare non sopportare il suo De Camillis e che invece preferirebbe "sfilare" il partner a Pasqualina, il friulano Tassinari: una sorta di cagnolino pronto ad obbedire ad ogni capriccio della sua bella.

Buono anche il feeling nella coppia formata da Ludovica e Corteggi, da lei soprannominato "uomo lupo", a causa della sua visibile "ipertricosi" (abbondanza di peli) diffusa su tutto del corpo.

La prima prova da supe-

VI SEGNALIAMO

LA 7 ORE 23.40
POLIZIA PENITENZIARIA

Il loro numero è inferiore rispetto a quello dei detenuti, sono costretti a coprire i buchi di organico e sottoposti a livelli di stress difficilmente riscontrabili in altre professioni. "Reality", a cura di Paola Palombaro, ha seguito per una giornata gli agenti della polizia penitenziaria.

RAITRE ORE 11.15
EUROPA E RESISTENZA

L'Europa e la Resistenza al nazifascismo. Nell'anniversario della Liberazione, se ne parla a Buongiorno Europa, il settimanale della Tgr curato e condotto da Paolo Pardini. Ospite della puntata, per riflettere su libertà e democrazia, il filosofo Salvatore Veca.

RAIDUE ORE 13.45
BIAGIO VA DA SIMONA

A "Quelli che...", con Simona Ventura, per la musica Biagio Antonacci si esibirà con il singolo "Se fosse per sempre", tratto dal suo ultimo album "Inaspettata" e Gramophoneedzie con "Why don't you". In studio Margherita Buy e Lucrezia Lante Della Rovere.

RAIUONO ORE 14.00
MADONNINA NELL'ARENA

Misticismo e superstizione a «Domenica In - L'Arena». Massimo Giletti si occuperà del caso della Madonnina di Civitavecchia. Come si è espressa la chiesa sul fenomeno delle lacrimazioni della statuetta? Qual è il significato di queste manifestazioni divine?

I FILM DI OGGI

LA SIGNORA POLLIFAX
con Angela Lansbury

GENERE: DRAMMATICO (Usa '99)

RETE 4 14.05

Emily è una vedova che vive in un paese di provincia che, su consiglio del proprio medico, decide di dare una svolta alla propria vita rispolverando vecchie ambizioni precedentemente messe da parte. Emily decide allora di diventare agente della Cia: alcune coincidenze fanno sì che...

CHE - GUERRIGLIA
con Benicio Del Toro

GENERE: BIOGRAFICO (Usa '08)

SKY 1 21.00

La vita di Che Guevara dopo il trionfo della rivoluzione cubana: dal suo famoso discorso alle Nazioni Unite del '64 fino alla morte.



EARTH - LA NOSTRA TERRA
con Patrick Stewart e James Earl Jones

GENERE: DOCUMENTARIO (Usa '07)

SKY 1 1.00

Cinque miliardi di anni fa un enorme asteroide cadde sulla Terra. L'incidente cosmico generò il miracolo della vita, creando la spettacolare varietà dei paesaggi del nostro pianeta e l'alternarsi delle stagioni. Seguiremo il fantastico viaggio del Sole verso Sud, partendo nell'inverno artico, in direzione dell'Antartide.

EQUILIBRIUM
con Christian Bale

GENERE: FANTASCIENZA (Usa, 2002)

SKY MAX 14.30

Nella nazione di Libria, regna la pace fra gli uomini. Chi è felice, verrà arrestato. Chi piange, è perseguibile dalla legge...



GLI OSTACOLI DEL CUORE
con Pierce Brosnan

GENERE: DRAMMATICO (Usa '09)

CANALE 5 21.30

Morto nell'incidente stradale che apre il film Bennett Brewer aveva appena messo incinta la ragazza dei suoi sogni con la quale era uscito per la prima volta e che invece è sopravvissuta. La sua vita però non è fatta di un'amorevole famiglia come quella di Bennett, così in cerca di un aiuto...

A LETTO CON IL NEMICO
con Julia Roberts

GENERE: DRAMMATICO (Usa '90)

CANALE 5 23.32

Il marito è uno psicopatico violento, lei si finge morta e sparisce, ma lui non si dà per vinto. Da un romanzo di Nancy Price.



RADIO 1

6.00: GR 1; 6.05: Corriere diplomatico; 6.17: Pianeta dimenticata; 6.35: Est - Ovest; 7.00: GR 1; 7.15: Voci dal mondo; 7.35: Culto Evangelico; 8.05: GR 1; 8.32: Radio 1 Sport; 8.38: Il viaggiatore; 8.58: Speciale F1 G.P. della Cina; 9.00: GR 1; 9.30: Santa Messa; 10.10: Diversi da chi; 10.17: Contemporanea; 10.37: Doppio femminile; 11.00: GR 1; 11.35: Oggi Duemila; 11.55: Oggi duemila; 12.32: La mia politica; 12.40: GR Regione; 13.00: GR 1; 13.23: Radio 1 Sport; 13.30: Il trucco e l'anima; 14.01: Domenica sport; 14.30: GR 1; 14.50: Tutto il calcio minuto per minuto; 15.50: GR 1; 17.00: GR 1; 18.00: GR 1; 18.30: Tutto basket; 19.00: GR 1; 20.08: Ascolta, si fa sera; 20.45: Posticipo Campionato Serie A; 21.35: GR 1 (internet) GR1; 23.00: GR 1; 23.33: GR Campus; 23.42: L'argonauta; 23.50: Oggi Duemila; La Bibbia; 0.00: Il giornale della Mezzanotte; 0.25: Brasil Musica e cultura dal Brasile contemporaneo; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 2.05: Radiomusica: Canta Napoli; 3.00: GR 1; 3.05: Un altro giorno; 3.10: Musica; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.30: Il giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Tiffany; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Black out; 8.30: GR 2; 9.00: Ottovolante; 10.00: 610 Replay; 10.30: GR 2; 11.00: Radio2 Social Club; 11.30: GR 2; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR 2; 13.38: Il giorno della marmotta; 14.30: Catersport; 15.50: GR 2; 17.00: Coppia Aperta; 17.30: GR 2; 18.00: Le colonne d'Ercole; 19.30: GR 2; 19.45: GR Sport; 19.50: In diretta da Ascoli Piceno Decanter; 21.00: Pop comer; 22.30: GR 2; 23.00: Brave Ragazze; 1.00: Moby Dick School of Rock; 2.00: Due di notte; 3.00: Radio2 Remix solo musica; 5.00: Twilight.

RADIO 3

6.00: Qui Comincia; 6.45: GR 3; 6.50: Radio 3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Pagina 3; 9.30: Uomini e profeti; 10.15: File urbane; 10.45: GR 3; 10.50: Passioni; 11.20: A3; il formato dell'arte; 11.50: I concerti del Quirinale di Radio 3; 13.00: Il dottor Djembe; 13.45: GR 3; 14.00: Le musiche della vita; 14.50: Radio3.rai.it; 15.00: Zazà. Il teatro, la musica, lo Spetacolo; 16.45: GR 3; 16.55: Domenica in concerto; 18.00: La grande radio; 18.45: GR 3; 19.00: Cinema alla radio; 20.15: Radio 3 Suite. Contemporanea; 20.30: Il Canellone; 20.50: Due sulla strada; 0.00: Esercizi di memoria; 3.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

8.40: Tg3 Giornale radio del Fvg; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa Messa; 12.08: Racconti sceneggiati; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg. Programmi per gli italiani in Istria: 14.30: Sconfinitamenti; 15.45: Notiziario; 15.40: Il pensiero religioso. Programmi in lingua slovena: 7.58: Apertura; 7.59: Segnale orario; 8: Gr mattino; 8.20: Calendarietto e lettura programmi; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. Messa dalla chiesa parrocchiale di Rolano; 9.45: Rassegna della stampa slovena; 10: Musica locale; 10.35: L'Angolino dei ragazzi: Pesem madih 2010; 10.50: Music box; 11.15: Musica religiosa; 11.40: La chiesa e il nostro tempo; 12: Magazine; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richieste; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Buonumore alla ribalta; 14.30: Sette note; 15.30: Gorizia e dintorni; 15.45: Music box; 16.00: Musica e sport; 17: GR; segue Music box; 17.30: Prima fila: Presentazione del libro di Igor Omerza Edvard Kocbek - Osebnih dosej st. 584; segue Music box; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue Lettura programmi; segue Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

7.00: Caffè del Weekend; 10.00: Capital in the world; 13.00: Guida al cinema; 17.00: Capital Weekend; 20.00: Capital Dehors; 21.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6.00: DeeJay 6 Tu; 7.00: WeeJay - Vic; 10.00: DeeJay chiama Italia; 12.00: DeeJay football club; 14.00: WeeJay - I Vitelloni; 20.00: DeeJay Podcast; 22.00: Cordialmente; 23.00: Dee Notte.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58 (serale - notturno ogni ora).

06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; Musica per un dolce risveglio; 06.45: Granelli di storia; 07.00: Presentazione mattinata radiolina; 07.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 07.40: Prosa: Letteratura scenica; 08.00-12.00: Buona domenica; 08.05: Le stelle di Elena; 08.15: Anteprima Gr; 08.20: La canzone della settimana; Il meteo e la viabilità; 08.50: Il giornale del mattino; Sport - «Classico»; 09.00: Fonti di acqua viva, rubrica religiosa; 09.30: Il giardino di Euterpe; 10.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.45: Sigla single; 11.00-11.30: Osservatorio; 12.00: Anticipazione Gr; 12.05: Ripescati - Colonna sonora di Musica per voi (prima domenica del mese); Luoghi e sapori (replica); 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00-14.00: La radio tra di voi; Detto tra noi in musica...; La rosa dei venti...; Tempo scuola; Incontri in Comunità; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 14.00: L'agenda in orbita; 14.30-18.00: Domenica pomeriggio - conduzione; 15.00-17.30: Ferry sport; La canzone della settimana; Sigla single; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 18.00-19.00: Album charts; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; Domenica sera «Bravi oggi»; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.30: La radio tra di voi; Detto tra noi in musica...; La rosa dei venti...; Tempo scuola; Incontri in Comunità (replica); 21.30: The chillout zone (replica); 22.00: Magazzino bis; 23.00: In orbita news (replica); 24.00: Collegamento con Rsi.

RADIO M20

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mto; 10.00: Gli imprevisioni; 11.00: m2-all news; 11.05: Btp; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli imprevisioni; 19.00: Real Trust; 20.00: Live Radio; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Chemical; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: All'angolo; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'Aggiornameto; 8.50: Il giornale del mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizia dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degli anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiornameto; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55: Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal mondo; 20-00.00 The Factory (dal dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto al sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.55: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteo.com e meteo.com; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'implicazione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ten sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteo.com e meteo.com; 12.00: News; 12.15: Le ricette di doce, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.05: News; 13.05: Color latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteo.com e meteo.com; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Color latino; 22.00: Hit 101.

RAIUONO
06.00 Quello che
06.30 UnoMattina WeekEnd. Con Sonia Grey, Fabrizio Gatta, Vira Carbone.
09.30 Magica Italia Turismo & Turisti. Con Nicola Prudente e Federico Curanta.
10.00 Linea Verde Orizzonti. Con Fabrizio Rocca.
10.30 A sua immagine.
10.55 Santa Messa
12.00 Recita del Regina Coeli da Piazza San Pietro
12.20 Linea Verde. Con Massimiliano Ossini.
13.30 Telegiornale
14.00 Domenica In - L'Arena. Con Massimo Giletti.
15.30 Domenica In - 7 giorni. Con Pippo Baudo.
16.30 TG 1 L.I.S.
18.50 L'eredità. Con Carlo Conti.
20.00 Telegiornale
20.35 Rai Tg Sport
20.40 I Soliti Ignoti. Con Fabrizio Frizzi.

MINISERIE
> Tutti pazzi per amore 2 Con Emilio Solfrizzi Una donna in carriera ale prese con la famiglia...

23.45 Speciale TG 1
00.50 TG 1 - Notte
01.10 Che tempo fa
01.15 Applausi. Con Gigi Marzullo.
02.10 Sette note Musica e musiche
02.35 Così è la mia vita ... Sottovoce
03.20 Rainotte

RAIDUE
06.00 L'avvocato risponde.
06.10 Inconscio e Magia Psiche.
06.45 Mattina in famiglia.
07.00 Tg 2 Mattina
09.30 TG2 Mattina L.I.S.
10.00 Tg 2 Mattina
10.05 Ragazzi c'è Voyager
10.40 A come Avventura. Con Alessandra Barzaghi.
11.30 Mezzogiorno in famiglia
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg2 Motori
13.45 Meteo che...
13.45 Quelli che... aspettano
15.40 Quelli che il calcio e...
17.05 Rai Sport Stadio Sprint.
18.00 Tg 2
18.05 90' minuto.
19.05 Numero 1. Con Franco Lauro.
19.35 Squadra Speciale
20.30 Tg 2 20.30

TELEFILM
> N.C.I.S.: Con Mark Harmon. Un nuovo, difficile, caso della Marina Militare per Gibbs e i suoi uomini.

21.45 N.C.I.S.: Los Angeles. Con Chris O'Donnell, L.L. Cool J.
22.35 Rai Sport
22.36 La Domenica Sportiva. Con Massimo De Luca.
00.30 Domenica sprint
01.00 Tg 2
01.20 Sorgente di vita
01.50 Almanacco
01.55 Meteo 2
02.00 Rainotte
02.01 Inconscio Magia Psiche

RAITRE
08.30 Arturo e Kiwi
08.40 Pipi, pupù e Rosmarina
08.50 Mystery after Mystery
09.00 Saddle Club
09.35 Giovani mariti. Film (commedia '58). Di Mauro Bolognini. Con Antonio Cifariello.
11.10 Appuntamento al cinema
11.15 TGR Buongiorno Europa
11.45 TGR RegionEuropa
12.00 Tg 3 / Telecamere
12.50 Kilimangiaro album
13.10 Ciclismo: Gran Premio Liberazione
14.00 Tg Regione / Tg 3
14.30 In 1/2 h.
15.00 Tg 3 Flash L.I.S.
15.05 Ciclismo: Liegi - Bastogne - Liegi
17.00 Il vento e il leone. Film (avventura '75). Di John Milius. Con Sean Connery.
19.00 Tg 3 / Tg Regione
20.00 Blob
20.10 Che tempo che fa.

RUBRICA
> Report Con Milena Gabanelli Le inchieste sui problemi e i misteri della nostra Italia.

23.20 Tg 3
23.20 Tg Regione
23.35 GLOB, l'osceno del villaggio. Con Enrico Bertolino.
00.35 Tg 3
■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
20.25 LA TV DEI RAGAZZI
20.30 TGR
20.50 LYNX - Documentario - Segue: TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO
06.20 Tg4 - Rassegna stampa
06.30 Media shopping
07.50 Super partes
08.00 Tequila & Bonetti
09.25 Artezip
09.30 Valle d' Aosta - Dal Gran San Bernardo al Gran Paradiso
10.00 S. Messa
11.00 Pianeta mare.
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 Melavender.
13.30 Pianeta mare.
13.57 Ieri e oggi in tv
14.05 La signora Pollifax. Film (drammatico '99). Di Anthony Pullen Shaw. Con Angela Lansbury.
16.10 Il segreto di Santa Vittoria. Film (commedia '69). Di Stanley Kramer. Con Anthony Quinn.
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.35 Tenente Colombo: indagine ad incastro. Film Tv (poliziesco '94). Con Peter Falk.

ATTUALITA'
> Quarto grado Con Salvo Sottile I grandi e piccoli casi di cronaca che hanno appassionato gli italiani.

23.25 Contro campo. Con Alberto Brandi, Melissa Satta.
01.20 Tg4 - Rassegna stampa
01.35 Clip parade 14.
02.10 Dieci italiani per un tedesco. Film (drammatico '62). Di Filippo Walter Ratti.
02.35 Tg4 - Telegiornale
02.45 Un uomo in prestito. Film (commedia '96). Di Michael Lehmann. Con Gino Cervi, Andrea Checchi, Sergio Fantoni.

CANALE5
06.00 Prima pagina
07.55 Traffico
07.57 Meteo 5
08.00 Tg5 - Meteo
08.51 Le frontiere dello spirito. Conduce Monsignor Ravasi, Maria Cecilia S angiorgi.
09.42 Tgcom
09.45 Media shopping
10.00 Verissimo di primavera.
13.00 Tg5
13.39 Meteo 5
13.40 Domenica cinque Conduce Barbara D'Urso
18.50 Chi Vuol essere milionario. Conduce Gerry Scotti.
20.00 Tg5
20.30 Meteo 5
20.40 Striscia la domenica

FILM
> Gli ostacoli del cuore Con P. Brosnan Due genitori che non superano la morte del figlio.

23.32 A letto con il nemico. Film (drammatico '90). Di Joseph Ruben. Con Julia Roberts, Patrick Bergin, Kevin Anderson.
01.30 Tg5 notte / Meteo 5
02.01 Striscia la domenica
02.31 Media shopping
02.45 Un uomo in prestito. Film (commedia '96). Di Michael Lehmann. Con Gino Cervi, Andrea Checchi, Sergio Fantoni.

ITALIA1
07.00 Cartoni animati
10.55 Malcom
11.50 Grand prix
12.25 Studio aperto
12.58 Meteo
13.00 Guida al campionato Con Mino Taveri, Susanna Petrone
14.00 Distruzione dal cielo. Film (azione '05). Di Stephen Furst. Con Danica McKellar, David Keith.
15.55 All'inseguimento della pietra verde. Film ('84). Di Robert Zemeckis. Con Danny De Vito, Kathleen Turner.
18.30 Studio aperto / Meteo
19.00 La pupa e il secchione - Il ritorno
19.35 Dick & Jane: Operazione furto. Film (commedia '05). Di Dean Parisot. Con Jim Carrey, Tea Leoni.

SHOW
> La pupa e il secchione Con Paola Barale. Un gioco che confronta l'intelligenza e la bellezza.

00.45 Mai dire pupa.
01.10 Tandem. Film (commedia '00). Di Lucio Pellegrini. Con Luca Bizzari, Paolo Kessissoglu, Maddalena Maggi.
03.00 Media shopping
03.15 The north shore
03.55 Reunion
04.35 Media shopping
04.50 Windfall
05.30 Media shopping

LA7
06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico
07.00 Omnibus Week - End
09.15 Omnibus Life - Week End
10.05 Movie Flash
10.10 La settimana
10.25 Movie Flash
10.30 La7 Doc
11.15 Pre Gara
11.50 Superbike Round 4: Gara 1
13.00 Tg La7
13.25 Sport 7
13.35 L' ispettore Barnaby
15.20 Superbike Round 4: Gara 2
17.05 Cuore d' Africa
18.00 A qualcuno piace caldo. Film (commedia '59). Di Billy Wilder. Con Marilyn Monroe, Tony Curtis, Jack Lemmon.
20.00 Tg La7
20.30 S.O.S Tata

SHOW
> Crozza Alive Con Maurizio Crozza. Trasmissioni e sarcasmo per raccontare il nostro paese.

23.40 Reality
00.35 Sport 7
01.05 Tg La 7 - Informazione
01.25 Movie Flash
01.30 Passaporto per l'Oriente. Film (commedia '49). Di Romolo Marcellini, Emil E. Reinert, W. Staudte, M. Tully, Irma Von Cube.
04.35 Media shopping
04.50 Windfall
05.30 Media shopping

SKY 1
07.00 Natale a Rio - Speciale
07.20 Il caso dell'infedele Klara. Film (drammatico '09). Con L. Chiatelli.
08.55 The Pacific - Speciale
09.15 Cheerleader Scandal. Film (drammatico '08). Con J. Dewan.
10.50 The Pacific - Speciale
11.10 Che - L'argentino. Film (drammatico '08). Con B. Del Toro.
13.25 Earth - La nostra Terra. Film (documentario '07). Di A. Fothergill e M. Linfield
15.00 Sette anime. Film (drammatico '08). Con W. Smith.
17.05 Natale a Rio - Speciale
17.25 Two Lovers. Film (drammatico '08). Con J. Phoenix.
19.20 Bible Code - Il segreto della Bibbia. Con C.S. Hagen, J. Faulkner.

FILM
> Che - Guerriglia Di S. Soderbergh.<

Lo sport in tv					
10.00	Eurosport	Atletica: Maratona di Londra	16.00	Sky Sport 2	Volley: Bergamo-Perugia Femminile Serie A1 Quarti di finale-Gara 2
12.00	Sky Sport 2	Basket: Milano-Roma Serie A- 27a giornata	17.00	Eurosport	Biliardo: Campionato del Mondo Giorno 9
14.00	Eurosport	Ciclismo: Liegi-Bastogne-Liegi	18.15	Sky Sport 2	Basket: Varese-Caserta Serie A- 27a giornata
15.00	Sky Sport 1	Calcio Napoli-Cagliari Serie A	20.45	Sky Sport 1	Calcio Roma-Sampdoria Serie A
15.05	Rai Tre	Ciclismo: Liegi-Bastogne-Liegi	22.36	Rai Due	Rubrica La Domenica Sportiva

Nino Benvenuti scherza con l'amico-rivale di un tempo Emile Griffith che il campione triestino ha portato ieri in Italia

dall'inviato
GUIDO BARELLA

ROMA «Niinou, oh Niinou», si lascia andare Emile Griffith. L'ha sempre detto, Nino, Nino Benvenuti, che «non puoi non diventare amico di un pugile con il quale hai diviso la bellezza di 45 round su un ring». E se quel ring era un ring mondiale, e se 15 di quei 45 round sono stati definiti, nel 1967, il match dell'anno e a quei tempi non si scherzava con i superlativi, beh, anche un bene prezioso come l'amicizia ha un valore ancora più speciale.

«Niinou, oh Niinou», sorride con gli occhietti che diventano una fessura appena nel suo bel faccione nero Emile Griffith. E appena sbarcato da un aereo proveniente da New York e non c'è solo il fuso orario a frastornarlo. No, ci sono anche le medicine con le quali tiene a bada l'Alzheimer che non gli lascia un attimo di tregua da troppi anni. Ma «Niinou» non può non essere amico di un avversario così. E non è solo perché in lui vede riflessi gli anni più belli della sua vita, quando anche soltanto a sentir nominare il Madison Square Garden si accarezzava il mito.

E non è nemmeno perché domani è il giorno del suo compleanno e Nino Benvenuti, pardon «Niinou», per festeggiare il traguardo dei 72 anni si è voluto fare questo regalo un po' speciale. Aiutare un amico. Fargli vivere qualche settimana in spensieratezza raccontando insieme come erano straordinari quegli anni e quanto vera era quella boxe, non come questa di oggi, tra troppe sigle e troppi pochi soldi. Soldi, sì soldi: beh, anche qua si parla di soldi perché c'è anche di raccogliere qualche dollaro per aiutare Emilio, questo amico tanto speciale che ha 72 anni pure lui ma, attaccato dalla malattia, ha da troppo tempo perso il piglio spavaldo del pugile, quel fare un po' guascone ma maledettamente simpatico che invece «Niinou» ha mantenuto intatto.

IL DRAMMA. «Niinou, oh Niinou», sembra quasi invocare Emile Griffith con un'espressione da bambino indifeso e ti pare perfino impossibile che quest'uomo qua un giorno fosse un campione del mondo. E che un altro uomo non si sia mai più rialzato dopo aver incontrato i suoi uppercut. Una storia del '62 e quell'

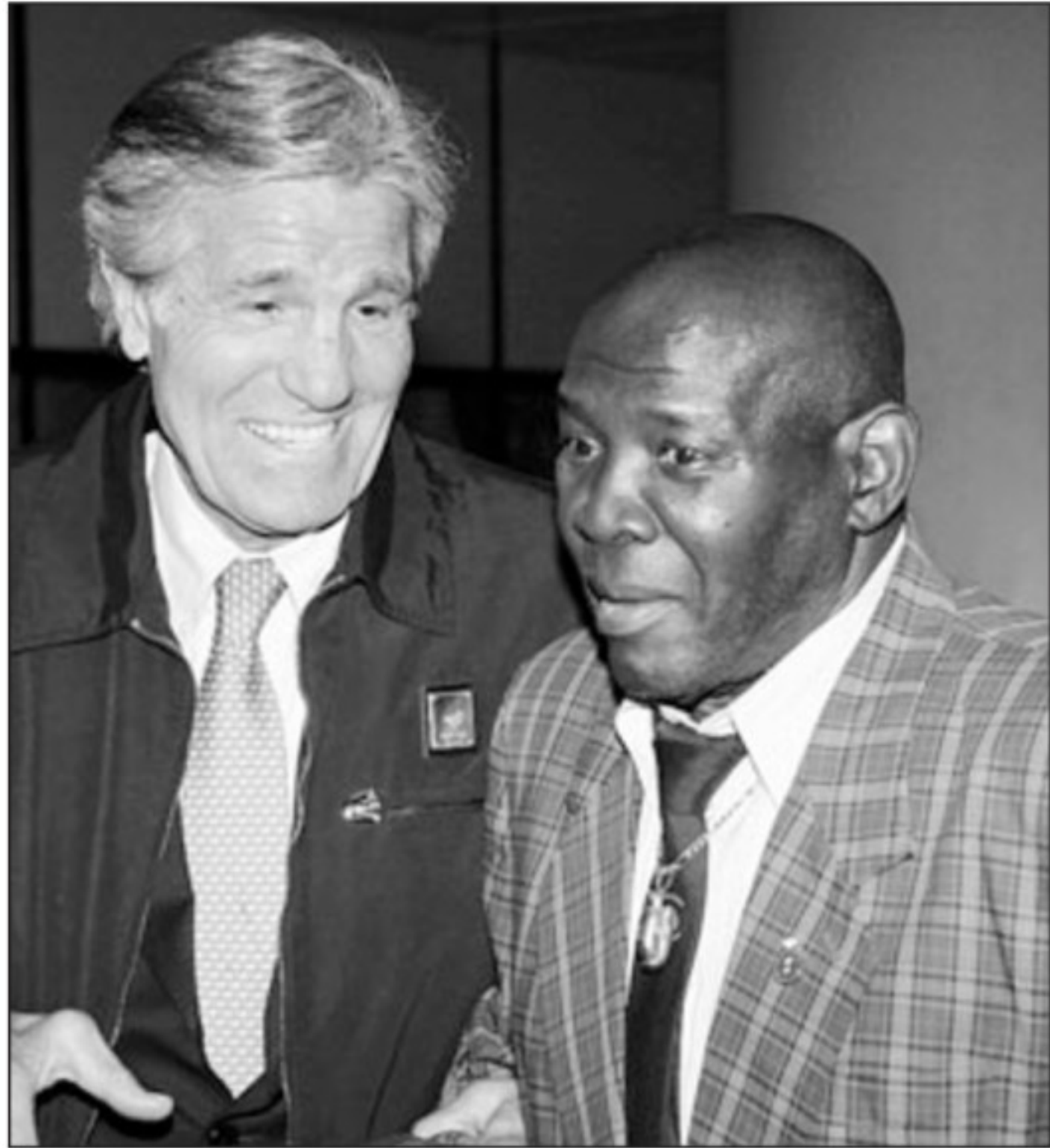
TENNIS. SCHIAVONE E PENNETTA IN FORMA

Fed Cup, doppio successo delle azzurre

Nella semifinale 2-0 alle ceche. Al via gli Internazionali d'Italia

ROMA Azzurre in vantaggio per 2-0 al termine della prima giornata della sfida tra Italia e Repubblica Ceca, valida per le semifinali del tabellone mondiale della Fed Cup 2010 in corso al Foro Italico a Roma.

Dopo il successo nel singolare di apertura di Flavia Pennetta, Francesca Schiavone si è imposta per 6-0 6-2, in un'ora e dieci minuti, nel secondo singolare contro Lucie



Il nome di Griffith resta nella memoria degli appassionati di sport. Ecco il saluto con i carabinieri in servizio a Fiumicino

tanto emozionante lui guarda Lou e, con quel fil di voce che gli è rimasto, spiega: «La prima volta che sono diventato campione del mondo dei leggeri, primo aprile 1961, a Miami, contro Paret (quello che poi, un anno dopo, avrebbe messo ko per sempre, ndr). L'allenatore, Gil Clancy, quel giorno mi disse: 'ti ho fatto diventare un campione in due anni'. Un campione longevo, questo ragazzo che fino a qualche mese prima lavorava in una fabbrica di cappelli e amava ballare. E non solo per i 112 incontri disputati, 85 dei quali vinti (23 prima del limite). Imbeccato da Champ, Lou ricorda che Emile l'ultima esibizione l'ha sostenuta appena 9 anni fa a Parigi: «E i medici alla fine dissero che il fisico era perfetto». Apunto. Era.

NINO COMMOSSO. Sullo schermo scorrono le immagini di quel match al Madison, quello che si concluse con Nino che, portato in trionfo dai tifosi in delirio, agitava impazzito di gioia una bandiera tricolore. Intanto, Benvenuti si confida commosso: «Questo è uno di quei momenti che vorresti incorniciare per sempre. E io sono straordinariamente fortunato a poterlo vivere. Sullo schermo le immagini di quel match epico ed Emilio, sì, io lo chiamo così, proprio Emilio, qua, con me. Sono molto emozionato, ed è molto emozionato anche lui. Quando parliamo di quei tre match io scherzo dicendo che ero decisamente il più bravo e lui reagisce subito replicando che no, che il più bravo era lui. Certo, il più duro di tutti fu il secondo match, quello che ho perso: io feci di tutto per terminarlo in piedi, non volevo crollare di fronte a un grande campione. E nonostante una costola rotta ce la feci. Ricordo ancora che i giornalisti americani mi dicevano: 'Nino, sei bravo, ma hai scelto il periodo sbagliato'. Siamo all'ottava ripresa, Griffith è all'attacco. «Uh, quel colpo si è notato forse poco, ma a vederlo a me fa male ancora oggi. Guarda bene le mani di Emilio: sono piccole ma facevano tanto male. E poi era sì più piccolo di me di 9 centimetri, ma aveva una velocità straordinaria. E un fisico assolutamente statuario» sorride Nino. E così, per gioco, mostra i pugni a Emilio. Ed Emilio lo guarda, e ha un lampo nei suoi occhi da bambino.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Griffith scortato dal figlio adottivo Lou

uomo si chiamava Benny Paret. Aveva fatto l'errore - alla cerimonia del peso - di dargli del "frocio". Un pugile, un campione, Emile Griffith. Omosessuale, ancorché non dichiarato, perché non poteva certo fare outing nel '62 se eri pugile e se eri pure nero. Dicono che da allora il suo pugno non sia stato più lo stesso. Campione, sì, ma... Poi, tra il '67 e il '68 quei tre incontri con «Niinou». Due persi, uno, il secondo, la rivincita, vinto.

«Emile, do you remember?» Sul megaschermo della palestra romana che ieri mattina ha ospitato il primo abbraccio tra i due grandi campioni (poi seguiranno tra-

smissioni tv, serate nei teatri, appuntamenti protocolari a vari livelli per quello che è stato ribattezzato il "magic round") vengono trasmesse le immagini del primo incontro al Madison, quello del 17 aprile '67. «Io sono quello con i calzoncini rossi» scherza Nino mentre gli occhi da bambino di Emile si accendono: «Alla fine ci eravamo abbracciati. Poi, dopo il terzo combattimento, siamo proprio diventati amici. Sono anche venuto in Italia, a Trieste, a fare da padrino di cresima al figlio di Niinou» sussurra appena il vecchio campione al figlio adottivo Lou.

Lou è Louis Rodrigo,

un ragazzone grande e grosso pescato da Emile nel riformatorio dove lavorava quando aveva appena 16 anni e aveva dovuto trovare un modo per sbarcare il lunario visto che era rimasto orfano di padre. Racconta Lou: «Ieri, quando siamo partiti da New York, Champ (lo chiama proprio così, "campione") mi ha detto: andiamo da Nino, è fantastico, è una cosa veramente grande. Di questo viaggio hanno parlato anche i giornali americani e poi in aeroporto e durante il volo c'è stato chi l'ha riconosciuto e gli ha chiesto un autografo. Champ era contentissimo».

I RICORDI. Come non ri-

conoscerlo, del resto. La malattia, tra l'altro, lo fa camminare lento e piegato in due, le dita delle mani, queste mani così piccole eppure un giorno tanto potenti, sono deformate dall'artrosi. Ma il sorriso - sotto un cappellino da baseball della squadra di New York - è quello, non è mai cambiato. E al collo ha la catena con il guanto d'oro, e la porta sopra la camicia, accompagnata da una cravatta che rievoca il mitico torneo americano. Se poi accenni a mostrargli il pugno lui si mette in guardia e alza a sua volta i pugni. Mentre ordina una Sprite, se gli si chiede quale è il ricordo più bello di una carriera

NEL '67 TRIESTE E L'ITALIA GIOIRONO PER L'IMPRESA DELLA "SPERANZA BIANCA"

Che notte quella notte al Madison, aggrappati alla radio

TRIESTE La Speranza bianca contro il solito negro, Nino Benvenuti contro Emile Griffith per il titolo mondiale dei pesi medi, la categoria più prestigiosa dopo i massimi. Da decenni l'America aspettava un campione di pelle chiara capace di insediarsi sul trono ma non ve n'erano in giro. Prima c'era stato Rocky Graziano, Jack La Motta eversore di Tiberio Mitri, fino all'arrivo di Sugar Robinson che aveva monopolizzato l'interesse del mondo della boxe. Anche nei massimi il più grande, Rocky Marciano imbattuto in 49 incontri, oriundo d'Abruzzo, aveva comandato tra i massimi per lasciare posto a Patterson. Parentesi bianche tra una moltitudine di campioni di pelle scura che si stavano affermando sempre più prepotentemente.

Nino Benvenuti era la luce in fondo al tunnel che doveva rompere l'egemonia degli afroameri-

cani (ma non li chiamavano così a quei tempi, il sogno di Luther King era di là d'avverarsi) e il 17 aprile 1967 sul ring del Madison Square Garden il triestino se la doveva vedere con l'ex campione dei welter, emigrato dalla Virgin Islands, Emile Griffith. Benvenuti era arrivato a New York seguito da tutti i media della East Coast; Griffith accompagnato da Gil Clancy e dalla mamma, Emelinda, che lo seguiva da sempre. Griffith, più basso e più leggero, aveva l'esperienza di match mondiali anche drammatici; Nino doveva affidarsi al suo tempismo e a quel gancio sinistro capace di levargli spesso le castagne dal fuoco.

Alla seconda ripresa Griffith finì al tappeto. La voce del radiocronista - in piena notte - vibrava parole non sempre comprensibili ma pizzicava la fantasia di mezza Italia che si aspettava la vittoria dell'elegante triestino. Alla quarta a finire giù

fu proprio Nino. Ancora un paio di round a tamponare la furia dell'americano e poi, nelle sei sette riprese finali il sinistro di Benvenuti a tenere lontano la scherma veloce delle braccia di Emile Griffith. Fino alla vittoria, una vittoria ai punti ma chiara e netta. Per un'America finalmente soddisfatta di aver trovato la Speranza bianca e un'Italia che trovava riconoscimento dopo le imprese solo sfiorate da Mitri e da Aldo Spoldi. Trieste, dirlo oggi pare un'esagerazione ma non lo era, la culla della boxe italiana, trovava considerazione nazionale.

Con Benvenuti-Griffith si era arrivati all'epilogo del libro della boxe italiana. Dopo solo qualche post scriptum come il grande Bruno Arcari, Rocco Mattioli, Oliva, Parisi. Ma poco da esaltarci.

Bruno Lubis

CICLISMO. OGGI L'ULTIMA DELLE CLASSICHE DEL NORD

Contador è la stella della Liegi

Evans e Andy Schleck tra i favoriti. Gli italiani puntano su Cunego

ROMA Da una parte il padrone assoluto delle grandi corse a tappe, Alberto Contador, dall'altra i cacciatori di giornata, capitanati dal belga Gilbert. Sarà il leitmotiv dell'ultima grande classica di primavera, con al via il top del ciclismo mondiale: poi scatterà la stagione dei grandi giri. E la Doyenne, ovvero la Decana: perché la Liegi Bastogne Liegi, prima edizione nel 1892, è la più antica delle classiche. Non deve essere

un caso se il suo pluridecorato, Eddy Merckx 5 volte a segno. Ed è forse per lo stesso motivo che lo spagnolo, Alberto Contador ha deciso di provare a mettere la sua firma anche nella classica delle classiche. Alla Freccia-Vallone si è mostrato pronto. Ma la rosa dei favoriti è ampia. Dal lussemburghese Andy Schleck (che può contare anche sul fratello Franck), dominatore lo scorso anno sul traguardo di Ans, allo spagnolo Alejandro Valverde. Ma

la Liegi è anche la corsa degli italiani. Un po' perché in 12 occasioni ha risuonato l'inno di Mamei e perché Moreno Argentin è diventato il Duca delle Ardenne per averla vinta 4 volte, ma soprattutto perché Liegi e dintorni ospitano una delle più grandi comunità italiane del mondo. Sarà Cunego ad avere chance importanti: il campione veronese è apparso in grande condizione sia alla Amstel che alla Freccia ed è pronto per il colpaccio.



Flavia Pennetta

romani determinando il successo della manifestazione» ha detto Nicola Pietrangeli, ex campione italiano del tennis.

Si apriranno quindi domani gli Internazionali di tennis di Roma tra

palcoscenico di un'edizione degli Internazionali d'Italia che si annuncia molto interessante.

Uno stadio centrale inaugurato per l'occasione, 16 teste di serie, 6 giocatori italiani e la speranza che il sole torni a splendere sulla Capitale. «I grandi campioni ci sono tutti, ne mancano solo un paio ma non ne sentiremo la mancanza. Speriamo nel bel tempo perché il sole fa spostare i

Safarova.

Oggi alle 12.30 seconda giornata: aprirà il match tra le numero uno delle due formazioni, Flavia Pennetta e Lucie Safarova, a seguire la sfida tra Francesca Schiavone e Lucie Hradecka e in conclusione il doppio tra la coppia azzurra Sara Errani/Roberta Vinci e quella ceca Petra Kvitova/Kveta Peschke.

Intanto il Foro Italico da lunedì diventerà il

Cleto Polonia perde il figlio

GEMONA Si sono svol- ti ieri a Preone alle ore 15 i funerali di Davide Polonia, il bimbo di 6 an- ni che si è spento a causa di un male incurabile al- l'ospedale di Udine. Il piccolo era figlio di Cleto Polonia, di 41 anni, ex calciatore, molto noto per aver giocato nella Triestina ed in diverse squadre in serie A, diven- tendo poi allenatore. La scomparsa del piccolo Davide ha destato profon- da commozione nelle co- munità di Gemona, Villa Santina, Enemonzo e Pre- one. Davide viveva a Ge- mona con il papà Cleto, mamma Tiziana ed il fra- tello Michele, di 12 anni.



di ANTONELLO RODIO

TRIESTE L'inno dell'Unione sparato a raffica da un'auto nel parcheggio del rettangolo di Opicina riservato agli al-

Un incontro per spro- nare i ragazzi di Arrigoni in vista della delicata sfi- da di domani sera al Roc- co col Modena (inizio ore 20.45). Subito dopo una trentina di supporter, ap- pena fuori dal recinto di gioco e sotto una fine pioggerellina, ha incon- trato tutta la squadra, completa di staff tecnico.

CONFRONTO Nessun duello, quanto piuttosto un confronto, a mo- mento anche deciso, ma sempre dai toni pacati e civili. Dopo il presidente del Centro di coordinamento Sergio Marassi, hanno preso la parola vari tifo- si: hanno chiesto ai gioca- tori massimo impegno e punti, assicurando il mas- simo incitamento per do- mani sera. Soprattutto hanno chiarito a gran vo- ce un concetto preciso: «Non vogliamo andare in Lega Pro». Gli alabardati hanno ascoltato con at- tenzione. Gorgone ha chiesto scusa per la clas- sifica e ha assicurato massimo impegno, chia-

ASCOLI 1
PIACENZA 1

MARCATORI: 38' pt Moscar- delli; 46 pt Antenucci.
ASCOLI: Frezzolini 6; Ciofani 6; Silvestri 6; Marino 6,5; Gial- lombardo 5,5; Giorgi 6 (dal 43 st Mattila sv); Di Donato 7; Luci 7; Pesce 5,5 (dal 39 st Somme- se sv); Antenucci 7; Bernacci 6,5 (dal 36 st Lupoli sv). All. Pil- lon.
PIACENZA: Puggioni 7; Tonuc- ci; Rincon; Bini; Melinte; Guer- ra; Amodio; Greco; Moscardel- li; Sivakov; Cani. All. Ficcaden- ti.
ARBITRO: Guida.

GALLIPOLI 3
SALERNITANA 2

MARCATORI: 10' pt e 27' st Orlando, 15' pt e 22' pt (rig) Scagli, 28' st Centi.
GALLIPOLI: Koprivic 5,5; Dai- no 6,5, Sosa 6, Tagliani 6, Scag- lia 6,5; Mancini 6, Pederzoli 5,5 (37' st Galeotti ng), Filkor 6; Depetris 6,5 (14' st Centi 6);

Paez 6 (17' st Artistico 6), Di Carmine 5,5, All. Rossi.
SALERNITANA: Iuliano 6; Soli- go 5,5, Pepe E. 6, Bastrini 6, Pippa 5,5; Carcuro 5,5, Tricar- co 6, Capone 6 (1' st Cartone 5,5); Merino 5,5 (32' st Pepe V. ng); Orlando 6, Caputo 6 (1' st Pastore 6). All. Cerone.
ARBITRO: Doveri.

SASSUOLO 1
ANCONA 0

MARCATORI: pt 21' Martinet- ti.
SASSUOLO: Bressan 6; Polen- ghi 6,5, Rossini 5,5, Minelli 6, Donazzan 6; Valeri 6, Magna- nelli 6, Riccio 6,5; Noselli 7 (32'st Gorzegno 6), Martinetti 7 (27'st Zampagna 6,5), Quadri- ni 6 (12'st Piccioni 7). All. Pioli.
ANCONA: Da Costa 6; Milani 6 (30'st Piccoli sv), Pisacane 5, Thackray 5 (39'st Gerardi sv), Schiattarella 6; Surraco 5,5, De Falco 6, Catinali 6, Mira- montes 6,5; Mastronunzio sv (39'pt Mirchev 5), Colacone 5,5, All. Salvioni.
ARBITRO: Pinzani.

LE ALTRE PARTITE DELLA SERIE B

BRESCIA 0
REGGINA 0

BRESCIA: Arcari 6, De Maio 6 (31 pt Bega 6), Berardi 6, Marti- nez 6,5, Zambelli 6, Budel 6,5, Saumel 6, Rispoli 5,5 (28 st Dal- lamano n.g.), Vass 5 (13 st Koz- zak 6), Possanzini 6, Caraccio- lo 6, All. Iachini.
REGGINA: Marino 6, Adejo 6,5, Valdez 6,5, Lanzaro 6,5, Vi- giani 6, Carmona 6, Tedesco 6, Missiroli 6,5, Rizzato 6 (20 st Costa n.g.), Pagano 5,5 (15 st Cacia 5,5), Brienza 5 (32 st Ca- scione ng). All. Breda.
ARBITRO: Candussio.

CROTONE 1
TORINO 0

MARCATORI: pt 1' Gabbionet- ta.
CROTONE: Concetti 6; Grillo 6, Legati 6, Abruzzese 6, Mor- leo 6; Beati 6, Galarzo 6; Cuto-



Ardemagni (Cittadella)

lo sv (dal 6' pt Rusotto 6), Maz- zarani 5,5 (dal 19' st Mendicino sv), Gabionetta 6,5 (dal 35' st Perpetuini sv); Ginestra 6. All. Lerdà.
TORINO: Sereni 5,5; D'Ambro- sio 5,5, Zoboli 5, Ogbonna 5,5, Rubin 5,5; Gasbarroni 5,5, Ge-

nevier 5,5, Pestrin 5 (dal 36' st Belingheri sv), Scaglia 5,5 (dal 15' st Salgado sv); Leon 5, Ar- ma 55. All. Colantuono.
ARBITRO: Baracani.

ALBINOLEFFE 4
FROSINONE 1

MARCATORI: 31', 40' pt e 3' st Torri, 11' st Cariello, 19' st Ru- polo.
ALBINOLEFFE: Pelizzoli 6,5 (dal 34' s.t. Layeni s.v.); Luoni 6, Sala 6, Cioffi 6, Cristiano 5,5; Laner 6,5, Hetemaj 6,5 (dal 31' Bernardini s.v.), Passo- ni 6, Foglio 6; Torri 7 (dal 15's.t. Bombardini 6,5), Ruopolo 6,5. All. Mondonico.
FROSINONE: Scignano 5,5; Del Prete 6, Scarlato 5,5, Maie- ta 5,5, Bocchetti 6; Basha 6,5, Bolzoni 5,5 (dal 7' s.t. Biso 5,5, dal 38' s.t. Calil s.v.), Cariello 6,5; Mazzeo 6,5, Aurelio 6 (dal 26' s.t. Giubilato s.v.); Santoru- vo 5,5. All. Moriero.

CONFRONTO CON LA SQUADRA PRIMA DELL'ALLENAMENTO

I tifosi agli alabardati: «Onorate la maglia»

I giocatori: «Massimo impegno». Per il match con il Modena Arrigoni dovrebbe recuperare Gissi

lenamenti della Triestina, uno striscio- ne appeso alla rete del campo, con la scritta «Basta chiacchiere, onorate la maglia»: questi ieri mattina i primi se- gni dell'annunciata visita dei tifosi agli alabardati.



David Dei cerca spiega ai tifosi le ragioni dei giocatori.

Il faccia a faccia di ieri mattina tra i tifosi e la squadra

rendo però che i fischi non aiutano la squadra. Stesso concetto ribadi- to da Dei: spesso proprio i fischi tolgono tranqui- lità, che poi è quella che manca ora alla squadra vista la classifica. Hanno poi sottolineato che an- che loro vogliono evitare la retrocessione e faran- no di tutto perché a fine partita ci siano applausi e non contestazioni. Ai ti- fosi che hanno rilevato come Trieste sul piano del tifo sia una città civi-

le, D'Aversa (che ha gio- cato in piazze caldissime in tutta Italia) ha sotto- lineato come questo debba essere vissuto come un vanto, non certamente co- me un difetto.
LA SQUADRA La buo- na notizia è che Gissi ap- pare recuperare: il fasti- dio al ginocchio era dov- to a un affaticamento in seguito alla ripresa di un lavoro intenso dopo il lungo stop. Ieri Arrigoni lo ha provato con D'Aver- sa in mezzo al campo, e



senza ricadute potrebbe essere proprio questa la coppia centrale: la dina- micità di Gissi infatti si sposa bene con un uomo d'ordine come D'Aversa. Gorgone invece giocherà a destra e Testini a sini-

stra. In difesa Brosco fa- rà coppia con Cottafava, con gli abituali terzini Nef e Sabato, mentre in attacco sembra sulla via della conferma la coppia Pasquato-Della Rocca.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE B	P	TOTALE					CASA					FUORI					RETI			MI
		G	V	N	P		G	V	N	P		G	V	N	P		F	S		
AlbinoLefte	4	28	38	48	Torri	64	Ruopolo													
Frosinone	1	57	Cariello																	
Ascoli	1	40	Antenucci																	
Piacenza	1	37	Moscardelli																	
Brescia	0																			
Reggina	0																			
Cesena	2	2	Calucci	67	Schiavetto															
Empoli	3	42	Costa	67	Mascoli	75	De Giorgio													
Cittadella	6	11	Ardemagni	26	35	53	Bedasci	37	80	Pettinari										
Mantova	0																			
Crotone	1	2	Gabbionetta																	
Torino	0																			
Gallipoli	3	15	22	rig	Scaglia	74	Centi													
Salermitana	2	10	72	Orlando																
Grosseto	0																			
Lecce	3	38	Giacomazzi	45	Angelo	71	Centi													
Sassuolo	1	21	Murretti																	
Ancona	0																			
Triestina	Domani																			
Modena																				
Vicenza	0																			
Padova	0																			

Classifica	P	G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	MI
Lecce	67	37	18	13	6	18	11	5	2	19	7	8	4	61	43	-6				
Sassuolo	61	37	16	13	8	19	8	5	6	18	8	2	50	35	-14					
Cittadella	60	37	16	12	9	19	11	7	1	18	5	5	8	55	37	-15				
Brescia	60	37	17	9	11	19	12	3	4	18	5	6	7	49	40	-15				
Cesena	59	37	15	14	8	19	10	4	5	18	5	10	3	46	27	-16				
Grosseto	57	37	14	15	8	19	9	7	3	18	5	8	5	58	54	-18				
Empoli	55	37	15	10	12	18	13	5	0	19	2	5	12	59	44	-18				
Torino	55	37	15	10	12	18	7	6	5	19	8	4	7	46	34	-18				
Crotone (-2)	53	37	15	10	12	18	9	6	3	19	6	4	9	45	41	-18				
Ascoli	51	37	13	12	12	19	8	7	4	18	5	5	8	50	48	-24				
Ancona (-2)	50	37	15	7	15	18	11	4	3	19	4	3	12	49	45	-21				
AlbinoLefte	49	37	12	13	12	19	6	6	7	18	6	7	5	50	46	-26				
Reggina	47	37	13	8	16	18	7	4	7	19	6	4	9	42	48	-26				
Piacenza	47	37	12	11	14	18	7	5	6	19	5	6	8	32	39	-26				
Modena	46	36	12	10	14	18	7	5	6	18	5	5	8	30	38	-26				
Vicenza	45	37	10	15	12	19	4	12	3	18	6	3	9	36	38	-30				
Frosinone	43	37	12	7	18	18	7	6	5	19	5	1	13	44	62	-30				
Triestina	42	36	11	9	16	18	9	3	6	18	2	6	10	34	44	-30				
Padova	41	37	9	14	14	18	7	6	5	19	2	8	9	36	42	-32				
Mantova	41	37	9	14	14	19	8	8	3	18	1	6	11	38	52	-34				
Gallipoli	40	37	10	10	17	19	6	4	9	18	4	6	8	37	60	-35				
Salermitana (-6)	17	37	5	8	24	18	4	4	10	19	1	4	14	36	66	-50				

PROSSIMO TURNO:
Ancona-Grosseto; Crotone-Triestina; Empoli-Brescia; Frosinone-Cesena; Lecce-AlbinoLefte; Modena-Cittadella; Padova-Sassuolo; Piacenza-Vicenza; Reggina-Ascoli; Salernitana-Mantova; Torino-Gallipoli.

CLASSIFICA MARCATORI:
24 Reti: Pirella (Grosseto) (8 rig); 23 Reti: R. Bianchi (Torino) (4 rig); 22 Reti: Antenucci (Ascoli) (3 rig); 21 Reti: C. Rossi (Brescia) (3 rig); 19 Reti: C. Rossi (Brescia) (3 rig); 18 Reti: C. Rossi (Brescia) (3 rig); 17 Reti: A. Maccanico (Cittadella) (3 rig); 16 Reti: Costa (Empoli) (2 rig); 15 Reti: Costa (Lecce) (4 rig); 13 Reti: Maccanico (Piacenza) (1 rig); 12 Reti: G. Rossi (Lecce); 11 Reti: G. Rossi (Lecce); 10 Reti: G. Rossi (Lecce); 9 Reti: G. Rossi (Lecce); 8 Reti: G. Rossi (Lecce); 7 Reti: G. Rossi (Lecce); 6 Reti: G. Rossi (Lecce); 5 Reti: G. Rossi (Lecce); 4 Reti: G. Rossi (Lecce); 3 Reti: G. Rossi (Lecce); 2 Reti: G. Rossi (Lecce); 1 Reti: G. Rossi (Lecce).

INIZIO IN SALITA PER I NERAZZURRI NELL'ANTICIPO POMERIDIANO

Anche senza Balotelli l'Inter c'è e ne fa tre: Atalanta ko

Tiribocchi fa paura al 5' poi Milito trascina i compagni alla rimonta. Il timbro sulla vittoria è di Chivu

L'Udinese al Friuli contro il Siena

Marino: non andremo allo sbaraglio

UDINE Dopo la battaglia di coppa di oggi l'Udinese al Friuli contro un Siena che, essendo all'ultima spiaggia, preannuncia un coraggio- so 4-3-3 per provare a vincere. La formazione di Marino, dal canto proprio più tranquillo anche se non ancora matematicamente certa della salvezza, si schiererà specularmente ai toscani dal punto di vista tattico ma rivedrà qualcosa nella composizione dell'undici di partenza rispetto alla gara infrasettimanale. Pepe, uno dei più provati, lascerà spazio nel tridente offensivo a Floro Flores accanto all'irrinunciabile Di Natale e al pimpante Sanchez, mentre in difesa, squallificato Zapata, il rientran- te Domizzi affiancherà al centro Lukovic, con Ferronetti e Pasquale sugli out. In mediana, squallificato (ma anche seriamente infortunato a un ginocchio) Sammarco, saranno Isla, Inler e Asamoah a comporre il terzetto. Handanovic, inutile specificarlo, tra i pali.

Sul fronte opposto l'ex Malesani si affiderà sul fronte offensivo al trio Reginaldo-Larrondo-Maccarone.
«Il Siena ha un solo risultato utile per salvarsi, la vittoria - Pasquale Marino è consapevole dell'atteggiamento che verrà adottato dai bianconeri toscani - ma proprio perché obbligato ad attaccare potrebbe concedere spazi interessanti alle nostre ripartenze. Ma anche noi, e lo voglio sottolineare, siamo piuttosto arrabbiati per l'eliminazione dalla coppa e abbiamo una gran voglia di rifarci, anche perché la matematica ancora non ci conforta in ottica salvezza. Ma non per questo ci getteremo allo sbaraglio alla ricerca della vittoria. Ai ragazzi chiederò soprattutto concentrazione massima e accortezza difensiva. Per arrivare freschi all'ennesima battaglia, dopo la Roma abbiamo effettuato solo lavoro di scarico. Siamo insomma pronti a tuffarci al meglio nel rush finale».

Edi Fabris

INTER 3
ATALANTA 1

MARCATORI: pt 5' Tiribocchi, 24' Milito, 35' Mariga, st 33' Chivu
INTER: Julio Cesar 6, Zanetti 6,5, Cordoba 5,5, Materazzi 5, Chivu 6,5, Mariga 6,5, Stankovic 5,5 (23' st Thiago Motta 6), Muntari 5,5, Sneijder 7 (1' st Cambiasso 6), Milito 7 (35' st Arnautovic 6), Eto'o 6. All. Mourinho.
ATALANTA: Coppola 6,5, Capelli 5,5, Bianco 5, Manfredini 6, Peluso 5,5, F. Pinto 5,5 (12' st Ceravolo 6), Guarente 6, Padoin 6, Valdes 6 (12' st Amoroso 5,5), Doni 6 (26' st Radovanovic 5,5), Tiribocchi 6,5. All. Mutti.
ARBITRO: Orsato di Schio
NOTE: ammoniti Stankovic, Bianco, Cordoba, Materazzi, Manfredini, Coppola.

MILANO Il Tir spaventa l'Inter, poi l'undici di Mourinho riprende la gara in mano e, in attesa della Roma, si riprende la testa della classifica. Finisce 3-1 a favore dei campioni d'Italia l'anticipo della 16.a giornata di ritorno di serie A, con l'Atalanta che resta al terzo/ultimo posto.
José Mourinho pensa anche alla sfida di Barcellona e tranne in avanti, dove Sneijder gioca alle spalle di Eto'o e Milito, adotta un ampio turnover, tornando al rombo.
Fuori Maicon, Pandev, Cambiaso, Lucio, Samuel e Thiago Motta, al centro della difesa tocca a Materazzi e Cordoba, con Zanetti spostato a destra e Chivu sull'altro out, mentre in mezzo al campo tocca a Muntari e Mariga affiancare Stankovic.
Mutti preferisce Doni ad Amoroso a supporto di Tiribocchi, puntando sulla velocità di Valdes e Ferreira Pinto sugli esterni e le scelte sembrano dargli ragione perché al 5' è l'Atalanta a passare in vantaggio: lancio di Manfredini, Tiriboc-



Mariga inginocchiato dopo il gol all'Atalanta

chi scatta in po- sizione regolare e a tu per tu con Julio Cesar non sbaglia.
Un paio di mi- nuti dopo lo stesso attaccante sfiora il raddoppio con un colpo di testa di poco a lato e solo dopo il 20' l'Inter sembra finalmente scuotersi dal torpore, ripartendo a testa bassa alla ricerca del pari.
Un pari che arriva al 24' complice un errato intervento di Bianco sul lancio di Sneijder che spiana la strada a Milito, pallonetto a scavalcare Coppola e partita sull'1-1. Combinazione Sneijder-Eto'o sulla sinistra, palla in mezzo, l'olandese lascia ma non Mariga che sigla la sua prima rete con la maglia dell'Inter, anche se c'è una deviazione di Muntari.
Nel finale di tempo graziato Eto'o dopo un bruttissimo fallo su Padoin non sanzionato da Orsato.
Nella ripresa Mourinho lascia Sneijder negli spogliatoi e inseri-

sce Cambiasso ma l'avvio è di marca atalantina, con Guarente e Manfredini (bravo Julio Cesar nel secondo caso) che sfiorano il pari. Mutti tenta il tutto per tutto, fuori Valdes e Ferreira Pinto, dentro Amoroso e Ceravolo, ma l'Inter tiene senza troppe difficoltà e si limita a gestire il vantaggio, provando poi a colpire nelle ripartenze.
Le altre partite: Bologna-Parma, Fiorentina-Chievo, Genoa-Lazio, Juventus-Bari, Livorno-Catania, Napoli-Cagliari, Palermo-Milan, Roma-Sampdoria.
La classifica: Inter 73, Roma 71, Milan 64, Palermo 58, Sampdoria 57, Napoli 52, Juventus 51, Genoa 48, Parma e Fiorentina 46, Bari 43, Chievo 41, Cagliari 41, Catania 40, Udinese 39, Lazio 37, Bologna 36, Atalanta 34, Siena 30, Livorno 26

ARBITRO: Calvarese.

GROSSETO 0
LEC



PALLAMANO. LA SQUADRA DI BOZZOLA DOMINA LA "BELLA" CON I TOSCANI

Trieste doma Prato e va in finale play-off

Radojkovic segna a raffica, Modrusan para tutto. Sabato a Chiarbola gara-uno con Bressanone

TRIESTE 30
ALPI PRATO 26

TRIESTE: Modrusan, Zaro, Sedmach 1, Radojkovic 8, Ionescu 2, Pernic, Fanelli, Anici, Zampolli, Nadoh 3, Carpanese, Lo Duca 5, Visintin 11. All. Bozzola.
ALPI PRATO: Amendolagine, Mannocci, Carmignani 6, Cortese 4, Dei 9, Fondelli, Giazzini, Moro, Pozzi, Rossi 3, Scandellari 1, Radukic 3. All. Cavicchiolo.
ARBITRI: Iaconello e Iaconello.
NOTE: primo tempo 15-11. Esclusioni temporanee: Trieste 12' (2' Sedmach, 2' Radojkovic, 2' Ionescu, 4' Nadoh, 2' Visintin), Alpi Prato 6' (2' Cortese, 2' Dei, 2' Fondelli). Esclusione definitiva: Moro 12' 16". Rigori: Trieste 4/6, Prato 0/2.



I triestini esultano. In alto a destra, Visintin a rete

di LORENZO GATTO

TRIESTE La Pallamano Trieste non tradisce mai. Per la terza volta in tre anni dalla rinuncia forzata al massimo campionato, la formazione di Bozzola impreziosisce una stagione giocata ad altissimo livello centrando la qualificazione alla finale promozione dove incontrerà Bressanone, passata 23-21 a Bolzano. La legge di Chiarbola, dunque, ha colpito ancora. Spinti da un pubblico mai così numeroso e caloroso in questa stagione, Visintin e compagni hanno annichilito l'Alpi Prato imponendosi con un 30-26 che non fotografava fino in fondo la superiorità biancorossa. Ci si aspettava battaglia dopo

le difficoltà palesate da Trieste in gara-due, lo spareggio promozione non ha avuto storia con i padroni di casa che sono stati capaci di prendere in mano le redini del confronto dal primo minuto tenendo a debita distanza un'avversaria che, complice anche l'assenza di un uomo importante come Ronchi, non l'ha mai davvero impensierita. Vittoria di squadra, dunque, costruita grazie al generoso apporto di un gruppo che ha saputo gettare il cuore oltre l'ostacolo vincendo la fatica di una stagione di-

sputata in apnea. Con Nadoh guardato a vista e limitato dalla marcatura di un attento Dei (migliore in campo tra i toscani) si è scatenato Marco Visintin che ha giocato una partita da incorniciare dimostrando le doti di un vero capitano. L'ala biancorossa ha preso per mano i compagni sin dal primo minuto scavando il break iniziale e martellando la porta toscana nell'arco dei sessanta minuti. Gli undici gol a referto gli sono valsi, alla fine, la standing ovation di un pubblico che si è alzato tutto in piedi per salutarne la prestazione.



Insieme a lui fondamentale un buon Radojkovic ma soprattutto un Modrusan tornato sui livelli del campionato. Le sedici parate di Diego sono state decisive per consentire a Trieste di tenere a debita distanza un Prato bravo a provarci comunque sino alla sirena finale.

Nessuna novità nelle formazioni di partenza con i due allenatori che ripropongono gli uomini visti in campo nelle prime due gare. Trieste parte col turbo e in 7' è già 5-1 grazie alle iniziative di un Visintin inarrestabile. Prato chiama un immediato time-out cercando di cambiare l'inerzia del match e riesce a tenersi a galla limitando i danni e chiudendo il primo tempo a meno 4 sul 11-15. Nel secondo tem-

po Trieste incrementa ancora il suo vantaggio toccando anche il più 7 sul 21-14, 23-16 e 25-18. Prato rientra a meno 4 sul 26-22 del 51' ma il time-out di Bozzola rimette le cose a posto consentendo alla sua squadra di vivere un finale tranquillo. «Siamo stati bravi - sottolinea felice il tecnico triestino -. Determinati e lucidi sin dall'inizio e capaci di tenere in mano la partita dimostrando grande sicurezza nell'arco dei 60'. Prato ha certamente pagato l'assenza di Ronchi ma credo che per ciò che abbiamo fatto vedere in attacco e in difesa ci siamo meritati questa finale». Si parte sabato prossimo per la gara-uno contro Bressanone in programma alle 18.30 sempre sul parquet di Chiarbola.

CALCIO
Serie A: Udinese-Siena (ore 15). **Eccellenza** (16): Muggia-Torviscosa (Zaccaria), Pro Cervignano-Fincantieri, Monfalcone-Fontanafredda, Rivignano-Tolmezzo, Tricesimo-Kras, Virtus Corno-S. Luigi. **Promozione** (16): Trieste Calcio-Staranzano (Borgo S. Sergio), Pro Gorizia-Lumignacco, Gonnars-Prata, Lignano-Spal Cordovado, Sangiorgina-Torre. **Prima Categoria** (16): Zaulo Rabuiese-Azzurra Go (Aquilina), S. Giovanni-Costalunga (v.le Sanzio), Domio-Isonzo (Barut), Fogliano Redipuglia-Mariano, Pro Romans-Medea, Capriva-Primorec, Gradese-S. Lorenzo, Ronchi-Turriaco, Moraro-Buiese. **Seconda categoria** (16): Opicina-Cormonese (v. d. Alpini), Sistiana Duino Aurisina-Esperia Anthares (Visogliano), S. Andrea S. Vito-Piedimonte (v. Locchi), Breg. Pieris (Dolina), Primorje-S. Canzian (Ervat), Chiarbola-Zarja Gaja (Ferrini di Ponziana), Fiumicello-Muglia Fortitudo, Begliano-Romana. **Terza categoria** (16): Montebello Don Bosco-Cgs (S. Luigi), Villa-Campanelle, Poggio-Lucini, Audax Sanrocchese-Mladost, Sagrado-Roianese, Mossa-Ruda, Terzo-Torre. **Coppa Regione femminile** (16): Pro Fara-Montebello Don Bosco. **Allievi regionali** (10.30): S. Luigi-Pro Gorizia (v. Felluga), Cormonese-Pro Romans, Man-

zanese-Muggia. **Allievi provinciali:** Roianese-Esperia Anthares (10.30, Opicina), Cgs-Montebello Don Bosco (9, Aquilina), Sistiana Duino Aurisina-Pomlad (10.30, Visogliano), S. Andrea S. Vito-Zaulo. **Rabuiese** (10.15, v. Locchi). **Giovanissimi nazionali:** Triestina-Brescia (15, S. Croce). **Giovanissimi regionali** (10.30): Triestina-Opicina (Domio), Trieste Calcio-Cormonese (Borgo S. Sergio), Ponziana-Manzanese (Ferrini), S. Giovanni-Rivignano (v. le Sanzio), S. Canzian-Azzanese, Pro Romans-S. Luigi, Monfalcone-Sanvittese, Sangiorgina-Pordenone, Udinese-Sesto (Trivignano). **Giovanissimi sperimentali** (10.30): Rivignano-Manzanese, Sangiorgina-Buttrio. **Giovanissimi provinciali:** S. Andrea S. Vito-Montebello Don Bosco (12, v. Locchi), Muggia-Cgs B (10.30, Zaccaria), Pomlad-Sistiana Duino Aurisina (10.30, Basovizza), Fani Olimpia-Trieste Calcio B (9, Domio). **Esordienti a undici:** Pomlad-S. Andrea S. Vito A (10.30, Rupingrande), Ponziana-Trieste Calcio B (12), Cgs-S. Andrea S. Vito B (9, Aquilina), Roianese-Trieste Calcio C (9, Opicina). **Pulcini a cinque:** Opicina C-Montebello Don Bosco C (10.30). **Trofeo Rocco per allievi:** Triestina-Teikyo (20, Monfalcone), Milan-Empoli (18, Cesaro), Colo Colo-Cyclones (20, Morsano), Osijek-Karn-

ten (18.30, S. Vito al Torre), Black Starlets-Lazio (17, Tarvisio), Napoli-Parma (20, Teor), Udinese-Silkeborg (20, Gagliano di Cividale).

BASKET
Lega Due: Snaidero Udinese-Scafati (18.15). **Promozione:** Barcolana-Mossa (11, pal. v. Giulia), Monfalcone-Codroipo (20.30). **Serie C femminile:** Muggia-Libertas Ts B (17, Aquilina).

PALLAVOLO
Serie B2 maschile: Televisa Trieste 2010-Cles (18, Pala-Trieste). **Serie D maschile:** Pallavolo Altura-Lignano (11, pal. v. Giulia), Buffet Toni da Mariano-Vivil Volley (18, pal. v. d. Valle).

BASEBALL
Serie C1: Junior Alpina-Dragons S. Giorgio (15.30, campo militare di Opicina).

GOLF
 Al Golf Club di Padriciano Trofeo Rotary.

PALLANUOTO
Serie A2 femminile: Pallanuoto Trieste-Mestrina (12, Bianchi). **Under 17 allieve:** Pallanuoto Trieste-Plebiscito Padova (10.30, Bianchi).

ATLETICA
 Alle 9.30 il via alla Muja-longa.

PATTINAGGIO
 Alle 14.30, al PalaGioni di S. Luigi, la seconda giornata dei campionati provinciali giovanili di pattinaggio artistico su rotelle.

HOCKEY IN LINE
Serie A1, play-off: Edera-Ferrara (18.45, imp. Foschiatti v. Boegan).

PALLAVOLO. AL PALATRIESTE ARRIVA IL CLES MOLVENO

Televita in casa, Ambroz Peterlin ko

Marco Aurelio si impone nel clou a Montebello

TRIESTE Assolo di Marco Aurelio, guidato da Paolo Romanelli, ieri a Montebello, nella corsa con maggior dotazione di premi della riunione di trotto, ultima anticipata all'ora di pranzo per questo mese di aprile. Quando il driver ha puntato in avanti non c'è stato nulla da fare per gli avversari e Marco Aurelio ha vinto con margine su un buon Muster, affidato ad Antonio Roma.

In apertura, fra i gentleman, bella affermazione di No Of Glory, pilotata da Marzia Marussi, dopo un bell'arrivo in volata e nonostante un passo falso a pochi metri dal palo. Nella seconda corsa, coats to coast di Nowosibirsk, affidato a Paolo Romanelli. Nella seconda gentleman, anche seconda moneta della giornata, terza della riunione, Massimo De Luca ha portato all'attacco Golden Pride al momento giusto, cioè ai 400 finali, andando a superare Inviar, poi buon secondo, sul calo di Lucy Jet che aveva condotto per gran parte della corsa.

Nella quarta, percorso netto di Dedalo Gas, con Stefano Dari. Nella quinta, volo in terza ruota sull'ultima curva di Mrs Kramer per andare a vincere. Nella settima, per allievi, vittoria in volata di Emblema, con Maria Bortolanza in sulky, che ha bruciato tutti in un bel finale con molti cavalli a vantaggio in dirittura d'arrivo. In chiusura, affermazione di Grande Amico.

Risultati. 1.a c. (m 1660 gentleman): 1) No Of Glory (M. Marussi), 2) Nuanze Effe, 3) Noce-dio. T al km 1.19.9, 7 p. Q: V 12.54, P 2.77, 2.13, 2.55, A 32.37, T 553.41. **2.a c.** (m 1660): 1) Nowosibirsk (P. Romanelli), 2) Nova Gens, 3) Nef-dful Vita. T al km 1.19.2, 8 p. Q: V 2.01, P 1.50, 1.43, 1.97, A 6.45, T 32.97. **3.a c.** (m 2060 gentleman): 1) Golden Pride (M. De Luca), 2) Inviar, 3) Final Call Trio. T al km 1.19.2, 8 p. Q: V 2.34, P 1.27, 1.41, 1.34, A 4.30, T 24.18. **4.a c.** (m 1660): 1) Dedalo Gas (S. Dari), 2) Lucky Luciana Tnt, 3) Flash Dx. T al km 1.18.8, 9 p. Q: V 4.31, P 1.55, 1.39, 3.06, A 5.17, A pz 2.01, 7.06, 5.58, T 111.04. **5.a c.** (m 1660): 1) Mrs Kramer (R. Haller), 2) Maloqueiro, 3) Milagro Tand. T al km 1.19, 10 p. Q: V 2.66, P 1.65, 3.52, 4.07, A 25.29, A pz 12.61, 17.26, 23.18, T 602.68. **6.a c.** (m 1660): 1) Marco Aurelio (P. Romanelli), 2) Muster, 3) Mister Gens. T al km 1.16.7, 9 p. Q: V 3.96, P 1.86, 4.71, 6.67, A 31.33, A pz 10.18, 14.53, 24.37, T 317.54. **7.a c.** (m 1660 allievi): 1) Emblema (M. Bortolanza), 2) Irgendwo, 3) Luisa Pizz. T al km 1.18.6, 10 p. V 30.43, P 6.74, 2.58, 3.82, A 127.60, A pz 51.79, 34.86, 30.02, T 2.669.55. **8.a c.** (m 1660): 1) Grande Amico (M. Volpato), 2) Legenda Gb, 3) Lesperence Vol. T al km 1.19.5, 10 p. Q: V 2.76, P 1.65, 1.94, 3.29, A 11.01, A pz 3.33, 8.30, 13.17, T 149.68.

Ugo Salvini

TRIESTE Piove sul bagnato in casa Televita Trieste 2010, dove, se già non fosse sufficiente una precaria posizione di classifica che vede la formazione inchiodata al quart'ultimo posto, ci si mette di mezzo anche la sfortuna a porre fuori causa l'ala-libero Ambroz Peterlin. Lo specialista di seconda linea, impiegato nelle ultime uscite come ala in diagonale con il capitano Stefano Mari, è infatti sotto osservazione all'ospedale fino a domani, dopo esser stato trovato svenuto in casa ben al di là del termine dell'allenamento di rifinitura. Tutti gli esami neurologici svolti finora hanno dato fortunatamente esito negativo.

E così praticamente scontato il sestetto di partenza che coach Drasic dovrà impiegare sin dalle prime schermaglie del match di stasera alle 18 al cospetto del temibile Agsat Cles Molveno, con l'altro

Quella di Ambroz Peterlin è un'assenza pesante per il Televita che oggi riceve il Cles Molveno

Peterlin, il fratello Matevž, impiegato da libero e Vasilij Kante subito a colpire da zona quattro. I trentini dell'Agasat, partiti con ambizioni d'alta classifica, sono al quinto posto a braccetto col Vergati Sarmeoala ma a stretto contatto con la terza piazza del Futura Cordenons, ultima posizione utile per i play-off promozione. Negli ultimi tre incontri l'Agasat ha firmato altrettante



affermazioni: prima un sofferto 3-2 sul Rosà, poi due 3-0 contro Sisley Treviso e Metallsider Trento. Quindici i successi e solo 8 i ko per la banda di Nicola Giuliani che ha modellato una formazione composta da un mix di giovani, nuovi e atleti esperti. Su tutti spiccano vecchie volpi come l'opposto Agazzi e i martelli Capra e Del-tchev.

Andrea Triscoli

CALCIO. NELLA KERMESE INTERNAZIONALE DI GRADISCA OGGI TOCCA ANCHE ALLA TRIESTINA

Si apre con un pareggio il torneo Rocco

BAHIA 0
ATLAS 0

BAHIA: Renan Alves, Melo Oliveira, Claudio Anderson, Cordeiro, Maicon Baptista, Ferreira, Felipe Augusto, Anderson Giosè, Renato (Britto), Eduardo (Paulo Henrique), Rogger, All. Queros.
ATLAS GUADALAJARA: Gurrola, Trevino, Chavoya, Delgadillo (Xochitla), Amezcua, Munoz (Gomez), Jattar, Ramos, Rosas, Levya (Rabago), Miranda. All. Magana Rios.

GRADISCA D'ISONZO
 Termina con un nulla di fatto la gara inaugurale del 25°

torneo internazionale Città di Gradisca intitolato al "paron" Nereo Rocco. Bahia e Atlas non sono riuscite a farsi male: più talentuosi i brasiliani e più collettivo i messicani ma poche le occasioni da rete. La sfida si è animata all'improvviso solo a metà ripresa, quando Renato si è procurato ma ha fallito un rigore ben parato da Gurrola. Sino a quel momento l'unico brivido di una sfida combattutissima ma troppo stagnante nel settore nevralgico del campo era stato il palo timbrato nella ripresa da Ramos su punizione. Il Bahia ci ha provato ancora in zona-Cesarini, con una bella azione manovrata conclusa da

un diagonale di Melo Oliveira a lato. Oggi il debutto della Triestina contro i giapponesi del Teikyo: per la baby-Alabarda girone di ferro con Milan ed Empoli, le finaliste dell'anno scorso.

LA FESTA. Grande la festa che, dopo la gara inaugurale del Mundialito, è seguita nel centro storico gradiscano. Sempre suggestiva la sfilata delle 24 squadre partecipanti: per l'occasione hanno colorato il rinnovato "salotto" della cittadina inaugurato ieri davanti a migliaia di persone che poi hanno dato vita ad un'interminabile "notte bianca".

IL PROGRAMMA. La prima giornata si completa

oggi. Girone A: Osijek-Karnen (S. Vito al Torre 18.30), Cyclones Alexis Garcia-Colo Colo (Morsano, 20); girone B: Milan-Empoli (Cesarolo, 20), Triestina-Teikyo (Monfalcone-Cosulich, 18.30); girone C: Rijeka-Lazio (Tarvisio, 17); gruppo D: Napoli-Parma (Teor, 20), Udinese-Silkeborg (Gagliano di Cividale, 20).

TORNEO DELLE NAZIONI. Scatta oggi anche il parallelo Torneo delle Nazioni con l'atteso debutto degli azzurrini dell'under 16 di Rocca che questo pomeriggio sfidano i pari età di Israele: inizio alle 18.30 al "Colaussi". Alle 17 a Idria l'altra sfida valida per il girone A



L'Edera va all'attacco

dei padroni di casa fallita per un soffio. Oggi coach Rella dovrebbe poter contare su tutta la squadra titolare con i fuoriclasse Simsic e Kos in prima linea. A ringiovanire il roster ci saranno poi due giovanissimi ele-

menti dell'Under 17: Jacopo Degano ed Emanuele de Vonderweid. Nelle file del Ferrara occhi su puntati soprattutto su Aleš Fajdiga. Il bomber sloveno avrà sicuramente un motivo in più per mettersi in luce essendo stati per tanti uno dei giocatori di maggior spicco dell'altro versante hockeyistico triestino, il Polet.

Sempre oggi alle 18 a Cittadella gli Asiago Vipers proveranno a chiudere il discorso semifinale affrontando in gara2 i Diavoli Vicenza. Nel match d'andata disputato lontano dalle mura amiche le vipere si sono imposte con un agevole 6-2. La squadra del presidente Forte proverà dunque a prenotare la finalissima scudetto. Asiago vanta l'incredibile record di 6 vittorie consecutive dello scudetto dell'hockey inline, uno strapotere che l'Edera proverà ad interrompere.

Riccardo Tosques



Un momento del confronto inaugurale (Bumbaca)

fra Slovenia e la rappresentativa transfrontaliera Fc Go&Go. Tutto nel concentramento di Kotlach-Mauthen il gi-

rone B con Croazia-Romania (15), poi Messico-Slovacchia.

Luigi Murciano



“Possiamo lasciare più di una teoria.”

“Nel mio percorso di vita, ho scoperto più di una teoria sull'universo. Non mi sono mai accontentata di un risultato parziale, volgendo ogni volta il mio sguardo verso un nuovo obiettivo. Anche per la ricerca è importante non cadere nel buco nero della rassegnazione, ma puntare con determinazione a nuovi traguardi. Per questo motivo, ho deciso di disporre un piccolo lascito a favore dell'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro.”

Margherita Hack - Astrofisica.

ASSOCIAZIONE
ITALIANA
PER LA RICERCA
SUL CANCRO



AIRC

FONDAZIONE
ITALIANA
PER LA RICERCA
SUL CANCRO

FIRC

Per saperne di più: 02 794707 - www.fondazioneirc.it

FIRC è la Fondazione Italiana per la Ricerca sul Cancro. Insieme ad AIRC, raccoglie donazioni e lasciti testamentari per finanziare i più avanzati progetti di ricerca sui tumori. Per un futuro libero dal cancro.

Continuaz. dalla 28.a pagina

MUGGIA vicinanze centro affittasi box, posti moto e posti auto coperti in primoingresso. B.G. 040272500. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 euro 430 mensili arredato Osp. Militare alloggio di cucinotto soggiorno matrimoniale bagno terrazzino (libero 7/2010). (A00)

SPAZIOCASA 040369950 euro 500 mensili non arredato D'Annunzio alloggio recente di cucinotto con soggiorno 2 stanze bagni terrazzini. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 euro 520 mensili arredato Borgo Teresiano alloggio come nuovo di cucina abitabile matrimoniale bagno terrazzino autometano. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 euro 680 mensili arredati piazza Sant'Antonio alloggi nuovi superfiniti di cucinotto saloncino 1/2 stanze bagno autometano. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 euro 350 mensili arredato Viale alloggio recente di cucina camera bagno e poggolo. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 euro 400 mensili arredato largo Sonnino alloggio recentis-

simo di cucina saloncino matrimoniale bagno.

SPAZIOCASA 040369960 euro 430 mensili arredato Molino Vento alloggio con vista aperta di cucinotto saloncino matrimoniale bagno terrazzino. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 euro 560 mensili arredato piazza Sansovino alloggio come nuovo di cucina con saloncino 2 stanze bagno autometano possibilità box. (A00)

VIA Crispi 35 affittasi studio medico predisposto anche attività odontoiatrica. Disponibilità posto macchina. Privato 04052411 3477594822. (A00)

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,80
Festivi 2,50 **4**

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AZIENDA operante nel mondo delle telecomunicazioni, partner di Telecom Italia, ricerca amboesseri da inserire nella propria Divisione Vendite Business. Si offre inquadramento di legge, auto aziendale ed altri benefit. Si richiede massima serie-

tà, provata esperienza nel settore delle Tlc e propensione a lavorare per obiettivi. Inviare curriculum vitae a info@tlcbusiness.it o contattare il numero dedicato 049761189. (FIL17)

AZIENDA ricerca tecnico frigorista esperto riparazione e montaggio impianti di climatizzazione e condizionamento. Telefonare 10-12 allo 040828080. (A00)

CALL center ricerca personale per semplice attività telefonica in orario 11-14 e/o 17-21. No vendita. Gradita conoscenza uso. Per candidatura: 0409869861. (A00)

CERCASI commessa/o max 35 anni con esperienza e conoscenza lingue presentarsi 10-12.30 Sall Sistiana - Sistiana 59/L Duino-Aurisina. (A00)

DITTA logistica e trasporti ricerca un magazzino/autista pat. C, inviare curriculum e fax 040820416. (A00)

EDITORE nazionale seleziona venditori per servizi redazionali in affermati periodici di target elevato. Richiesta comprovata esperienza, buona cultura, bella presenza, disponibilità immediata. Garantisce portafoglio clienti, appuntamenti prefissati, rilevante ritorno economico. Inviare curriculum: direzione@golfarellieditore.it

fax 0512961145, tel. 051220864 - 6569843 www.golfarellieditore.it. (FIL6)

HOTEL Agrifoglio & Hostaria al Pettosio Dolegna del Collio seleziona figure professionali e/o generiche. Curriculum a fax: 0481639709. (A00)

LAVORO domicilio, offriamo confezionamento cinturini, ottimi immediati guadagni. 800913249 gratuita esclusi cellulari. Lo Scrigno. (FIL52)

MONFALCONE cercasi addetto trasporto pane e confezionamento part-time. Inviare curriculum 0481712682. (A00)

PANETERIA a Monfalcone cerca aiuto commessa con esperienza. Inviare curriculum 0481712682. (A00)

TRATTORIA viale XX Settembre alta cercasi gestore esperto possibilità posteggi tavoli esterni. Tel. 040229303, 3386914436. (A00)

ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriali 1,80
Festivi 2,50 **7**

TRIESTE Orchidea massaggi orientali esegue massaggi con quattro mani, massaggio più bagno vasca legno. Aperto tutti i giorni 3331132683 3922241138. (A00)

l'unione ha bisogno di te... e di tutto il tuo amore!



triestina - modena

lunedì 26 aprile 2010 ore 20.45

	CURVA FURLAN		TRIBUNA COLAUSI		TRIBUNA PASINATI	
	prevendita	gara	prevendita	gara	prevendita	gara
intero	5 euro	7 euro	5 euro	7 euro	10 euro	12 euro
ridotto	1,5 euro	2 euro	1,5 euro	2 euro	1,5 euro	2 euro

punti vendita

- centro di coordinamento dei t.c. - via dei macelli 2/18 tel. 040 382600
- ticket point - corso italia 6/c tel. 040 349827
- dvd island - viale d'annunzio 5/a tel. 040 2415809

- l'indicazione in **prevendita** si riferisce a tutti i biglietti acquistati presso i punti vendita abituali.
- l'indicazione **gara** si riferisce a tutti i biglietti acquistati presso le casse del palatriste a partire dalle ore 13.00 di lunedì 26.04.2010.
- la riduzione è riservata alle donne, ragazzi under 18 (nati dopo il 1 gennaio 1992) e diversamente abili (grado di invalidità non inferiore al 70%).

OGGI IN ITALIA



NORD: parzialmente nuvoloso con maggiori addensamenti su Alpi e Prealpi centro occidentali e Appennini, con possibili piovvaschi. Di notte foschie dense all'interno e nelle valli. **CENTRO E SARDEGNA:** parzialmente nuvoloso con addensamenti pomeridiani sui rilievi e locali piovvaschi. **SUD E SICILIA:** variabile con piogge sparse su Sicilia, Calabria e settori ionici di Basilicata e Puglia. In serata migliora.

DOMANI IN ITALIA



NORD: parzialmente nuvoloso salvo annuvolamenti consistenti su Alpi e Prealpi centro-occidentali e sugli Appennini, con possibili locali piovvaschi in estensione dal pomeriggio alla pianura. **CENTRO E SARDEGNA:** parzialmente nuvoloso con addensamenti pomeridiani sugli Appennini con locali piovvaschi. **SUD E SICILIA:** nuvolosità variabile a tratti intensa con locali rovesci su Sicilia orientale e Appennini.

TEMPERATURE

IN REGIONE

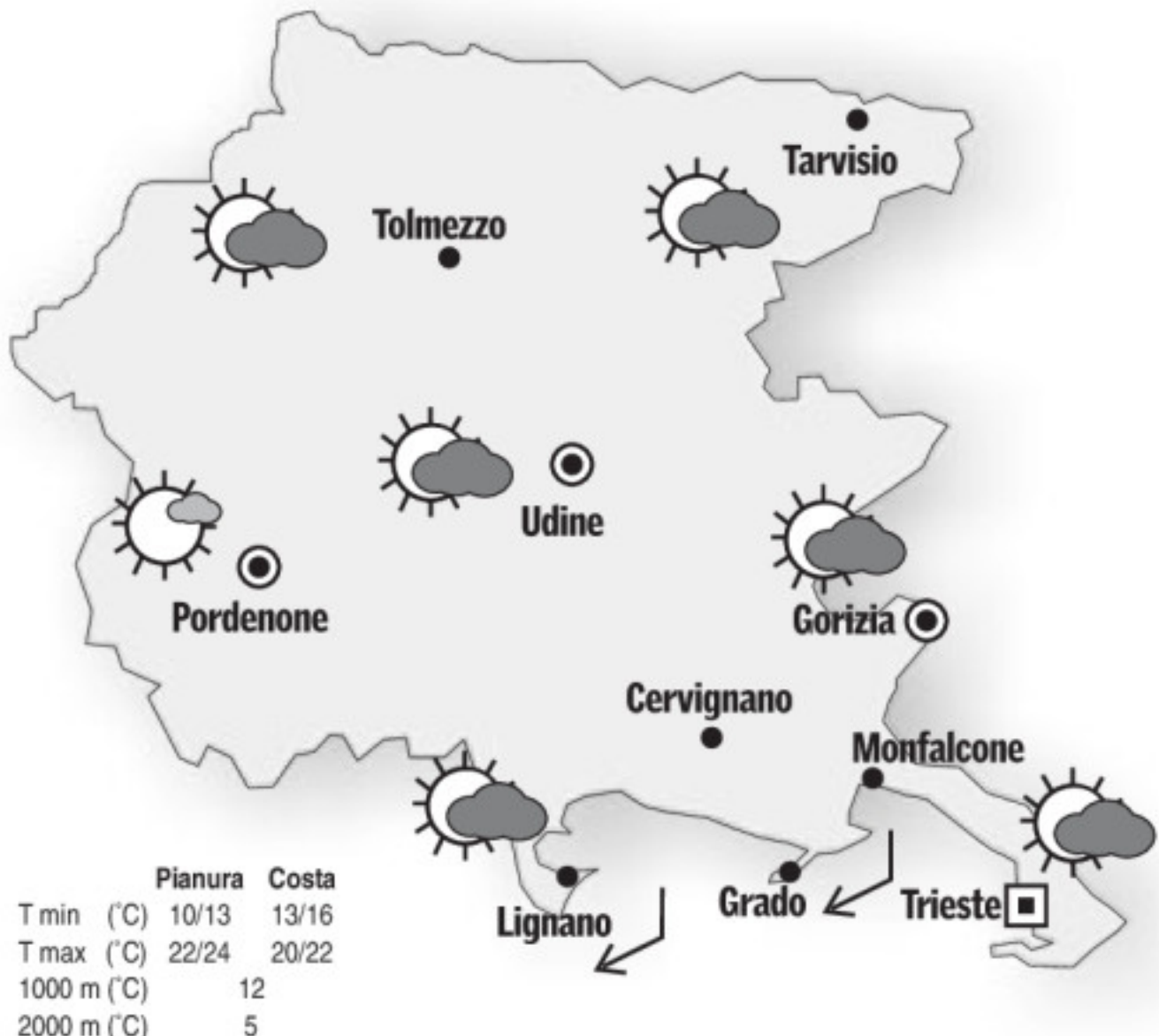
TRIESTE	min.	max.
Temperatura	12,9	14,8
Umidità	86%	
Vento (velocità max)	20 km/h da W	
Pressione	stazionaria 1019,3	
MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	12,3	16,7
Umidità	89%	
Vento (velocità max)	15 km/h da SW	
GORIZIA	min.	max.
Temperatura	10,8	19,0
Umidità	73%	
Vento (velocità max)	17 km/h da W	
GRADO	min.	max.
Temperatura	12,7	14,7
Umidità	87%	
Vento (velocità max)	14 km/h da SW	
CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	11,6	18,7
Umidità	80%	
Vento (velocità max)	16 km/h da SW	
UDINE	min.	max.
Temperatura	11,7	18,9
Umidità	69%	
Vento (velocità max)	21 km/h da SW	
PORDENONE	min.	max.
Temperatura	11,7	19,5
Umidità	64%	
Vento (velocità max)	18 km/h da SW	

IN ITALIA

ALGERO	15	21
ANCONA	13	14
AOSTA	8	19
BARI	10	15
BOLOGNA	12	14
BOLZANO	9	23
BRESCIA	12	17
CAGLIARI	15	21
CAMPOBASSO	10	11
CATANIA	16	20
FIRENZE	13	18
GENOVA	15	21
IMPERIA	15	21
L'AQUILA	11	14
MESSINA	17	22
MILANO	12	20
NAPOLI	15	22
PALERMO	15	18
PERUGIA	12	18
PESCARA	14	15
PISA	13	20
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	15	20
ROMA	14	18
TORINO	11	17
TREVISO	14	19
VENEZIA	12	16
VERONA	12	17
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %



OGGI. Al mattino cielo poco nuvoloso con più nubi sul Tarvisiano e sulla Venezia Giulia dove soffierà Bora moderata. In giornata cielo con Bora moderata sulla costa e temperature miti in pianura.

DOMANI. Al mattino prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso su pianura e costa dove soffierà Bora moderata, variabile sui monti.

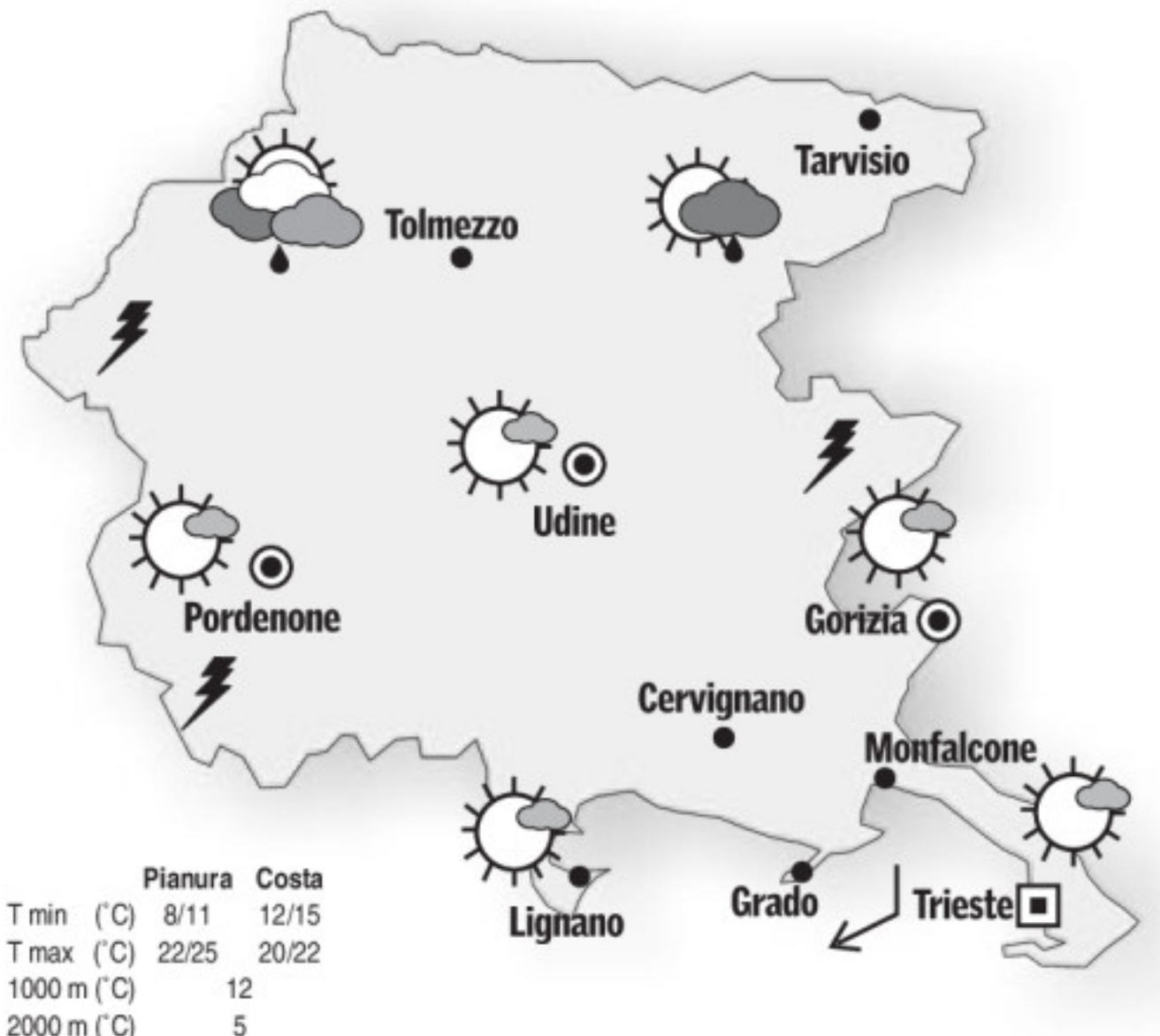
OGGI IN EUROPA



L'anticiclone delle Azzorre, molto allungato rispetto al normale, fa da scudo all'Europa centro-meridionale. Il vortice di bassa pressione appena transitato sull'Italia si posiziona sul Basso Ionio; da qui porterà nuvole e acquazzoni sul nostro meridione; bello al centro-Nord. Maltempo su Isole Britanniche, Mare del Nord e Penisola Scandinava, dove convogliano correnti piuttosto fredde.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %



Nel pomeriggio rovesci sparsi sui monti, più probabili su Alpi e Prealpi Carniche; tempo buono su pianura e costa con venti deboli variabili; verso sera qualche rovescio anche in pianura.

TENDENZA. Per martedì variabilità, possibile qualche pioggia più probabile sui monti, sulla costa Bora. Mercoledì e giovedì bel tempo.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA	
				alta	bassa
TRIESTE	mosso	13,6	11 nodi E	20,31 +53	2,30 -40
MONFALCONE	poco mosso	13,2	8 nodi E-NE	20,36 +53	2,35 -40
GRADO	poco mosso	13,3	8 nodi NE	20,56 +48	2,55 -36
PIRANO	mosso	13,8	11 nodi E-NE	20,26 +53	2,25 -40

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	11	21	LUBIANA	9	19
AMSTERDAM	5	13	MADRID	8	20
ATENE	13	23	MALTA	14	21
BARCELONA	12	19	MONACO	5	17
BELGRADO	15	23	MOSCA	3	7
BERLINO	2	14	NEW YORK	9	19
BONN	0	18	NIZZA	14	16
BRUXELLES	2	16	OSLO	-1	8
BUCAREST	10	19	PARIGI	6	19
COPENHAGEN	2	10	PRAGA	2	15
FRANCOFORTE	2	19	SALISBURGO	8	19
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	12	22
HELSINKI	-1	7	STOCOLMA	0	11
IL CAIRO	17	25	TUNISI	17	23
ISTANBUL	11	24	VARSAVIA	1	12
KLAGENFURT	8	19	VIENNA	9	11
LISBONA	13	21	ZAGABRIA	11	19
LONDRA	4	18	ZURIGO	2	18

L'OROSCOPO

ARIETE
21/3 - 20/4

Se riuscirete ad agire con più calma e buon senso, dovrete limitare al massimo le possibilità di errore. Un eccesso di sicurezza potrebbe farvi sbagliare. Incontri.

LEONE
23/7 - 22/8

Incontri interessanti e stimolanti nella sfera dei sentimenti. Sul piano personale si profilano all'orizzonte occasioni importanti e fortunate. Salute in netto miglioramento.

SAGITTARIO
22/11 - 21/12

Supererete l'attuale momento di confusione con grande tranquillità, organizzando al meglio gli impegni della giornata. Affettivamente siate più disponibili. Accettate un invito.

TORO
21/4 - 20/5

Giornata piuttosto intensa e faticosa e nel suo insieme poco gratificante. Pazientate, la fortuna sta per girare, la fortuna sta per girare. Un momento di passeggero smarrimento in amore. Cautela.

VERGINE
23/8 - 22/9

La corte insistente di un collega affettuoso e sincero vi lusingherà e vi porterà a prendere in seria considerazione le sue dichiarazioni d'amore. Tutto bene in famiglia.

CAPRICORNO
22/12 - 19/1

Le circostanze vi verranno incontro generosamente, avrete soddisfazioni, situazioni simpatie in amore e colloqui rassicuranti. Un programma diverso dal solito per la sera.

GEMELLI
21/5 - 20/6

Oggi c'è molto nervosismo nell'aria: vi conviene dominare il vostro stato d'animo. In amore cercate di capire i vostri sbagli. Non fate promesse di cui non siete sicuri.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Il buon umore vi farà difetto per cui vi conviene approfittarne per dedicare qualche ora in più al riposo e occuparvi di faccende personali. Accettate un invito.

AQUARIO
20/1 - 18/2

Le stelle vi invitano al risparmio e all'oculazione, in vista di un viaggio di piacere. Una vacanza romantica e piacevole da dividere con la persona amata. Riposate di più.

CANCRO
21/6 - 22/7

Anche se la vostra vita sociale e di relazione vi soddisferà e vi impegnerà a fondo, avvertirete la mancanza di un affetto stabile e sicuro, su cui poter fare sempre affidamento.

SCORPIONE
23/10 - 21/11

La vostra imprevedibilità potrebbe compromettere un rapporto che sembrava avviato verso l'armonia e il completo affiatamento. Decisioni veloci e inamovibili.

PESCI
19/2 - 20/3

Una leggera crisi sentimentale è in agguato nel corso della giornata. Se eviterete i passi falsi, riuscirete ad evitarla. In ogni caso sarà breve e di facile soluzione. Rilassatevi.

IL CRUCIVERBA

1	2	3		4		5	6
7					8		
	9	10		11	12		14
	15				16		
17		18					19
20							21
		22					
23						24	25
		26				27	
	28						
29						30	
31				32			

INDOVINELLO
Suocero patito del totocalcio
Sono mesi così che si va avanti che non ha fatto tredici, per cui io lo capisco se ogni giorno lui par si rivolga sempre a tutti i santi.

INDOVINELLO
Il mio stipendio è magro
Poiché ad ogni cosa, certamente, con questo non m'è dato fare fronte, ecco che, da una parte, aspetto già a veder come faccia la metà.

Radar

Lilianako

ENIGMISTICA 100 Ogni mese In edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
pagine di giochi e rubriche

DAIKIN AEROTECH
LO SHOW-ROOM DELLA CLIMATIZZAZIONE

Scopri il primo e unico climatizzatore al mondo che controlla l'umidità, rinnova e purifica l'aria

Solo con Airtech Service
4 anni di garanzia totale

Airtech
service
IMPIANTI TECNOLOGICI

URURU SARARA,
UN CLIMATIZZATORE
CHE FARÀ ECO.



NUMERO VERDE
800.129.020

TRIESTE - Via Giulia, 62
Tel. 040 5700230
UDINE - P. Valle Del But, 6
Tel. 0432 543202
www.airtechservice.it



Le migliori tecnologie al servizio dell'uomo e dell'ambiente.

Impianti solari termici - fotovoltaici - riscaldamento e condizionamento

Grazie alla **MAICO** torno a sentire la musica!

Il cantante **Mal** entusiasta dei risultati ottenuti con la tecnologia **MAICO**

Fischi, ronzii, cascate, grilli... tutti sintomi di un problema molto fastidioso legato all'udito: l'acufene. Anche il famosissimo cantante Mal, ospite presso gli studi della Maico, soffre di questo problema purtroppo ancora poco noto. "Non avevo mai fatto caso a quel rumore di sottofondo simile ad una cascata che spesso avvertivo attorno a me" ci confida il cantante "non mi ero mai preoccupato di scoprire cosa fosse o da dove provenisse perché lo consideravo normale. Poi, durante una vacanza, ho capito che era giunta l'ora di occuparmi di quello che stava diventando un grande problema. Durante una breve



escursione infatti, la guida ci ha spinti ad ascoltare il silenzio del deserto. Un'esperienza considerata mistica, profonda, unica al mondo, densa

di riflessione e significato. Ebbene io percepivo solo quel fastidiosissimo rumore simile ad un corso d'acqua. Ho deciso che il mio ascolto non poteva

essere intrappolato da quel rumore che ad un tratto era diventato difficile da gestire: era arrivato il momento di chiedere aiuto." "Tornato in Italia ha dunque deciso di cercare la causa di

tale problematica?" "Esattamente. Ho consultato molti specialisti i quali mi hanno spinto ad eseguire esami specifici." "Qual è stata la diagnosi?" "Purtroppo nessuno

specialista ha potuto darmi le risposte che cercavo. Sembra proprio che non abbiano ancora scoperto la causa di tale acufene e per questo non esistono cure." "In che modo alla Maico hanno

saputo aiutarLa?" "Grazie agli ausili tecnologici di nuova generazione la Maico ha reso migliore non solo la qualità del mio ascolto ma anche la mia vita. Le protesi acustiche che indosso con

successo, mi aiutano anche a metabolizzare il suono del mio acufene. Ecco perché consiglio a tutti di rivolgersi alla Maico: i loro 70 anni di esperienza sono una garanzia!"



MAICO aspetta anche te a provare gratuitamente l'udito

Il direttore **MAICO** dott. Paolo Ferrero ha presentato "Lo indossi e lo dimentichi"



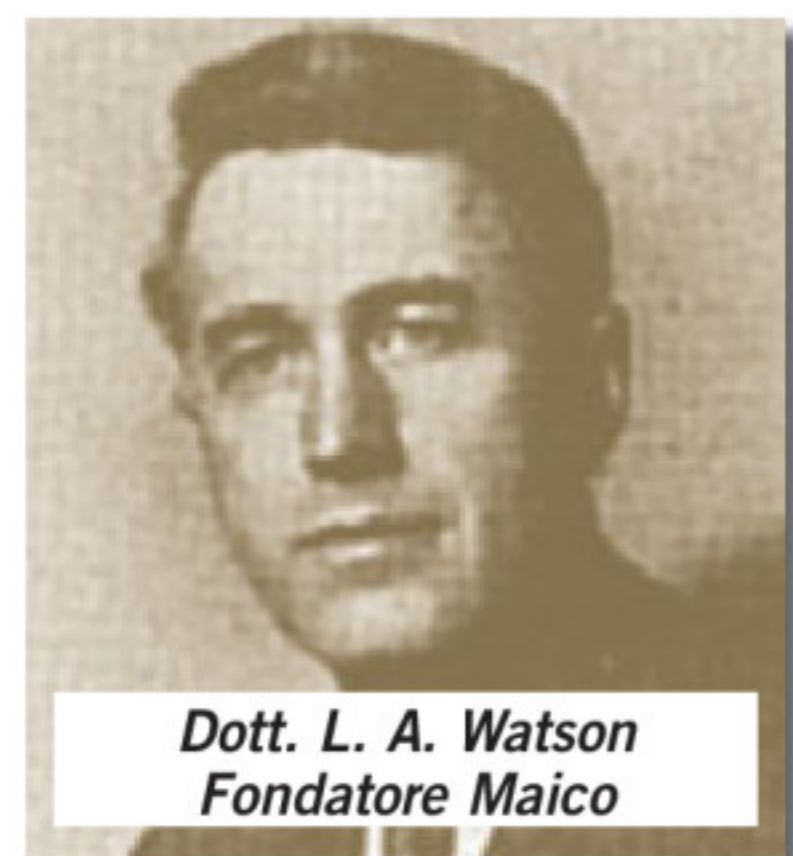
Paolo Ferrero - Direttore Generale Maico Italia

La Maico ha avuto il piacere di ospitare il dott. Paolo Ferrero direttore Maico Italia, in occasione della presentazione degli apparecchi acustici ad orecchio aperto di nuova generazione; non si vedono e non danno nessun fastidio a livello fisico, ma risolvono il problema del fischio e del rimbombo. Come dicono i nostri assistiti: "lo indossi e

lo dimentichi". Si è lavorato molto dal punto di vista estetico, perché l'estetica è un elemento di miglioramento psicologico importante per tutti coloro che necessitano di un sistema uditivo. Queste tecnologie per l'udito, hanno avuto riconoscimenti internazionali per il loro design moderno e funzionale. Il dott. Paolo Ferrero nel suo intervento, ha sostenuto che

questa è una rivoluzione senza precedenti nella già vasta gamma di ausili tecnologici Maico. Questa nuova generazione è il risultato di tutta l'esperienza e della cultura protesica Maico maturata già nel 1937 con il fondatore dottor A. Leland Wilson, e proseguita ora con il dott. Paolo Ferrero. Oggi a migliorare – ha affermato il Direttore Generale Maico Italia –

non è solo la tecnologia, ma l'attenzione che gli audioprotesisti Maico pongono ai loro assistiti. In occasione della presentazione della nuova generazione di apparecchi acustici ad orecchio aperto, ti aspettiamo senza alcun impegno a provare questa nuova frontiera a favore dei deboli di udito e saremo a disposizione per ascoltare le tue esigenze.



Dott. L. A. Watson Fondatore Maico

Vieni a provare i nuovi apparecchi acustici nelle sedi **MAICO** gratuitamente fino al 30/04



TRIESTE

Via Carducci, 45

Tel. 040/772807

Orario: da lun. a ven. 9.00-13.00 / 15.30-19.00 e sabato mattina



GORIZIA

Via Gen. Cascino, 5/a

Tel. 0481/539686

Orario: da lun. a ven. 9.00 -13.00



MONFALCONE

Via Nino Bixio, 3

Tel. 0481/414262

Orario: da lun. a ven. 9.00-13.00 / 14.00-18.00